IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Dvd Montalbano» € 7,90; «Francobolli Bolaffi» € 1,00

ANNO 129 - NUMERO 46
MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

A 9 ANNI DAL DELITTO DI NOVI LIGURE

SE TORNA LIBERO IL GIOVANE OMAR

di GIANFRANCO BETTIN

In questa vicenda di Omar - Omar di Erika e Omar, proprio loro, proprio lui - che fra poco, da semilibero com'è già, sarà libero a tutti gli effetti, emergono in maniera clamorosa e insieme insana diversi elementi della nostra storia recente, dell'Italia di questi anni. Il delitto di Novi Ligure sconvolse tutti: una giovane madre e suo figlio dodicenne assassinati in modo efferato dalla figlia di lei e sorella di lui, insieme al "fidanzatino", entrambi minorenni, entrambi impegnati nel tentativo di sviare le indagini accusando degli "albanesi" (ci credettero in molti, sulle prime, nell'Italia avvelenata dalla xenofobia), entrambi motivati dalla volontà di liberarsi di quella madre che Erika sentiva come un ostacolo alla libertà assoluta che bramava (il fratellino era un incidente: capitato in mezzo al furore di lei assecondato da Omar, divenuto un testimone pericoloso, doveva morire, e morì in modo atroce trafitto da decine di coltellate, come la madre, e infine annegato nella vasca da bagno).

La scoperta dei veri assassini, quei due ragazzi così "normali" lasciò senza parole e senza respiro. La loro condanna sembrò far scendere un silenzio ulteriore. Rotto, su Erika, da alcune foto che la mostravano impegnata in una partita di pallavolo fuori carcere insieme ad altre detenute e da alcune dichiarazioni colte qua e là da chi l'aveva potuta incontrare. Su Omar, e da Omar, invece, niente: espiava la sua pena (14 anni, mentre lei ne ha avuti 16, in quanto riconosciuta dal tribunale come ideatrice del delitto e figura leader nella coppia). Oggi, che ha 27 anni e da nove è in carcere, un'intervista lo riporta alla ribalta, soprattutto perché ricorda a tutti che fra poco, appunto, sarà libero. Anche un solo anno in carcere, bisogna ricordarlo, è duro per chi lo patisce. E ancora, giova davvero sottolinearlo, il fine della pena è la rieducazione del condannato, e tanto più se giovanissimo.

Un reo recuperato alla società è sempre una buona notizia. Quindi, se e quando Omar, e poi Erika, ci verranno davvero "restituiti" come nuovi, espiata la pena e compiuto un percorso di consapevolezza del male immenso compiuto, quella sarà una buona giornata, anche se triste nel ricordo delle vittime (che inevitabilmente e giustamente tornerà sempre ad accompagnare ogni notizia relativa ai loro assassini). Fa però pensare il contrasto bruciante tra il tempo rapidamente passato da quella sera di mattanza del febbraio 2001 e la notizia che è già ora di libertà per chi ha così ferocemente ucciso.

Strano Paese il nostro, in cui persone che magari commettono reati non gravissimi (o proprio lievi) recano per sempre e vedono estesi a tutti i loro simili uno stigma di pericolosità e di abiezione, mentre autori di efferati crimini, crimini sanguinosi contro persone o crimini devastanti contro la società, l'ambiente, l'economia, la civiltà, se la sfangano in fretta.

Segue a pagina 6

INCHIESTA DELL'ANTIMAFIA. IL GIP: «FRODE COLOSSALE». MONTEZEMOLO: CONTRO LA CORRUZIONE UNA LOTTA TITANICA

Riciclaggio, sotto accusa Fastweb e Telecom

Chiesti 56 arresti, coinvolti il manager Scaglia e il senatore Pdl Di Girolamo. 400 milioni d'evasione

ROMA Colpo dell'antimafia contro il riciclaggio di denaro "sporco". L'inchiesta coinvolge società come Fastweb e Telecom. Chiesti 56 arresti, mandato pure per l'ex fondatore di Fastweb Silvio Scaglia e per il senatore Pdl Nicola Di Girolamo. Il gip: «Una frode colossale, danno all'Erario per 400 milioni». Intanto Luca Montezemolo definisce "titanica" la lotta alla corruzione, scontrandosi con il ministro Brunetta. L'economista Loretta Napoleoni: «In Italia l'illegalità sommersa è accettata».

Alle pagine 2 e 3

"ANNOZERO"

Travaglio e Santoro rottura solo sfiorata

Il giornalista: non lascio la darei vinta a quei tipi

A PAGINA 4

MULTIUTILITY

Fusione AcegasAps-Lgh «A Trieste la presidenza»

La partita delle nomine nel nuovo super-gruppo

PALLADINI A PAGINA 9

A PALMANOVA

È morto Cicuttini primula nera di Peteano

Preso dopo 26 anni di latitanza fu condannato all'ergastolo

FEMIA A PAGINA 10

OLIMPIADI, OGGI FONDISTI IN STAFFETTA

Disastro Gigante, azzurri a bocca asciutta

Max Blardone il migliore: undicesimo al traguardo

VANCOUVER Grande delusione per il Gigante maschile. Le speranze di una medaglia svaniscono con l'opaca prova degli azzurri: il migliore è Max Blardone (*nella foto*), addirittura undicesimo. Oggi tocca alla staffetta del fondo: in pista Checchi, Di Centa, Piller e Zorzi.

Alle pagine 29 e 30

MALANNI D'ITALIA

LA PAGELLA DI BERLUSCONI

di FRANCO DEL CAMPO

Non è facile dare una valutazione oggettiva e distaccata su Silvio Berlusconi. Da quando è sceso in campo il nostro attuale premier ha suscitato - volutamente - emozioni forti, a tratti violente, nel bene e nel male.

Segue a pagina 6

CACCIA AL CRIMINALE DI GUERRA

Blitz a Belgrado: al setaccio la casa del generale Mladic

Agenti serbi in azione: sequestrati 14mila euro destinati alla latitanza del boia di Srebrenica

BELGRADO Agenti speciali dell'anti-terrorismo serbo a caccia di Ratko Mladic. La casa belgradese dell'ex capo militare dei serbi di Bosnia è stata setacciata dagli inquirenti per circa nove ore. Nell'abitazione c'erano la moglie Bosa e il figlio Darko. Sequestrato denaro per il valore di 14mila euro: il sospetto è che servisse a pagare la latitanza del ricercato. L'ex generale Mladic, insieme a Goran Hadzic - ex capo politico dei serbi di Croazia - è uno degli ultimi fuggitivi ricercati dal Tribunale penale dell'Aja con l'accusa di genocidio e crimini contro l'umanità. La sua cattura è giudicata determinante per facilitare l'inserimento della Serbia nella comunità internazionale.

Ratko Mladic

Garofalo a pagina 5

Cultura
Intervista alla sorella del grande pittore

Nathan, ritratto dell'artista da ragazzo «Non lo prendevamo molto sul serio»

di FLAVIA MATITTI

Daisy Nathan

Daisy Nathan Margadonna, sorella dell'artista, è una dolcissima signora di 104 anni. Ha il corpo minuto, i capelli tagliati corti, lo sguardo vivace e un ampio sorriso affabile. A causa dell'età non può camminare e perciò trascorre le giornate in casa, a Roma, in un appartamento al sesto piano di un palazzo umbertino del quartiere Sallustiano. Nella capitale abita dal 1937, anno in cui vi si trasferisce col marito, lo sceneggiatore Ettore M. Margadonna, dopo dieci anni trascorsi a Milano. Tra settembre e novembre del 2009 sono stata a trovarla diverse volte e dalle nostre conversazioni è nata questa intervista.

A pagina 24

LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELL'AUTHORITY

Boniciolli: «Una cupola blocca il Porto»

«Roma ci trascura, a Trieste silenzio assordante. Qui c'è chi mira a gestire gli appalti»

FU AFFIDATA DALL'ALLORA ASSESSORE BERTOSSI

Indagine contabile sulla consulenza a un giudice

TRIESTE Una consulenza da 120mila euro entra nel mirino della Procura della Corte dei conti. Dopo quella su Riccardo Illy e l'operazione "beautiful exit", ecco l'indagine sull'incarico affidato dall'assessorato di Enrico Bertossi a Giancarlo Bagarotto, ex presidente del Tar del Friuli Venezia Giulia. La Procura ipotizza che la sua nomina non fosse pertinente alla materia su cui avrebbe dovuto fornire la consulenza. Di qui l'ipotesi di danno erariale. Nel 2003, su proposta dell'assessore Bertossi, a Bagarotto viene affidata una consulenza in vista della riforma del settore commerciale.

Ballico a pagina 10

Claudio Boniciolli

TRIESTE «Il genere complottistico non mi appassiona. Ma è singolare il silenzio assordante della classe dirigente triestina e regionale davanti al rinvio da parte del governo di ogni iniziativa per la crescita del Porto». La denuncia arriva dal presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, che contesta «la cupola che non pensa che a conservare se stessa» e attende di avere mano libera per gestire ricchi appalti.

Possamai a pagina 13

Trafficante di droga preso con un finto sms

Spaccio in Viale, quattro arresti. Gli incontri con il "grossista" avvenivano in pieno giorno

TRIESTE Spaccio di cocaina all'interno del Punto Snai di viale XX settembre. A scoprirlo, proprio grazie ai video ripresi dalle telecamere piazzate davanti alla frequentatissima sala corse, sono stati i carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria coordinati dal pm Raffaele Tito. In manette con l'accusa di cessione di sostanze stupefacenti sono finite quattro persone: il pensionato Salvatore Galliani, classe 1951, la moglie originaria della Russia Olha Turchanova, il pregiudicato napoletano Pasquale Violante e il cittadino sloveno Tom Puc. E proprio Puc è caduto nel tranello dei militari che per attirarlo a Trieste gli hanno inviato degli sms da un cellulare per lui "amico", quello della Turchanova.

Controlli dei carabinieri

Rebecca a pagina 16

Il caso
Inchiesta tra i ragazzi nati nel 1992

Mario Chiesa, chi era costui? Il buio dei "figli" di Mani pulite

di GIOVANNI TOMASIN e GIOVANNI ORTOLANI

TRIESTE I giovani della classe 1992, l'anno di Tangentopoli, dimostrano di sapere ben poco degli avvenimenti che rivoluzionarono il panorama politico italiano. Salvo alcune eccezioni, per i diciottenni di oggi il più delle volte la parola Tangentopoli significa poco o nulla. Non passa per la testa nemmeno un collegamento con l'attualità e lo "scandalo del G8 della Maddalena", che qualcuno ha già ribattezzato "Tangentopoli due". «Mario Chiesa? Mi spiace ma proprio non l'ho mai sentito» ripetono.

Mario Chiesa

A pagina 17

L'INTRECCIO
AFFARI-POLITICA

Cinquantasei le ordinanze di custodia cautelare. Il gip di Roma: truffa colossale. Danno all'erario di 400 milioni

Riciclaggio, è bufera sui colossi delle Tlc

Coinvolte Fastweb e Telecom. Chiesto l'arresto dell'ex ad Scaglia e del senatore Di Girolamo del Pdl

di NATALIA ANDREANI

ROMA «Una delle più colossali truffe poste in essere nella storia nazionale». Una truffa «sistematica e protratta negli anni» che ha arrecato «un danno allo stato di eccezionale entità». Usa queste parole il Gip di Roma, Aldo Morgigni, nell'ordinanza che ieri ha portato all'emissione di 56 provvedimenti di arresto. Un'operazione di riciclaggio da due miliardi di euro. Un uragano giudiziario che ha travolto i vertici di Fastweb e di Telecom Sparkle, scaraventate in poche ore sull'orlo del commissariamento (si decide il 2 marzo), ma che appare destinato a colpire ancora più in alto e a investire direttamente, si legge, «le responsabilità degli amministratori e dei dirigenti della società capogruppo cui Tis appartiene, ossia Telecom Italia Spa».

L'organizzazione scoperta dai Ros, «è tra le più pericolose mai individuate», aggiungono i magistrati della Dda, documentando la partecipazione alla frode delle cosche della 'ndrangheta: una presenza mafiosa di notevole spessore che a un certo punto fa il salto di qualità ed arriva a far eleggere in Parlamento, col voto degli italiani all'estero, il senatore del Pdl Nicola Di Girolamo.

ARRESTATI E RICERCATI L'operazione Broker conta 56 ordinanze di custodia cautelare e i reati contestati a vario titolo vanno dall'associazione delinquere transnazionale alla frode fiscale, dal riciclaggio all'impiego illecito di denaro, dalla corruzione ai brogli elettorali con metodi mafiosi. Uno dei mandati di arresto riguarda il fondatore ed ex amministratore delegato di Fastweb, Silvio Scaglia, attualmente ricercato all'estero. Arresto anche per Stefano Mazzitelli, ex ad di Telecom Sparkle, richiesta di arresto per il senatore del Pdl Di Girolamo, eletto nella circoscrizione Europa grazie ai brogli messi in atto in Germania con l'appoggio del clan Arena di Isola Capo Rizzuto. In manette è finito anche l'ufficiale delle Fiamme gialle Luca Berriola, fino a ieri in servizio al Comando tutela finanza pubblica. Nel 2005 Berriola avrebbe ricevuto un milione mezzo di euro quale compenso per avere aiutato l'organizzazione a far rientrare in Italia 8 milioni di euro. Compensi cash, diretti anche ad altri soggetti in divisa (in particolare ufficiali di polizia giudiziaria), grazie ai quali il gruppo «ostacolava sistematicamente la giustizia» e teneva lontani eventuali accertamenti investigativi.

ALTRI PERSONAGGI Al vertice della «diabolica» organizzazione criminale, come l'ha definita il procuratore aggiunto di Roma Pellegrino Capaldo, c'erano Gennaro Mokbel, personaggio già legato ad ambienti dell'estrema destra, e la moglie Giorgia Ricci. Il consulente finanziario Carlo Focarelli sarebbe invece la mente del piano messo in atto per frodare l'Iva.

IL GIOCO Con la truffa carosello, così la chiamano gli investigatori, l'organizzazione ha arrecato un danno all'erario di 400 milioni di euro in poco più di tre anni, in particolare mediante «due distinte operazioni truffaldine»: una denominata «Phuncard», l'altra «Traffico telefonico». La prima ha riguardato la commercializzazione di schede prepagate che avrebbero dovuto consentire l'accesso tramite un sito internet a contenuti tutelati da diritto d'autore, ma in realtà inesistenti. La seconda operazione ha avuto per oggetto la commercializzazione di «servizi a valore aggiunto» (del tipo «contenuti per adulti») a loro volta inesistenti. Di fatto Telecom Sparkle e Fastweb trasferivano fondi a una rete di società fantasma che scomparivano senza versare l'Iva. Iva che veniva girata su società estere per costituire fondi neri. Un giro di false fatturazioni che alla fine consentiva ai capitali, ripuliti dall'Iva, di tornare alle società di origine per dare vita ad un secondo passaggio.

L'ex amministratore delegato di Fastweb Silvio Scaglia

Il tesoro della banda: gioiellerie, società, Ferrari, panfili extralusso

ROMA Gioiellerie, conti correnti, ville, Ferrari, gipponi extralusso e panfili. Lascia sgomenti l'ammontare dell'autentico tesoro di beni sequestrati dal Ros dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza. Gli investigatori hanno messo i sigilli a 247 immobili per un valore dichiarato di 48 milioni di euro. Nel bottino ci sono poi 133 automobili e 5 imbarcazioni per un valore di 3 milioni e 700 mila euro, 743 rapporti finanziari, 58 quote societarie (per un valore di quasi due milioni di euro) e poi crediti nei confronti di Fastweb e Telecom Italia Sparkle per 340 milioni di euro. Dulcis in fundo: due gioiellerie e altri beni (per quindici milioni di euro), localizzati all'estero. Beni che venivano acquistati tramite società di comodo e poi dati in uso ai componenti del sodalizio criminoso. Di Girolamo aveva in uso una Bmw X5, una Ferrari F430, una Jaguar E, un panfilo da 13 metri Ferretti 45 Fly, ed un secondo yacht da 17 metri (un «Ferretti 550»).

Atmosfera pesante a Piazza Affari: in picchiata i titoli delle due società

MILANO Brutta giornata per il listino milanese, che ha affatto peggio del resto d'Europa, dove a guidare i cali sono state le banche, sulla scia dei cattivi risultati di Commerzbank. A fine seduta il Ftse Mib ha lasciato sul terreno il 2,21% a 21.224 punti, l'Ftse All Share in ribasso del 2,08% a quota 21.738.

La bufera giudiziaria che ha investito Fastweb e la controllata di Telecom, Sparkle, ha travolto in Borsa soprattutto la prima, che ha perso il 7,56% a 15,05 euro con 1 milioni di azioni trattate (1,2% del capitale) contro una media quotidiana dell'ultimo mese di 57mila «pezzi». Telecom Italia ha chiuso in calo del 2,87% a 1,083 euro.

Non ci sono comunque i presupposti per sospendere il titolo Fastweb a Piazza Affari, che si avvia quindi ad essere trattato normalmente domani sul mercato. Di solito le sospensioni sono decise da Borsa Italiana, sentita al Consob, quando c'è una disparità informativa. Ieri invece le notizie sulle iniziative giudiziarie nei confronti della società sono state di dominio pubblico, anche grazie all'intervento della Commissione che ha richiesto a Fastweb, così come a Telecom, un comunicato, poi diffuso, sulla vicenda. E l'andamento del titolo, in forte calo, è stato coerente col flusso delle informazioni.

Da Vodafone a e.Biscom la carriera di Scaglia

Il tredicesimo uomo più ricco d'Italia mago delle comunicazioni

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Tredicesimo uomo più ricco d'Italia secondo "Forbes", "mago" delle telecomunicazioni, Silvio Scaglia è un ingegnere 52enne laureatosi al Politecnico di Torino, a lungo consulente per le società McKinsey e Bain.

La notorietà per Scaglia arriva quando diventa amministratore delegato di Omnitel, poi diventata Vodafone Italia, dove riesce a portare il numero degli abbonati della compagnia di telefonia mobile da 300mila a 8 milioni in un breve arco di tempo. Un successo tecnologico e commerciale che prelude all'avvio di un attività in proprio. La svolta arriva nel 1999, quando Scaglia accoglie l'invito del finanziere Francesco Micheli con il quale crea e.Biscom, società per la commercializzazione dei servizi in fibra ottica della rete posata dall'allora Aem (Azienda energetica milanese, oggi confluita in A2A) che nel 2000, nel pieno del "boom" della new economy, si quoterà a Piazza Affari debuttando al prezzo di ben 160 euro per azione. «Ci ho investito tutti i miei soldi, fino all'ultimo centesimo e tutta la mia credibilità» disse presentando la società, che avrebbe poi investito oltre quattro miliardi di euro per creare la propria rete a fibre ottiche anche fuori dall'area metropolitana milanese.

Scaglia ai tempi di e.Biscom

Nel dicembre 2004 si perfeziona la fusione per incorporazione di Fastweb in e.Biscom, naturale esito del processo di razionalizzazione intrapreso dal Gruppo per focalizzarsi sul proprio core business: le tlc a banda larga su rete fissa in Italia. L'imprenditore è rimasto il principale azionista di Fastweb fino al giorno 9 aprile 2007, quando ha ceduto il suo 18,75% alla Svizzera Swisscom, che il 22 marzo 2007 aveva lanciato un'Opa sulla società al prezzo di 47 euro per azione. Secondo stime finanziarie la plusvalenza realizzata con la cessione alla società elvetica sarebbe stata di circa 700 milioni di euro. Dal momento della sua uscita dalle tlc italiane Scaglia si è trasferito a Londra, dove ha fondato "Babelgum", una web-tv platform completamente gratuita per gli utenti del servizio, di cui è presidente e principale finanziatore, con un investimento stimato in circa 50 milioni di euro. "Babelgum", come spiega lo stesso Scaglia, mira a essere un'alternativa di qualità a YouTube nella convinzione che il video transiterà tutto sulla rete a banda larga e quindi il distributore di contenuti digitali del futuro (sia film che autoprodotti) saranno in grado di realizzare grandi business raccogliendo la pubblicità collegata all'offerta di contenuti. "Babelgum" realizza ogni anno un festival di corti sul Web presieduto dal regista Spike Lee.

L'AUTODIFESA

«È tutta roba da fantascienza»

IL SENATORE ELETTO NEL PDL DAGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Di Girolamo, seconda richiesta d'arresto I pm: piazzato in Parlamento dalle cosche

di PAOLO CARLETTI

ROMA È la seconda richiesta di arresto in meno di due anni per il senatore Nicola Di Girolamo, eletto nel 2008 per il Pdl nella circoscrizione estero Europa. Gravissime le accuse: associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio transnazionale, oltre alla violazione della normativa sulle elezioni con una specifica aggravante mafiosa. Secondo le indagini condotte dai Ros dei Carabinieri e dalla Guardia di finanza, Di Girolamo sarebbe stato eletto grazie ai voti della 'ndrangheta.

Esponenti delle 'ndrine avrebbero rastrellato tra gli immigrati di Stoccarda e altre città della Germania le schede elettorali in bianco, per poi siglarle con l'indicazione di voto a favore dell'esponente del partito di Berlusconi. Alla 'ndrangheta serviva un referente politico ma non uno qualsiasi, bensì con determinate caratteristiche e possibilità di movimento all'estero. Quelle - secondo la Procura di Roma - proprie del senatore Di Girolamo.

Il senatore del Pdl Nicola Di Girolamo

Un'interfaccia politica necessaria per poter mettere a segno operazioni di riciclaggio di denaro ottenuto attraverso truffe e false fatturazioni di servizi inesistenti. Un'organizzazione in cui Di Girolamo avrebbe avuto un ruolo chiave per i rapporti con banche e società all'estero, e per far rientrare i capitali da oltre frontiera.

In particolare in occasione delle elezioni politiche del 2008 le indagini condotte dall'Antimafia di Roma hanno documentato alcune riunioni tenutesi a Isola Capo Rizzuto in Calabria tra alcuni degli indagati arrestati ieri ed esponenti della 'ndrangheta, per la raccolta dei voti in Germania a supporto di Di Girolamo. Agli incontri, oltre allo stesso senatore del Pdl e a Gennaro Mokbel, un ex esponente della destra eversiva (altro indagato di spicco nell'inchiesta), avrebbero partecipato esponenti della cosca Arena, tra cui il reggente Fabrizio Arena e Franco Pugliese, già sottoposto a sorveglianza speciale. Quest'ultimo avrebbe condotto l'operazione finale di materiale compilazione delle schede recuperate dai "manovali" delle cosche minacciando e intimidendo gli emigranti italiani.

Di Girolamo ieri sera si è difeso parlando di «roba da fantascienza» e annunciando una conferenza stampa per oggi. «Mi sento paracadutato in territorio di guerra, mi sento nel frullatore» ha affermato appena rientrato in Italia. Il senatore comunque non corre il rischio di essere arrestato, almeno per ora. E visti i precedenti, la giustizia sembra avere poche possibilità. La prima richiesta di arresto infatti risale al 7 giugno del 2008, quando i magistrati accertarono che il neoeletto senatore non risiedeva a Bruxelles prima del voto, requisito indispensabile per la sua elezione. Il giudice per le indagini preliminari emise una misura cautelare con contestuale richiesta di autorizzazione agli arresti domiciliari alla giunta delle elezioni e delle immunità. Il dibattito arrivò fino in Senato, dove il Pdl respinse la richiesta approvando un ordine del giorno presentato dal senatore De Gregorio (Pdl), leader del movimento politico Italiani nel mondo. E lo stesso De Gregorio ieri si è prodotto in un'appassionata difesa di Di Girolamo. «Appare strana la consuetine di chiedere l'ordinanza di custodia cautelare per un soggetto pubblico che di sicuro non si allontana dal suo Paese e che non può inquinare le prove per fatti già accaduti. Comunque - ha aggiunto - sono convinto che il senatore Di Girolamo si presenterà immediatamente dinanzi al magistrato per chiarire ogni vicenda, fiducioso come noi che alla fine la verità dei fatti trionferà».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 febbraio 2010 è stata di 41.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

«Bertolaso aveva contatti con le imprese»

Della Giovampaola tira in ballo il sottosegretario. L'inchiesta sul G8 si divide in due tronconi

ROMA Il tribunale del Riesame di Firenze si riserva di decidere sulla richiesta di scarcerazione presentata da Fabio De Santis. Mauro della Giovampaola, uno degli arrestati, dice al gip di Firenze Rosario Lupo che «tutte le imprese del G8 della Maddalena hanno avuto rapporti con Guido Bertolaso» e presenta ricorso in Cassazione contro il suo arresto. I contatti fra Bertolaso e le imprese della Giovampaola li svela su precisa domanda del gip fiorentino: «Bertolaso spesso veniva a verificare i lavori e si svolgevano delle riunioni con le imprese». Non solo, della Giovampaola indica fra gli interlocutori di Bertolaso anche Piero Murino della Imac, indicato nell'ordinanza dei magistrati fiorentini come membro «del sistema gelatinoso».

L'altra notizia di giornata sono le quattro ore faccia a faccia fra i magistrati di Firenze, da una parte, quelli di Perugia dall'altra. Sul tavolo, forse, anche nuove richieste di arresti, ma il procuratore capo di Firenze, per ora, frena. La Procura di Perugia nella richiesta di rinnovare la misura cautelare degli indagati indica un solo reato a loro carico: concorso in corruzione. Il che lascia intendere che le inchieste diventano almeno due, come due erano di fatto già dall'ottobre del 2008. E' allora che, chiedendo una proroga delle intercettazioni, i magistrati parlano della contiguità fra alcune aziende vincitrici di appalti (Consorzio Stabile Novus, per esempio) e ambienti mafiosi. Poi un'indicazione operativa: «Per quanto sopra si è proceduto ad aggiornare l'iscrizione nel registro delle notizie di reato, ipotizzando a carico degli indagati Riccardo Fusi, Roberto Bartolomei, Vincenzo Di Nardo, Francesco Maria De Vito Piscicelli e Antonio Di Nardo il reato previsto dall'articolo 416 del codice penale articolo 7 della legge 203/91 (associazione a delinquere aggravata dalla finalità mafiosa)». Non solo. Poco più avanti si spiega che, dato che i funzionari del ministero e Anemone sono indagati per reati diversi, «si è profilata la necessità di procedere separatamente in ordine alle suddette fattispecie di reato nell'ambito di un procedimento che quindi costituisce stralcio dell'originario fascicolo». Strade diverse, dunque, decise a fine 2008 e forse ribadite ieri nella lunga riunione fra i magistrati.

Guido Bertolaso

L'INTRECCIO
AFFARI-POLITICA

Scontro al Senato. Il Pdl decide a maggioranza che le norme sul legittimo impedimento del premier per i processi saranno discusse dal 9 marzo

Montezemolo: c'è corruzione perché mancano riforme

Il ministro Brunetta invia al presidente Fiat il testo della legge sulla Pubblica Amministrazione

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Scontro al Senato tra maggioranza e opposizione sul legittimo impedimento, che sarà votato prima delle regionali. Intenzionato a trasformare in legge nel più breve tempo possibile il provvedimento che garantirà a Berlusconi la possibilità di non presentarsi nelle aule dei Tribunali, il centrodestra decide a maggioranza che il contestato disegno di legge sarà discusso nell'aula di Palazzo Madama a partire da martedì 9 marzo.

Una forzatura che fa scattare la dura protesta dell'opposizione e che per un paio d'ore trasforma la conferenza dei capigruppo in un campo di battaglia.

«La calendarizzazione del legittimo impedimento prima delle elezioni regionali è una indecenza», attacca Anna Finocchiaro, per la quale in questo difficilissimo momento ci sono altre emergenze da affrontare. «La corruzione dilaga. Pisanu dichiara che siamo oltre Tangentopoli, l'Italia deve affrontare una drammatica crisi economica ed occupazionale e noi che facciamo? Discutiamo del legittimo impedimento. Per decenza, si discuta d'altro», grida la presidente dei senatori del Pd. L'opposizione promette battaglia quando il provvedimento finirà nell'aula del Senato e Antonio di Pietro parla di una «giornata nera» per la democrazia.

«Come volevasi dimostrare. La nave Italia affonda e l'unico a salvarsi è il topo Berlusconi. Tra corrotti, corruttori e corruzione, loro pensano a come garantirsi l'impunità» sbotta il leader dell'Idv.

Ma le proteste dell'opposizione non fanno cambiare atteggiamento alla maggioranza, che decide di andare avanti a tappe forzate e Maurizio Gasparri rivendica il diritto di poterlo fare: «Non c'è stata nessuna forzatura. Il calendario dei lavori ha delle priorità e tra queste, per noi, c'è anche il disegno di legge sul legittimo impedimento».

Anche ieri non sono mancate però quelle che il Cavaliere ha bollato come le «punture di spillo» di Fini. Il presidente della Camera ha infatti chiesto nuove regole di «selezione della classe politica», che sembra uno stop alle candidature di veline e attricette. Ma ha anche denunciato il «ritardo politico-culturale» del centrodestra, ad esempio rispetto alle posizioni della Merkel.

Tutto accade mentre nei palazzi della politica non si parla altro che di corruzione e il governo prova a correre ai ripari con un disegno di legge che dovrebbe essere presentato venerdì prossimo in Consiglio dei ministri.

Quello della corruzione è un tema sul quale il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, preferisce non esprimersi: «Chiedete ad altri...».

Chi ha voglia di parlare è il presidente della commissione Antimafia, Giuseppe Pisanu, per il quale in questo momento «siamo oltre Tangentopoli». L'atto di accusa più pesante parte invece da Luca Cordero di Montezemolo per il quale la lotta alla corruzione è «un'impresa titanica» e la sua diffusione dipende anche da una precisa responsabilità a carico della classe politica «quella di non aver introdotto riforme adeguate per far funzionare bene la macchina dello Stato».

Le parole di Montezemolo fanno scattare la reazione del ministro Renato Brunetta, che nel pomeriggio spedisce al presidente della Ferrari una mail con il testo della riforma quadro della Pubblica amministrazione. Piccata la replica di Montezemolo: «Brunetta non demonizzi chi non la pensa come lui»

Luca Cordero di Montezemolo con Emma Marcegaglia

L'INTERVISTA

PARLA L'ECONOMISTA

Napoleoni: «Un Paese unico al mondo dove l'illegalità sommersa è accettata»

di PIERCARLO FIUMANÒ

Loretta Napoleoni

TRIESTE «In Italia la corruzione è entrata nel Dna del Paese. È un modus operandi che da tollerato è divenuto accettato. Si fanno affari attraverso l'illecito»: analisi spietata e documentata quella di Loretta Napoleoni, economista fra i massimi esperti di terrorismo e economia internazionale. Da anni Napoleoni collabora con Cnn, Bbc, Le Monde, El Pais ed è una delle voci più ascoltate anche all'estero sui mali dell'Italia e su quella che considera la deriva etica e morale che ha colpito il Paese.

Loretta Napoleoni, criminalità e corruzione sono voci all'attivo che sostengono il Pil italiano?

È vero che il sistema della corruzione del Paese non è mai stato debellato. La stessa crisi economica ha prodotto ulteriori infiltrazioni criminali e malavitose nel tessuto socio-economico. L'Italia vive di una economia sommersa che nessuno è mai riuscito a calcolare nelle sue dimensioni reali.

Il sistema degli appalti può essere gestito da comitati d'affari ristretti e autoreferenziali? Un sistema gelatinoso, come è stato detto dai giudici?

È un modus operandi che in Italia da tollerato è diventato accettato: così si fanno affari con l'illecito.

Peggio di Tangentopoli?

All'epoca di Tangentopoli tutti si muovevano come in un sottobosco di illegalità. Oggi tutto è esibito in modo spudorato. Certi episodi che emergono dalle indagini dimostrano che non c'è più neppure la paura di essere perseguiti. E lo dimostra il fatto che occupa un posto in Parlamento un notevole numero di personaggi inquisiti. Siamo di fronte a uno scadimento dell'etica. Il politico colto in flagrante comportamento illecito viene persino esibito come modello da seguire.

Siamo peggio degli altri? Cosa avviene negli altri Paesi?

In una crisi come quella che attraversiamo anche l'illecito diventa più facile. Sicuramente anche in Inghilterra e in Francia c'è una carenza di etica degli affari. Tuttavia l'Italia si distingue per la totale indifferenza verso chi si comporta in modo poco etico. In Inghilterra, per esempio, un inquisito non potrebbe continuare a occupare il suo posto in Parlamento anche se essere inquisito non vuol dire essere condannato.

È stato mai calcolato quanto vale il "fatturato" del sommerso negli appalti e della criminalità che si muove nelle zone contigue alla politica?

Non ci sono statistiche a questo proposito. Di fatto non è mai stata fatta piena luce su un sistema così opaco e pieno di zone d'ombra. Soltanto con una generale presa di coscienza della società civile, e non dei partiti, si potrà fare piena luce. La commistione fra politica e affari è diventata molto diffusa, e non mi stupisce. Un Paese che sopravvive attraverso l'economia sommersa rischia di trovarsi di fronte alle molte distorsioni che oggi sono sotto gli occhi di tutti.

PASSA IN COMMISSIONE UNA MODIFICA DELLA MAGGIORANZA ALLA LEGGE

Biotestamento, nutrizione sospesa se inefficace

Contraria l'opposizione. La Turco: «È un pasticcio, l'emendamento non cambia nulla»

ROMA L'alimentazione e l'idratazione artificiali non faranno parte delle dichiarazioni anticipate di trattamento, ovvero del biotestamento, ma potranno essere sospese in casi eccezionali: quando cioè il paziente non è più in grado di assimilarle e quando «le medesime risultino non più efficaci nel fornire i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo». La commissione Affari sociali di Montecitorio ha infatti approvato, a maggioranza (23 a 13), con il voto contrario dell'opposizione, tranne l'eccezione di Paola Binetti, l'emendamento del relatore Domenico Di Virgilio, modificando così, dopo settimane di discussione, il cuore del provvedimento sul biotestamento.

Una scelta, quella della maggioranza, che però va letta di concerto con un altro emendamento presentato da Di Virgilio, e non ancora approvato, che allargherà la platea di persone alle quali si applicherà la legge non solo ai pazienti in stato vegetativo (in Italia sono poco meno di 3 mila) ma anche ai malati terminali. Nel complesso, spiega Di Virgilio, «la legge in questo modo riguarderà circa 250 mila persone. Per questo è stato importante modificare

Beppino Englaro

il ddl Calabrò con questo emendamento approvato».

Esprime soddisfazione mons. Rino Fisichella, presidente della Pontificia accademia per la vita, secondo il quale «questo è un emendamento che va ancora una volta a favore della vita perché specifica quanto il rispetto per l'ammalato e la dignità dell'ammalato non debba mai arrivare a una forma di accanimento», mentre il sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella parla di un «testo coerente», lasciando però aperta la strada a possibili «modifiche condivise» prima dell'arrivo del testo in aula, che sicuramente non avverrà prima delle elezioni regionali.

Ma le critiche alle modifiche apportate in commissione non mancano, sia da parte dell'opposizione che da una parte della maggioranza. E se due esponenti del Pdl ieri presenti durante i lavori, Melania De Nichilo Rizzoli e Alessandra Mussolini, che ha definito l'emendamento approvato «uno sbrago» alla legge, sono uscite per protesta al momento del voto, giudizi duri ma per motivazioni opposte arrivano da un finiano doc come Benedetto Della Vedova, che parla di emendamento che «non cambia nulla» e che lascerebbe la norma incostituzionale. Il Pd aveva chiesto, con la capogruppo in commissione, Livia Turco, una riformulazione dell'emendamento comprensiva di altri 2 emendamenti, a firma Turco e Calgaro. «Questa legge è un pasticcio - ha spiegato la Turco - non lo abbiamo votato perché lo riteniamo peggiore del nostro, che avevamo presentato e che invece ci è stato precluso, e perché l'emendamento non sposta niente, introduce solo una cosa che dovrebbe essere normale».

A decidere la sospensione dell'alimentazione artificiale, chiarisce Di Virgilio (nell'emendamento non c'è scritto, ndr), «sarà ovviamente il medico».

L'INTERVISTA

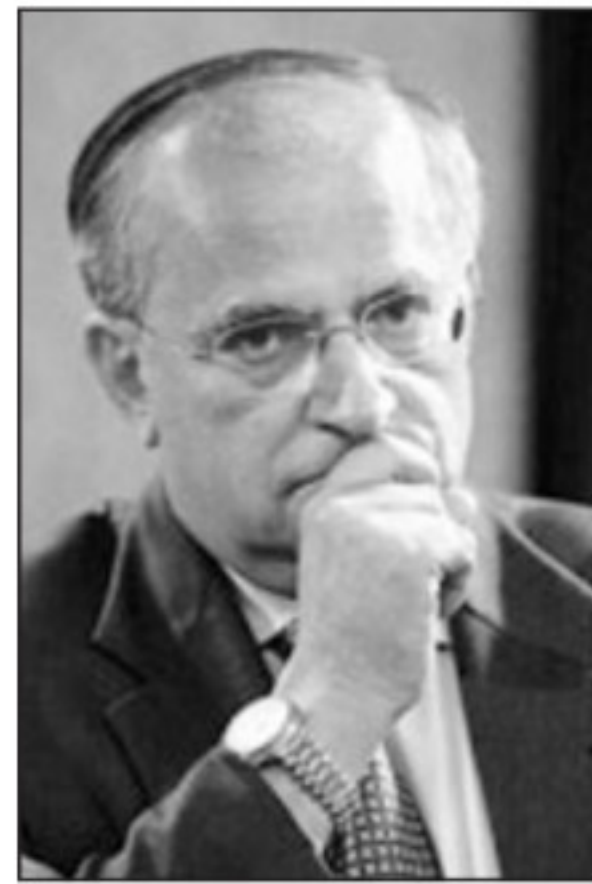
IL SENATORE AVEVA SOSTENUTO LA BATTAGLIA DI ENGLARO

Saro: «È una novità del tutto inadeguata La scelta resta ai medici e non al paziente»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «La novità è assolutamente inadeguata» afferma Ferruccio Saro, che ha seguito da vicino la battaglia dell'amico Beppino Englaro. Ha fatto in modo che la figlia Eluana venisse accompagnata alla morte, alla "Quiete" di Udine, dopo 17 anni a letto, uno stato vegetativo persistente senza via d'uscita. Saro sa dunque molto bene di cosa si parla. E non si adegua. L'ammissione, in casi eccezionali, della sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiale non gli basta. Non trova, soprattutto, chiarezza nel testo dell'emendamento del regolatore Di Virgilio. Testo che «non sarebbe servito a risolvere più rapidamente la vicenda di Eluana».

Senatore Saro, perché ritiene questo emendamento inadeguato?

Perché prevede che si possa togliere alimentazione e idratazione a soggetti sostanzialmente morti, non più in grado di ricevere alcunché da nessun punto di vista.

Ferruccio Saro

Non vede nessun passo avanti dunque?

No, proprio no. Ma c'è almeno la dimostrazione che la legge, come è stata approvata in Senato, non è intoccabile. È l'unico aspetto positivo.

Torniamo al contenuto...

Insufficiente. Continua a lasciare il potere d'interruzione di alimentazione e idratazione ai medici e non alla volontà del paziente. Tale circostanza non può entrare in modo determinante nella questione del testamento biologico. Mi auguro che le cose possano cambiare ben più radicalmente.

Ci crede?

Dato che se ne parlerà dopo le elezioni regionali spero che, cammin facendo, ci siano occasioni per riflettere e fare capire fino in fondo che va rispettata la scelta volontaria della persona.

E nei casi di stato vegetativo persistente cosa si dovrebbe fare?

Consentire l'interruzione non solo su mandato del medico. È il nodo di fondo.

Con una norma del genere il caso Eluana avrebbe potuto essere risolto?

Sostanzialmente no. Nel caso di Eluana si era ricostruita la sua volontà giovanile e questo ha almeno consentito di risolvere il dramma. Ma bisogna fare in modo, e in maniera chiara, che sia consentita sempre l'autodeterminazione.

LO SCIOPERO DELLA FAME

Bonino: Bindi si muova invece di criticarmi

La radicale candidata Pd nel Lazio si batte contro violazioni alla legge elettorale

ROMA Quasi 24 ore di sciopero della fame e della sete, un mal di testa scoppiato già ieri mattina ma la ferma volontà di riportare la legalità nel processo elettorale. È il «miracolo laico» che sta tentando la candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio Emma Bonino, che dall'altra sera alle 21 non tocca acqua o cibo. Ma non per questo tiene la bocca chiusa, e ai microfoni delle radio spiega le sue ragioni. «Gli autenticatori non escono - ha detto - i Comuni non raccolgono, la Rai non informa. Chi è dentro è dentro chi è fuori è fuori, è un allarme rosso. Non chiediamo favori, ma che la legge sia rispettata». Quella legge che regola la presentazione e la pubblicazioni delle liste elettorali e che, denuncia Bonino, in Italia in questa occasione non è stata applicata.

«Non è il momento della resa, né della diserzione - ha detto ancora - la mia è una chiamata a raccolta dei cittadini alla rivolta democratica». Le critiche le rimanda indietro, sia quelle da destra che quelle da sinistra. Al sindaco di Roma, Gianni Alemanno, sottolinea il suo non aver fatto niente per la presentazione delle liste elettorali in Campidoglio, ma anche alla presidente del Pd Rosy Bindi non le manda a dire: «Chi non vuole fare lo sciopero della fame perché è faticoso, faccia altro: lei per esempio può sentire il governo per vedere se può fare qualcosa. Non mi sto approfittando di nulla. Chi mi critica invece di sciupare tempo, assodato che è vero ciò che dico, può impegnarsi in altro modo, rivolgendosi al governo o all'associazione dei Comuni».

Emma Bonino

Rosy Bindi

Il timore, da parte dei partiti del centrosinistra e in particolare del Pd che nel Lazio sostiene la sua candidatura a governatrice, è quello che questo sciopero possa danneggiare la campagna elettorale per la Regione. Qualche mugugno nelle fila del Pd rimane: c'è chi pensa che forse un'iniziativa come il digiuno avrebbe magari dovuto portarla avanti qualche altro autorevole esponente radicale, liberando le mani a Emma. C'è chi maliziosamente sottolinea come l'annuncio del digiuno sia stato fatto in Lombardia, regione dove Bonino si presenta come capolista.

«Io sono sempre sereno - ha gettato acqua sul fuoco però il segretario del Pd Pierluigi Bersani - Emma sta sollevando una protesta per problemi istituzionali e credo sia giusto ascoltarla. Chi ha il dovere di ascoltarla lo faccia». E la stessa Bonino non ci sta a passare per sleale: «Sono profondamente impegnata e penso si veda. Questa non è una battaglia radicale, è una battaglia di tutti». E da tutta Italia, racconta, arrivano lettere di protesta di cittadini che sostengono la sua battaglia.

"Annozero", Santoro e Travaglio amici ai ferri corti

Il conduttore: una banale insinuazione. Lo scrittore attaccato da Belpietro e Porro: non lascio, la darei vinta

ROMA Abbandonare Annozero? «Sarebbe un darla vinta a questi personaggi e al loro padrone». Marco Travaglio, reduce da un botta e risposta con Michele Santoro dopo essere stato aggredito in diretta da Maurizio Belpietro, direttore di "Libero", e Nicola Porro, vicedirettore de "Il Giornale", senza la possibilità di replicare in modo efficace, per ora non lascerà la trasmissione di Santoro. Malgrado la fredda lettera che dalle colonne de "Il Fatto" gli ha spedito ieri il conduttore di Annozero. Santoro lo accusa di aver «perso il lume della ragione per una banale insinuazione di Porro (e non di una aggressione squadristica)». «Tu pensi che Belpietro, o Porro o Ghedini, siano soltanto un prezzo pagato alla par condicio, invece le critiche, anche le più assurde, fanno parte del nostro lavoro, se la televisione è perfino peggiorata non è solo colpa di Berlusconi e dei suoi trombettieri ma di chi avrebbe dovuto contrastarlo e anche di quelli che scelgono di

Marco Travaglio e Michele Santoro in un'immagine d'archivio

battersi pensando di essere gli unici a farlo con coerenza», scrive Santoro.

«La militarizzazione del fronte berlusconiano ha segnato un altro scatto in avanti e io, forse stanco e nervoso per conto mio, ho reagito in quel modo», replica Travaglio. «Quando milioni di persone sentono dire che frequento mafiosi penso che una parte di esse si aspettino una reazione proporzionata alla gravità dell'accusa e se la reazione non arriva si fanno l'idea che qualcosa di vero ci sia», aggiunge.

Travaglio? «È un signorino viziato», attacca Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera. Amareggiato Antonio Di Pietro: «Fa male al cuore, questa cosa mi fa davvero male».*(m.b.)*

Rai, resta la norma anti talk show Zavoli: decisione presa dai partiti

ROMA Talk show a rischio. Non cambia il contestato regolamento sulla par condicio varato dalla Vigilanza Rai, in particolare la norma che "ingessa" gli approfondimenti sottoponendoli alle regole della comunicazione politica. La maggioranza infatti nella riunione della bicamerale a San Macuto, si è detta indisponibile a modificare il testo.

«Siamo qui per dire che la mediazione è fallita, non per colpa della Vigilanza, ma per responsabilità che sono aldifuori di questa commissione» ha osservato il presidente della Commissione di Vigilanza sulla Rai, Sergio Zavoli, puntando il dito contro le pressioni esterne che hanno impedito di modificare il regolamento sulla par condicio.

Questa cosa - ha sottolineato - ha avuto la sua gestione extra moenia«. E ha aggiunto: «Non posso fare processi ai miei colleghi che hanno rapporti con i rispettivi partiti, ma non posso non constatare che è mutato di colpa il clima» dopo i segnali di disponibilità arrivati dalla maggioranza nei giorni scorsi.

Ad un mese dal compimento del primo anno di presidenza della Rai, Paolo Garimberti intanto tratteggia un bilancio amaro del suo mandato. E dice, in sostanza che sono ben tre i lacci che rischiano di soffocare l'azienda, dopo «una lunga e dolorosa agonia». Sono «la mancanza di risorse certe, una natura giuridica che non ci consente di stare sul mercato e una non risolta questione della governance». Quindi «o si cambia o il nostro destino è segnato. È solo questione di tempo». Paolo Garimberti ha scelto l'occasione del terzo seminario promosso dalla commissione di Vigilanza Rai dedicato al rapporto tra servizio pubblico, democrazia, politica e pluralismo. «Non è in discussione il saper fare o il cosa fare, ma il poter fare. È questa la questione capitale della Rai». Occorre che vi siano le «condizioni necessarie» perché il servizio pubblico esista.*(m.b.)*

PER IL SINDACATO SIDIPE ORMAI LO STATO ATTUA UNA POLITICA SOLO SANZIONATORIA E IN UN'OTTICA SEMPRE EMERGENZIALE

Sbriglia: «Carceri galleggianti contro l'affollamento»

È una delle proposte in agenda al convegno nazionale dei direttori dei penitenziari venerdì e sabato a Trieste

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE È senza contratto, come i suoi colleghi, da ben cinque anni ma la circostanza non toglie grinta a Enrico Sbriglia, direttore del Carcere di via Coroneo e assessore comunale alla Sicurezza nel presentare "Ideazione penitenziaria", convegno nazionale in agenda venerdì e sabato prossimi a Trieste, organizzato dal Sidipe (Sindacato direttori e dirigenti penitenziari). «Il simposio di settore più importante degli ultimi anni, forse dei più recenti 20 o 30 - rimarca il segretario nazionale - perchè la situazione è ormai insostenibile».

Decine di dirigenti e addetti ai lavori, come il presidente dell'Istituto sui diritti dell'uomo Giacomo Borruso, discuteranno dell'esecuzione penale e del sistema detentivo in merito a infrastutture, risorse finanziarie e di personale, regolamento carcerario.

Tutto sotto gli occhi del "logo" del convegno del sodalizio sindacale che raggruppa l'80% dei manager pubblici di tale area dei servizi: la dea Minerva, la cui statua è posta all'Università degli studi. «Ma l'effige del nostro ateneo - precisa Sbriglia - seppure armata guarda altrove, come se volesse rifuggere dalla violenza. Noi invece, con un sistema arretrato e una logica emergenziale nell'affrontare da troppo tenmpo i problemi strutturali e ordinativi, ne creiamo anche di maggiore rispetto a quella insita

Enrico Sbriglia

nella vita tra le sbarre». Il direttore della Casa circondariale triestina è preoccupato per una lunga serie di motivi ma ne cita solo alcuni: «Anche una certa mentalità che permea il legislatore mette a disagio. Si stanno introducendo, o sono state varate di recente, norme che immaginano ulteriori ipotesi di reato. Le risposte dello Stato sono solo di tipo sanzionatorio e penale ma tutto questo non è sempre ragionevole. Prima di licenziare un nuova norma penale, è necessario appurare se vi sono le necessarie risorse di bilancio per farla rispettare o applicare l'eventuale sanzione. Quindi ipotizzare a esempio il numero di potenziali condannati, per parametrare strutture e gestire costi. Tutto ciò non si fa, cito il caso dello "stalking", gli atti persecutori. Stiamo creando debiti che altri dovranno pagare». Intanto il numero di detenuti cresce: è l'emergenza forse più impellente, con una popolazione carceraria ormai a quota 66mila e 300 nuovi ingressi ogni settimana. Riguardo a tale problema, Enrico Sbriglia presenta la soluzione proposta dal Sidipe di concerto con "Fincantieri": le navi-penitenziario, in realtà piattaforme galleggianti ancorate che potrebbero ospitare parte dei detenuti in eccesso in quasi ogni istituto. Un modello sarà esposto al convegno.

«Senza scordare il possibile riutilizzo di caserme dismesse, il beneficio maggiore di tale progetto - precisa - è la rapidità di esecuzione, 12-14 mesi, lasso di tempo che a terra non basta neppure a stilare e fare approvare il progetto di massima». E la sensibilità tutta italiana garantirebbe che non si creassero, come avvenuto nel Regno Unito, da vecchie carrette del mare delle autentiche "galere" moderne.

CONTRARI I SINDACI DEL CENTRODESTRA

Flop del piano antismog: nel Milanese aderiscono solo due Comuni su 134

MILANO Flop del piano antismog lanciato la scorsa settimana dai sindaci di Milano, Letizia Moratti, e di Torino, Chiamparino che prevedeva il blocco della circolazione automobilistica domenica prossima in tutti i centri della Pianura Padana. Il fronte contrario è quello dei sindaci di centrodestra: gli unici Comuni che si sono detti disponibili ad aderire all'iniziativa sono Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo, governati dal centrosinistra. Dagli altri 132 municipi in provincia di Milano sono giunti commenti negativi o comunque forti perplessità.

A confermarlo è stato l'assessore provinciale, Giovanni De Nicola, che ha tenuto un tavolo di coordinamento dell'hinterland dedicato allo smog, al quale hanno preso una settantina di amministratori del Milanese. «A quel che ci risulta - ha affermato De Nicola - sono solo due i sindaci che hanno dimostrato la propria disponibilità al blocco di domenica, fermo restando comunque la forte perplessità a misure di questo tipo». Lo stesso De Nicola non ha nascosto la sua personale perplessità all'idea del blocco del traffico. «Noi non siamo stati coinvolti in questa scelta - ha osservato l'assessore -. Il blocco sicuramente non provoca danni all'ambiente, ma resta la mia totale perplessità sulla sua reale efficacia». Una posizione condivisa da tutti i sindaci milanesi del PdL, come Adriano Alessandrini, primo cittadino di Segrate («il blocco è inutile - ha detto - ci sono tanti modi per educare i cittadini al rispetto dell'ambiente, piuttosto che fermare il traffico per poche ore») e Lorenzo Vitali, sindaco di Legnano, che invece aderì al blocco del 31 gennaio.

Flop del piano antismog

IL GENERALE SERBO-BOSNIACO RICERCATO PER CRIMINI DI GUERRA

Perquisita la casa di Mladic a Belgrado

L'antiterrorismo sequestra 14mila euro: forse servivano alla latitanza

di PIERPAOLO GAROFALO

BELGRADO La caccia a Ratko Mladic si è concentrata ieri nella casa belgradese dell'ex capo militare dei serbi di Bosnia, perquisita a tappeto dagli inquirenti per circa nove ore.

Il generale Mladic, insieme a Goran Hadzic - ex capo politico dei serbi di Croazia - è uno dei due ultimi fuggitivi ricercati dal Tribunale penale dell'Aja (Tpi) con l'accusa di genocidio e crimini contro l'umanità ma considerato anche per certi versi un "eroe di guerra" da frange della popolazione, sentimento che anni d'ostracismo internazionale verso tutta la nazione non fanno altro che alimentare.

Dalle 6.30 alle 15.30 decine di agenti dell'anti-terrorismo serbo hanno setacciato l'abitazione del "Napoleone dei Balcani" in via Blagoja Parovica, quartiere residenziale di Banovo Brdo a Belgrado. Nell'abitazione si trovavano la moglie Bosa e il figlio Darko: è stato sequestrato un gran quantitativo di materiale e documenti che si spera possano rivelarsi utili per localizzare e catturare Mladic. Tra l'altro numerosi cd, dischetti, agende, registri e un totale di 14mila euro, 12mila al figlio e i restanti 2mila alla moglie. È stata perquisita anche un'altra casa vicina, nella quale abita l'ex direttore della principale clinica di Belgrado, membro

Ratko Mladic

del partito Jul (Sinistra unita jugoslava) fondato dalla moglie di Slobodan Milosevic, Mira Markovic, in autoesilio a Mosca. Qui è stato rinvenuto un fucile da caccia e sequestrati altri 70mila euro. Gli inquirenti dovranno appurare se tale denaro fosse destinato ad appoggiare la latitanza di Ratko Mladic, accusato in particolare per il massacro di Srebrenica (Bosnia-Erzegovina) dove nel luglio 1995 i serbo-bosniaci uccisero secondo le accuse 8mila musulmani. Come ha detto il procuratore serbo per i crimini di guerra Vladimir Vukcevic, il figlio di Mladic è tornato lunedì da un viaggio e non si esclude che l'azione di polizia sia scattata proprio per indagare sullo scopo di tale viaggio: potrebbe essere collegato con la fuga del generale. Vukcevic ha parlato con i media di Belgrado dall'Aja, dove partecipa a una conferenza sulle prospettive del dopo Tpi insieme ai procuratori per crimini di guerra di Croazia e Bosnia-Erzegovina.

Le tv serbe - che hanno aperto tutte oggi i loro telegiornali con la notizia delle perquisizioni a Belgrado - hanno mostrato agenti dell'anti-terrorismo armati e con passamontagna impegnati a bloccare le strade intorno alla casa di Mladic. L'abitazione era stata perquisita già tre volte, mentre l'ultima operazione di polizia alla ricerca dell'ex generale serbo-bosniaco era stata attuata lo scorso ottobre a Novi Sad, nel Nord della Serbia. Nulla si sa sul nascondiglio di Mladic che, per alcuni, potrebbe anche non essere più in Serbia. Ieri il capo dei Servizi segreti militari (Vba) Svetko Kovac ha detto che non esistono indizi secondo i quali gli ultimi due fuggitivi ricercati dal Tpi potrebbero nascondersi in unità o installazioni militari. La latitanza di Mladic e Hadzic - gli ultimi due criminali di guerra serba ancora in fuga (ne sono stati catturati 44 sui 46 richiesti dal Tpi) - ha ritardato finora il cammino della Serbia verso la piena integrazione nell'Unione europea.

SLOVENIA

L'OPPOSIZIONE PRESENTA UNA MOZIONE DI SFIDUCIA

In bilico il ministro dell'Interno Kresal dopo il caso dell'uomo sbranato dai cani

LUBIANA Il caso dei tre cani bullmastiff che il 2 febbraio hanno sbranato e ferito a morte il loro padrone, il medico Sasa Baricevic, nel cortile della sua casa a Lubiana, rischia di costare il posto alla ministro dell'Interno Katarina Kresal.

L'opposizione - 38 deputati dei partiti Democratico, Popolare e Nazionale - ha presentato ieri alla Camera una mozione di sfiducia verso il ministro. La Kresal, questa la tesi dei suoi avversari politici, avrebbe influenzato l'operato della polizia nel "caso Baricevic" e sarebbe stata informata dell'accaduto prima ancora che la polizia contattasse la Procura e la magistratura inquirente. Per il capogruppo del Partito democratico Joze Tanko (con altri due parlamentari ha presentato la mozione alla stampa) anche nella restituzione dei peri-

Katarina Kresal

colosi bullmastiff al Baricevic erano coinvolte persone collegate in qualche modo alla Democrazia liberale, partito di cui la Kresal è presidente. L'operato della Kresal nel caso del medico sbranato dai cani non è comunque l'unica vicenda che nella mozione di sfiducia viene contestata alla presidentessa dei demoliberali. L'altra grave "irregolarità" commessa dal ministro consisterebbe nell'avere sottoscritto il contratto d'affitto per l'edificio in cui si trova l'Ufficio investigativo nazionale con un'impresa il cui proprietario in passato aveva avuto legami con il partner della Kresal, l'avvocato Miro Senica. Già nei giorni scorsi la Kresal aveva respinto punto per punto tutte le accuse, ribadendo di non avere mai in alcun modo interferito nell'operato delle forze dell'ordine nel "caso bullmastiff" e che l'affitto dell'edificio dell'Ufficio investigativo è stato deciso secondo le regole e a un prezzo più che conveniente, ma le sue spiegazioni non hanno fatto desistere i tre partiti dal presentare la mozione. Due settimane fa l'opposizione aveva attuato un analogo passo verso il ministro dell'Agricoltura Pogacnik.

INIZIATI GLI INTERROGATORI

Turchia, i militari reagiscono agli arresti

I generali definiscono "grave" la situazione dopo l'operazione contro presunti golpisti

ANKARA È ormai scontro aperto tra le forze armate turche e il governo del premier Tayyip Erdogan dopo gli arresti "eccellenti", senza precedenti nel Paese, di 49 alti gradi militari ritenuti coinvolti in un presunto golpe che avrebbe dovuto essere realizzato nel 2003 contro il Partito di radici islamiche Giustizia e Sviluppo (Akp), da pochi mesi al potere. La rezione delle forze armate è venuta, senza mezzi termini, ieri sera - dopo una giornata in cui la Turchia, scioccata e sconcertata, cercava di dare un significato alla più pesante offensiva sferrata dal governo Erdogan contro l'establishment militare, che dal 1923 è la roccaforte della laicità del Paese.

Il generale Cetin Dogan

I militari turchi - i cui 15 massimi gradi si sono ieri riuniti al completo nel Quartiere generale - hanno detto a muso duro che la situazione venutasi a creare dopo gli arresti «è grave». Di più non si evince dallo scarno comunicato diffuso sul sito Internet dello Stato maggiore turco nè è dato sapere se i militari programmino iniziative per contrastare i danni arrecati alla loro immagine dagli arresti in massa. Tant'è che la stessa Commissione europea, da Bruxelles, si è detta in serata «molto preoccupata» per i sospetti di tentato golpe militare in Turchia e ha chiesto ad Ankara un'indagine «esemplare». Ma forse anche Bruxelles ha messo in secondo piano il fatto che il presunto golpe in questione risale a sette anni fa e non è mai di fatto avvenuto. Intanto da ieri una decina dei militari arrestati lunedì sono posti sotto interrogatorio. Le forze armate dalla fondazione della Turchia moderna sono l'indiscusso bastione della laicità del Paese contro una deriva islamica che, ai suoi tempi, era temuta dallo stesso "padre della Patria" Ataturk.

Anche quest'ultimo episodio - sono in molti a leggerlo così - s'inquadrerebbe nel confronto in atto da tempo tra l'Akp e le forze armate più la magistratura laica, per "limare" i rispettivi poteri e prerogative. Tra i 49 militari in cella ci sono 17 generali in pensione, quattro ammiragli in servizio e 28 ufficiali di vario grado. Fra loro il generale Firtina ex comandante dell'Aeronautica, l'ammiraglio Ornek ex comandante della Marina e l'ex generale dell'Esercito Cetin Dogan, ritenuto ideatore del presunto piano eversivo (denominato "Balyoz", martello): fu rivelato a gennaio dal quotidiano filo-governativo "Taraf". Dogan ha sempre smentito che "Balyoz" fosse un piano per un golpe affermando che si trattava di un progetto preparato per un'esercitazione, presentato a un seminario per militari.

Nucleare, l'Iran attacca l'Italia

«È influenzata dagli altri Paesi». Mantica e Ronchi: «Siamo per il dialogo»

TEHERAN L'Italia è «influenzata dalla propaganda di altri Paesi». Così il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Ramin Mehman-Parast, ha risposto ieri ai ripetuti allarmi sul programma nucleare della Repubblica islamica provenienti da Roma, che da settimane ormai sono al centro di scambi polemici fra i due Paesi. Da parte sua, il presidente Mahmud Ahmadinejad è tornato a sfoggiare i suoi toni più duri in un discorso pubblico tenuto nell'est dell'Iran in cui ha tra l'altro invitato i Paesi arabi confinanti con Israele a reagire con forze e a «sradicarlo» nell'eventualità di nuovi attacchi, dopo quello contro gli Hezbollah in Libano e contro Hamas a Gaza.

Mehman-Parast, che parlava nella sua conferenza stampa settimanale, ha risposto ad una domanda sulle dichiarazioni del titolare della Farnesina Franco Frattini, che più volte nelle ultime settimane ha insistito sull'adozione di sanzioni più dure nei confronti di Teheran. E ha dichiarato che «non si può accettare che l'Iran continui a prendere tempo».

«Paesi della Ue come l'Italia o la Francia - ha detto il portavoce iraniano - non hanno motivo di essere preoccupati. Le nostre attività nucleari si svolgono sotto la sorveglianza degli ispettori internazionali e servono solo a rispondere ai nostri bisogni interni (di combustibile, ndr)». «Ma sembra - ha aggiunto Mehman-Parast - che la propaganda di alcuni Paesi abbia il suo effetto su certi Paesi dell'Unione europea».

«Noi agiamo in piena autonomia e siamo addolorati che l'Iran non lo capisca», ha risposto il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica. Mentre il ministro per le Politiche europee Andrea Ronchi ha osservato che «le nuove reiterate accuse del governo iraniano all'Italia e ad altri paesi europei dimostrano ancora una volta la mancanza di volontà di proseguire la via del dialogo, continuando nella politica degli insulti».

Ma le reazioni non sono andate più in là, probabilmente con l'intenzione di non creare ulteriori tensioni dopo il culmine raggiunto il 9 febbraio, quando una manifestazione ostile di militanti fondamentalisti era stata organizzata davanti all'ambasciata italiana a Teheran con slogan quali «Morte all'Italia» e «Morte a Berlusconi» e il lancio di qualche pietra e alcune uova. .

Il portavoce Mehman-Parast ha affermato che Teheran rimane disponibile ad uno scambio di combustibile per ottenere dall'estero quello a base di uranio arricchito al 20% di cui ha bisogno per alimentare un reattore con finalità mediche. «Uno scambio che però - ha chiarito - dovrebbe avvenire all'interno dell'Iran e non in un Paese terzo».

Ahmadinejad è tornato invece sull'eventualità di un attacco militare alle installazioni nucleari iraniane. «Se una mano ci viene tesa, noi stendiamo la nostra per stringerla - ha detto il presidente -, ma se una mano da qualsiasi parte del mondo si dovesse stendere per attaccarci, la nazione la taglierà dal braccio».

Ahmadinejad durante un sopralluogo nel centro di Natanz per la produzione di uranio arricchito

Haiti, nuova scossa del 4,7° Richter Scene di panico tra la gente

PORT-AU-PRINCE Una scossa di terremoto di magnitudo 4,7 della Scala Richter ha scatenato il panico tra gli abitanti di Haiti. La scossa è stata registrata l'altro ieri all'1.26 locale (le 7.26 in Italia) e l'epicentro del sisma è stato localizzato 35 chilometri a Sudovest di Port-au-Prince. In diversi quartieri della capitale gli abitanti si sono riversati in strada urlando. Il terremoto è stato seguito dieci minuti più tardi da un'altra scossa la cui intensità non è stata precisata. Ieri si sono registrate altre due scosse che hanno causato il panico tra la popolazione. Dopo il devastante sisma del 12 gennaio, le scosse di assestamento sono state circa 130.

Turchia, esplosione in miniera: i morti accertati sono 17

ANKARA Sono in tutto 17 i minatori morti ieri nell'incidente avvenuto nel pomeriggio in una miniera di carbone turca in seguito all'esplosione di gas metano. L'ha riferito l'emittente privata Ntv, secondo cui altri 10 minatori che erano rimasti intrappolati nel sottosuolo sono stati raggiunti nel corso delal giornata dalle squadre di soccorso e portati in salvo. Tragedia in una miniera turca di carbone. All'inizio dell'incidente si temeva per la vita di una cinquantina di minatori, dati per dispersi. A provocare il grave incidente l'esplosione di metano nelle gallerie della miniera situata nei pressi della città di Balikeshir, nell'Ovest della Turchia. Le prime notizie erano state date dall'emittente privata turca Ntv, secondo la quale molti minatori si trovavano ancora dentro le gallerie parecchie ore dopo lo scoppio. A tarda sera i minatori portati in salvo dopo lo scoppio erano 23, tra i quali un ferito grave.

UN REDUCE DELLA GUERRA IN IRAQ GLI HA CHIESTO UN INVITO PER IL MATRIMONIO

Il principe William: «Io sposo? Non c'è fretta»

Smentite le voci di nozze imminenti con la bella Kate Middleton, storica fidanzata dal 2003

LONDRA Ci vorrà «un pò» prima delle nozze del principe William d'Inghilterra e la ormai storica fidanzata, Kate Middleton: è stato lo stesso erede al trono a dirlo con una battuta a un reduce dell'Iraq che gli diceva di essere interessato ad avere un invito al suo matrimonio. È ormai da anni che la stampa britannica specula su nozze più o meno imminenti del giovane principe, 27 anni, con Kate, 28, e una delle ultime «rivelazioni» voleva che il matrimonio coincidesse con il 2012, il «giubileo di diamante» (60 anni di regno) della nonna Elisabetta II, per dar vita così a una festa reale mai vista prima dai sudditi.

Ieri, mentre partecipava a un evento in favore di reduci ciechi o parzialmente ciechi al St. Dunstan's Centre a Llandudno, nel Nord del Galles, William è stato avvicinato da Simon Brown, un ex militare che ha perso la vista nel 2006 in Iraq, che gli ha mostrato un occhio di vetro con sopra la Union Jack, la bandiera britannica. «Molto patriottico» ha commentato il principe. Al che Brown ha replicato: «sto cercando di avere un invito per un matrimonio reale», intendendo ovviamente quello di William e Kate. Il principe si è fatto una risata e ha risposto: «Dovrai aspettare ancora un pò».

Il principe William e Kate Middleton

La battuta certo non indica un annuncio imminente, e mette fine a mesi e mesi di "notizie" secondo le quali Buckingham Palace aveva già avviato preparativi segreti per il grande evento. Il "Daily Telegraph", nel dicembre scorso riferì che Sarah Sienesi, un'esperta organizzatrice di matrimoni, era stata assunta come assistente della contessa di Wessex.

La coppia ha iniziato a frequentarsi nel 2003, quando i due erano studenti all'Università di St. Andrews, in Scozia. A parte una breve separazione nel 2007, William e Kate hanno vissuto senza scandali e colpi di scena il loro rapporto, a differenza di quanto è avvenuto nelle vicende amorose di molti membri della famiglia reale. A St. Dunstan, William si è anche cimentato a fare del tiro con l'arco bendato, per condividere l'esperienza degli arcieri ciechi, con l'aiuto di un istruttore. Il risultato è stato alquanto deludente: tre colpi sono andati fuori bersaglio.

I PROMOTORI: LA SIGARETTA È SOTTOMISSIONE

Francia, polemiche sul poster antifumo che simula un rapporto sessuale orale

PARIGI Una giovane inginocchiata davanti a un adulto, i suoi occhi lo guardano, rivolti verso l'alto, tra le labbra una sigaretta. Fa esplicito riferimento a un atto sessuale e di sottomissione la nuova campagna antifumo che ha seminato choc e scalpore in Francia. «Fumare, è essere schiavi del tabacco» recita lo slogan. Per l'associazione Diritti dei non fumatori (Dnf), che ha lanciato la campagna, il messaggio è chiaro: «Fumare non è sinonimo di emancipazione e di libertà, ma di sottomissione. La sigaretta è come un partner che si impone nella nostra vita» spiega Remi Parola, direttore dell'associazione. Le immagini si rivolgono soprattutto ai giovani, dopo gli ultimi dati sul tabagismo in Francia: il 40% della popolazione tra i 12 e i 25 anni è già dipendente. Per il responsabile di Dnf, dunque, non basta più parlare di rischi di malattia e morte per convincerli a smettere. Bisogna «colpire forte».

Uno dei manifesti choc

Nelle tre immagini, che resteranno affisse fino a maggio, ragazzi e ragazze simulano una fellatio, ma al posto del membro dell'adulto, che tiene la testa degli adolescenti con la mano, c'è una sigaretta. Il giovane «accetta di sottomettersi in modo remissivo» commenta Marco De la Fuente, responsabile dell'agenzia Bdddp & Fils, che ha realizzato la campagna: «Lo stesso succede con la sigaretta quando si fuma».

La campagna gioca sulla provocazione. Punta a scioccare e ci riesce. E sono numerose le associazioni per la difesa della famiglia o delle donne che non apprezzano l'accostamento sigarettasesso e gridano allo scandalo.

L'ACI STANZIA QUEST'ANNO 9 MILIONI DI EURO: SERVIRANNO ALL'AMMODERNAMENTO DEI VECCHI MARINA

Croazia, in arrivo tre darsene per mega-yacht

Potranno ospitare imbarcazioni fino a 80 metri di lunghezza. Ignoti ancora i siti prescelti

di ANDREA MARSANICH

ABBAZIA Fondata nel 1983, la più grande catena di marina nel Mediterraneo, l'abbaziana ACI (Adriatic Croatia International), sta sfidando con successo i venti contrari della crisi, centrando risultati importanti e annunciando nuovi investimenti. L'azienda che gestisce ben 21 porticcioli turistici lungo tutta la costa croata, isole comprese, ha diramato ieri un comunicato per fare presente che il 2009 è stato chiuso con un utile netto di 17 milioni e 600 mila kune (2 milioni e 415 mila euro), il 59 per cento in più rispetto all'anno prima, mentre l'incremento rispetto a quanto pianificato è stato di addirittura il 91 per cento. Le entrate registrate l'anno scorso sono state pari a 172,5 milioni di kune, circa 23 milioni e 675 mila euro, per un aumento su base annua di 5 punti percentuali. Risultati invidiabili, forse unici nel firmamento economico croato, assillato da una recessione che pare – nonostante la gravità – non avere raggiunto ancora il suo picco. L'Aci, forte dei suoi 27 anni d'esperienza, guarda però con speranza al futuro, grazie alla constatazione che il turismo nautico in Croazia non perde colpi. Non almeno in modo peroccupante. Nel comunicato si rileva che attualmente i marina dell'Aci ospitano 3.706 imbarcazioni, il 2 per cento in meno nei riguardi di un anno fa. Si registra in pratica il tutto esaurito, mentre gli scarsissimi posti liberi si cercano con il lanternino. Qualcuno si chiederà come mai all'Aci i guadagni siano maggiori, nonostante un minor numero di natanti. La risposta è semplice e viene dato dallo stesso gigante liburnico: le imbarcazioni ormeggiate risultano più grandi rispetto al passato. Per quanto attiene agli investimenti 2009, la direzione dell'Aci ha precisato che sono stati spesi 56,3 milioni di kune (7 milioni e 725 mila euro), per una liveitazione del

Anto Violic

26 per cento rispetto al 2008. L'investimento di maggiore entità ha riguardato il complesso di Porer, nel profondo meridione dell'Istria, dove sono stati stanziati 14 milioni e mezzo di kune, sui 2 milioni di euro. A Pomer è stata prolungata la diga frangiflutti, la cui lunghezza è stata portata a 70 metri. Inoltre si è provveduto alla sostituzione di tutti i moli, con aumento dei posti ormeggio portato a 40 unità.

Degli altri porticcioli, da citare quello di Pola, in cui l'Aci ha investito un milione tondo (di euro). E' stato sostituito il pontone principale, risanato un segmento di riva e rifatte le installazioni elettriche. A Cherso sono stati scuciti 3 milioni di kune (410 mila euro) per lavori di miglioria e presentata una novità di tutto gradimento: parliamo del centro velistico, che annovera otto appartamenti a quattro stelle e mette a disposizione dodici Jeanneu 35 da competizione. E' l'opportunità ideale per i principianti di apprendere la fascinosa arte della vela, mentre gli esperti ne approfittano per tenersi in forma. Opere di ristrutturazione e miglioramento si sono avute pure nei marina di Spalato, Verbosca (Lesina) e Milna (Brazza). Nel 2010, gli investimenti saranno portati a 67 milioni di kune (9 milioni e 200 mila euro). Questa la cifra espressa dal direttore generale dell' ACI, Anto Violic, il quale ha precisato che la fetta più grossa andrà all'impianto di Ragusa (Dubrovnik), che sarà sottoposto a lavori di ingrandimento. Violic ha ricordato che nei prossimi quattro anni, e in siti ancora da definire, verranno costruiti ex novo tre marina, uno nell'Adriatico settentrionale, l'altro nella Dalmazia centrale e il terzo in quella meridionale. Questi porticcioli saranno attrezzati per ospitare megayacht da 25 a 80 metri di lunghezza.

GUADAGNI

Il bilancio 2009 per l'azienda croata si è chiuso con un utile di 2,4 milioni

Uno dei mega-yacht del magnate Abramovic

Crollo dei prezzi, allevatori di tonni sul lastrico

Finora il comparto aveva fruttato fino a 140 milioni di euro l'anno

La cattura di tonni in un allevamento

ZARA Tempi bui in Croazia per pescatori e allevatori di tonni, settore che fino a poco tempo fa era uno dei fiori all'occhiello delle esportazioni nazionali. A infliggere una mazzata pesantissima ai titolari dei pescherecci d'altura e degli impianti di allevamento sono stati due fattori, uno più mortifero dell'altro. L'Iccat, l'Organizzazione internazionale per la tutela del tonno atlantico, ha concesso ai pescatori croati la quota annuale per il 2010 ammontante a sole 390 tonnellate. Un taglio di 300 tonnellate rispetto al contingente 2009 e che costringerà non pochi pescatori a rivolgere altrove le attenzioni. Alla brutta notizia dell'Icaat, una seconda altrettanto destimolante: il mercato giapponese dei tonni, che assorbe completamente la produzione croata, ha deciso di correre ai ripari a causa della crisi, che ha fatto calare drasticamente la domanda.

Due grane arrivate insieme: la concorrenza nipponica e il tetto alle esportazioni

Infatti, da 2300 yen (135 kune o 18,53 euro) al chilo di tonno pinna blu, che era il costo praticato l'anno scorso, ora gli importatori nipponici offrono al massimo 1100 yen (65 kune o 8,92 euro). Guadagni più che dimezzati, pertanto, per i croati, che finora vedevano nella vendita dei tonni agli acquirenti giapponesi la classica gallina dalle uova d'oro. Si calcola che questo comparto abbia fruttato ogni anno – e per lungo tempo – dai 120 ai 140 milioni di euro. La situazione è però cambiata e a detta degli esperti ben difficilmente potrà tornare ad essere quella di una volta. Diversi allevatori di tonni hanno già annunciato la vendita o la dismissione dell'impianto, non potendo fare fronte alle spese di gestione, alle quali si aggiunge il pressing degli istituti bancari volto all'estinzione dei crediti accesi per l'avvio dell'attività. Milan Mandic, direttore dell'azienda Jadran tuna (proprietaria nelle acque zaratine di un impianto d'allevamento) è categorico: «I tonni non rappresentano più un business. Oltre all'Iccat e allo sgambetto dei nipponici, ci si mette anche il nostro Stato. Paghiamo annualmente 500 mila kune (68,6 mila euro) di concessione per le nostre gabbie, mentre invece i dirimpettai italiani non versano più di 2 mila euro. A fiaccare la nostra attività, anche il dover attendere in media due anni affinché i nostri tonni arrivino a pesare 30 chilogrammi, quota minima per poterli piazzare sul mercato. *(a.m.)*

CON I FONDI DELLA LEGGE DEL VENETO

Da Cittanova a Venezia via al restauro del Crocifisso ligneo

CITTANOVA Il crocifisso ligneo della Chiesa di Santa Maria del Carmine sta per venir trasportato a Venezia per un capillare restauro che potrebbe durare fino a un anno viste le sue condizioni di estremo degrado. La Chiesa, lo ricordiamo, venne costruita verso la fine del XV secolo e ristrutturata nella prima metà del XIX sec. Un tempo nelle sue vicinanze sorgeva un piccolo monastero. Per il restauro la Regione Veneto ha stanziato 20 mila euro attingendo dai fondi previsti dalla Legge per il recupero del patrimonio artistico culturale che la Serenissima ha lasciato in Istria e Dalmazia. Il restauro avverrà nel laboratorio di Giovanna Menegazzi e Roberto Bergamaschi. Alle operazioni di rimozione e imballaggio del crocifisso erano presenti l'assessore regionale alla cultura Vladimir Torbica, alcuni rappresentanti della Sovrintendenza dei beni culturali di Pola e il professor Ivan Matejcic grande esperto nel ramo,che seguirà da vicino i lavori.

Nell'occasione Torbica ha ringraziato pubblicamente la Regione Veneto per i suoi notevoli contributi finanziari che negli ultimi anni hanno ridato nuova luce e splendore a tanti monumenti, palazzi, chiese e opere artistiche in Istria. Interventi lo ricordiamo, che sono contemplati dalla Legge regionale n.20 15 varata il 7 aprile del 1994, nota anche come Legge Beggiato. Senza dubbio la figura di primo piano nell'attuazione della normativa è Maria Luisa Coppola, Assessore Regionale del Veneto per le Politiche di Bilancio, le Relazioni internazionali, Cooperazione allo sviluppo, Diritti umani e Pari opportunità che più volte ha effettuato dei sopralluoghi in Istria e in Dalmazia instaurando un ottimo rapporto con le autorità locali. In Istria l'interlocutore principale è lo stesso assessore regionale Vladimir Torbica. Uno degli stanziamenti più importanti, vale a dire 103.000 euro, è stato fatto per il restauro di Palazzo Bettica a Dignano, inaugurato nel novembre del 2008 destinato a essere museo etnografico del posto. Degli interventi per il 2010 invece deciderà l'apposita commissione che si riunirà a Chioggia agli inizi di marzo. Come spiegato dall'assessore Torbica, i progetti candidati ai fondi per quest'anno sono numerosi. Ha aggiunto però che la giunta regionale del Veneto non ha ancora deciso l'ammontare dei mezzi disponibili per il 2010. L'altr'anno l'importo era di 600.000 euro. *(p.r.)*

IN BREVE

ZARA: DANNI PER MILIONI DI EURO

Mobilificio distrutto da un cortocircuito

ZARA È stato un guasto alle installazioni elettriche la causa dell' incendio che lo scorso weekend ha completamente distrutto a Zara il salone vendite e il magazzino del mobilificio sloveno Lesnina, senza provocare vittime o feriti. A stabilirlo sono stati i periti della Scientifica del ministero degli Interni croato. All'origine delle fiamme, infatti, un corto circuito che ha riguardato uno dei cavi elettrici situati nel magazzino, con il fuoco propagatosi nel centro vendite. Ancora in via d'accertamento l'entità dei danni materiali, che dovrebbero essere nell'ordine di svariati milioni di euro.

DALLA PRIMA

La pagella di Berlusconi

Ma su una cosa tutti possono essere d'accordo: Berlusconi ha avuto e ha nelle sue mani una concentrazione di potere straordinaria, a livello economico (è uno degli uomini più ricchi del mondo), comunicativo (possiede e controlla *magna pars* di media e pubblicità), politico (nessun presidente del Consiglio dell'Italia repubblicana ha avuto tali maggioranze parlamentari). Il problema è capire quali risultati sono stati ottenuti grazie a tutto questo potere. L'Italia che ha governato in questi anni (7 sugli ultimi 9 anni) è migliore, peggiore o sempre uguale? I nostri soldi, i soldi delle nostre tasse, sono stati spesi bene o sono stati sprecati? Proviamo a rispondere.

A quasi vent'anni da Tangentopoli ci ritroviamo con uno stillicidio di corruzione, di piccole e grandi mazzette che tanti politici (con una buona presenza bipartisan) continuano a incassare, anche se spesso vengono presi con le mani nel sacco grazie al lavoro della magistratura e alle intercettazioni di polizia e carabinieri. I corrotti, vent'anni fa furono definiti "mariuoli", mentre adesso, secondo il vezzeggiativo di Berlusconi, sono dei "birbantelli". La corruzione - attesta la Corte dei conti - è quasi raddoppiata e sta di nuovo corrodendo l'Italia, ma viene percepita come una marachella. La burocrazia, nonostante l'impegno mediatico del ministro Brunetta contro i fannulloni, continua a essere una pastoia che toglie decine e decine di giorni di lavoro alle imprese e fa venire il mal di testa a tanti cittadini-contribuenti. La scuola, anche se il ministro Gelmini immagina di essere l'erede del filosofo Gentile, è stata "semplificata" e si studierà di meno, solo per risparmiare. La fuga dei cervelli continua e i nostri giovani talenti, che sono tanti e bravi e che abbiamo istruito con in nostri soldi, vanno ad arricchire l'intelligenza collettiva dei nostri concorrenti. Il debito pubblico continua a essere enorme e schiaccia il nostro futuro. Le carceri, dopo il condono approvato due anni fa dal centrosinistra e da Forza Italia, stanno di nuovo esplodendo e abbiamo il record di suicidi. Gli immigrati, come dimostrano le statistiche, delinquono tanto quanto gli italiani doc, ma quando esplode la violenza a Milano, governata da due decenni dal centrodestra, che dal 2002 ha a disposizione la legge Bossi-Fini, tutta la colpa viene addossata al nebbioso governo Prodi che ha accolto troppe badanti.

I rifiuti mediatici e puzzolenti di Napoli non ci sono più, ma quelli di Palermo sono altrettanto puzzolenti, anche se le televisioni non li inquadrano. Il Comune di Catania, quando era sindaco Scampagnini, medico di Silvio Berlusconi, è arrivato alla bancarotta, ma è stato salvato con un regalo di 140 milioni di euro a fondo perduto. A livello internazionale l'Italia non riesce a ottenere un incarico di prestigio nemmeno per sbaglio, ma raccogliamo sorrisi e pacche sulle spalle da Gheddafi e Putin, mentre la Regina d'Inghilterra, la cancelliera Merkel, il presidente Sarkozy e i vertici europei danno segni di imbarazzo e impazienza nei confronti degli scherzetti e delle barzellette del nostro premier, che - ultima battuta - dall'Albania è disposto ad accogliere a braccia aperte solo «ragazze giovani e carine» (anche se ce ne sono già tante, sfruttate dai racket della prostituzione).

Si pensa di spendere quasi una Finanziaria, più di 6 miliardi di euro, per costruire il Ponte di Messina, per collegare due regioni che stanno letteralmente franando e sono in buona parte nelle mani della criminalità organizzata, mentre mezza Italia soffre di continui dissesti idrogeologici e non si trovano i soldi per un sistema a banda larga, che servirebbe a modernizzare il Paese (non potremmo prima mettere a posto il territorio italiano e poi pensare al faraonico Ponte di Messina?). Nel frattempo, tanto per non smentirci, abbiamo superato ogni record nel numero delle auto blu a disposizione di caste piccole e grandi, mentre i conti dello spostamento mediatico del G8 dalla Maddalena a l'Aquila, a quanto pare, non tornano.

A questo punto c'è il sospetto che questo enorme potere economico, mediatico e politico non abbia prodotto i risultati promessi e sperati. In questi ultimi anni, ci siamo un po' incattiviti, tutti hanno litigato con tutti, la magistratura «dovrebbe vergognarsi», la polizia è rimasta senza benzina, la televisione non è migliorata e forse abbiamo buttato parecchi soldi dalla finestra. Tanto rumore e tanto tempo perso (quasi) per nulla?

Franco Del Campo

Se torna libero il giovane Omar

E spesso non solo sfuggono a condanne serie ma trovano riabilitazione rapida nei circuiti interessati di certi media e di certe consorterie politiche, istituzionali e finanziarie. È in un'Italia così che Omar tornerà, e speriamo di cuore per lui, per la sua giovane età, e per tutti noi, che possa ritrovare il filo di un cammino migliore, di ripensamento e di maturazione. Senza che ce lo ritroviamo, magari insieme a Erika, prima o poi, all'Isola dei Famosi. Si è anche capaci di questo, oggi, in certi posti di questo Paese.

Gianfranco Bettin

IL 2010 PARTE CON UN AUMENTO DEI PREZZI DELL'1,3%

L'inflazione torna a colpire le famiglie

Aumenti a doppia cifra per la benzina (+17,9%). I consumatori: stangata da 390 euro all'anno

ROMA L'inflazione continua a salire e la gelata estiva diventa un ricordo. Il 2010, infatti, parte con un aumento dei prezzi dell'1,3%: è questo il dato certificato dall'Istat a gennaio rispetto allo stesso mese del 2009, mentre su dicembre l'incremento è dello 0,1%. Su base annuale si tratta del rialzo maggiore da quasi un anno, ovvero da febbraio scorso. Trainano i rincari gli acquisti di tutti i giorni, con aumenti a doppia cifra per la benzina (+17,9%). Ed ecco che il carrello della spesa è balzato a più 2,5%, suscitando l'allarme dei consumatori, che prevedono un aumento annuo per le famiglie di 390 euro. Rincari, giudicati da Federconsumatori e Adusbef, ancora più salati visto che vanno di pari passo con la caduta dei consumi e dei redditi, ovvero con un'economia ancora sotto l'effetto della crisi.

Consumatori e sindacato guardano così sopratutto ai rialzi sui beni acquistati ad alta frequenza, ovvero quelli della spesa di tutti i giorni, che a gennaio è salita del 2,5% su base annua e dello 0,3% rispetto a dicembre. Un tasso spinto in alto dai prezzi dei carburanti, con la benzina in pole position (+17,9% sull'anno e +2,2% sul mese), seguita dal diesel (+9,5% sull'anno e +2,9% su mese).

Meno forte l'impulso dei prodotti alimentari, anche se comunque il comparto ha registrato un accelerazione dell'inflazione a confronto con gennaio del 2009 (+0,4%). Rispetto all'anno scorso aumentano sopratutto i prezzi delle verdure fresche (+3,7%) e del pesce (+1,4%), che anche su base mensile mettano a punto rialzi (rispettivamente dello 0,3% e dell'1,5%) Nel settore dei servizi i prezzi dei trasporti ferroviari continuano a lievitare (+14,9% su anno e +2,6% su mese), ma salgono anche i pedaggi autostradali (+7,0% su anno e +2,7% su mese). Sempre tra i servizi rincarano quello postali (anche se solo a livello tendenziale, +11,2% su anno) e l'acqua potabile (+6,2% su anno e +2,6% su mese).

Secondo Federconsumatori e Adusbef «la crescita dei prezzi a questi livelli contribuisce a debilitare ulteriormente le condizioni già precarie delle famiglie, comportando un aumento di 390 euro annui». Il riaffacciarsi dell'inflazione - sostengono - è «in piena contraddizione con l'andamento economico della domanda di mercato, che ha conosciuto una fortissima contrazione dei consumi (da -2,5% a -3%) e una caduta verticale dei redditi della famiglie (-1,8%-1,9%)».

Mentre ritengono normale la situazione francese, che a gennaio vede scendere parallelamente consumi e prezzi. Sempre sul fronte dei consumatori, il Codacons incalza sostenendo che l'aumento del costo della vita va ben oltre l'1,3% ufficiale, oggi certificato dall'Istat. «Il dato dell'inflazione di gennaio è in realtà sottostimato», e bisognerebbe prendere come riferimento il tasso calcolato sul carrello dello spesa.

E sono proprio i rialzi sugli acquisti comuni, a suscitare i timori anche della Cgil: per il segretario generale, Guglielmo Epifani, occorrono politiche che tengano «sotto controllo i prezzi senza alzare i tassi di interesse».

Per Cesare Damiano, capogruppo Pd in Commissione Lavoro «a trascinare l'inflazione sono le tariffe energetiche e dei trasporti. In questo modo le famiglie più deboli verranno colpite molte volte: oltre al danno, che deriva dalla diminuzione o perdita dei redditi a causa della cassa integrazione o dei licenziamenti, anche la beffa del rincaro dei prezzi dei beni essenziali, come le benzine e il riscaldamento».

EPIFANI: "NIENTE DIVIDENDO"

Fiat, cassa integrazione anche per i colletti bianchi

TORINO La cassa integrazione non risparmia i colletti bianchi della Fiat. Agli enti centrali di Mirafiori, testa pensante del Lingotto, scatta il provvedimento per i dipendenti dell'Auto, della Powertrain e degli Acquisti, in gran parte impiegati, dal 22 al 28 marzo e dal 6 all'11 aprile. «La Fiat ha dato i dividenti agli azionisti e mette in cassa integrazione i lavoratori: non si fa così, non bisogna dare i dividendi quando c'è crisi», tuona il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, mentre l'Ugl ritiene opportuna «una convocazione del gruppo a Palazzo Chigi».

A marzo andranno in cassa integrazione 1.200 lavoratori dell'Auto, nella seconda settimana il numero salirà a 2.400, quasi il 50% del totale degli interessati. Il provvedimento riguarda anche 400 dipendenti della Powertrain di Mirafiori e Torino Stura, che salgono a 800 nella settimana di aprile e gli Acquisti (100 lavoratori la prima settimana, 400 la seconda). Il calo degli ordini di auto non porta solo cassa integrazione.

Da lunedì alle ex Meccaniche di Mirafiori, oggi Powertrain, diminuiranno i turni: al montaggio si scenderà da 18 a 15 alla settimana, alla lavorazione da 18 a 17. «Temiamo che per i colletti bianchi - commenta il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaudo - sia solo l'inizio. La Fiat continua ad adeguarsi al mercato con la cassa integrazione. L'azienda guarda più fuori Italia che in Italia». «È una storia - osserva Roberto Di Maulo, segretario generale Fismic - che si ripete. È la conferma che la testa pensante si sta spostando sempre più verso l'estero».

Il futuro della fabbrica di Termini Imerese tiene sempre banco. «Ci sono acquirenti potenziali, sarà compito della Fiat, del governo e della Regione Sicilia trovare la soluzione per altre produzioni adeguate», dice il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta. Anche per la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, tra le proposte ci sono «iniziative di valore». «A Termini Imerese - sottolinea il presidente del Senato, Renato Schifani - deve esserci l'impegno di tutti, istituzioni, imprenditori e società civile per mantenere i posti di lavoro». Scettico Epifani: «Passa il tempo e non si concretizza nessuna ipotesi. Non ci sono binari su quali lavorare».

Un appello a «battere la Juventus per gli operai della Fiat di Termini Imerese» arriva dai tifosi del Palermo al capitano Fabrizio Miccoli e ai giocatori in vista dell'incontro di domenica prossima a Torino. E il presidente della società, Maurizio Zamparini, si dichiara pronto a lanciare iniziative in favore degli operai Fiat in occasione della partita.

Ai cancelli della fabbrica Fma di Pratola Serra Avellino), Susanna Camusso attacca il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola: «sta con i lavoratori solo a parole».

OGGI MARATONA DI RIUNIONI A MEDIOBANCA

Generali, le nomine ancora in alto mare Mps: decida l'assemblea

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE «Il nodo del rinnovo della presidenza di Generali? È argomento che va trattato in assemblea, non prima»: il presidente di Banca Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Mussari, che attraverso l'istituto detiene una quota pari a circa l'1,6% del gruppo triestino, scende in campo per ricordare che nelle scelte degli azionisti "ci sono regole da rispettare". Una sortita che cade alla vigilia della maratona che oggi vedrà protagonista Piazzetta Cuccia che riunisce comitato esecutivo e patto di sindacato. Nel pomeriggio l'ad Alberto Nagel parlerà agli analisti sui risultati del primo semestre. Non è escluso che l'appuntamento milanese possa fornire l'occasione per scambi di idee informali sul rinnovo dei vertici delle Generali anche se le grandi manovre sono appena cominciate e si parla da tempo di un possibile trasloco di Cesare Geronzi alla presidenza del Leone.

Alberto Nagel

Mps all'attacco. Il presidente di Mps, Giuseppe Mussari è intervenuto sul tema del rinnovo del presidente del Leone, valorizzando il responso dell'assemblea dei soci (che si riunirà a Trieste il 24 aprile) «e non prima». Mussari anche sulla scelta del presidente: «Nel momento in cui verrà convocata l'assemblea andremo in consiglio e prenderemo una decisione».

Nomine in alto mare. Intanto secondo il quotidiano online Affaritaliani.it, che riporta indiscrezioni filtrate dalla merchant bank milanese, la questione delle nomine al vertice delle Generali sarebbe «ancora in alto mare» e nemmeno gli schieramenti all'interno del comitato nomine (Cesare Geronzi, Alberto Nagel, Renato Pagliaro, Vincent Bolloré, Dieter Rampl e Marco Tronchetti Provera), l'organo tecnico che in Mediobanca ha il compito di designare, secondo l'articolo 18 dello statuto della banca, anche i componenti da eleggere negli organi sociali delle partecipate, sarebbero così ben definiti come riportano, al contrario, le ultime voci di mercato: «Con tre componenti pronti a sostenere il numero uno di Piazzetta Cuccia -riporta il quotidiano online- nel suo passaggio alla presidenza della compagnia assicurativa triestina e tre pronti, al contrario, a sbarragli la strada». In questo scenario "bloccato" Geronzi dovrebbe votare per se stesso ma gli sarebbe consentito dallo statuto essendo la candidatura proposta dall'ad Nagel. Il comitato nomine si dovrebbe riunire solo dopo il 20 marzo e non prima mentre le stesse fonti della merchant bank ridimensionano anche le voci di una riduzione del numero dei consiglieri del Leone.

Generali: i report di Mediobanca e Merril Lynch. «Dicevano che il Leone dormiva... mi è sembra che siamo usciti bene da questa bufera»: i due ad di Generali, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, presenteranno domani al mercato i risultati sulla raccolta premi 2009. Nell'attesa i primi report prevedono una tenuta dei risultati del gruppo triestino. Mediobanca si attende premi lordi complessivi per 67.168 miliardi (rispetto ai 68,8 del 2008). Merril Lynch invece si aspetta premi a quota 68.965 miliardi (rispetto ai 68.805 del 2008). Per Mediobanca i rami Vita del Leone segnano un rallentamento nel trend di peggioramento, e la loro performance viene valutata «positivamente». Gli analisti pongono inoltre l'accento sulla ripresa delle polizze unit-linked e sull'"eccellente crescita del business tradizionale". Per quanto riguarda i rami Danni, non ci si attendono scostamenti rispetto all'andamento dei primi nove mesi, con il miglioramento del settore non-Auto. In Europa il sistema delle polizze sembra avere retto all'onda d'urto della crisi. Le Generali potrebbero comportarsi meglio dei francesi di Axa che nei giorni scorsi hanno comunicato premi (total revenues) in calo del 3,2% a 90,1 miliardi. I premi Vita sono scesi del 3,7%.

SALE ANCORA LA TENSIONE PER L'EMERGENZA CONTI PUBBLICI

Oggi la Grecia si ferma, il piano di Atene sotto la lente del Fmi

Il Paese paralizzato da uno sciopero generale attende il via libera di Bruxelles al piano di austerità deciso dal governo

ATENE La Grecia sarà oggi paralizzata da uno sciopero generale contro il piano di austerità, mentre ad Atene una task force congiunta dell'Ue e del Fmi ha cominciato a verificare se non siano necessarie altre misure che potrebbero innescare nuove proteste.

Lo sciopero fermerà aerei, treni, scuole, uffici, supermarket, banche, ospedali, tribunali e determinerà un black out informativo in virtù dell'adesione dei giornalisti. Gli autobus urbani saranno solo parzialmente colpiti dalla protesta ma le manifestazioni previste nel centro di Atene e delle altre principali città si occuperà di paralizzare il resto dei trasporti. Lo sciopero, convocato dal sindacato del settore privato, Gsee, ha trovato l'adesione anche della confederazione dei dipendenti pubblici, Adedy, e del sindacato comunista Pame, che avevano già incrociato le braccia lo scorso 10 febbraio.

Il premier Papandreou

Lo sciopero si svolge malgrado gli appelli del premier, Giorgio Papandreou, a tener conto della grave situazione in cui versa il paese e della necessità di fare tutti dei sacrifici per sostenere il piano di risanamento. E la posizione del premier, che continua a godere del favore popolare, è sostenuta, secondo i sondaggi, dalla stragrande maggioranza dei cittadini contrari a proteste di massa nel pieno della crisi. E il sostegno dei greci sembra destinato a crescere dopo che il premier ha annunciato dure misure contro la corruzione e l'evasione fiscale e la costituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per accertare le responsabilità politiche della crisi.

Lo sciopero generale di oggi è sostenuto dall'opposizione di estrema sinistra, con il Partito comunista (Kke) che ha chiamato a «una grande rivolta contro le barbare misure» che il governo ha preso e potrebbe prendere. E proprio dall'Europa e da Washington sono giunti ieri gli esperti della Commissione, della Banca centrale europea (Bce) e del Fondo monetario itnernazionale (Fmi) per vedere se le misure adottate dal governo, e che sono alla base dello sciopero di oggi, siano state poste in marcia e siano sufficienti. Si tratta di una missione tecnica, ma il suo esame sarà fondamentale per definire la posizione di Bruxelles al momento di valutare a metà marzo l'attuazione del piano. E dopo tale verifica Atene non ha escluso nuove misure per ridurre la spesa.

In mezzo all'incertezza sulle nuove possibili misure economiche, e all'inquietudine sociale, che hanno di nuovo pesato oggi sulla Borsa, cresce l'irritazione contro Bruxelles, accusata di mancanza di leadership, e la rabbia contro la Germania, vista da politici e media come il principale ostacolo ad un atteggiamento europeo più positivo verso la Grecia. Così sia la sinistra che la destra hanno chiesto a Papandreou di esigere da Berlino le decine di miliardi mai pagati delle «riparazioni di guerra». E presidente del parlamento e sindaco di Atene hanno denunciato la copertura «offensiva» della stampa tedesca sulla crisi.

A Dubai succo di datteri per Costa Deliziosa

È «made in Fincantieri» la prima nave da crociera battezzata in un Paese arabo

DUBAI Una bottiglia di succo di datteri e non di tradizionale champagne ha bagnato oggi il battesimo di Costa Deliziosa, la prima nave da crociera mai inaugurata in un paese arabo. Nel rispetto dei precetti dell'Islam che vieta il consumo di alcool, la bottiglia politically correct è stata scagliata contro la prua dell'ultimo gioiello della Costa Crociere dalla moglie dell'ambasciatore d'Italia negli Emirati Arabi Uniti Paolo Dionisi Tala, alla presenza del principe ereditario di Dubai sceicco Hamdan bin Mohammad bin Rashid al Maktum.

La cerimonia, gemellata con l'inaugurazione del nuovo terminal crocieristico di Dubai, ha reso omaggio all'essenza della cultura araba ed italiana con spettacoli equestri acrobatici. «Dubai è stata lungimirante nel prospettare lo sviluppo di un terminal crocieristico quando il settore locale era ancora in fase embrionale, una lungimiranza tradotta in un impatto economico valutato per l'anno 2009-2010 intorno ai 14 milioni di euro», ha affermato il presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, Pierluigi Foschi. Il settore è saldo nonostante i colpi della crisi finanziaria globale, ha dichiarato Foschi sottolineando la crescita - quintuplicata - del numero di passeggeri nell'area e assicurando la totale sicurezza delle rotte e delle navi pur nei tratti recentemente teatro di atti di pirateria. Deliziosa, costruita da Fincantieri, è la terza nave consegnata alla compagnia negli ultimi novi mesi. Altre due saranno consegnate rispettivamente nel 2011 e 2012 portando così ad 11 le navi Costa firmate Fincantieri per un investimento totale di 5,5 miliardi di dollari. In totale, le navi da crociera costruite da Fincantieri, ha puntualizzato il presidente Corrado Antonini, «sono 52, pari ad un terzo delle navi da crociera che navigano per il mondo».

Il battesimo di Costa Deliziosa, la prima nave da crociera mai inaugurata in un paese arabo.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
WARNOW PORPOISE	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
BOURBON PEARL	da Fiume a orm. 12	ore 8.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 8.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
VOLGO BALT 248	da Gracia a rada	ore 10.00
USULOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 12.00
DALMACIJA	da Libia a rada	ore 14.00
DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore 18.00
THUTMOSE	da Egitto a orm. 35	ore 19.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
IRAN SUSANGIRD	da rada per ordini	ore 6.00
RAVENNA	da orm. 15 per Albania	ore 18.00
BERDEN	da orm. 45 per ordini	ore 19.00
WARNOW PORPOISE	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
UND EGE	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 19.00
CUMEYT SCOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00

FTSE ITALIA

-2,079%
21738,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,450	26,290
Argento (per Kg.)	320,200	392,510
Sterlina (v.C)	176,730	195,220
Sterlina (n.C)	176,730	195,220
Sterlina (post.74)	176,730	195,220
Marengo Italiano	131,700	151,840
Marengo Svizzero	131,700	151,320
Marengo Francese	131,700	151,320
Marengo Belga	131,700	151,320
Marengo Austriaco	131,700	150,290
20 Marchi	170,430	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Krugerrand	702,380	805,670

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1922,69	-1,773
Bruxelles -bel 20	2502,89	-0,722
Dj Euro Stoxx	257,27	-1,550
Dj Euro Stoxx 50	2730,57	-1,712
Francoforte	5604,07	-1,483
Helsinki	6665,15	-0,446
Johannesburg	24709,8	-0,739
Londra	5315,09	-0,691
Madrid Ibex 35	10312,9	-2,437
Nasdaq Comp (prov.)	2212,70	-1,308
New York (prov.)	10304,3	-0,762
Oslo-top25	319,00	-2,282
Seul Kospi 200	213,45	0,080
Singapore Straits T	2782,55	0,910
Stoccolma	298,63	-1,103
Tokio Nikkey	10352,1	-0,465
Toronto (prov.)	11507,9	-1,090
Vienna Atx	2501,85	-2,554
Zurigo Smi	6649,09	-0,573

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3577
Yen Giapponese	123,1900
Sterlina Inglese	0,8802
Franco Svizzero	1,4667
Corona Svedese	9,7913
Corona Norvegese	8,0210
Corona Danese	7,4434
Dollaro Canadese	1,4172
Dollaro Australiano	1,5070
Fiorino Ungherese	269,8000
Corona Ceca	25,8050
Zloty Polacco	3,9703
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9383
Rand Sudafricano	10,4380
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5382
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7093
Leu Rumeno	4,1241
Dollaro Singapore	1,9125
Lira Turca	2,0849
Real Brasiliano	2,4692
Peso Messicano	17,4186

DOLLARO

-0,360%
1,3577

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,281	1,259	1,75
Acea	7,450	7,430	0,27
Acegas-aps	3,842	3,848	-0,13
Acotel	60,39	60,00	0,65
Acq. Potab.	1,660	1,695	-2,06
Acsm-agam	0,8800	0,8790	0,11
Actelios	3,480	3,560	-2,25
Aedes	0,2298	0,2320	-0,95
Aedes 14 W	0,0700	0,0708	-1,13
Aeffe	0,4285	0,4400	-2,61
Aerop. Firenze	13,990	13,990	0,00
Aicon	0,2700	0,2755	-2,00
Alerion	0,5700	0,5860	-2,73
Amplifon	3,550	3,533	0,50
Ansaldo Sts	14,030	14,210	-1,27
Antichi Pellettieri	0,6715	0,7035	-4,55
Apulia Prontopr.	0,3895	0,3920	-0,64
Arena	0,0281	0,0300	-6,33
Arkimedica	0,6500	0,6700	-2,99
Ascopiave	1,548	1,547	0,06
Astaldi	5,170	5,225	-1,05
Atlantia	17,110	17,310	-1,16
Auto To-mi	9,490	9,600	-1,15
Autogrill	9,135	9,350	-2,30
Autostrade M.	19,070	18,150	5,07
Azimut H.	8,680	8,810	-1,48
B&c Speakers	2,680	2,675	0,19
B. Carige	1,832	1,874	-2,24
B. Carige Risp	2,835	2,835	0,00
B. Desio	4,058	4,070	-0,31
B. Desio R Nc	4,088	4,070	0,43
B. Finnat	0,5800	0,5800	0,00
B. Generali	7,260	7,415	-2,09
B. Ifis	7,010	7,010	0,00
B. Intermobiliare	3,950	3,890	1,54
B. Italease	0,7605	0,7600	0,07
B. Pop Mil 13 W	4,040	4,150	-2,65
B. Popolare	4,532	4,670	-2,94
B. Popolare 10 W	0,0527	0,0543	-2,95
B. Profilo	0,5670	0,5840	-2,91
B. Sard. R Nc	10,730	10,740	-0,09
B.P. E.Romagna	9,395	9,575	-1,88

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	3,815	3,900	-2,18
B.P. Milano	4,317	4,447	-2,92
B.P. Sondrio	6,770	6,970	-2,87
B.P. Spoleto	4,350	4,350	0,00
Basicnet	1,969	1,977	-0,40
Bastogi	2,140	2,170	-1,38
Bb Biotech	50,55	51,31	-1,48
Bco Santander	9,450	9,960	-5,12
Bee Team	0,4450	0,4565	-2,52
Beghelli	0,6860	0,6910	-0,72
Benetton	5,800	5,800	0,00
Beni Stabili	0,6550	0,6630	-1,21
Best Union Co.	1,420	1,420	0,00
Bialetti	0,5000	0,5010	-0,20
Biancamano	1,380	1,372	0,58
Biesse	6,165	6,320	-2,45
Bioera	1,070	1,148	-6,79
Boero	20,81	20,50	1,51
Bolzoni	1,470	1,479	-0,61
Bon. Ferraresi	30,01	31,00	-3,19
Borgosesia	1,290	1,285	0,39
Borgosesia Rnc	1,313	1,313	0,00
Brembo	4,580	4,678	-2,08
Brioschi	0,2156	0,2185	-1,33
Bulgari	5,610	5,665	-0,97
Buongiorno Spa	1,019	1,042	-2,21
Buzzi Unicem	9,520	9,620	-1,04
Buzzi Unicem R Nc	5,920	6,000	-1,33
C. Artigiano	1,800	1,803	-0,17
C. Bergam.	23,11	23,16	-0,22
C. Valtellinese	4,850	4,950	-2,02
Cad It	5,110	5,100	0,20
Cairo Comm.	2,665	2,797	-4,74
Caleffi	0,9885	0,9895	-0,10
Caltagirone	2,300	2,300	0,00
Caltagirone Ed.	1,850	1,866	-0,86
Cam-fin.	0,2585	0,2600	-0,58
Camfin 11 W	0,0360	0,0372	-3,23
Campari	7,620	7,645	-0,33
Cape Live	0,3800	0,3845	-1,17
Carraro	2,400	2,428	-1,13
Cattolica Ass.	21,75	22,14	-1,76

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	2,100	2,080	0,96
Cell Therapeutics	0,5085	0,5230	-2,77
Cembre	4,563	4,490	1,61
Cementir Hold	2,993	3,112	-3,86
Cent. Latte To	2,405	2,405	0,00
Chl	0,1529	0,1524	0,33
Cia	0,2775	0,2850	-2,63
Ciccolella	0,8200	0,8280	-0,97
Cir	1,582	1,606	-1,49
Class	0,5575	0,5855	-4,78
Cobra	1,789	1,790	-0,06
Cofide	0,6570	0,6550	0,31
Cogeme	0,8000	0,8150	-1,84
Conafi Prestitò	0,9600	0,9660	-0,62
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3025	0,3070	-1,47
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4010	0,3975	0,88
Credem	4,850	4,840	0,21
Crespi	0,2019	0,2045	-1,27
Csp	0,7900	0,8050	-1,86
D'amico	1,260	1,305	-3,45
Dada	5,020	5,020	0,00
Damiani	0,9395	0,9435	-0,42
Danieli	17,640	17,860	-1,23
Danieli R Nc	9,300	9,400	-1,06
Datalogic	4,000	4,000	0,00
De' Longhi	3,090	3,092	-0,08
Dea Capital	1,163	1,182	-1,61
Diasorin	24,67	24,57	0,41
Digital Bros	2,225	2,228	-0,11
Digital M. Techn.	16,870	16,830	0,24
Dmail Gr.	5,635	5,600	0,63
Ed. Espresso	1,968	2,015	-2,33
Edison	1,023	0,9960	2,71
Edison R	1,378	1,371	0,51
Eems	1,139	1,177	-3,23
El.En	11,520	11,600	-0,69
Elica	1,820	1,840	-1,09
Emak	3,842	3,750	2,47
Enel	3,938	3,978	-1,01
Enervit	1,370	1,370	0,00
Engineering I.I.	25,75	25,93	-0,69
Eni	16,730	17,020	-1,70
Enia	5,570	5,560	0,18

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	9,245	9,380	-1,44
Erg Renew	0,8605	0,8660	-0,64
Ergy Capital	1,054	1,102	-4,36
Ergycapital 11 W	0,2057	0,2202	-6,58
Esprinet	8,450	8,525	-0,88
Eurofly	0,1559	0,1472	5,91
Eurotech	2,565	2,600	-1,35
Eutelia	0,2380	0,2485	-4,23
Exor	11,180	11,460	-2,44
Exor Priv	6,175	6,425	-3,89
Exor Risp	8,590	8,615	-0,29
Exprivia	1,076	1,121	-4,01
Fastweb	15,050	16,280	-7,56
Fiat	7,960	8,245	-3,46
Fiat Priv	4,900	5,140	-4,67
Fiat R Nc	5,150	5,355	-3,83
Fidia	4,260	4,300	-0,93
Fiera Milano	4,020	4,020	0,00
Fil. Pollone	0,4610	0,4650	-0,86
Finarte C.Aste	0,1745	0,1760	-0,85
Finmecc.	9,485	9,670	-1,91
Fmr Art'e'	4,320	4,250	1,65
Fnm	0,5135	0,5100	0,69
Fondiaria-sai	10,930	11,160	-2,06
Fondiaria-sai R Nc	7,640	7,690	-0,65
Fullsix	1,165	1,175	-0,85
Gabetti Pr 13 W	0,1232	0,1304	-5,52
Gabetti Prop. S.	0,4580	0,4845	-5,47
Gasplus	6,010	6,265	-4,07
Gefran	2,065	2,080	-0,72
Gemina	0,6240	0,6310	-1,11
Gemina R Nc	1,575	1,589	-0,88
Generali	16,540	16,930	-2,30
Geox	4,610	4,603	0,16
Gewiss	2,760	2,748	0,45
Grandi Viaggi	0,9480	0,9495	-0,16
Granitifiandre	3,510	3,500	0,29
Greenvision A.	6,095	6,285	-3,02
Gruppo Coin	4,253	4,348	-2,19
Gruppo Minerali M.	4,553	4,850	-6,13
Hera	1,640	1,638	0,12
Il Sole 24 Ore	1,706	1,720	-0,81
Ima	13,230	13,250	-0,15

Titolo	€	Prec.	Var %
Imm. Grande Dis.	1,550	1,530	1,31
Immsi	0,8180	0,8240	-0,73
Impregilo	2,240	2,280	-1,75
Impregilo R Nc	8,430	8,460	-0,35
Indesit Comp.	9,045	9,330	-3,05
Indesit R Nc	8,350	8,350	0,00
Intek	0,3615	0,3645	-0,82
Intek 05-08 W	0,0312	0,0330	-5,45
Intek R Nc	0,6080	0,6155	-1,22
Interpump	3,660	3,500	4,57
Interpump 12 W	0,2483	0,2488	-0,20
Intesa Sanp. R Nc	2,002	2,063	-2,91
Intesa Sanpaolo	2,625	2,697	-2,69
Inv. E Svil. 12 W	0,0120	0,0120	0,00
Invest. E Svil.	0,0710	0,0720	-1,39
Irce	1,400	1,432	-2,23
Iride	1,357	1,361	-0,29
Isagro	3,325	3,300	0,76
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,550	3,570	-0,56
Italcementi	8,200	8,350	-1,80
Italcementi R Nc	4,630	4,700	-1,49
Italmobiliare	28,35	29,19	-2,88
Italmobiliare R Nc	20,30	20,15	0,74
Iwbank	1,822	1,802	1,11
Juventus Fc	0,8640	0,8585	0,64
K.R. Energy 12 W	0,0619	0,0619	0,00
K.R.Energy	0,1000	0,1050	-4,76
Kerself	7,510	7,845	-4,27
Kinexia	2,700	2,723	-0,83
Kme Group	0,3570	0,3580	-0,28
Kme Group 11 W	0,0281	0,0308	-8,77
Kme Group Rsp	0,5990	0,6000	-0,17
La Doria	2,217	2,212	0,23
Landi Renzo	3,272	3,397	-3,68
Lazio	0,3420	0,3520	-2,84
Lottomatica	13,230	13,420	-1,42
Luxottica	18,820	18,900	-0,42
Maire Tecnimont	2,350	2,410	-2,49
Management E C	0,1330	0,1350	-1,48
Marcolin	1,410	1,405	0,36
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,000	6,050	-0,83

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	3,185	3,190	-0,16
Mediaset	5,640	5,725	-1,48
Mediobanca	7,605	7,655	-0,65
Mediobanca 11 W	0,0951	0,0946	0,53
Mediolanum	4,082	4,150	-1,63
Mediterr. Acque	2,470	2,630	-6,08
Meridie	0,5100	0,5000	2,00
Meridie 11 W	0,0200	0,0200	0,00
Mid Industry 10 W	0,0500	0,0500	0,00
Mid Industry Cap	14,050	14,050	0,00
Milano Ass	2,020	2,055	-1,70
Milano Ass R Nc	2,170	2,172	-0,12
Mittel	3,405	3,440	-1,02
Molmed	1,699	1,700	-0,06
Mondadori	2,710	2,785	-2,69
Mondo Home E.	0,1600	0,1605	-0,31
Mondo Tv	7,430	7,605	-2,30
Monrif	0,4510	0,4530	-0,44
Monte Paschi Si	1,087	1,113	-2,34
Montefibre	0,1260	0,1268	-0,63
Montefibre R Nc	0,2735	0,2625	4,19
Monti Ascensori	1,284	1,310	-1,98
Mutuionline	5,750	5,750	0,00
Nice	2,505	2,555	-1,96
Noemalife	5,705	5,705	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4740	0,4815	-1,56
Panariagroup I.C.	1,939	1,970	-1,57
Parmalat	1,826	1,836	-0,54
Parmalat 15 W	0,8120	0,8390	-3,22
Permasteelisa	12,970	13,040	-0,54
Piaggio	2,010	2,000	0,50
Pierrel	4,400	4,465	-1,46
Pierrel 12 W	0,2840	0,2840	0,00
Pininfarina	2,780	2,797	-0,63
Piquadro	1,130	1,149	-1,65
Pirelli & C R Nc	0,4380	0,4385	-0,11
Pirelli & C R.E.	0,3980	0,4100	-2,93
Pirelli & C.	0,3920	0,4000	-2,00
Poligr. Ed.	0,4430	0,4220	4,98
Poligrafica S.F.	10,620	10,990	-3,37
Poltrona Frau	0,7120	0,7110	0,14
Pramac	1,684	1,802	-6,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,9930	0,9890	0,40
Premuda	0,9750	1,0000	-2,50
Prima Ind.	7,200	7,345	-1,97
Prima Ind. 13 W	2,600	2,700	-3,70
Prysmian	12,750	12,860	-0,86
R. Ginori 1735	0,0840	0,0838	0,24
Ratti	0,3230	0,3285	-1,67
Rcf	0,9190	0,9270	-0,86
Rcs Mediag. R Nc	0,7520	0,7610	-1,18
Rcs Mediagroup	1,133	1,173	-3,41
Rdb	2,090	2,098	-0,36
Realty Vailog	2,268	2,290	-0,98
Recordati	5,320	5,325	-0,09
Reno De Medici	0,2180	0,2180	0,00
Reply	15,200	15,440	-1,55
Retelit	0,4100	0,4165	-1,56
Retelit 11 W	0,1165	0,1170	-0,43
Ricchetti	0,4555	0,4750	-4,11
Risanamento	0,3850	0,4100	-6,10
Roma A.S.	0,8130	0,8195	-0,79
Rosss	1,016	1,016	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,6900	0,6905	-0,07
Sabaf	15,780	15,710	0,45
Sadi Serv.Ind.	0,4380	0,4330	1,15
Saes G.	5,980	6,035	-0,91
Saes G. R Nc	5,215	5,200	0,29
Safilo Group	0,3150	0,3155	-0,16
Saipem	24,35	25,02	-2,68
Saipem Risp	25,00	25,00	0,00
Saras	1,861	1,865	-0,21
Sat	9,945	10,000	-0,55
Save	6,370	6,380	-0,16
Seat P. G.	0,1622	0,1634	-0,73
Seat Pg R	1,095	1,088	0,64
Servizi Italia	5,200	5,230	-0,57
Sias	6,500	6,495	0,08
Snai	2,260	2,325	-2,80
Snam Rete Gas	3,435	3,440	-0,15
Snia	0,1010	0,1093	-7,59
Snia 10 W	0,0030	0,0034	-11,76
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,890	1,974	-4,26
Sol	4,027	4,050	-0,56

Titolo	€	Prec.	Var %
Sopaf	0,1120	0,1136	-1,41
Sorin	1,379	1,380	-0,07
Stefanel	0,2800	0,2790	0,36
Stefanel R	3,450	3,450	0,00
Stmicroelectr.	6,150	6,385	-3,68
Tamburi Inv.	1,361	1,392	-2,23
Tas	13,900	14,500	-4,14
Tel. I. Media R Nc	0,0910	0,0900	1,11
Telecom I. Media	0,0825	0,0820	0,61
Telecom Italia	1,083	1,115	-2,87
Telecom Italia R	0,8140	0,8425	-3,38
Tenaris	16,800	17,370	-3,28
Terna	2,982	2,985	-0,08
Ternienergia	4,060	4,213	-3,62
Tiscali	0,1533	0,1563	-1,92
Tiscali 14 W	0,0040	0,0040	0,00
Tod's	47,90	48,49	-1,22
Toscana Finanza	1,238	1,239	-0,08
Trevi	11,810	11,800	0,08
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,600	6,500	1,54
Ubi Banca	9,020	9,220	-2,17
Ubi Banca 11 W	0,0350	0,0355	-1,41
Uni Land	0,7830	0,7900	-0,89
Unicredito	1,885	1,961	-3,88
Unicredito R	2,600	2,610	-0,38
Unipol	0,8425	0,8660	-2,71
Unipol Priv	0,5575	0,5700	-2,19
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,430	4,430	0,00
Vianini I.	1,340	1,350	-0,74
Vianini L.	4,237	4,247	-0,24
Vittoria	3,640	3,672	-0,88
Yoox	5,395	5,470	-1,37
Yorkville Bhn	0,1840	0,1555	18,33
Zignago Vetro	3,950	3,960	-0,25
Zucchi	0,4130	0,4090	0,98
Zucchi R Nc	0,5150	0,5170	-0,39
DIRITTI			
B Carige Axocv	0,0115	0,0111	3,60
B Carige Cvxcv	0,0410	0,0300	36,67
Pop Emilia Axobcv	0,0752	0,0784	-4,08
Rich Ginori Axa+w	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,916	-0,24
Allianz Az.It. L	20,140	-0,2
Allianz Az.It. T	19,815	-0,2
Allianz Az.Ita. All Star	4,073	0,22
Anm It.	15,225	-0,24
Arca Az.It.	19,247	-0,18
Bim Az.It.	6,820	-0,16
Bim Az.Small Cap It.	6,824	0,16
Bnl Az It. Pmi	5,137	0,16
Bnl Az.It.	17,145	-0,08
Bpvi Az.It.	4,692	-0,3
Carige Az.It. A	5,171	-0,17
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,459	-0,19
Fondersel It.	18,638	-0,57
Fondersel P.M.I.	14,912	0,01
Fondit. Eq. It. R	10,817	-0,26
Fondit. Eq. It. T	10,902	-0,26
Gestielle It. Cl.A	12,515	-0,14
Gestielle It. Cl.B	12,803	-0,13
Gestnord Az.It.	10,120	-0,16
Imi It.	21,449	-0,22
Interf.Equity It.	8,457	-0,25
Leonardo Ita Opportunity	8,652	-0,09
Mediolanum R. I. Cre.	16,074	-0,3
Nextam Part. Az.It.	4,564	-0,35
Optima Az.It.	5,436	-0,17
Optima Small Caps It.	5,441	0,17
Pioneer Az.Crescita	12,773	-0,16
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	16,981	-0,23
Symphonia S. Az.It.	10,778	-0,16
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,558	0,17
Synergia Az.It.	5,877	-0,12
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,559	0,14
Ubi Pra. Az.It.	4,871	-0,31
Vegagest Az.It. Cl.A	6,112	-0,21
Vegagest Az.It. Cl.B	6,145	-0,24
Zenit Az.Cl.I	9,131	-0,13
Zenit Az.Cl.R	9,026	-0,14
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,405	-0,2
Agora Equity	3,952	-0,08
Alto Az.	-	-
Anm Euroland	4,287	-0,3
Banco Posta Az.Euro	4,240	-0,45
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,502	-0,54
Leonardo Euro	5,236	-0,53
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,489	0,2
Ubi Pra. Az.Etico	4,858	-0,27
Ubi Pra. Az.Euro	5,379	-0,32
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,416	-0,23
Allianz Az.Europa T	15,217	-0,24
Allianz Multieuropa	6,851	0,41
Anm Anima Europa	3,734	-0,29
Anm Europa	12,329	-0,32
Anm Iniziativa Europa	6,354	-0,02
Arca Az.Europa	9,010	-0,24
Bim Az.Europa	9,504	0,33
Bnl Az.Euro Crescita	11,120	-0,4
Bnl Az.Europa Div	2,864	-0,31
Bpvi Az.Europa	3,730	-0,24
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,303	-0,17
Consultinvest Az.	8,396	0,16
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,301	-0,33
Fms-equity Europe	8,527	0,38
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,382	-0,31
Fondersel Europa	12,562	-0,29
Fondit. Eq. Europe R	8,739	-0,4
Fondit. Eq. Europe T	8,808	-0,4
Gestielle Europa Cl.A	6,689	-0,39
Gestielle Europa Cl.B	6,830	-0,36
Gestnord Az.Europa	8,177	-0,3
Imi Europe	17,579	-0,28
Interf.Equity Europe	5,577	-0,21
Investitori Europa	4,823	-0,27
Laurin Eurostock	3,632	-0,41
Mc G.Fdf Europa A	6,212	0,18
Mc G.Fdf Europa B	3,523	0,14
Mediolanum Amerigo Vesp	5,541	-0,29
Mediolanum Europa 2000	14,292	-0,13
Nextam Part. Az.Europa	4,758	-0,19
Optima Az.Europa	2,817	-0,28
Pioneer Az.Europa	14,093	-0,32
Pioneer Az.Val. Europa D	6,472	-0,26
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	38,464	0,02
Sai Europa	10,008	-0,16
Sopramo Az.Eu 50	3,752	-0,45
Symphonia Ms Europa	5,181	0,17
Synergia Az.Europa	5,933	0,3
Talento Comp.Europa	114,618	0,48
Ubi Pra. Az.Europa	5,397	-0,11
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,524	-0,22
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,568	-0,2
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,849	-0,69
Allianz Az.Amer. T	12,750	-0,69
Allianz Multiamer.	4,913	-0,22
Alto Amer. Az.	-	-
Anm Americhe	8,306	-0,54
Anm Anima Amer.	3,989	-0,45
Arca Az.Amer.	15,439	-0,62
Bim Az.Usa	5,668	0,02
Bnl Az.Amer.	13,941	-1,03
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,345	-0,72
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,650	-0,31
Fondersel Amer.	9,260	-0,12
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,410	-0,59
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,346	-0,6
Gestielle Amer. Cl.A	7,230	-0,54
Gestielle Amer. Cl.B	7,397	-0,54
Gestnord Az.Amer.	10,488	-0,68
Imi West	16,586	-0,68
Interf.Eq. Usa H	4,971	-0,08
Interf.Eq.Usa	4,975	-0,62
Investitori Amer.	3,418	-0,64
Mc G.Fdf Amer. A	5,303	-0,19
Mc G.Fdf Amer. B	4,173	-0,19
Mediolanum Amer. 2000	8,735	-0,43
Mediolanum Cristoforo Co	11,649	-0,73
Optima Az.Amer.	3,865	-0,59
Pioneer Az.Am.	6,428	-0,45
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,943	-0,76
Sopramo Az.Su 500	3,848	-0,1
Symphonia Ms Amer.	3,757	-0,27
Synergia Az.Usa	5,991	-
Talento Comp.Amer.	81,173	-0,32
Ubi Pra. Az.Usa	3,844	-0,77
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,645	-0,49
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,695	-0,48
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,063	1,63
Allianz Az.Pacif. T	4,972	1,61
Allianz Multipacif.	6,435	-0,45
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,880	1,45
Anm Pacif.	4,599	1,59
Arca Az.Far East	5,429	2,03
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,402	1,28
Fondersel Oriente	6,270	0,32
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,663	1,36
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,638	1,34
Fondit. Eq. Jap. R	2,526	2,27
Fondit. Eq. Jap. T	2,546	2,25
Gestielle Pacif. Cl.A	11,882	1,86
Gestielle Pacif. Cl.B	12,148	1,87
Gestnord Az.Pacif.	6,624	1,61
Imi East	5,909	2,04
Interf.Eq. Jap. H	2,283	2,01
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,781	1,49
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,176	1,43
Interf.Equity Jap.	2,605	2,36
Investitori Far East	4,787	1,87
Mc G.Fdf Asia A	6,416	0,45
Mc G.Fdf Asia B	3,615	0,44
Mediolanum Fer.Magellano	4,517	1,78
Mediolanum Oriente 2000	6,723	1,63
Optima Az.Far East	3,223	1,99
Pioneer Az.Area Pacif	3,609	1,52
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,286	0,27
Sopramo Az.Giap 225	3,112	2,27
Symphonia Ms Asia	4,887	0,66
Talento Comp.Asia	98,953	0,38
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,928	1,68
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,670	0,11
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,725	0,11
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,629	0,3
Allianz Az Paesi Emer T	8,521	0,29
Anm Anima Emerging Mkts	8,968	0,44
Anm Emerging Mkts Equity	6,556	0,37
Arca Az.Paesi Emerg.	8,843	0,49
Bnl Az.Emerg.	8,898	-0,02
Caam Global Emerg. Eq	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,419	0,45
Fms-equity New World	14,885	0,12
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,219	0,49
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,307	0,51
Gestielle Em. Markets Cl	13,732	0,23
Gestielle Em. Markets Cl	14,083	0,25
Gestnord Az.Paesi Em.	8,748	0,54
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,669	0,48
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,504	0,16
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,986	0,15
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	10,061	0,25
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,413	0,04
Symphonia Ms P. Emer.	11,662	-0,06
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,498	0,42
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,888	-0,14
Allianz Az.Glob T	2,841	-0,14
Allianz Multi90	3,527	-0,08
Alto Int. Az.	-	-
Anm Anima Fondo Tranding	12,12	
8	0,26A n m	
Capitalepiù Comp.Az.	4,491	-
Anm Manag&co. Comp.90	3,898	-0,03
Anm Valore Glob.	18,917	0,19
Arca 27 Az.Est.	10,642	-0,1
Arca Cinquestelle D/E 75	3,303	0,06
Aureo Az.Glob.	8,713	0,11
Bancoposta Az.Int.	3,335	-0,36
Bim Az.Glob.	3,818	0,21
Bpvi Az.Int.	3,328	-0,15
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	69,820	-0,1
Carige Az.Int. A	5,662	-0,21
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,560	-0,11
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,588	-0,11
Consultinvest Global	3,955	0,51
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	11,225	0,29
Fideuram Az.	12,295	-0,17
Fondit. Global R	106,656	0,04
Fondit. Global T	107,454	0,05
Gestielle Int. Cl.A	15,949	-0,1
Gestielle Int. Cl.B	16,293	-0,09
Gestnord Az Trend Set	2,452	-0,37
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,798	0,54
Interf.Global	53,974	-0,07
Intra Az.Int.	5,037	0,2
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,920	0,13
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,037	0,12
Med. Elite 95 L	4,894	0,18
Med. Elite 95 S	9,481	0,14
Mediolanum Borse Int.	13,758	-0,25
Mediolanum Top 100	11,352	-0,32
Nextam Part. Az.Int.	4,188	-0,99
Optima Az.Int.	4,268	-0,12
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	31,575	-0,07
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	8,080	-0,32
Sai Linea Aggressiva	3,492	-0,06
Symphonia Ms Vivace	4,899	0,04
Symphonia S. Az.Int.	6,185	0,16
Synergia Az.Glob.	5,925	0,12
Ubi Pra. Az.Globali	4,153	-0,1
Ubi Pra. Privilege 5	4,749	0,34
Valori Resp. Az.	4,592	-0,11
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,503	1,3
Gestielle Cina Cl.B	9,732	1,31
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,130	0,58
Gestielle India Cl.A	5,778	-0,16
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,626	0,18
Fondit. Eu Financials T	5,657	0,18
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,813	-0,09
Fms-eq.Glob.Resources	10,616	-0,2
Fondit. Eu Cyclicals R	10,113	-0,43
Fondit. Eu Cyclicals T	10,205	-0,43
Fondit. Eu Defensive R	11,249	-0,59
Fondit. Eu Defensive T	11,351	-0,58
Fondit. Euro T.M.T R	5,330	-0,36
Fondit. Euro T.M.T T	5,362	-0,35
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,464	0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,444	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	31,758	-0,4
Optima Tecnologia	2,575	-0,35
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,060	0,25
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,060	0,25
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,300	-0,07
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,677	0,25
Euromob. Dinamico	31,570	-0,28
Fondit. Core 3 R	9,750	0,16
Fondit. Core 3 T	9,832	0,17
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,387	-0,05
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,432	-0,02
Imindustria	12,130	-0,13
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,086	-0,14
Ubi Pra. Privilege 4	5,028	0,24
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,721	-0,04
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	12,018	0,04
Anm Manag&co. Comp.50	4,883	-
Arca Bb	30,526	-0,01
Arca Cinquestelle C 50	4,486	0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,907	0,21
Azimut Bil.	23,268	-0,15
Bancoposta Mix 2	5,900	-0,08
Bim Bil.	21,794	-0,03
Carige Bil.50 A	5,721	-0,17
Consultinvest Bil.	5,055	0,18
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	26,089	-0,2
Fideuram Performance	11,637	-0,09
Fondersel	45,014	0,16
Fondit. Core 2 R	9,875	0,19
Fondit. Core 2 T	9,944	0,2
Gestielle Global Asset 2	12,194	-0,02
Gestnord Bil.Euro	14,565	-0,19
Imi Capital	30,025	-0,09
Mc G.Fdf Bil.A	6,025	0,02
Mc G.Fdf Bil.B	4,475	-
Med. Elite 60 L	5,017	0,12
Med. Elite 60 S	9,590	0,11
Nextam Part. Bil.	5,998	-0,1
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,521	-0,42
Sai Linea Dinamica	4,363	-0,07
Symphonia Ms Largo	5,485	-
Symphonia S Patr. Glob.	5,075	-0,04
Synergia Bil.50	5,576	-0,27
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,398	-0,11
Ubi Pra. Privilege 3	5,279	0,06
Valori Resp. Bil.	6,475	-0,06
Vegagest Sintesidinamico	5,591	0,18
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,716	-0,02
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,966	-0,06
Anm Manag&co. Comp.30	5,175	-
Anm Mix	5,684	-0,07
Anm Visconteo	33,753	-0,11
Arca Cinquestelle A/B 25	5,349	-
Arca Te	16,073	0,05
Aureo Ff 1cl. Valore	4,912	0,12
Azimut Scudo	7,518	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,443	-0,04
Bnl Protezione	22,527	-0,09
Caam Qbalanced	-	-
Carige Bil.30	5,120	-0,06
Euromob. Moderato	6,390	-0,09
Fondit. Core 1 R	10,296	0,14
Fondit. Core 1 T	10,361	0,14
Gestielle Global Asset 1	8,798	0,03
Med. Elite 30 L	5,107	0,08
Med. Elite 30 S	9,816	0,04
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,357	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,765	-0,02
Synergia Bil.30	5,396	-0,15
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,806	-0,1
Ubi Pra. Port. Moderato	5,781	-0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,487	-
Ubi Pra. Privilege 2	5,433	-
Vegagest Sintesiaudace	5,485	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,826	0,06
Alto Mon.	-	-
Anm Mon.	12,141	-
Anm Tesoreria-imprese	6,899	-
Arca Mm	14,758	0,07
Bancoposta Mon.	6,190	0,02
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,528	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,470	0,04
Bpvi Breve Termine	6,291	0,05
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,573	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,476	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,523	-
Consultinvest Breve Term	4,995	0,02
Cs Mon.-i	7,814	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,465	0,02
Fideuram Security	9,558	-
Fondersel Redd.	14,169	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,880	0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	7,913	0,05
Fondit. Eu Currency R	7,860	-
Fondit. Eu Currency T	7,888	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,572	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,622	0,03
Gestielle Cedola	6,602	0,03
Imi 2000	16,875	-0,01
Interf.Euro Currency	6,678	-
Intra Obb.Euro Bt	5,650	-
Laurinmoney	6,923	0,03
Leonardo Mon.	6,069	0,07
Mediolanum Ri. Co.	13,807	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,978	-
Optima Redd. Bt	6,663	0,06
Optima Riserva Euro	5,289	-
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,147	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,170	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,056	0,02
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,727	0,04
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,855	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,874	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,837	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,542	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,503	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,159	0,12
Allianz Redd. Euro T	31,529	0,12
Anm Anima Obb.Euro	7,107	0,01
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,424	0,02
Anm Europe Bond	7,424	-0,01
Arca Rr	8,948	0,12
Azimut Redd. Euro	15,648	-0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,830	0,04
Bim Obb.Euro	6,826	0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,739	0,09
Bpvi Obb.Euro	6,646	0,06
Carige Obb.Euro A	10,705	0,08
Carige Obb.Euro Lt A	5,511	0,13
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,318	0,07
Fondaco Eurogov Beta	119,122	0,13
Fondersel Euro	7,961	0,09
Fondit. Eu B. Long T R	7,153	0,17
Fondit. Eu B. Long T T	7,205	0,18
Fondit. Eu B. Med. T R	10,795	0,11
Fondit. Eu B.Med. T T	10,854	0,12
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,194	0,12
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,271	0,13
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,039	0,07
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,168	0,07
Imi Rend	9,464	0,03
Interf.Euro Bond Long T	8,091	0,17
Interf.Euro Bond Med. T	8,125	0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,944	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,464	0,07
Intra Obb.Euro	5,901	0,08
Leonardo Obb.	7,528	0,09
Mediolanum Euromoney	6,410	0,05
Mediolanum Italmoney	6,547	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,236	0,02
Optima Obb.Euro	6,947	0,1
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,293	-0,21
Sai Eurobb.	12,784	0,09
Synergia Obb.Euro Mt	5,136	0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,858	0,09
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,469	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,535	0,06
Vrg Coro Redd.	5,588	0,13
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Anm Corporate Bond	7,287	0,14
Arca Bond Corporate	6,950	0,13
Caam Corporate 3 Anni	102,249	-
Caam Corporate Giu 2012	5,089	-
Carige Corporate Euro A	6,420	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,311	0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,350	0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,941	0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,537	0,15
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,992	0,12
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,509	0,17
Synergia Obbl Corporate	5,354	0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,697	0,17
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,691	0,27
Fondit Bnd Eu High Yield	13,639	0,26
Interf.Bond Eu High Yiel	7,512	0,28
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,659	-0,48
Azimut Redd. Usa	5,791	-0,5
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,979	-0,47
Fondit. Bond Usa R	8,119	-0,56
Fondit. Bond Usa T	8,171	-0,56
Gestielle Bond Dollars C	8,798	-0,53
Gestielle Bond Dollars C	8,693	-0,53
Interf.Bond Usa	7,053	-0,55
Nordfondo Obb.Doll.	13,696	-0,49
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,395	-0,03
Allianz Redd. Glob T	15,107	-0,03
Alpi Obb.Int.	7,220	0,07
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,374	-0,07
Arca Bond	12,345	-
Aureo Obb.Glob.	7,965	0,01
Bim Obb.Glob.	5,739	-0,07
Bpvi Obb.Int.	5,762	-0,16
Carige Obb.Int. A	5,687	-0,23
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,528	-0,09
Fondersel Int.	13,826	-0,29
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,297	-0,08
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,381	-0,08
Imi Bond	15,605	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond A	5,257	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,207	-
Mediolanum Intermoney	6,341	-0,06
Optima Obb.Euro Global	6,886	0,04
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,864	-0,23
Ubi Pra. Obb.Globali	5,611	-0,05
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,659	-0,18
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,714	-0,17
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,622	0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,321	0,22
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,260	0,23
Fondit. Bond Jap. T	9,313	0,23
Interf.Bond Jap.	5,577	0,25
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,904	0,15
Arca Bond Paesi Em.	12,913	0,16
Bnl Obbl Emerg.	21,369	-0,19
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,728	-0,21
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,975	0,2
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,011	0,2
Gestielle Em. Markets B.	9,847	0,14
Gestielle Em. Markets B.	10,000	0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,285	0,2
Mc G.Fdf High Yield A	6,991	0,07
Mc G.Fdf High Yield B	5,058	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,402	-0,18
Optima Obb.Em. Market	7,134	-0,27
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,692	0,03
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,190	-0,1
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,101	-0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anm Anima Convertibile	6,056	0,17
Azimut Trend Tassi	8,938	-0,02
Caam Multicorp Dic 2012	4,948	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,190	0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,100	0,1
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,397	-0,04
Fondit. Inflat Linked T	13,464	-0,03
Gestielle Obb.Corp. A	7,004	0,24
Gestielle Obb.Corp. B	7,096	0,24
Groupama Ibondselfunds	5,738	-0,09
Interf.Inflation Linked	13,256	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	10,836	0,09
Mediolanum Vasco Degama	9,940	0,18
Nordfondo Obb.Conv.	5,318	-
Pioneer Cim Eurofixincom	15,562	0,33
Pioneer Obb.Euro Distr	6,588	0,08
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,596	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,969	-0,08
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,353	0,07
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,859	-0,45
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,435	0,04
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,219	-0,02
Anm Sforzesco	9,796	-0,01
Arca Obb.Europa	8,254	0,1
Azimut Solidity	7,853	-
Bancoposta Mix 1	5,804	-
Bim Corporate Mix	5,454	0,09
Bnl Per Telethon	5,810	-0,02
Carige Bil.10	5,434	0,04
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,591	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,477	0,02
Eurizon Diversefico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,537	-0,07
Gestielle Etico Per Ail	6,329	-
Gestielle Etico Per Ail	6,373	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,057	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,978	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,589	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,310	-0,08
Sai Linea Prudente	4,840	-0,08
Sai Performance	17,014	0,16
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,048	-
Synergia Bil.15	5,240	-0,06
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,012	-
Valori Resp. Ob. Misto	6,013	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,471	0,04
Zenit Obb.Cl.I	8,173	0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,132	-
OBBL. FLESSIBILI		
Anm Premium-prot.	6,484	-0,02
Anm Risparmio	7,879	0,06
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,973	0,14
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,105	0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,980	0,1
Arca Cedola Corp.Bond	5,284	0,09
Aureo Cash Dynamic	5,228	0,02
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,957	0,02
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,584	0,22
Civ. Forum Iulii Strat B	5,687	0,23
Consultinvest High Yield	5,520	0,02
Consultinvest Mon.	5,456	0,11
Consultinvest Redd.	7,351	0,22
Euromob. Total Ret Flex	6,544	-
Ritorni Reali	5,960	0,05
Symphonia C. Bond Fless.	5,084	0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,664	0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,505	0,03
Volterra Tr Obb.	5,151	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,557	0,02
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,069	-
Allianz Liquidita' B	5,711	-
Anm Anima Liquidità	6,609	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,594	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,751	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,767	-
Aureo Liquidità	5,716	0,02
Azimut Garanzia	12,320	0,01
Bnl Cash	22,179	0,
Caam Eonia	101,970	0,
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,306	0,03
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,094	-
Fideuram Moneta	14,615	0,01
Fondaco Euro Cash	116,096	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,048	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,082	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,479	-
Nextam Part. Liquidità	5,824	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,200	-0,02
Optima Money	6,151	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,514	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,422	-
Synergia Mon.	5,021	0,02
Synergia Tesoreria	5,043	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,285	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,861	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,896	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,637	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,029	-0,06
8a+ Gran Paradiso	5,202	0,27
8a+ Monviso	5,036	0,06
Abis Flessibile	5,608	0,05
Absolute	3,045	-0,2
Adb Glob. Quantitativo	4,060	0,1
Agora Selection	4,817	0,12
Agora Valore Prot.	6,335	0,02
Agoraflex	6,855	-0,04
Alarico Re	4,423	0,07
Alkimis Cap Ucits	5,048	-
Allianz F100 L	4,020	-0,07
Allianz F100 T	3,950	-0,1
Allianz F15 L	5,351	0,06
Allianz F15 T	5,278	0,06
Allianz F30 L	5,136	0,02
Allianz F30 T	5,066	0,04
Allianz F70 L	27,018	-0,09
Allianz F70 T	26,484	-0,09
Anm Anima Fondattivo	13,301	0,26
Anm Flessibile	2,793	-0,25
Anm Obiettivo Rendimento	5,784	0,02
Aqqua	4,986	-0,12
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,164	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,075	0,16
Arca Corporate Bt	5,520	0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,146	0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,848	-
Aureo Defensive	5,064	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,374	0,04
Aureo Finanza Etica	6,075	-
Aureo Flex Euro	9,532	-0,31
Aureo Flex It.	16,991	-0,08
Aureo Flex Opportunity	4,807	-0,04
Aureo Plus	5,969	-
Aureo Rendimento Assolut	5,584	0,05
Azimut Str. Trend	4,986	-0,02
Azimut Trend	18,800	0,12
Azimut Trend Amer.	8,649	-0,17
Azimut Trend Europa	11,939	-0,18
Azimut Trend It.	14,894	-0,35
Azimut Trend Pacif.	6,178	1,48
Banco Posta Extra	5,213	0,02
Banco Posta Trend	4,995	-
Bancoposta Centopiu'	5,275	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,244	-
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,854	-
Bnl Target Return Cons.	4,999	-
Bnl Target Return Dinam	12,441	-0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,397	0,26
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,073	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,463	-0,13
Bnpp Equipe Centrocampo	4,780	-0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,426	0,02
Caam Absolute	5,199	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	5,019	-
Caam Eu Dop Opp 2014	4,837	-
Caam Eureka China Dw	5,459	-
Caam Eureka Double Call	5,321	-
Caam Eureka Double Win	5,499	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,888	-
Caam Eureka Dragon	6,043	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,141	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,842	-
Caam Foeureqop2 2013	4,425	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,946	-
Caam Fogaemeqre2013	4,952	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,836	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,414	-
Caam For Gar Due 2013	4,883	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,667	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,954	-
Caam Forgaeqre 13	4,831	-
Caam Forgaeqre 14	5,143	-
Caam Forgarhidiv 14	4,834	-
Caam Formula Gar.2012	5,042	-
Caam Formula Gar.2013	4,871	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,764	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,178	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,511	-
Consultinvest Alto Div.	3,263	0,06
Consultinvest Mercati Em	4,885	-0,08
Consultinvest Multi Flex	4,880	-0,06
Consultinvest Plus	5,217	0,04
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,113	0,05
Euromob. Strategic Flex	13,215	0,15
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,572	0,07
Federico Re	5,188	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,141	0,04
Fondaco Global Opport.	93,743	-
Fondersel Duemila	93,195	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,143	0,28
Fondit Flexib Dynamic T	6,146	0,26
Fondit. Flex Multi R	9,412	0,01
Fondit. Flex Multi T	9,481	0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,889	-0,38
Fondit. Flexib Growth T	8,957	-0,38
Fondit. Flexib Income R	8,492	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,522	0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,801	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,836	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,515	-0,05
Formula 1 Conservative	6,518	-0,05
Formula 1 High Risk	6,903	-0,1
Formula 1 Low Risk	6,702	-0,03
Formula 1 Risk	6,545	-0,12
Gestielle Ga Plus	5,247	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,317	0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,267	0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,376	0,07
Gestielle Total Return	13,985	0,01
Gestnord Asset Allocatio	4,696	-0,3
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,016	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,049	0,02
Interf.System Evolution	10,045	0,05
Interfund System 100	9,462	0,03
Interfund System 40	11,107	0,04
Interfund System Flex	10,229	-0,01
Intra Assoluto	5,759	0,05
Intra Flessibile	6,191	-0,03
Investitori Flessibile	6,314	-0,05
Italfor. Glob Tot Ret	17,860	-0,06
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,277	-0,04
Kairos Partners	5,597	0,07
M.Gestion Trend Global	4,847	0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,192	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,183	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,319	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,674	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,611	-0,21
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,720	-0,21
Nextam Part. Flessibile	4,676	-0,04
Nordest Sic	4,070	0,25
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,500	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,758	-
Part. Orchestra	72,595	0,12
Pioneer Target Controllo	5,298	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,264	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,034	0,03
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,846	-0,05
Profilo Elite Flessibile	5,500	0,02
Sofia Flex	0,687	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,139	0,18
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,181	0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,194	0,12
Sopramo Contrarian A	3,647	0,33
Sopramo Contrarian B	3,651	0,33
Sopramo Global Macro A	4,880	0,27
Sopramo Global Macro B	4,930	0,28
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,483	0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,458	0,04
Sopramo Relat Value A	5,335	-0,11
Sopramo Relat. Value B	5,384	-0,11
Strategic	3,000	-0,2
Symphonia C. Asia Fless.	5,740	0,51
Symphonia C. It. Fless.	4,990	0,02
Symphonia S. Fortissimo	2,541	0,4
Synergia Total Return	5,193	-0,02
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,717	-0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,100	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,976	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,212	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,228	0,04
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,390	0,07
Vegagest Flessibile B	7,390	0,07
Vegagest Rendimento A	5,366	0,32
Vegagest Rendimento B	5,370	0,3
Volterra Dinamico	5,281	0,04
Volterra Tr Glob.	5,425	-
Vrg Coro Rendimento	5,324	-0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,464	0,05
Zenit Absolute Return Cl	5,530	0,07
Zenit Zerocento Fdf	4,555	-0,26
ALTRI		
Alfa 2000	4,580	-0,22
Beta 2000	4,490	-
Bilanciata Aggressiva	6,449	1,53
Bilanciata Attiva	8,550	0,94
Bpn Un Futur	2,830	2,17
Bpn Un Overl	5,390	0,37
Cu Vita Allegro	4,290	0,94
Cu Vita Andante	6,260	0,48
Cu Vita Balanced	5,210	-0,19
Cu Vita Eb $ Bond	5,100	0,39
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,080	0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	7,060	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,740	0,54
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,320	-2,52
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,640	0,38
Cu Vita Eurofin. Eq	3,800	0,26
Cu Vita Europe Click	29,440	0,17
Cu Vita European Eq	5,600	0,18
Cu Vita Global Bond	5,070	-
Cu Vita Global Eq	4,750	-
Cu Vita Jap. Click	26,950	0,07
Cu Vita Mosso	5,050	1,2
Cu Vita Plus	10,900	0,23
Cu Vita Prestige Eq	4,190	0,72
Cu Vita Pro. 70	5,760	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,790	-
Cu Vita Pro. 90	5,820	-
Cu Vita Pro. Eq	10,980	0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,020	-
Dinamica Protetta	12,760	-0,02
Ina Val Att	4,096	-
Ina Val Est	1,128	0,18
Linea Equilibrio	9,127	0,85
Linea Futuro	7,431	1,29
Linea Garantita	9,121	0,47
Nis Strategic 1	27,470	0,26
Nv Ina Va At	7,798	-0,12
Omega 2000	7,120	-
Quota	20,320	-
Rea Cap Eu	12,672	0,11
Rea Imp Em	13,379	1,9
Rea Imp It	7,024	2,44
Rea Imp Mon	7,033	2,43
Reale Obb.	11,853	0,07
Trasformaz.	9,732	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,721	100,741
BTP 15/06/10 2,75%	100,656	100,660
BTP 01/03/10 4%	100,023	100,035
BTP 01/08/10 4,5%	101,673	101,690
BTP 01/11/10 5,5%	103,229	103,232
BTP 01/11/11 1,9%	101,619	101,619
BTP 15/03/11 3,5%	102,622	102,613
BTP 15/09/11 3,75%	103,779	103,757
BTP 01/02/11 3,75%	102,632	102,638
BTP 01/09/11 4,25%	104,398	104,400
BTP 01/08/11 5,25%	105,672	105,619
BTP 15/09/12 1,85%	103,869	104,018
BTP 15/12/12 2%	100,248	100,188
BTP 01/07/12 2,5%	101,871	101,809
BTP 01/03/12 3%	102,883	102,845
BTP 15/04/12 4%	105,064	105,029
BTP 15/10/12 4,25%	106,166	106,113
BTP 01/02/12 5%	106,640	106,640
BTP 15/12/13 3,75%	104,971	104,833
BTP 01/08/13 4,25%	106,880	106,735
BTP 15/04/13 4,25%	106,507	106,405
BTP 01/02/13 4,75%	107,913	107,829
BTP 15/09/14 2,15%	104,935	104,829
BTP 01/06/14 3,5%	103,829	103,682
BTP 01/08/14 4,25%	107,111	106,913
BTP 15/04/15 0,74%	100,865	100,693
BTP 01/08/15 3,75%	104,502	104,219
BTP 01/02/15 4,25%	106,942	106,731
BTP 01/08/16 3,75%	103,855	103,695
BTP 15/09/17 2,1%	102,336	102,326
BTP 01/02/17 4%	104,740	104,433
BTP 01/08/17 5,25%	112,335	111,972
BTP 01/02/18 4,5%	106,803	106,530
BTP 01/08/18 4,5%	106,207	105,933
BTP 15/09/19 2,35%	101,889	101,639
BTP 01/02/19 4,25%	104,000	103,699
BTP 01/09/19 4,25%	102,976	102,714
BTP 01/03/19 4,5%	105,537	105,267
BTP 01/03/20 4,25%	102,010	101,648
BTP 01/02/20 4,5%	104,435	104,094
BTP 01/08/21 3,75%	97,328	96,979
BTP 15/09/23 2,6%	100,993	100,856
BTP 01/08/23 4,75%	104,203	103,799
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,267	146,625
BTP 01/03/25 2,5%	105,661	105,193
BTP 01/11/26 7,25%	130,791	130,346
BTP 01/11/27 6,5%	122,366	121,537
BTP 01/11/29 5,25%	106,987	106,466
BTP 01/05/31 6%	116,668	116,189
BTP 01/02/33 5,75%	113,486	112,818
BTP 01/08/34 5%	103,380	102,866
BTP 15/09/35 2,35%	99,418	99,069
BTP 01/02/37 4%	89,175	88,583
BTP 01/08/39 5%	103,449	102,790
BTP 01/09/40 5%	102,880	102,119
BTP 15/09/41 2,55%	98,227	98,125
CCT 01/06/10 T.V.	100,115	100,120
CCT 01/12/10 T.V.	100,153	100,166
CCT 30/06/11 T.V.	98,446	98,414
CCT 01/11/11 T.V.	99,999	100,019
CCT 01/05/11 T.V.	100,072	100,087
CCT 01/03/12 T.V.	99,932	99,975
CCT 01/11/12 T.V.	99,824	99,869
CCT 29/02/12 T.V.	96,961	96,920
CCT 01/07/13 T.V.	99,555	99,666
CCT 01/03/14 T.V.	99,362	99,450
CCT 01/12/14 T.V.	99,175	99,264
CCT 01/09/15 T.V.	98,885	99,021
CCT 01/07/16 T.V.	98,432	98,595
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,917	99,919
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,605	99,612
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,924	98,903
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,907	97,867

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,49	0,53
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,37	-0,06
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,84	-0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	114,92	0,03
Beni Stabili 06-11 2,5	98,51	-0,23
Bim 05-15	88,49	0,20
Cogeme 09-14	104,20	0,00
Sias 05-17 2,625%	93,04	0,22
Snia 05-10 3%	93,24	-2,15
Sopaf 07-12 3.875%	65,27	0,27
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

IL RISIKO
LE MULTIUTILITY

I lombardi di Linea Group vogliono la poltrona di amministratore delegato

AcegasAps-Lgh, Trieste chiede la presidenza

Si accende la partita delle nomine nel supergruppo. Domani summit a Padova

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Il progetto di fusione tra AcegasAps e la lombarda Linea Group Holding (Lgh) è a una svolta. Domani a Padova, in municipio, il sindaco Flavio Zanonato ha invitato tutti i principali attori dell'operazione: il collega triestino (e socio in AcegasAps) Roberto Dipiazza, gli otto sindaci dei principali comuni serviti dal gruppo lombardo (fra cui quelli di Rovato, Crema, Cremona, Pavia e Lodi), e i vertici dei due gruppi, il presidenti Paniccia (AcegasAps) e Pasquali (Lgh) e gli ad Pillon e Scuri.

Duplice l'obiettivo della riunione. Da un lato fare il punto su due mesi di serrate trattative, iniziate subito dopo la lettera di intenti firmata il 28 dicembre, e dall'altro dare ai vertici dei due gruppi il mandato politico a proseguire ed entrare ancor più nel dettaglio della futura società.

Fra i temi sul tavolo anche la governance della spa che nascerà dalla fusione, tema che i vertici hanno già affrontato e ora pongono al vaglio dei sindaci. Secondo indiscrezioni, AcegasAps chiede il presidente e il direttore generale della nuova multiutility, mentre Lgh punta all'amministratore delegato.

Il mandato a proseguire che i due gruppi dovrebbero ricevere dai sindaci non potrà non avere effetti sull'immediato futuro di AcegasAps. Gli incarichi del presidente Paniccia e dell'intero cda sono scaduti formalmente il 31 dicembre. L'assemblea, prevista in seconda convocazione il 27 aprile prossimo, oltre a votare il bilancio 2009 (che verrà approvato dal cda il 23 marzo), sarà chiamata a nominare la nuova governance.

Se sul fronte padovano non si profilano sorprese – il sindaco Zanonato è orientato a confermare l'ad Cesare Pillon (ma qualche cambio potrebbe esserci fra gli altri quattro consiglieri di spettanza patavina) – più difficile si presenta la formulazione della squadra triestina. Da tempo Alleanza nazionale spinge per un cambio al vertice, sollecitando una "promozione" per il vicepresidente Manlio Romanelli. La componente forzista del Pdl non sembra però dello stesso parere.

E il presidente Paniccia, anche se lo scorso dicembre si era detto «disponibile a lasciare nell'interesse della società e dell'aggregazione con Lgh», al punto in cui sono arrivate le cose potrebbe aver cambiato opinione. Anche perchè ha condotto le trattative con i lombardi sin dall'inizio.

Sul fronte politico, mentre il Pdl triestino è uscito da poco dalla battaglia sul bilancio comunale e deve appena avviare i "ragionamenti" sulla lista di candidati al cda, che deve essere definita entro metà marzo, la Lega (ha un posto nel consiglio uscente con Paolo Polidori) sostiene che sarebbe rischioso attuare cambiamente poco meditati. In sostanza, per affrontare con successo le prossime sfide di AcegasAps serve un nome forte e capace, dice sempre il Carroccio, ma oltre a Paniccia altri non ce ne sono.

Al progetto di AcegasAps e Lgh guardano intanto con attenzione le più grandi multiutility italiane. La possibile fusione è vista come una spina nel fianco da A2a (Milano-Brescia), che paventa la nascita di una "barriera" a Sud dei suoi territori. Al punto che sarebbe pronta a intervenire con Lgh nel caso la fusione non andasse a buon fine.

Ma anche l'emiliana Hera (guidata da Tomasi di Vignano, già al vertice di Acegas) è molto attenta alle mosse della multiutility giuliano-padovana. È anzi la diretta concorrente di AcegasAps nella corsa per il ramo energia/gas dell'utility isontina Iris (la decisione finale è attesa fra qualche settimana).

Come riportato da "Affari&Finanza", dopo aver acquisito il 25% di Aimag (utility che opera nelle province di Modena e Mantova), Hera è data per favorita nell'acquisizione di Iris, gara in cui peraltro AcegasAps si presenta in associazione temporanea con Eni, e nella quale è in corsa anche Amga Udine.

L'ad di AcegasAps Cesare Pillon

LA SOCIETÀ ALLA CONSOB: «NESSUNA OPERAZIONE ALLO STATO ATTUALE»

Voci di acquisto della quota in Edison, A2A corre in Borsa

MILANO A2A, la multiutility lombarda, corre il borsa e guadagna il 2,46% (a 1,29 euro), sull'ipotesi di dismissione della quota in Edison (+4,42% a 1,04 euro). Le indiscrezioni diffuse da Bloomberg vorrebbero Edf, socia di A2A in Edison (che nel frattempo sale del 4,42%%, maglia rosa a Piazza Affari), pronta a rilevare la quota del 31% che l'ex municipalizzata detiene nella società di Foro Buonaparte. L'operazione, secondo le tre fonti interpellate dall'agenzia americana, dovrebbe avere un valore da 1,6 miliardi di euro.

Questa cifra, che verrebbe pagata parte in energia e parte in contanti, è superiore alla quota di Edison detenuta in Delmi, la scatola societaria in cui A2A ha inserito la sua quota della società guidata dall'Ad Umberto Quadrino. L'operazione sarebbe dunque a premio rispetto ai prezzi attuali del mercato e potrebbe concludersi entro poche settimane, includendo anche il trasferimento di una centrale da 1000 megawatt ad A2A, che con quest'operazione ridurrebbe il suo debito e potrebbe finanziare nuovi investimenti.

In serata A2a ha comunicato in una nota alla Consob che «nessuna operazione» sulla quota detenuta in Edison «è allo stato attuale all'esame degli organi competenti della società». A2a ha in portafoglio il 51% di Delmi, che a sua volta detiene il 50% di Transalpina di Energia (TdE), la scatola che controlla il 63% circa di Edison; Edf detiene direttamente il restante 50% di TdE.

Le trattative per il riassetto dell'azionariato di Edison, in vista della scadenza del Patto tra i soci, potrebbero verosimilmente aprirsi «prima dell'estate», ha chiarito di recente il presidente del consiglio di gestione di A2A e presidente di Edison, Giuliano Zuccoli. Zuccoli ha ribadito che le richieste rivolte ai soci francesi vanno nella direzione di «raggiungere l'obiettivo di aumentare il valore di Edison».

IL PROGETTO LANCIATO DA UNICREDIT PER TRIESTE E MONFALCONE

Galan: il superporto fallirà senza il Nordest Serracchiani: «Non siamo subordinati»

Giancarlo Galan

VENEZIA «Trieste e Monfalcone fanno bene a promuovere partnership pubblico-private in grado di sostenere i loro progetti attorno a una portualità molto avanzata. Ma non ce la faranno mai a vincere le sfide internazionali in questo settore se non saranno affiancate da altre realtà portuali, a iniziare dalle nostre». Giancarlo Galan non ha mai nascosto il suo giudizio sul progetto, targato Unicredit, di piattaforma logistica Trieste-Monfalcone. E lo ha ribadito ieri, in una lettera aperta ai candidati delle regionali, rafforzando le perplessità venete sul progetto. Non è mancata, a stretto giro di posta, la replica targata Friuli Venezia Giulia: «La sinergia tra le strutture logistiche dell'Adriatico è auspicabile, ma la collaborazione non significa subordinazione. E sappiamo bene come si sono svolte troppe partite al termine delle quali abbiamo visto migrare dal Friuli Venezia Giulia al Veneto i centri direzionali di ferrovie, scuole, dogane» ha affermato l'europarlamentare e segretaria regionale del Pd Debora Serracchiani.

Il governatore veneto è intervenuto nuovamente dopo il monito arrivato da Dino De Poli, presidente di Fondazione Cassamarca (azionista di Unicredit). «Altro che hub soltanto triestino - ha detto Galan - Qui c'è da ragionare nei termini propri di una programmazione euroregionale che unisca gli interessi e le finalità di infrastrutture dislocate su un'area che dalla Romagna si allarga all'Istria. Ecco perché è impossibile non scommettere su Venezia e sull'area portuale veneta». I primi a essere convinti di questo sono i soci veneti di Unicredit. Un conto è la bancabilità di un project financing - è la sintesi del ragionamento che circola in ambienti veneti vicini a Unicredit - altro è mettere il cappello su un progetto che non è della banca. E nel momento in cui si fa proprio il piano, serve una visione allargata. Perché l'interesse, lo ha affermato Galan ma lo ha detto chiaramente anche De Poli, supera i confini regionali. L'invito di De Poli al collega di Carriverona Paolo Biasi (che con la sua fondazione è il principale socio di Unicredit con il 5%) pare, intanto, aver già sortito qualche effetto. Il vertice tra i soci nordestini di Unicredit, chiesto da Cassamarca, non è stato ancora calendarizzato.

Ma su questo tema, una chiacchierata tra De Poli e Biasi c'è già stata. Resta da capire quale sia la posizione di Fondazione CariTrieste: prima dell'ultimo aumento di capitale di Unicredit, Massimo Paniccia e Dino De Poli hanno fatto fronte comune per una «presenza attiva nella vita di Unicredit». Nel frattempo altra acqua è passata sotto i ponti e non è escluso che il chiarimento sul progetto «superporto» vada di pari passo alla richiesta di delucidazioni sull'iniziativa di Fondazione Crt (3,6% di Unicredit) che con Carige vuole creare una nuova banca a Torino.

In Friuli Venezia Giulia, però, le sortite venete non sono passate inosservate: «Capisco che la campagna elettorale sia propizia alle "rivendicazioni territoriali" e che i progetti su Trieste e Monfalcone sono ghiotti ma tirare la giacchetta agli investitori è il miglior modo per farli scappare. E io mi auguro che una disputa di tale tenore nemmeno inizi» ha dichiarato la Serracchiani. E ha aggiunto: «Sarebbe opportuno che anche il presidente Renzo Tondo facesse sentire la sua voce».

LA LEGGE È FERMA AL SENATO

Assoporti, accelerare i tempi della riforma degli scali

GENOVA Proposte urgenti per scongiurare l'involuzione della portualità sono contenute in un documento approvato all'unanimità dal consiglio direttivo di Assoporti. Il documento focalizza le priorità e le strategie necessarie a dare nuova energia ai porti per garantire la competitività. Al primo posto figura la riattivazione dell'iter di approvazione della legge di riforma per i porti ferma al Senato.

L'associazione porti italiani chiede poi l'istituzione di una cabina di regia nazionale per i progetti integrati e l'immediata modifica dell'emendamento al Decreto Milleproroghe che prevede l'abbattimento delle tasse portuali e d'ancoraggio fino all'azzeramento da parte di singole autorità portuali. In particolare vengono definite di primaria importanza : l'autonomia finanziaria delle autorità portuali (in funzione sia della realizzazione delle opere portuali, sia per il co-finanziamento di infrastrutture di raccordo tra i porti e le reti di rilevanza nazionale e comunitaria), l'immediata riduzione, per 3 anni, del costo del lavoro per le imprese (attraverso una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali, a fronte dell'impegno da parte delle stesse imprese a non dare corso, nel periodo, a riduzioni dei propri organici), l'abbattimento delle accise sui carburanti per i mezzi operativi portuali al livello di quelle applicate in altri Stati Ue.

SUCCEDE A SERGIO RAZETO

Consorzio energia Trieste, Pacorini al vertice

TRIESTE Federico Pacorini è il nuovo presidente del Consorzio Energia Assindustria Trieste, una realtà composta da 50 soci per un consumo preventivato di energia elettrica per l'anno 2010 pari a circa 218 milioni di kilowattora (181 nel 2009).

La nomina di Pacorini, decretata all'unanimità dal Consiglio Direttivo del Consorzio nel corso della decima assemblea a palazzo Ralli, segue il biennio di presidenza di Sergio Razeto, che aveva raccolto il testimone nel febbraio 2008 da Adriano Del Prete per proseguire l'attività nel segno della continuità e del consolidamento (14 nuove aziende, provenienti dal settore pubblico e privato, anche localizzate fuori dalla provincia giuliana, per un raddoppio dei consumi complessivi). Gemma Luisa Ravizza (S.i.f.ra. Est) nominata vicepresidente del CEAT. In qualità di consiglieri sono stati eletti Giorgio Enrico Bobbio (Wärtsilä Italia), Stefano Crechici (Modiano) e Cristiano Luciani (Alder).

Nel corso della sua relazione finale, Sergio Razeto ha illustrato i risultati conseguiti dal Consorzio, riassumibili in alcuni dati: 12,3 milioni di euro di bolletta elettrica per le consorziate, con un prezzo medio per le alte tensioni pari a 71 euro/megawattora e per le basse pari a 77,76 euro/megawattora.

In termini di performance generale, il contratto 2009 stipulato dal Consorzio – ha sottolineato Sergio Razeto – se confrontato a realtà vicine alla nostra, ovvero agli altri consorzi presenti in regione, si conferma ancora una volta il migliore, con prezzi inferiori del 12%. E per il 2010, anche grazie alla collaborazione avviata con il Consorzio Isontina Energia di Confindustria Gorizia e finalizzata alla contrattazione con Edison Energia, prevediamo una riduzione media dei prezzi rispetto al 2009 di un ulteriore 6%, che nella fascia di picco arriva sino all'11%, ritornando così ai livelli di costo dell'energia del 2007.

Come consuetudine, Sergio Razeto ha colto l'occasione dell'Assemblea annuale per sviluppare delle riflessioni su alcuni degli eventi più significativi nello scenario internazionale ed europeo che hanno determinato l'andamento dei costi energetici nell'anno passato.

Il nuovo direttivo del Consorzio energia dell'Assindustria triestina

LOTTA PER LA SALVEZZA

Caffaro vuole l'insolvenza Snia e il gruppo cede a Piazza Affari

Il titolo perde il 7,59% Il primo marzo a Roma conferenza sulle bonifiche

di GIULIO GARAU

TRIESTE Una lotta contro il tempo per salvare la Caffaro di Torviscosa commissariata con legge Prodi e con il sogno di un rilancio dopo la vendita. In gioco non solo i circa 200 operai dell'impianto sodacloro della Bassa friulana e gli altri della Serichim, quanto l'unico polo chimico rimasto in Italia che potrebbe diventare strategico con un impianto nuovo.

Lo sa bene l'avvocato veneziano Marco Cappelletto, nominato dallo scorso giugno commissario straordinario di Caffaro e Caffaro chimica che da mesi ha lavorato sotto traccia per ridurre le perdite, la cassintegrazione (oggi un'ottantina di persone) e rilanciare le attività. Una vittoria personale quella di vedere una serie di cordate (si parla di 5 manifestazioni di interesse) per rilevare l'azienda. Ma bisogna fare le gare europee per cedere il polo chimico, preparare i bandi, ma soprattutto far diventare cedibile un'azienda che attualmente non lo è.

Mancano passaggi burocratici fondamentali, tra questi il principale è la definizione ministeriale dei costi di bonifica dell'area, ma anche la corsa contro il tempo mantenendo l'azienda in vita per evitare che i debiti aumentino troppo e che dal regime commissariale Prodi Bis si chiuda tutto con i libri in tribunale e il fallimento. Sulle bonifiche alcune risposte dovrebbero giungere già la prossima settimana quando a Roma (il primo marzo) inizierà la Conferenza dei servizi per il piano delle opere di bonifica della laguna che va da Marano a Grado e include pure la zona di Torviscosa. Opere che dovrebbero costare almeno 230 milioni. Un nodo fondamentale in cui le cifre sono importanti: secondo il piano generale per l'area chimica dovrebbero essere necessari almeno 50 milioni, mentre il commissario straordinario, dopo aver affidato a tecnici ed esperti una valutazione per la messa in sicurezza dell'area avrebbe quantificato una cifra che non supera i 9 milioni.

L'altra accelerazione Cappelletto l'ha data qualche giorno fa dopo la richiesta di stato di insolvenza per la capogruppo, formulata dalla controllata Caffaro. Un passaggio obbligato, un «dovere per tutelare gli stessi creditori» spiega lo stessa Cappelletto, che è previsto dalla legge Prodi per la «gestione unitaria delle insolvenze». L'udienza è stata già fissata l'11 marzo a Milano, ma il gesto ha avuto immediata ripercussione sul mercato: Snia ha fatto uno scivolone in piazza affari ieri cedendo il 7,59% e passando a 0,102 euro per azione. Elevatissimi i volumi scambiati con oltre 2 milioni di azioni passate di mano a fronte di una media giornaliera di poco più di 800 mila registrata nell'ultimo mese.

Se la richiesta verrà accettata verrebbe estesa la procedura di amministrazione straordinaria in capo alla società. Un passaggio che punta al salvataggio prima che alla chiusura. Una lotta che ha visto contrapposto mesi fa lo stesso Cappelletto con i vertici Snia che non volevano l'amministrazione straordinaria perchè forse più interessati a una speculazione immobiliare dei beni che non alla continuazione della produzione chimica. Il gruppo Snia possiede l'Undesa a Bologna, vari palazzi a Venezia, Milano, Roma, una carpenteria in Veneto. Tutti gli impianti soda-cloro a Marghera e Porto Torres sono fermi, unico a lavorare in Italia è Torviscosa che lo fa conto terzi e comunque produce in perdita (100-300 mila euro al mese) rischiando il fallimento completo. Una situazione che bisogna risolvere al più presto mettendo sul mercato l'azienda per rilanciarla con investimenti necessari per la produzione di tutta la filiera del cloro: circa 30 milioni per rifare l'impianto soda-cloro. La palla ora è in mano alle istituzioni e al governo.

L'azienda Caffaro

"Mea culpa" di Toyota davanti al Congresso Usa: una crisi della sicurezza

NEW YORK Fa mea culpa davanti al Congresso Usa e si assume tutta la responsabilità della crisi di sicurezza che Toyota si trova ad affrontare. Akio Toyoda, presidente della casa automobilistica giapponese e nipote del fondatore della società, deposita alla commissione di supervisione e riforme del governo della Camera la propria testimonianza in vista dell'audizione di mercoledì. «Sono profondamente dispiaciuto per gli incidenti sperimentati» dai clienti Toyota, afferma Toyoda ammettendo che Toyota è forse cresciuta troppo rapidamente. Le audizioni per i maxi-richiami prendono il via mentre le autorità federali americane avviano un'inchiesta penale nei confronti di Toyota, mentre la Sec sta esaminando al comunicazione della casa automobilistica giapponese agli investitori in merito ai problemi di sicurezza.

La casa nipponica in Congresso, attraverso il numero uno in Usa James Lentz, si difende dalle critiche della Camera e ribadisce che alla radice dei richiami non si sono problemi elettronici. Una spiegazione che non convince: il segretario ai Trasporti Ray LaHood ritiene infatti che tale possibilità non possa essere esclusa. «Continueremo a indagare tutte le possibili cause» spiega replicando alle critiche e alle osservazioni di Henry A. Waxman, presidente della commissione per l'energia della Camera, secondo il quale il caso-Toyota mette in evidenza l'esigenza di regole. Aprendo l'audizione di Lentz il democratico Bart Stupak solleva invece dubbi sull'affidabilità del sistema elettronico dei veicoli Toyota, ma non risparmia neanche l'autorità americana per la sicurezza stradale, la Ntsha, constatando come l'agenzia si sarebbe mostrata «troppo accomodante con il settore» automobilistico.

IPOTESI DI DANNO ERARIALE PER UNA NOMINA NON PERTINENTE

Consulenza all'ex giudice, giunta Illy nel mirino

La Corte dei conti indaga sull'incarico da 120mila euro a Bagarotto. Bertossi: «Coscienza a posto»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Una consulenza da 120mila euro entra nel mirino della Procura della Corte dei conti. Dopo quella su Riccardo Illy e l'operazione "beautiful exit", ecco l'indagine sull'incarico affidato dall'assessorato di Enrico Bertossi a Giancarlo Bagarotto, ex presidente del Tar del Friuli Venezia Giulia. La Procura ipotizza che la sua nomina non fosse pertinente alla materia su cui avrebbe dovuto fornire la consulenza. Di qui l'ipotesi di danno erariale.

LE INCHIESTE La scorsa settimana l'intera giunta Illy si è vista notificare un conto da 6,4 milioni di euro causa buonuscite e indennità per 50 ex dirigenti regionali ritenute "eccessive" dalla magistratura contabile. Adesso, sotto la lente della Corte, c'è un settore specifico, quello delle Attività produttive, del commercio e del turismo in particolare.

IL FATTO Anno 2003, il primo della giunta Illy. Su proposta dell'assessore Bertossi, viene affidata a Bagarotto, già presidente anche del Tar Veneto, una consulenza in vista della riforma del settore commerciale. L'ex presidente del Tar viene però coinvolto anche nel turismo.

I DUBBI Il compenso, diviso in due tranche, come ricordano i componenti dell'allora giunta Illy, era complessivamente di 120mila euro. Una somma che la Corte mette in discussione perché ritiene non corrispondente alle competenze dell'ex giudice. Gli ex componenti dell'esecutivo della scorsa legislatura sono stati informati dell'avvio delle indagini e hanno presentato collegialmente le loro controdeduzioni. Quanto a Bertossi, c'è «assoluta serenità». «Si sta mettendo in discussione un ex presidente del Tar - aggiunge -, la coscienza non può che essere a posto».

LA CONSULENZA Il superassessore della giunta Illy, quello che riuniva le deleghe a Commercio, Turismo, Industria, Artigianato e Cooperazione, aveva effettivamente "arruolato" un superconsulente. Affidandogli il delicato compito di una delle riforme più attese, quella del commercio, una risposta alla legge Dressi. A Bagarotto, nel settembre 2003, venne garantito un contratto annuale di consulenza. Il primo incarico, annunciato proprio da Bertossi al ritorno dalle vacanze, fu quello di presidente della commissione che avrebbe dovuto aggiudicare la gara europea per la gestione della promozione del Friuli Venezia Giulia. «Bagarotto - spiegò allora l'assessore - ha una grande autorevolezza giuridica e quindi mi sembra la persona più indicata a presiedere una commissione aggiudicatrice». Ma c'era anche altro: «Mi assisterà nella predisposizione di un testo unico sul commercio».

LA PROMOZIONE La commissione deteneva non poche risorse. Un pacchetto di 24 milioni di euro da spalmare in un quadriennio. Bagarotto, il presidente, dirigeva altri 10 "giurati": Francesco Guidetti di Roma, Giuseppe Pucciarelli esperto di promozione agroalimentare alla Camera di commercio di Udine, Fulvio Bronzi presidente della Confartigianato regionale e vicepresidente della Cciaa di Trieste, Alessandro Gasparetti presidente del consorzio tra imprese turistiche Isola di Grado (Itur), Bruno Della Maria presidente del Consorzio turistico Lignano Sabbiadoro, Giovanni Da Pozzo presidente di Confcommercio Udine e del consorzio Carnia Welcome, Elda Felluga presidente del Movimento turismo del vino, Franco Molinari presidente dell'Associazione delle Pro loco del Fvg, Andrea Martini commercialista esperto dell'area pordenonese, e Claudio Giorgi presidente del consorzio Promotrieste.

LA CAMPAGNA A prevalere fu l'associazione temporanea di impresa Mindshare Spa e Ogilvy Mather. Fu il battesimo dello slogan "Ospiti di gente unica". E il conseguente avvio di una campagna promozionale che avrebbe trovato nelle presenze alla Bit di Milano, a fronte di consistenti investimenti, ripetuti riconoscimenti dagli operatori del settore.

Shopping in un centro commerciale e, nel riquadro, Enrico Bertossi

Minoranza "tagliata" Pressing su Roma

Molinaro: «Chiederemo di ripristinare i fondi per le associazioni»

TRIESTE La Regione solleciterà il governo per ottenere il ripristino delle risorse per la minoranza slovena tagliare dalla Finanziaria. Lo ha assicurato l'assessore Roberto Molinaro che ieri ha partecipato, primo rappresentante della giunta, alla riunione del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, presieduto da Bojan Brezigar. Quest'ultimo ha sottolineato la riduzione di finanziamenti da parte del governo nazionale (un milione in meno rispetto ai 5 milioni stanziati per il 2009) chiedendo alla Regione «di sostenere presso l'esecutivo centrale il ripristino dei fondi» in favore degli organismi della minoranza. Molinaro ha riconosciuto che «la riduzione delle risorse mette in discussione alcuni livelli di tutela» assicurando l'azione di sollecitazione della Regione ma nel contempo ha invitato anche a «fare della considerazioni con tutte le associazioni rappresentative della minoranza slovena su come le risorse vengono utilizzate. È necessario individuare delle priorità d'intervento focalizzando l'attuazione su istituzioni e funzioni che hanno maggiori ricadute». Per quanto concerne la scuola, Brezigar ha richiesto il sostegno della Regione per l'istituto sloveno di Vermegliano sul modello di quanto già avviene a San Pietro al Natisone. L'assessore ha sottolineato come «le scuole slovene si trovano in una sorta di limbo rispetto ai cambiamenti in atto a livello nazionale. Mi auguro che quanto prima la Conferenza Stato-Regioni possa arrivare ad una definizione delle regole per l'attuazione del Titolo V della Costituzione, per potersi poi muovere in questo ambito per una riconsiderazione della rete delle scuole slovene, anche nell'ottica di una concentrazione di attività come è stato fatto a Vermegliano». Altro tema sul tavolo, quello della rappresentanza slovena negli organismi collegiali che operano all'interno dell'amministrazione regionale. «Chiediamo il riconoscimento della presenza negli organismi consultivi» ha sollecitato Brezigar. Molinaro ha reso noto che «c'è una verifica in atto di questi organismi dopo di che andremo a fare quelle integrazioni con i rappresentanti delle minoranze che di fatto la legge 26 del 2007 già prevede». Ultimo argomento trattato è stato quello dell'apertura di uno sportello linguistico a Cividale che, ha assicurato Molinaro, verrà preso in considerazione dopo le elezioni di maggio che coinvolgeranno anche il comune friulano. *(r.u.)*

Roberto Molinaro

L'IPOTESI DI REATO È ABUSO D'UFFICIO

Strassoldo a giudizio per il caso Exe

UDINE L'ex presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo e l'ex presidente della società Exe, Pier Mauro Zanin, attuale sindaco di Talmassons, sono stati rinviati a giudizio. L'ha deciso ieri Paolo Milocco, gip del Tribunale di Udine, per l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio in relazione alla vicenda della liquidazione delle quote dei soci privati della società partecipata dalla Provincia e operativa nel settore della gestione rifiuti. Secondo l'accusa, Strassoldo e Zanin avrebbero attribuito ingiustificati vantaggi ai privati. «Né il mio assistito, né l'ex presidente della Provincia sono intervenuti nelle trattative con i privati» ha detto l'avvocato Luca De Pauli, difensore di Zanin.

Referendum anti-vitalizi Esame anticipato a Palazzo

Ballaman ha già chiesto ai legali della Regione di studiare i quattro quesiti

TRIESTE L'Ufficio legale del Consiglio regionale e l'Avvocatura della Regione hanno già ricevuto mandato di valutare i quattro quesiti referendari che intendono abrogare i vitalizi e le indennità di fine mandato per ex consiglieri e assessori regionali. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Edouard Ballaman che ha voluto anticipare l'esame giuridico dei quattro referendum basandosi sulle anticipazioni di stampa prima ancora del deposito ufficiale dei quesiti. «I 30 giorni di tempo che l'Ufficio di presidenza ha per esprimersi sono decisamente stretti – ha spiegato Ballaman – e quindi ho preferito anticipare i tempi per poter approfondire nel miglior modo possibile un tema così delicato». Il presidente ha assicurato che l'ammissibilità o meno dei referendum presentati due giorni fa in un apposito Comitato, coordinato dal consigliere comunale udinese Gianni Ortis, «verrà valutata esclusivamente sul piano legislativo e giuridico e non sul piano politico, altrimenti il parere lo avrebbe già espresso la Conferenza dei Capigruppo». I capigruppo si sono invece limitati a stilare il calendario della sessione d'aula dei prossimi 2, 3 e 4 marzo. Martedì verranno discussi il disegno di legge sull'apicoltura e la proposta di legge sul sindaco emerito, quindi si dibatterà la mozione dell'Udc sulla candidatura del Nordest a capitale Ue della cultura nel 2019. Mercoledì si voterà la modifica al regolamento che consente la composizione di gruppi consiliari di due elementi, poi due mozioni del Pd sui processi partecipativi delle autonomie locali alla programmazione sanitaria e sociosanitaria e sul riordino della rete ospedaliera. Giovedì verranno discusse le mozioni del Pdl sulle foibe e di Sinistra Arcobaleno sul cementificio di Fanna. *(r.u.)*

IN BREVE

LA PRECISAZIONE

Contributi ai teatri, il Cta scende in campo

TRIESTE «Il rapporto tra contributo regionale e pubblico pagante del Cta è di 26 euro a persona». Il presidente del teatro goriziano Roberto Piaggio precisa, dopo le polemiche sul Mittelfest (i Cittadini chiedono una convocazione in commissione del presidente Devetag), smentisce nuovamente il dossier di fine 2009 del Rossetti, quello che aveva piazzato proprio Cta e festival cividalese ai primi due posti nella classifica dei "consumatori" di denaro pubblico. A difesa del Cta si pone anche l'Arts, l'associazione che raccoglie i teatri di produzione regionali, che cita una comunicazione della presidenza del Rossetti che parla di dati «non rilevanti né tantomeno attendibili». Piaggio precisa ulteriormente che «la cifra di 26 euro non considera il fatto che il teatro di figura, per la sua storia, la sua tradizione e la sua funzione culturale, si svolge prevalentemente nelle piazze, nei giardini, nelle strade, cioè fra la gente, dove è evidente l'impossibilità di chiedere un biglietto. Un pubblico costituito da famiglie e bambini che ci segue da molti anni e che abbiamo stimato in circa 20mila unità nel 2009. Si applicasse anche questa cifra ai parametri sopra indicati, si arriverebbe a un costo persona di 6 euro».

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE. PD INSODDISFATTO. DRESSI: L'INTESA DI SISTEMA È OBBLIGATA

«Ronchi non sarà la terza pista di Venezia»

Riccardi rassicura sull'alleanza con Save. Oggi l'incontro sul passaggio di quote

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Ronchi non diverrà mai la terza pista di Venezia o uno scalo di voli turistici per viaggi di mezza estate». L'assessore Riccardo Riccardi, durante l'audizione in quarta commissione consiliare, ribadisce l'interesse della Regione ad un'alleanza con la Save, gestore degli scali di Venezia e Treviso, ma con garanzie sui collegamenti presenti a Ronchi, in particolare quelli nazionali. «Non è immaginabile che per andare in aereo a Roma si debba andare a Venezia» esemplifica Riccardi. Aggiungendo che i colloqui con Enrico Marchi, presidente della Save, sono già iniziati: un'alleanza con Venezia presuppone però garanzie sui posti di lavoro, «ma siamo ancora a discussioni di carattere informale visto che la Regione è ancora azionista di minoranza». L'annunciato passaggio di quote dal Consorzio all'amministrazione regionale, infatti, «va formalizzato, non basta dire di essere d'accordo». Oggi Riccardi, insieme all'assessore Sandra Savino, incontrerà il presidente del Consorzio Adalberto Donaggio per formalizzare la volontà già espressa dagli enti locali di cedere tutte le quote alla Regione anche se Riccardi ribadisce che «una presenza seppure marginale degli enti locali sarebbe stata esteticamente preferibile».

Donaggio, dal canto suo, precisa che «il Consorzio dell'aeroporto ha già detto cosa vuol fare. Oggi ci sarà un incontro con gli assessori per fissare il "quantum" dell'operazione». E ancora: «La Regione sa cosa vuol fare e il Consorzio anche, ora si capirà il come, poi la parola passerà ai tecnici che studieranno il percorso giuridico ed economico». Interviene anche Sergio Dressi, presidente della società di gestione: «Riccardi ha detto bene, non saremo mai la terza pista di Venezia. Anche il presidente di Save Enrico Marchi ha ribadito più volte in incontri personali e pubblicamente che Trieste avrà dei collegamenti con Roma, Milano, Monaco di Baviera e Parigi. Un'intesa di sistema è l'unica soluzione».

L'audizione di Riccardi lascia insoddisfatto il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, deluso «quando abbiamo sentito l'assessore che giustificava l'impotenza della Regione solo per il fatto che detiene ancora oggi il 49% del capitale sociale, omettendo di riconoscere che da più di un anno i presidenti del Consorzio, della società di gestione e della Regione sono tutti del centrodestra». Moretton parla di «mancate risposte sulla strategia in merito alle alleanze, sulla perdita dei posti di lavoro all'Air Dolomiti e sulla tempistica per la realizzazione della stazione ferroviaria». Ribatte Riccardi: «Dopo vent'anni che l'aeroporto di Ronchi è stato ostaggio delle contrapposizioni politiche, dopo cinque anni di maggioranza regionale in cui nulla è stato fatto, ora finalmente la giunta Tondo ha delineato un futuro per lo scalo, nonostante tutto il rammarico del consigliere Moretton».

CONDANNATO ALL'ERGASTOLO PER STRAGE FU ARRESTATO NEL 1998 DOPO 26 ANNI DI LATITANZA

Morto Cicuttini, l'ex "primula nera" di Peteano

Aveva 63 anni ed era malato. È deceduto all'ospedale di Palmanova: al suo fianco c'era la moglie spagnola

di FRANCO FEMIA

GORIZIA All'ospedale di Palmanova è morto ieri pomeriggio Carlo Cicuttini, l'ex "primula nera" condannato all'ergastolo per la strage di Peteano. Aveva 63 anni e da un anno era malato, afflitto da un tumore che lo ha portato alla morte. I primi sintomi del male si erano rilevati a Parma, dove Cicuttini era detenuto. Le sue condizioni, poi, si erano aggravate ed era stato ammesso a tempo determinato alla pena alternativa. Aveva ottenuto dal tribunale di sorveglianza di Udine la possibilità di curarsi in ospedale e negli ultimi mesi era ricoverato nel reparto di Rsa del nosocomio di Palmanova in modo da poter essere assistito dai suoi familiari. Accanto a lui c'era la moglie spagnola, che Cicuttini aveva sposato durante la sua latitanza nella penisola iberica.

«Avevo avanzato diverse istanze di differimento della pena per le sue condizioni di salute - dice il suo avvocato Paolo Mulitsch - ma erano sempre state respinte. I giudici non avevano mai creduto alla gravità del suo male». Probabilmente ora sarà effettuata l'autopsia sul corpo di Cicuttini e solo dopo si conoscerà la data dei funerali.

Cicuttini era stato arrestato a Tolosa, in Francia, il 17 aprile 1998, dopo 26 anni di latitanza trascorsi tutta in Spagna, paese che per due volte aveva negato l'estradizione. E Cicuttini, che faceva il rappresentante di commercio, si era sposato con nuna donna spagnola ed era diventato cittadino spagnolo. Sembrava imprendibile, ma nell'aprile di 12 anni fa non era riuscito a evitare la trappola tesagli dalla Questura di Udine, che lo aveva nel mirino da alcuni mesi. Due funzionari della Digos friulana si trovavano puntualmente a Tolosa quando hanno segnalato la presenza di Cicuttini ai colleghi francesi. Qualche mese più tardi rientrava in Italia per scontare l'ergastolo.

Carlo Cicuttini, a sinistra, al suo arrivo al carcere veneziano

Cicuttini era diventato uccel di bosco il 6 ottobre 1972, all'indomani del fallito dirottamento del Fokker all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Dentro l'aereo, fermo sulla pista, durante un conflitto a fuoco con la polizia, era stato ucciso il suo amico Ivano Boccaccio. Il giovane, 21 anni, pistola in pugno, aveva intimato al comandante del Fokker, Dante Golinelli, di ritornare sulla pista pochi minuti dopo il decollo. Quella pistola, una Luger, era di proprietà di Cicuttini, che l'aveva regolarmente denunciata ai carabinieri di San Giovanni al Natisone. Diploma di ragioniere in tasca, Cicuttini allora viveva con la famiglia a Cascina Rinaldi, località a due passi da San Giovanni. A 9 anni fu vittima di un incidente: un residuato bellico gli tranciò la mano sinistra.

Ma la fuga dall'Italia non era dovuta solamente al fallito dirottamento del Fokker, per cui Cicuttini era stato condannato a 11 anni di carcere, ma anche perché da quella Luger furono sparati i colpi che forarono il parabrezza della "500" bianca, imbottita di esplosivo, che il 31 maggio 1972 esplose uccidendo tre carabinieri. Venne attribuita a Cicuttini la voce che da un telefono di un bar di Monfalcone chiamò i carabinieri di Gradisca per avvertire della presenza dell'utilitaria a Peteano.

Cicuttini per quella strage venne condannato nel 1990 in via definitiva all'ergastolo assieme a Vincenzo Vinciguerra.

Anche il cantante Mal fa la prova dell'udito alla MAICO

Intervista a Mal

Accogliamo con onore il cantante Mal alla Maico.
E' un piacere avere un artista del Suo calibro presso i nostri studi. Come mai anche Lei è accorso a fare la prova dell'udito?
Essere musicista significa cantare, suonare, partecipare ad eventi musicali ed ascoltare musica. Avere buon udito è qualità indispensabile: mi devo prendere cura delle mie orecchie. La Maico mi sta aiutando molto.
Dunque anche Lei è ricorso alla Maico?

Sì, sono davvero soddisfatto della tecnologia Maico che utilizzo. La protesi è così piccola che davvero non si vede. L'estetica è una qualità molto importante per un personaggio di spettacolo come me. Non vergognatevi di utilizzarle, sono praticamente invisibili!
Quanto è cambiata la Sua vita? Posso continuare a coltivare la passione che mi accompagna da tutta la vita: la musica. La qualità dell'ascolto è notevolmente migliorata, ora posso di nuovo godere a pieno delle emozioni che una bella canzone offre. Un consiglio per i nostri lettori… Recatevi alla Maico per la prova dell'udito, troverete alta professionalità, esperienza e qualità ma soprattutto ritroverete l'ascolto.

IN ATTESA DI DELINEARE LA STRATEGIA DI UNO STRUMENTO CHE PUÒ DIVENTARE DECISIVO PER LO SVILUPPO DELL'ISONTINO

Il Gect di Gorizia contenitore ancora vuoto Romoli e Brulc: «Lo riempiremo di progetti»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Per ora è un contenitore. Ancora vuoto. Per ora si sprecano gli aggettivi per definirlo («storico», «strategico», «importante») ma il Gect, acronimo di Gruppo europeo di cooperazione territoriale, deve ancora iniziare a camminare, o a sfrecciare, per essere trasformato in un jet, come auspicato dal direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai.

Lo si è capito, una volta di più, ieri sera, partecipando al convegno «Un Gect per due Gorizie: un destino di nuovo sviluppo nel segno dell'Europa» e ascoltando attentamente le parole dei sindaci di Gorizia Ettore Romoli e di Nova Gorica Mirko Brulc. Indubbiamente, la nascita del Gect è stata un'operazione di assoluta rilevanza ma per i progetti, non quelli sulla carta di cui sono pieni i cassetti bensì quelli concreti, ci vorrà del tempo. Quanto tempo? Non si sa. «Faremo velocemente» rassicurano all'unisono i due primi cittadini.

I sindaci Romoli e Brulc al tavolo dei relatori

«Il Gect non è una scatola vuota. Va riempita di contenuti. Credo che abbiamo le energie, le intelligenze, la volontà per farlo». È stato Romoli a spingersi un po' più in là cercando di tracciare due progetti concreti, realizzabili, che hanno possibilità di avere gambe. E così si è parlato di "Adria-A": un piano ambizioso che prevede la realizzazione di un "ring" ferroviario che farà perno sul nodo Gorizia-San Pietro per collegare rapidamente tutta l'area transfrontaliera. L'obiettivo? Creare una sorta di metropolitana leggera per i viaggiatori e favorire una rapida circolazione delle merci. L'Ue dovrebbe "scucire" 7 milioni: ci sono buone possibilità di realizzazione.

«Gli autoporti di Gorizia e San Pietro Vertojba potrebbero, poi, diventare il retroporto dello scalo marittimo di Monfalcone. Ci sono grandi progetti per la città dei cantieri che ci coinvolgono in prima persona», è la sottolineatura di Romoli. Non è mancata una stoccata al collega triestino Dipiazza. «Non me ne voglia, ma se dovesse concretizzarsi questo progetto il Corridoio 5 non potrà passare per piazza Unità come chiedono i triestini».

Brulc ha invece sottolineato la necessità di allargare l'accordo alla Brda, al Collio, al Carso. «Non autolimitiamoci territorialmente», il suo slogan. Il primo cittadino di Nova Gorica, sollecitato dal direttore del "Primorski Dnevnik" Dusan Udovic e introdotto dal presidente della Skgz (Unione culturale economica slovena) Livio Semolic e dal direttore del polo universitario triestino Piergiorgio Gabassi, ha quindi ricordato i progetti portati avanti con le precedenti amministrazioni, citando anche gli ex sindaci di Gorizia (presenti nell'aula magna del polo universitario di via Alviano) Gaetano Valenti e Vittorio Brancati. «È già stato fatto un grosso lavoro con le mappe geografiche: sino a ieri, al di là del confine c'era una distesa bianca, il nulla. Oggi ci sono cartine che contemplano l'intera area, quasi fosse unica. Stiamo realizzando il parco della Pace sul Sabotino: no, non siamo all'anno zero».

Da quel momento, dopo le sollecitazioni del direttore Possamai, è stata una rincorsa a sfoderare progetti ...del passato: dalla piattaforma logistica intermodale ricordata dal vicepresidente della Camera di commercio Cappellari all'accordo sui taxi messo sul tavolo dalla municipalità di Nova Gorica. Tanto? Poco? Una cosa è certa: il Gect può fare cambiare marcia alla collaborazione transfrontaliera sino a oggi basata più sulla buona volontà degli amministratori locali che su una strategia organica. Il fatto stesso che per attivare il Gect siano stati stanziati 40mila euro, lascia intendere che i progetti (quelli veri) devono ancora essere partoriti. «I cittadini non percepiscono ancora l'utilità di tale strumento. Vogliono godere, ad esempio, di servizi migliori a costi minori» è la sottolineatura di Semolic.

«Ci rivedremo fra un anno. Accetto la sfida», è la chiusura di Romoli. Vedremo se il Gect sarà diventato un jet.

Uno scorcio sugli intervenuti all'università a Gorizia al convegno del Gect, Gruppo europeo di collaborazione territoriale

SBLOCCATO IL PROGRAMMA ITALIA-SLOVENIA

Dal Carso alla sanità "senza confini" Approvati 13 progetti da 41 milioni

TRIESTE Dai porti alla sanità. Dalla "macchina di luce" del Sincrotrone alla valorizzazione eco-sostenibile del Carso: i progetti "senza confini" non mancano. E il programma europeo Italia-Slovenia che deve finanziarli, dopo gli intoppi, i contrasti, le polemiche e le interrogazioni, finalmente "decolla": 109 milioni di euro sono già ipotecati e, di questi, 41 sono ormai in arrivo. Lo annuncia Federica Seganti, l'assessore regionale alle Relazioni internazionali, archiviando ritardi e problemi: «L'avvio è stato oggettivamente difficoltoso, c'è stato più di un anno di blocco, ma poi è arrivata la svolta. E abbiamo recuperato ottenendo risultati assolutamente soddisfacenti».

Il programma europeo 2007-2013, quello che unisce nel segno della cooperazione transfrontaliera Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Slovenia, mette complessivamente a disposizione 136,7 milioni di euro. I due bandi già emessi, il primo per i progetti strategici che valgono in media 3 milioni di euro l'uno e il secondo per i progetti standard di dimensioni minori che si aggirano sul milione di euro, assorbono da soli 109,3 milioni. Finanziano progetti su ambiente, trasporti, competitività, conoscenza, integrazione sociale che promuovono le politiche comunitarie di coesione e cooperazione sugli ex confini.

Il programma Italia-Slovenia

I MACRO-NUMERI

Durata programma **2007-2013 €**

Valore programma **136.700.036 €**

Fondi impegnati **109.379.312 €**

Fondi residui **22.334.723 €**

IL BANDO STRATEGICO

Valore bando: 41.176.470 €

Progetti presentati: **71**
- italiani **46**
- sloveni **25**

Valore progetti: **201.269.432**

Progetti ammessi **48**

Progetti finanziabili **13**

Soggetti coinvolti **839**
- italiani **486**
- sloveni **353**

IL BANDO STANDARD

Valore: 60.000.000 €

Progetti presentati: **253**

Soggetti coinvolti: **2.083**
- italiani **1.247**
- sloveni **836**

CROMASIA

Il bando per i progetti strategici è al rush finale: sono stati presentati 71 progetti, 46 a guida italiana e 25 a guida slovena, con 839 soggetti coinvolti. Valore complessivo: 201,2 milioni di euro. I progetti "vincitori", che si spartiranno i 41 milioni di euro disponibili, sono 13: 3 hanno come capofila il Friuli Venezia Giulia. Le graduatorie saranno pubblicate sul Bur entro marzo. Poi, dopo la verifica dei costi ammissibili e la sigla degli accordi di partnership, ci sarà la sottoscrizione del contratto di finanziamento: «Entro metà maggio» assicura la Seganti. Aggiungendo che la Regione anticiperà il 30% delle risorse, circa 3 milioni entro il 2010, ai beneficiari del Friuli Venezia Giulia: un Friuli Venezia Giulia che si è fatto valere ottenendo il 48% delle risorse che si calcola ricadranno sul territorio italiano. «C'è persino chi ci ha accusati di aver portato a casa troppi soldi, ma noi ne siamo assolutamente orgogliosi» osserva, levandosi un sassolino, l'assessore regionale alle Relazioni internazionali. E aggiunge: «L'elevato numero di domande dimostra la capacità di progettazione dei territori e la forte attesa per le risorse europee».

Il bando per i progetti standard, a sua volta, mette a disposizione 60 milioni di euro: sono già stati presentati 253 progetti a firma di ben 2.083 soggetti diversi. «Le valutazioni sono in fase avanzata. E la graduatoria finale sarà approvata entro luglio» annuncia la Seganti. Restano gli ultimi 27,3 milioni ancora da assegnare: 22 ricadono sotto la voce "risorse per il confine terrestre" e sono appannaggio esclusivo di Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Gli altri 5,3 milioni sono finalizzati a sostenere piccoli progetti del valore massimo di 100mila euro. *(r.g.)*

L'OBIETTIVO

Offrire più spazio alle istanze giovanili

L'ingresso del PalaBigot a Gorizia

ENTRO I PRIMI MESI DEL 2011 LA METAMORFOSI

Un futuro da sala-concerti per il palasport di Gorizia

GORIZIA «Entro i primi mesi del 2011 il palaBigot sarà ristrutturato e si potrà utilizzare anche come sala-concerti». Lo dice con soddisfazione l'assessore comunale allo Sport Sergio Cosma. Quello che sembrava essere un progetto da "libro dei sogni", è destinato a diventare realtà e ancor prima di ogni più rosea previsione. A sorprendersi è lo stesso esponente della giunta Romoli. Dichiara: «A giugno inizieranno i lavori ed entro dicembre saranno terminati. Così mi è stato detto dagli uffici tecnici ed è, indubbiamente, una buona notizia».

Cosma sogna a occhi aperti e descrive come cambierà connotati il palazzetto dello sport. «Andremo a realizzare un impianto che potrà ospitare incontri internazionali di pallavolo. Inoltre, ci saranno anche delle modifiche relativamente alla capienza: l'impianto passerà da 5000 a 3000 posti per spettacoli di intrattenimento e 2000 per le attività sportive. Perché queste modifiche? Perché così non dobbiamo sottostare alle norme che prevedono l'installazione dei tornelli».

Il PalaBigot verrà utilizzato - ed è questa la più grande novità - per promuovere concerti e manifestazioni per i giovani. Sono disponibili 200 mila euro più altri 400 mila per la completa insonorizzazione del palazzetto dello sport: tali contributi serviranno anche per finanziare altri interventi sia per l'impianto di riscaldamento che per altre opere necessarie al rinnovo dell'illuminazione.

Si ricorda che fu con la determina numero 1251 che si diede l'avvio all'approvazione del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico professionale relativo alla "progettazione preliminare per lavori di adeguamento acustico e alle norme di sicurezza del palazzetto dello sport": determina che - di fatto - disegna un futuro nuovo per il PalaBigot. Qualche tempo fa lo stesso Cosma confidò di essere già stato contattato da impresari e da promoter interessati a far esibire i propri cantanti a Gorizia. «È bastato soltanto annunciare, nei mesi scorsi, che volevamo adeguare il PalaBigot trasformandolo in palaconcerti per suscitare grande interesse fra gli addetti ai lavori», furono le sue parole.

Quello dell'acustica è un problema serio: tant'è che è stato un ostacolo invalicabile, negli ultimi anni, all'organizzazione di concerti e manifestazioni musicali di livello. La memoria ritorna - ad esempio - al 2003, a quanto capitò in occasione dello spettacolo in diretta di Panariello. La Rai fu costretta ad effettuare in fretta e furia un'opera di insonorizzazione provvisoria, adottando barriere speciali, segando balaustre e ripristinandole poi a spettacolo ultimato. Gli stessi tecnici della televisione lamentarono la difficoltà a garantire esibizioni di livello in quegli spazi.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è di utilizzare il PalaBigot per manifestazioni destinate ai più giovani.

†

Sei nella luce

Raffaello Giannetti

Lo annunciano la moglie ROSETTA, le figlie GABRIELLA con GIAN CARLO, MANUELA con PAOLO, i nipoti DANIELE, ROBERTA, LAVINIA, GIULIO e LAURA, unitamente alla sorella e al fratello.

Si ringrazia il dottor PUPPIS e il personale della casa di riposo SAN DOMENICO per le amorevoli e professionali cure.

Ti saluteremo giovedì 25 febbraio alle ore 11.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2010

Vicino a ROSETTA, GABRIELLA e MANUELA per la perdita di

Uccio

la suocera ROSA, le cognate i cognati.

Trieste, 24 febbraio 2010

Partecipano al lutto i cugini, LAURO, ISABELLA, LUIGI e ANGELA POMPILIO.

Trieste, 24 febbraio 2010

Addolorato partecipa il cognato GIANNI con MAURO.

Trieste, 24 febbraio 2010

Lunedì 22 febbraio si è spento

Oliviero Chersicla

Lo salutano affettuosamente suo nipote GIACOMO OLIVIERO e sua sorella MIRALIA, LUISA e EZIO.

I funerali seguiranno venerdì 26 febbraio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2010

L'Associazione delle Comunità Istriane ricorda con affetto

Oliviero Chersicla

suo prezioso collaboratore.

Trieste, 24 febbraio 2010

Salutiamo il nostro caro Presidente:

- Comunità di Piemonte d'Istria

Trieste, 24 febbraio 2010

La Tripmare, la Ocean e la famiglia CATTARUZZA esprimono le più sentite e profonde condoglianze per l'immatura dipartita del caro

Peter Rogelja

Trieste, 24 febbraio 2010

Il Presidente dell'Associazione Agenti Marittimi FVG, E. FILIPCIC, il Consiglio Direttivo e tutti gli Associati partecipano al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico e Consigliere

Peter Rogelja

Trieste, 24 febbraio 2010

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i Soci dell'AGENTIMAR Srl partecipano con grande dolore alla prematura scomparsa dell'amico e Vicepresidente

Peter Rogelja

e si uniscono al dolore dei famiiari.

Trieste, 24 febbraio 2010

VI ANNIVERSARIO

Mario Varisco

Sei sempre vivo nei nostri cuori.

TATIANA, MICHELE, LAURA

Duino, 24 febbraio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Severina Savi ved. Affatati

La ricordano con amore i figli DANIELA e ROBERTO, i nipoti DAVIDE, ALICE, FABRIZIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 25 febbraio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2010

Partecipa commossa la consuocera NINA.

Trieste, 24 febbraio 2010

GIANNA e SANDRO partecipano sentitamente.

Trieste, 24 febbraio 2010

†

Si è spenta serenamente

Francesca Rausch ved. Lo Presti

anni 107

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIETTA e AMEDEO unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia la Casa di riposo Arianna per l'assistenza prestata.

I funerali si svolgeranno venerdì 26 alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2010

Si associa al lutto la Comunità Cattolica Lingua Tedesca di Trieste.

Trieste, 24 febbraio 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Casonato ved. Coslovich

Ne danno il triste annuncio le figlie PATRIZIA, MIRELLA, i generi ROBERTO, ROBERTO, le nipoti GIADA ed AMBRA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 26, alle ore 12.30, da via Costalunga per la Chiesa Maria Regina del Mondo di Via Carsia.

Non fiori ma opere di bene

Opicina, 24 febbraio 2010

†

Ervino Ferfolia

ha raggiunto i suoi cari.

Un abbraccio, ADRIANA, FIAMMETTA, GIULIANO.

I funerali seguiranno venerdì 26 febbraio alle ore 8 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2010

I Soci del Club Enologico Isontino partecipano, profondamente commossi, al lutto dei famigliari per la scomparsa del loro Presidente

Vittorio Aglianò

Monfalcone, 24 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silva (Elda) Oblak in Pergolis

ringraziano sentitamente tutte le persone che con tanto affetto e partecipazione ci sono state vicine.

Trieste, 24 febbraio 2010

PROMEMORIA

La biblioteca comunale Mattioni ha messo a punto un nuovo servizio rivolto agli utenti ammalati e con disabilità. L'iniziativa verrà presentata questa mattina a mezzogiorno nella sala Bobi Bazlen, al pianterreno di Palazzo Gopcevich alla presenza dell'assessore Greco e del direttore dell'Area cultura Dugulin.

"Informazione, interessi e pregiudizi sul rigassificatore a Trieste". È il tema del sondaggio Swg/Il Piccolo/Circolo della Stampa promosso sul futuro impianto di Zaule. I risultati verranno presentati venerdì alle 17 in Corso Italia 13.

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'AUTHORITY

«Anche per il Prg dello scalo tattica di dilazione su pressioni di potentati politici locali e non»

Qui a lato una veduta dell'area a mare cittadina: il Porto Nuovo e il Molo Settimo in primo piano, sullo sfondo i circa 70 ettari del vecchio scalo in attesa di essere riutilizzato. Sotto, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, il cui mandato scadrà all'inizio del prossimo dicembre

Boniciolli: la cupola vuole solo conservare se stessa Roma trascura il Porto ma qui il silenzio è assordante

di PAOLO POSSAMAI

Sebbene siano lontani gli anni liceali, Claudio Boniciolli ricorda bene cosa sia un'ipotetica del terzo tipo. E sa bene che appartiene all'irrealtà - sic stantibus rebus - la sua conferma a presidente dell'Autorità portuale. Potrebbe al più intervenire una prorogatio di 12-18 mesi, perché il termine del mandato di Boniciolli si incrocia con quello del sindaco Dipiazza (che è tra i candidabili alla presidenza del porto). Ma Boniciolli non intende lasciarsi sopravvivere fino a scadenza mandato, anzi contesta a muso duro «la cupola che non ha altro fine che conservare se stessa, anche se implica il declino del porto, di Trieste e del suo territorio».

Presidente Boniciolli, lei vede dunque potentati politici che giocano contro il piano di sviluppo del porto e contro Trieste? E di chi si tratta?

«Non sono un appassionato del genere complottistico. Ma è davvero singolare il silenzio assordante con cui la classe dirigente triestina e regionale, salvo casi rari come il sindaco Dipiazza, il sottosegretario Menia e la presidente Bassa Poropat, assiste al rinvio sine die, da parte del governo, di ogni iniziativa tendente a dare concretezza alla crescita del porto. Possibile che a nessuno interessi che, a circa un anno dal deposito a Roma del Piano regolatore del porto, non ci sia alcuna data per l'approvazione definitiva? Possibile che nessuno pensi utile fare un po' di pressing, a fronte delle continue e irrituali richieste di documentazioni aggiuntive che vengono rivolte all'Autorità portuale dal Consiglio superiore ai lavori pubblici? A me appare una tattica di dilazione, su pressioni non certo cristalline di potentati politici locali e non. Altrove la politica si mobilita per accelerare i tempi di approvazione di strumenti utili allo sviluppo della ricchezza del territorio, qui si dà da fare per rallentare».

Ma a parte la questione del Piano regolatore, le vengono in mente altre ragioni per dubitare della buona fede di chi comanda a Palazzo, sia a Trieste che a Roma?

«Osservo che è ben strano che a nessuno interessi la presa in giro del Cipe relativa alla piattaforma logistica. Non è stato il ministro alle Infrastrutture, Altero Matteoli, che all'assemblea dell'Associazione industriali a ottobre ha giurato l'imminente finanziamento della piattaforma da parte del Cipe? E invece, di riunione in riunione, il tema slitta nel silenzio generale. Il primo lotto funzionale della piattaforma logistica, del valore complessivo di 132 milioni di euro (di cui 49,5 milioni a carico di Autorità Portuale, 32 milioni di euro già deliberati dal Cipe e i restanti 50 richiesti ma non ancora concessi). Questo primo stralcio ha completato il suo iter tecnico a livello di definitivo nell'ottobre del 2009, da allora nessuna notizia in merito. Il primo lotto della piattaforma è il tassello iniziale di un processo di nuove infrastrutture e sviluppo del porto».

E come può essere sbloccata l'impasse?

«Ho pure proposto l'ipotesi di anticipare, con un mutuo acceso dall'Autorità portuale finalizzato a andare subito in appalto, i 50 milioni promessi dal Cipe e sempre di là dall'essere erogati. Ma dicono che non è mai stato fatto prima e che è una procedura tutta da inventare. Rallentare, sopire, procrastinare».

Che spiegazione si è dato di tale atteggiamento dilatorio, che ai suoi occhi sarebbe scientificamente pianificato?

«Mi chiedo se c'è chi vuole attendere di avere in mano l'Autorità portuale e con essa una stazione appaltante molto ricca di lavori. Magari l'attuale Autorità portuale sarebbe troppo rigorosa e trasparente».

I suoi avversari le contestano di parlare solo di progetti e di lavori futuri.

«Attualmente al porto di Trieste sono in corso lavori per un importo complessivo superiore a 30 milioni di euro. Posso elencare solo i principali. Parliamo della installazione, avviata un mese fa, di due gru ferroviarie al molo VII per un importo di 4 milioni di euro. Parliamo della ristrutturazione della palazzina ex Culp, per un costo di 4,3 milioni di euro, con cantiere avviato in questo mese di febbraio. Sempre a febbraio è atteso l'inizio dei lavori di ristrutturazione della Stazione Marittima al capannone 42 del Molo Bersaglieri, per un importo di 8,5 milioni di euro. A febbraio è definita la partenza dei lavori di adeguamento a norma del magazzino 72, per una spesa di 2,5 milioni. A marzo partiranno invece le ristrutturazioni del fabbricato ex cabina elettrica del cantiere San Marco ad uso uffici, per un importo 1,9 milioni, e dell'edificio di Corso Cavour per un investimento di 2,1 milioni. In aprile inizieremo i lavori di adeguamento a norma del magazzino 60, che costeranno 2,5 milioni, mentre a giugno sarà il turno della ristrutturazione della centrale idrodinamica in Porto Vecchio, per un importo di 4,4 milioni».

Parliamo di 30 milioni, in fondo non una gran cifra.

«Vero. Ma intanto osservo che quando sono arrivato al porto, l'Autorità aveva un saldo di bilancio di parte corrente negativo per 4 milioni di euro, mentre chiuderemo il 2009 con un utile di 12 milioni essenziale per accendere mutui e garantire nuove opere. Inoltre, rimarco che il nuovo Piano regolatore - in corso di approvazione - innesca l'impegno ad un cofinanziamento dei concessionari complessivamente stimato in oltre 310 milioni di euro. Ci riferiamo in particolare ai progetti di ampliamento e allungamento del Molo V (30 milioni), del Molo VI (30 milioni), del Molo VII (250 milioni di euro). Sul Molo VII abbiamo ricevuto lo studio preliminare per un primo lotto funzionale del valore di 120 milioni di euro».

In che maniera stanno assieme le strategie di sviluppo disegnate dall'Autorità portuale e il progetto chiamato Piastra logistica del Friuli Venezia Giulia promosso da Unicredit?

«La ratio del progetto di Unicredit è largamente condivisibile, posto che dichiara di voler fare di Trieste la porta di ingresso dei traffici merci per il Centro e Nord-Est Europa. Mi chiedo però se il focus sia davvero su Trieste o non su Monfalcone e, in questo caso, se le premesse di Unicredit siano esatte. In generale, il progetto appare superficiale».

Parleremo dopo della dualità Trieste/Monfalcone, ma intanto in che senso sarebbe carente il progetto Unicredit?

«Emergono chiare carenze dal punto di vista tecnico, ambientale, economico, giuridico, demaniale, pianificatorio. Chi ha steso il progetto sembra non sapere che il porto di Trieste è inserito in un Sito di interesse nazionale, con le procedure ambientali che ne derivano. Manca una vera valutazione del mercato acquisibile ma solo vaghe enunciazioni di ovvietà straconosciute. Mancando le valutazioni legate alla situazione ambientale le considerazioni di tipo economico e finanziario possono risultare fortemente falsate. Inoltre l'intervento pubblico appare sottostimato in considerazione degli interventi che si richiedono agli enti e alle società di natura pubblica.

Sul piano giuridico, il progetto non sembra tener conto delle regole in tema di garanzia della concorrenza e anzi indica necessità di clausole che limitano la concorrenza. Il progetto sembra operare nell'interesse di un unico soggetto privato e non di piu' soggetti. Infine osservo che l'idea di affidare ogni potestà alla figura di un commissario, alla luce di quanto stiamo vedendo nel caso Bertolaso, mi pare la classica scorciatoia all'italiana e un'idea molto rischiosa: perché non facciamo funzionare le strutture che esistono?».

Che dice della possibilità di sviluppare assieme Trieste e Monfalcone, che è uno dei capitoli essenziali del progetto Unicredit?

«Temo che sia stato molto sottostimato il costo e l'onere di smaltimento relativo all'escavazione dei canali di Monfalcone. Non dico che Monfalcone non possa aspirare a accogliere containers, ma puntare a 2 milioni di Teu l'anno vuol dire navi da 5mila Teu e con un pescaggio di 14-15 metri. Il canale di accesso al porto di Monfalcone oggi ha una profondità di circa 10 metri. Quanto al ruolo di Trieste nel progetto di Unicredit, siamo realisti: non è possibile triplicare nei prossimi tre anni il volume dei containers senza rafforzare i collegamenti ferroviari».

Unicredit, per bocca del vicepresidente Fabrizio Palenzona, nell'arco di tre anni stima possa avvenire l'attracco della prima nave alla Piastra logistica del Friuli Venezia Giulia. E lei in tre anni cosa pensa possa accadere?

«Innanzitutto, prima dell'estate penso che assegneremo le concessioni per il recupero di Porto Vecchio, che è l'altra grande partita cui la cupola vuole imporre l'ennesima frenata. In generale, quanto al porto nuovo, nei prossimi tre anni potranno essere conclusi i lavori che ho elencato e quelli della piattaforma logistica, rilanciando concretamente il ruolo europeo del porto di Trieste».

Dall'«Adriatica» a Venezia

Triestino, nato nel 1936, Claudio Boniciolli ha lavorato dal '56 al Lloyd Triestino di navigazione, dove nel 1979 è divenuto direttore del personale. Dell'Adriatica di Navigazione di Venezia è stato direttore generale e poi amministratore delegato dal 1984 al '95. Molte le cariche tenute negli anni. Dal 1996 per otto anni è stato presidente dell'Autorità portuale di Venezia, dal 2000 al 2004 vicepresidente di Assoporti. Guida l'Authority di Trieste dal dicembre del 2006.

L'INTERROGATIVO

«Mi chiedo se c'è chi vuole attendere di avere in mano l'Autorità e con essa una stazione appaltante molto ricca di lavori»

IL PROGETTO UNICREDIT

«La ratio è largamente condivisibile, mi domando però se il focus sia davvero su Trieste o non su Monfalcone E il piano appare superficiale»

MEGA-OPERA

Pubblicato il bando: due anni di cantiere

Polstrada a San Sabba, scatta la gara

Appalto del Comune da 7 milioni, primo tassello per il riuso del comprensorio di Roiano

L'area della caserma della Polstrada a Roiano (Foto Silvano)

Il Comune vara l'operazione trasloco della Polstrada, il progetto a lungo termine che prevede entro il 2015 - con la scadenza improrogabile del 2017, pena la "consunzione" dei fondi Prusst - la realizzazione al posto della caserma di Roiano di un comprensorio polifunzionale con 400 parcheggi su due livelli, un giardino, un asilo, altri spazi associativi e un centro civico. All'inizio di questa settimana, infatti, è stato pubblicato all'albo pretorio del Municipio il bando di gara a procedura ristretta per il primo grande appalto comunale dell'anno in corso - roba da sei milioni e 375mila euro più Iva di base d'asta - per i lavori della nuova caserma della Polstrada di via Mascagni: un palazzo da sette piani, di cui due interrati, nell'area demaniale della Caserma duchessa d'Aosta, oggi sede tra l'altro del Commissariato di San Sabba. Proprio la copertura economica di quest'opera da parte dell'amministrazione cittadina con «finanziamenti regionali nell'ambito del Prusst» - in base all'accordo di programma Stato-Comune formalizzato l'ottobre scorso - rappresenta la moneta di scambio, il costo di riscatto per "pagare" di fatto l'area della caserma di Roiano che la Polstrada stessa libererà una volta completata la nuova struttura di via Mascagni. Per un "prezzo" quantificato in sette milioni e 390mila euro, perché è a tanto che corrisponde, per l'appunto, il piano finanziario dei lavori (Iva compresa) che il Comune ha messo in gara ora. Altri otto milioni e mezzo - sempre dai fondi Prusst ma stavolta di matrice statale, di cui un chip di 600mila euro di risorse comunali, più una quota ancora da definire di eventuali risorse private nell'ambito del *project financing* per il park bi-livello - costerà invece la trasformazione del comprensorio di Roiano dalle ceneri dell'attuale caserma. Trasformazione per la quale è stato già annunciato ai roianesi l'obiettivo del taglio del nastro in vista del 2015. Data di scadenza ambiziosa, suggerita forse anche a titolo di risarcimento morale per gli abitanti di quel rione dopo un decennio di scelte e retromarce, durante il quale la *location* della nuova caserma è cambiata quattro volte, da viale Miramare all'ex Centro meccanografico di Campo Marzio, dall'ex Maddalena a via Mascagni. Per questo lo stesso bando di gara per la caserma di San Sabba, pur rispettando le tempistiche minime di legge per l'espletamento delle procedure amministrative, non tollera striracchiamenti. Entro il 29 marzo le imprese dovranno inviare le manifestazioni d'interesse a partecipare alla gara. E appena due settimane più tardi gli uffici di Dipiazza avranno già concluso la preselezione, visto che la data di «spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte» sarà quella del 14 aprile, in modo tale da riuscire ad aprire il cantiere tra fine giugno e inizio luglio. Da lì l'impresa che si sarà aggiudicata l'appalto avrà tassativamente 720 giorni per consegnare l'opera, per permetterne così il collaudo e il conseguente trasloco della Polstrada entro l'inizio del 2013. A quel punto la caserma di Roiano potrà essere demolita, dando il la agli ultimi due, decisivi, anni di lavoro. *(pi.ra.)*

VERSO IL PROJECT FINANCING PER IL NUOVO POLO OSPEDALIERO

L'incognita Burlo sul raddoppio di Cattinara

Via dell'Istria, destinazione d'uso mai cambiata. Sasco: serve una verifica degli uffici legali

di GABRIELLA ZIANI

Per la costruzione del Burlo nuovo quello vecchio di via dell'Istria è o no una solida merce di scambio per integrare il pagamento ai privati che costruiranno? Un punto interrogativo, forse un vero ostacolo, siede sull'imponente piano predisposto per la gara di "project financing" con cui realizzare la nuova cittadella di Cattinara.

Intanto la Regione non ha ancora espresso il suo parere tecnico sul piano finanziario da allegare ai termini di gara e al capitolato, quindi se mai il giudizio sarà favorevole e l'operazione potrà scattare bisognerà aspettare l'insediamento del nuovo direttore generale: in continuità, se lo stesso Franco Zigrino verrà riconfermato (scade il 6 marzo) oppure col suo successore, probabilmente digiuno della complessa materia costruita negli anni. Lo stesso discorso vale per il vertice del Burlo che a Cattinara ha progettato la nuova sede (il direttore Mauro Delendi scade il 6 aprile).

Il dubbio che ad alcuni sembra un ostacolo sottovalutato sta in questioni urbanistiche relative alla vecchia sede del Burlo in via dell'Istria, inserita "a bilancio" con un figurativo valore di denaro - 21 milioni di euro - come remunerazione immediata ai privati realizzatori dell'opera, assieme ai 55,9 milioni garantiti, per lo Stato, dalla Regione. Il resto verrebbe recuperato nel tempo con un canone annuale pagato dalla Regione e con la gestione di servizi nell'area.

Un'intesa del 2007 tra Comune, Burlo e Azienda ospedaliera stabiliva che al vecchio ospedale infantile si cambiasse destinazione d'uso per offrire ai privati un "pagamento" di appetibile valore sul mercato. Non un ospedale, ma un'area di sviluppo edilizio. Gli accordi di programma successivi hanno però stabilito variazioni urbanistiche "de lege" sia per le aree di Cattinara sede di nuove edificazioni, e sia per le strade modificate da nuova viabilità. Del Burlo lì non si parla.

«È solo col Piano regolatore generale, approvato, che l'istituto diventerà "O1", cioè area destinata a abitazioni, turismo, commercio, per adesso è ancora formalmente ospedale» nota Fabio Omero, capogruppo Pd, compulsando documenti. In più il consiglio comunale, su emendamento di Roberto Sasco, l'Udc presidente della commissione urbanistica, aveva unanimemente inserito anche un'altra possibile destinazione, sanitario-assistenziale: farne una grande Rsa. Su definizioni così generiche la Regione ha eccepito, imponendo scelte chiare e dettaglio di urbanizzazioni circostanti e viabilità. Non sarà prima dell'autunno-inverno che il Piano regolatore tornerà in consiglio comunale per i voti conclusivi, poi il documento tornerà in Regione. Quando sarà dunque operativa la variazione urbanistica? Allo stato attuale i «gareggianti» accetterebbero una promessa.

«Io credo sia un rischio grosso - afferma Sasco -, meglio approvare in fretta il Piano regolatore: se con le successive modifiche la struttura cambiasse di valore, il committente potrebbe guadagnarci (e il Comune essere accusato di aver favorito i privati), o perderci (e in quel caso reagirebbe malamente perché danneggiato), i secondi classificati in gara reagirebbero comunque con cause capaci di allungare i tempi anche di un anno e più. Mi sembra che in 9 anni si sarebbe ben potuto risolvere il problema, e che ora si stia porgendo una polpetta avvelenata, consiglierei agli uffici legali di ricontrollare tutto».

«Non è vero - ribatte Zigrino parlando di un capitolato così stringente da escludere ogni rischio di situazioni "gelatinose" in questo grande affare edilizio -, perché in una sua delibera e nella finanziaria la Regione stessa ha stabilito che si potevano promettere il Burlo. E l'impresa che qualche rischio lo deve pur correre». «Noi abbiamo solo dato indicazioni per il Burlo nuovo - specifica Delendi -, di altro non ci siamo occupati».

Più possibilista il consigliere comunale delegato ai "project financing", Paolo Rovis: «È vero, ora non è chiara la destinazione d'uso. Ma ritengo che la categoria urbanistica "O1" non cambierà, qualunque scelta si dovesse infine fare, quindi il privato una certezza ce l'ha: questa. E forse potrebbe bastare».

Un'immagine degli esterni dell'attuale sede del Burlo Garofolo (Foto Bruni)

Nel predisporre il bando di gara per Burlo e Cattinara l'Azienda ospedaliera ha conteggiato un costo superiore alle attuali disponibilità accertate: 180 milioni. Ma ha diminuito la quantità di lavori obbligatori, indicandone una parte facoltativa, a titolo di migliore offerta. Quali le priorità? Nuovo Burlo Garofolo, restauro delle due torri di Cattinara (urgente: non sono in regola con le norme antincendio), terza torre fra le due (necessaria per il restauro stesso), parcheggi, edifici di servizio. Facoltativi restano: Medicina molecolare, foresteria, aule della facoltà di Medicina (di cui c'è peraltro enorme carenza).

La ricostruzione grafica del progetto per il nuovo polo di Cattinara: gli edifici di colore scuro sono il collegamento fra le due torri dell'ospedale, il nuovo Burlo e una palazzina servizi

IL COORDINATORE REGIONALE GOTTARDO

«Nessun militante del Pdl può offendere Dipiazza»

La replica all'assessore Rosolen: «Siamo riconoscenti al sindaco, avrà un grande futuro politico»

«Verso il sindaco Roberto Dipiazza certe parole e certe frasi non sono ammissibili da chiunque militi nel Pdl, tanto meno da chi rivesta incarichi istituzionali a nome e per conto del partito». Così ieri in una nota ufficiale il coordinatore regionale del Popolo delle libertà Isidoro Gottardo. Intendeva riferirsi in particolare a Alessia Rosolen che per conto del Pdl fa l'assessore regionale al Lavoro, università e ricerca nella giunta di Renzo Tondo. Lunedì Rosolen aveva detto di Dipiazza: «Questo signore per me non rappresenta nulla e il fatto che porti attacchi sul piano personale significa che non ha argomentazioni politiche, il che lo rappresenta a sufficienza. Ultimamente è tanto più nervoso perché sa che non potrà fare il terzo mandato da sindaco e men che meno il presidente del porto perché non gode di alcuna credenziale in quel settore».

Isidoro Gottardo

«Il sindaco Dipiazza - ha replicato ieri Gottardo - gode della stima e della riconoscenza del Pdl per ciò che ha fatto e continuerà, con l'energia che lo contraddistingue, a fare da sindaco, con la certezza che al termine del mandato egli continuerà a ricoprire incarichi e ruoli di alto prestigio istituzionale». «Il partito è completamente soddisfatto dell'operato di Dipiazza - ha aggiunto Gottardo - e saprà riservagli un ruolo politico futuro di grande prestigio. È rilevante il fatto che egli continui a godere, nell'interesse della propria città, di una maggioranza politicamente e numericamente qualificata nonostante tentativi biasimevoli di farla venire meno».

L'attacco in questo caso è rivolto ai quattro consiglieri ribelli: Bruno Sulli, Salvatore Porro, Andrea Pellarini e Claudio Frommel e all'ex assessore Franco Bandelli accusato di manovrarli da dietro le quinte. Gottardo però non ha inteso affermare nulla su come si muoverà il Pdl rispetto a questi propri rappresentanti, nè ha accennato ad alcuna ipotesi di apertura di procedimenti nei loro confronti. «Per il momento mi fermo qua - ha rimarcato - era importante riaffermare la grande fiducia a Dipiazza e ribadire che non è ammissibile da parte di alcun militante del Pdl fare certe affermazioni offensive nei suoi confronti».

UNA DELIBERA DEL DG DELL'AZIENDA OSPEDALIERA INDICA LATTUADA COME SOSTITUTO PRO TEMPORE

Incarichi in scadenza, Zigrino vuota l'ufficio

Mai come stavolta l'acqua cheta inganna. Un silenzio tombale circonda l'intenso lavorio dietro le quinte. Là dove si stanno preparando - e in una preoccupante incertezza generale - i nomi dei nuovi vertici della sanità triestina, in veloce scadenza: i direttori dell'Azienda ospedaliera, **Franco Zigrino**, e dell'Azienda sanitaria, **Franco Rotelli**, chiudono il 6 marzo, cioè il sabato della prossima settimana. Una coppia "pesante" per ruolo, attivismo e lunga presenza: Zigrino aveva preso il posto di Rotelli all'Azienda sanitaria (Rotelli volò a Caserta), poi passò all'Azienda ospedaliera e Rotelli tornò alla sanitaria, infine entrambi furono riconfermati. C'è imbarazzo: complicatissimo sostituirli con pari calibro si dice a destra e a sinistra. Il direttore del Burlo Garofolo, **Mauro Delendi**, ce ne ha invece ancora per un altro mese, terminando il mandato il 6 aprile. Anche qui buio assoluto sul futuro. L'unica certezza sul Burlo è in negativo: dopo quasi un anno non è stata formalizzata la nomina del nuovo direttore scientifico (resta a interim **Paolo Gasparini**). Sembra che il concorso sia completato da un pezzo, ma è entrato in azione il freno. Intanto Zigrino dice di star riempiendo di carte i sacchi della spazzatura: «Vuoto l'ufficio». E con una delibera ha già incaricato come eventuale sostituto pro tempore il direttore sanitario **Luca Lattuada**. Mentre Delendi non sa se firmare ancora delibere o lasciarle lì.

LA DATA

Il 6 marzo chiude il mandato anche Franco Rotelli, numero uno dell'Ass

Luca Lattuada, a sinistra, assieme a Franco Zigrino: il primo potrebbe essere il sostituto pro tempore del secondo al vertice dell'Azienda ospedaliera

Intanto la Regione, Tondo stesso in specie, ha manifestato l'intenzione di non riconfermare nessuno dei tre. L'assessore Kosic tace, ma si manifesta propenso a «far largo ai giovani» e col suo modo sottile sussurra: «Tutti bravi, ma serve meno autoreferenzialità». Che cosa vuol dire? Al di là dell'aura di critica, sulle prospettive silenzio assoluto. Si sente dire che per l'Azienda sanitaria sarebbe stata chiesta una proroga per Rotelli (ma, con l'ostilità politica che il centrodestra non ha mancato di rendergli nota, è cosa dubbia). Si sente parlare di una fusione (valutata ma già scartata per troppa difficoltà di realizzazione) tra l'Azienda ospedaliera triestina e quella goriziana, dove il nuovo vertice è stato appena nominato scegliendo un puro amministrativo, **Gianni Cortiula**, proveniente dalla segreteria generale della Regione. «La fusione - dice Kosic - non si farà adesso». Qualcuno aveva già pensato che si trattasse di riunificare Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria a Trieste.

Il quadro è frastagliato, ma non per questo tutti stanno alla finestra. Più che gran lavoro di scelta e soppeso da parte della Regione, pare che ci sia da tenere a freno una folla di pretendenti. Continua a vagamente aleggiare fra i papabili (ma sul territorio regionale, non automaticamente su Trieste) il nome di **Mauro Melato**, medico e docente di Anatomia patologica, già presidente dell'Ordine, presidente della Commissione regionale amianto, membro di altri comitati regionali e dotato di altri incarichi in seno a enti scientifici triestini. Forse potrebbe essere dirottato sul Cro di Aviano, dove scade il direttore **Giovanni Del Ben**. Ci pare molto in campo il nome di **Manuela Stroili**, già dirigente in Calabria, e grandi pressioni agiscono attorno al nome di **Claudio Riccobon**, direttore e amministratore delegato della clinica privata udinese «Città di Udine», nonché vertice di Federsalute, associazione dell'ospedalità privata. Un altro pretendente sembra materializzarsi in **Arturo Orsini**, già direttore sanitario a Trieste all'epoca di **Marino Nicolai**. Oggi Orsini è direttore generale all'Ulss 13 del Veneto con base a Mirano. E, casi della vita, Nicolai è il suo direttore amministrativo. La soluzione è demandata alla prossima giunta regionale, il 4 marzo: decisioni da prendere il giovedì per il sabato. *(g. z.)*

SOFTWARE DELL'INSIEL

La Carta regionale dei servizi fruibile anche dai non vedenti

Da oggi il sito internet dedicato alla Carta regionale dei servizi è accessibile a tutti. Il concetto di accessibilità fa riferimento alle possibilità che anche le persone disabili hanno nel poter usufruire dei servizi messi a disposizione dal web. Possibilità che sono costantemente monitorate a livello europeo per garantire uguali diritti per tutti nell'accesso alla rete.

Così grazie alla collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti e Insiel, da oggi attraverso la smart card e uno speciale software anche le persone non vedenti possono prenotare una prestazione medica, accedere ai servizi del portale lavoro regionale o alle domande di contributo per la prima casa. «La nostra carta servizi- smart card - che è stata consegnata a quasi tutti i cittadini della regione, consente di accedere ai tanti servizi offerti ai cittadini - ha spiegato Valter Santarossa presidente di Insiel. Grazie alla collaborazione con l'Unione italiana ciechi oggi i servizi diventano accessibili a tutti». Un progetto «nato quasi per caso - ha detto il direttore di Insiel Fulvio Sbroiavacca - ma che rappresenta un paradigma di quella che può essere definita una corretta accessibilità ai servizi nella rete internet». La presentazione della nuova versione del portale è stata anche un'occasione per testare la fruibilità delle pagine da parte delle persone non vedenti o ipovedenti.

«Di solito - ha sottolineato Vincenzo Zoccano, esperto di nuove tecnologie dell'Unione italiana ciechi - i siti internet hanno una parte riservata alle persone disabili: il cosiddetto sito accessibile. In questo caso invece con l'aiuto di un particolare programma e con un supporto vocale possiamo accedere alle stesse pagine alle quali accedono le persone normodotate». Nello stesso modo anche le persone ipovedenti possono, sempre con l'ausilio di particolari programmi, ingrandire i caratteri e farsi guidare da un cursore che sottolinea il testo. Infine per i daltonici è disponibile anche una versione in bianco e nero. Mentre dal del 26 al 28 febbraio nella sede dell'istituto Rittmeyer, in occasione del 90° anniversario dalla fondazione dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, saranno in mostra tutti gli ausili per le persone non vedenti che sono stati inventati a partire dal breille fino alle quelli più avanzati.

Ivana Gherbaz

Un laboratorio di Insiel

IL CASO

Ricorso contro il nuovo statuto

DOPO L'ESCLUSIONE DELL'ENTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Itis, la Provincia si appella a Napolitano

La Provincia ha inoltrato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per far annullare il nuovo statuto dell'Itis. Lo scorso settembre (tra pesanti polemiche) era stato modificato escludendo la presenza nel consiglio di amministrazione della Provincia stessa, mentre il Comune vedeva approvata - col clamoroso voto favorevole proprio del rappresentante di palazzo Galatti - una sua aumentata rappresentanza, da due consiglieri a tre.

Maria Teresa Bassa Poropat

Astenuta in quella votazione l'Azienda sanitaria, che si è definita «organo tecnico» in seno al gruppo dirigente dell'istituto di via Pascoli, e dunque neutrale rispetto a qualunque decisione politica.

Il "vulnus" della vicenda aveva assunto aspetti paradossali, e anche questi vengono ora riassunti nel ricorso inoltrato dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat. Il suo rappresentante, Salvatore Porro, nominato ancora dalla giunta Scoccimarro di centrodestra, protestò di non essere mai stato «audito» dalla presidente, e infine - pur convocato a ricevere le dritte sul voto relativo allo statuto - fece un atto di ribellione, alzando la mano per escludere se stesso e il proprio ente.

Ora al Capo dello Stato si fa presente che tagliando la Provincia si taglia in realtà la rappresentanza di tutti i Comuni minori, si tradiscono leggi regionali sul welfare che alla Provincia demandano compiti di "rete" sul territorio, si ricorda il ruolo fondamentale nei Piani di zona, si esclude fondatezza alle motivazioni addotte per un'esclusione che all'epoca fu letta solo in chiave politica, e cioè che la Provincia doveva «uscire» perché non contribuisce economicamente alle rette dell'Itis («non ne abbiamo titolo - ribadisce Poropat -, bensì finanziamo moltissime iniziative direttamente»), si ricorda il tentativo di conciliazione - fallito - di fronte all'assessore leghista Federica Seganti, si spiega perché era inaccettabile il ruolo di presidenza del comitato scientifico, da attribuire più propriamente a un ente «scientifico», e in più si ricorda la mano tesa alla nuova presidente, la forzista Raffaella Del Punta, a cancellare ogni ombra di tipo politico.

Una raffica di contestazioni, dunque. La Provincia ha chiesto aiuto all'Azienda sanitaria affinché firmasse l'esposto, ma la risposta è stata negativa, perché la motivata astensione al voto di allora porta ad astenersi, per le medesime ragioni, anche adesso. *(g. z.)*

TRASPORTO PUBBLICO

Sperimentazione prevista dal 22 marzo
Corse dirette fino a via Nazionale

Autobus a Opicina, servizio più robusto

La linea 4 arriverà in varie zone di Villa Carsia. All'orizzonte il servizio a chiamata

di MADDALENA REBECCA

Rivoluzione in vista per il trasporto pubblico a Opicina. Dal 22 marzo partirà la sperimentazione decisa dalla Provincia per colmare i vuoti più volte lamentati da Circoscrizione e residenti: la mancanza di un collegamento diretto tra la città e il centro della frazione carsica, e l'assenza di bus in diversi punti dell'abitato di Villa Carsia. E all'orizzonte si profila anche un'altra novità: il servizio a chiamata per raggiungere aree al momento "sguarnite", come la zona di Strada per Basovizza.

La prima delle due carenze segnalate dagli abitanti sarà sanata modificando il percorso di ritorno della linea 4 che finora, dopo aver lasciato Strada Nuova per Opicina, girava subito per Campo Romano, tagliando fuori il centro della frazione. Circostanza che spingeva molti passeggeri a scendere alla fermata dopo l'Obelisco e a proseguire a piedi fino a via Nazionale; oppure, in alternativa, a rimanere a bordo della 4 fino al capolinea di Villa Carsia e attendere che il bus ripartisse e riscendesse verso Trieste attraversando finalmente via Nazionale. Una vera e propria seccatura che si traduceva in un'attesa media di 12-13 minuti.

Grazie alle modifiche messe a punto dall'amministrazione provinciale, gli utenti non saranno più costretti a collezionare simili ritardi. D'ora in poi la 4 non girerà più per Campo Romano - zona in cui saliva e scendeva un esiguo numero di passeggeri -, ma proseguirà per via Nazionale, via di Prosecco, via dei Fiordalisi, via dei Papaveri, via Sant'Isidoro, via Carsia, via Santa Fosca, via dei Papaveri e, infine, piazzale Istria.

Il prolungamento delle corse verso via Nazionale consentirà inoltre di utilizzare realmente piazzale Monte Re come punto di interscambio. Lì, infatti, quanti scenderanno dalla 4 potranno prendere poi comodamente le coincidenze con i bus della 42 diretta verso altre località dell'Altipiano oltre che, eventualmente, con il tram.

La seconda variazione decisa dalla Provincia riguarda il tragitto della linea circolare 4/. In questo caso i bus non si limiteranno a percorrere le strade di Campo Romano, come avveniva finora, ma serviranno in maniera puntuale tutte le strade della parte alta di Villa Carsia, zona densamente abitata e finora priva di servizio. Il nuovo tragitto sarà quindi piazzale Monte Re, via Nazionale, Campo Romano, S.S. 202, via Carsia, via S. Fosca, piazzale Istria (zona di interscambio con la linea 39 *ndr*), via Sant'Isidoro, via Carsia, via Nazionale e, per finire, di nuovo piazzale Monte Re. Sempre per la 4/ è stato previsto anche un leggero ritocco negli orari: la frequenza delle partenze è stata infatti ridotta da 40 a 30 minuti.

«Tutte queste modifiche - commenta l'assessore provinciale ai Trasporti Vittorio Zollia - hanno carattere sperimentale e sono state messe a punto nell'ottica di un miglioramento del servizio tra Trieste-centro di Opicina e viceversa, nonché del centro stesso con alcune frazioni. Al termine della fase di rodaggio, stimata in due-tre mesi, verificheremo i risultati e valuteremo se adottare correzioni. Qualche ulteriore aggiustamento, tra l'altro, potrà essere deciso già oggi, al termine dell'incontro in programma tra Trieste Trasporti e sindacati. Per il futuro, diciamo intorno alla metà di quest'anno - conclude Zollia -, contiamo poi di aggiungere un ulteriore tassello: il servizio di autobus a chiamata, che potrebbe arricchire ulteriormente l'offerta del trasporto pubblico, coprendo zone ad oggi escluse dal sistema».

Soluzioni che la Circoscrizione ha accolto con grande entusiasmo. «Finalmente una razionalizzazione dei percorsi - commenta il presidente Marco Milkovic -. Fondamentale sarà la revisione della linea 4 che, nella versione attuale, era davvero un disastro. La gente non faceva che lamentarsi».

ENTE CAMERALE, FONDAZIONE CRTRIESTE E COMUNE: AL VAGLIO DEGLI ENTI LA BOZZA DELL'ATTO ISTITUTIVO

Ai nastri di partenza la Parco del mare spa

Dovrà indire i bandi per progettazione, realizzazione e gestione del complesso sulle Rive

di MATTEO UNTERWEGER

Si chiamerà Parco del mare spa. La comporranno Camera di commercio, Fondazione CRTrieste e Comune di Trieste e sarà la società incaricata di indire i bandi per la progettazione, realizzazione e gestione del futuro polo d'attrazione turistico che i tre soggetti vorrebbero veder sorgere sulle Rive, tra l'area ex Bianchi e il Magazzino vini. Lo studio di fattibilità firmato dall'assessore al bilancio e alla pianificazione strategica Giovanni Battista Ravidà era stato approvato all'inizio dello scorso luglio dal Consiglio comunale. Un atto di indirizzo importante, anche se di fatto l'opera appare ancora lontana da una sua traduzione in concreto.

Una spinta in avanti, tuttavia, verrà data in questi giorni dall'analisi della bozza del documento istitutivo della società per azioni da parte dei tre enti. Che saranno poi chiamati a deliberarne l'approvazione. Lo scritto è stato predisposto dopo una serie di riunioni congiunte e la Camera di commercio l'ha sottoposto alla supervisione del notaio Giordano. Pare che il testo, sul quale per ora gli uffici di piazza della Borsa mantengono un riserbo assoluto, preveda una composizione della governance all'interno della società piuttosto ristretta. Il totale delle posizioni direttive, infatti, non dovrebbe superare la quota di cinque unità, tra le quali sceglierе il presidente (in pole position c'è già il numero uno camerale Antonio Paoletti) e l'amministratore delegato.

A sinistra, il Magazzino vini di proprietà della Fondazione CRTrieste (Foto Lasorte). A destra, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti (Foto Silvano)

«Per quanto riguarda noi della Camera di commercio, e lo stesso vale per la Fondazione CRTrieste, il consiglio darà una risposta definitiva sul testo nell'arco di otto giorni - fa il punto Paoletti - mentre credo ci sarà da aspettare un po' di tempo in più per il Comune. In ogni caso il documento tiene conto delle esigenze dei tre attori: l'abbiamo elaborato nel giro di un mese, dopo essersi riuniti con la Fondazione e l'assessore comunale Ravidà».

La costituzione della Parco del mare spa garantirà anche alla Regione di poter interagire con un interlocutore unico e ufficialmente designato per la concessione di eventuali nuovi supporti finanziari in futuro: «Credo che grazie alla nascita della società l'ente regionale farà la sua parte già in fase di assestamento di bilancio - prosegue Paoletti -. Se così non dovesse essere, i fondi per partire noi li abbiamo comunque. Inoltre ci sarà la partecipazione dei privati per un terzo del costo complessivo (indicato dalla relazione di Ravidà in 45-50 milioni di euro, *ndr*), non parlo solo di Costa Edutainment ma anche di altri. Quindi non avremo problemi per andare avanti con il progetto».

Sull'identità degli "altri", ossia le ulteriori realtà imprenditoriali che evidentemente hanno bussato alla porta dell'ufficio di Paoletti, il presidente camerale preferisce non sbilanciarsi. Il suo grande obiettivo, questo ormai è piuttosto evidente, è quello di sistemare il cosiddetto primo mattone dell'opera, dando davvero l'avvio alla sua costruzione, prima della conclusione del mandato al vertice della Camera di commercio. La scadenza è fissata nella primavera del 2011, ma non è da escludere una sua nuova conferma al vertice dell'ente. A meno che, davanti a Paoletti, non si aprano effettivamente le porte di inedite e prestigiose sfide: la guida dell'Autorità portuale (e qui però si parlerebbe già del dicembre 2010) o una candidatura da sindaco alle comunali del prossimo anno.

SCIOPERO DELLA FAME DEL TITOLARE DELLA "VOCE DELLA LUNA"

L'assicurazione non paga, lui digiuna

«Non mi muovo di qua e non mangio niente, tanto sono praticamente già morto». Marcello Di Finizio titolare del bar ristorante "La voce della luna" sul lungomare di Barcola, distrutto da un incendio doloso nel giugno 2008, ha completato ieri sera il suo secondo giorno di sciopero della fame. Passa anche la notte dentro la sua Panda tappezzata di cartelli di protesta a Udine, in viale Palmanova davanti agli uffici della Sara assicurazioni dalla quale reclama il risarcimento.

«Dapprima la Sara si è aggrappata a una clausola, quella dell'estorsione in base alla quale si riserva di non pagare - afferma Di Finizio - ma nel mio caso non esiste alcuna estorsione, a me non è stato chiesto alcun "pizzo", ad appiccare il fuoco sono stati due balordi che non sapevano come impiegare il tempo e che si sono inventati un gioco per l'estate e che comunque ora sono a piede libero. Poi ufficiosamente l'assicurazione mi ha offerto 60 mila euro a fronte di una richiesta complessiva di 400 mila. Ma una somma di questo tipo - commenta ancora il ristoratore - non mi consentirebbe neppure di pagare tutti i professionisti (avvocati, periti, architetti, geometri) che hanno lavorato attorno a questa vicenda. Solo l'Imprefond, l'impresa che si è occupata dello smaltimento dei rifiuti provocati dall'incendio e della bonifica vanta un credito di 37 mila euro».

Dal canto loro i legali dell'assicurazione parlano di un contesto estorsivo, di una perizia che avrebbe stimato il danno in 127 mila euro, di una proposta di transazione che lo stesso titolare avrebbe rifiutato. Di Finizio fa invece riferimento a un'udienza tenutasi dinanzi al Tribunale di Trieste in cui lo stesso giudice avrebbe consigliato il legale della Sara assicurazioni a trovare un accordo.

«Ma una somma inferiore ai 350 mila euro - ribatte Di Finizio - non mi consentirebbe di ritornare a vivere».

Marcello Di Finizio nel suo locale

L'uomo riferisce anche che prima dell'incendio il locale dava lavoro a 15 persone, tutte regolarmente iscritte, «né io - aggiunge - ho mai avuto problemi con le banche, con i fornitori, con i dipendenti» e rivela anche che «in quell'incendio è andato anche distrutto il frutto della passione di un piccolo imprenditore, un amore smisurato per la musica che si era concretizzato anche in una collezione di quasi 3.500 dischi raccolti in una vita intera».

Ieri sera Di Finizio ha confermato che non si muoverà da lì, né mangerà nulla: «Bevo solo acqua, ogni tanto viene a trovarmi qualche amico da Trieste, dalle finestre della Sara mi vedono, ma nessuno è venuto a parlarmi. E finché non lo faranno, resterò qua». *(s.m.)*

Va a sbattere in superstrada Ferite lievi, traffico in tilt

La Panda distrutta (Foto Silvano)

Il traffico è rimasto di nuovo a lungo semiparalizzato ieri pomeriggio sulla superstrada, in particolare nel tratto tra l'imbocco dei Campi Elisi e lo svincolo di Valmaura a seguito di un incidente risoltosi con lievi ferite per una donna, ma che poteva trasformarsi in una tragedia. Probabilmente a causa della strada viscida per la pioggia e della nebbiolina l'automobilista che scendeva verso la città ha perso infatti il controllo della propria Panda azzurra che ha sbandato proprio nel tratto in cui c'è un varco aperto tra le due carreggiate, solo per un miracolo non si è schiantata contro veicoli che salivano nel verso opposto ed è andata a sbattere contro il guardrail. Sul posto 118, polstrada e polizia municipale.

Largo Barriera, colto da infarto esce dall'automobile e muore

Il corpo coperto da un telo (Foto Silvano)

Un triestino di 90 anni è deceduto ieri mattina in largo Barriera dopo essere stato colto da malore mentre viaggiava a bordo della sua Hyundai.

L'uomo, colpito da arresto cardiaco, ha avuto la forza di accostare la macchina a bordo strada e di uscire dall'abitacolo, forse per chiedere aiuto. Il suo cuore però ha cessato di battere prima dell'arrivo dei soccorsi.

Sul posto, oltre ai sanitari del 118 che hanno tentato di rianimare l'anziano, anche gli agenti delle volanti della Polizia e della polizia municipale. Il cadavere, coperto da un telo, è rimasto in strada per più di mezz'ora sotto lo sguardo impietrito di decine di passanti.

INTERVENUTE ANCHE LE VOLANTI

Aggredisce gli agenti entrati per controllare il suo locale

Gli uomini della Capitaneria di porto dovevano verificare il pesce: in cella ristoratore cinese di piazza Garibaldi

Il ristorante cinese Yong Jing di piazza Garibaldi

Magari il pesce che aveva in frigo ieri non era proprio freschissimo. E forse per questo, alla vista degli uomini della Capitaneria di porto piombati nel locale per le consuete verifiche sulle modalità di conservazione dei prodotti ittici inseriti nel menu, ha cercato in tutti i modi di non farli entrare. Alla fine però, pur di riuscire a sottrarsi ai controlli, il titolare del ristorante cinese di piazza Garibaldi Yong Jing ha davvero esagerato: non solo ha preso a male parole i militari della Guardia costiera, ma ha anche aggredito con pugni e calci i due agenti delle volanti intervenuti per dare supporto, mandandoli entrambi al Pronto soccorso. Un colpo di testa che gli è costato decisamente caro: il ristoratore cinese di 39 anni, infatti, è stato arrestato con l'accusa di resistenza e lesioni.

Il movimentato episodio è accaduto ieri a metà pomeriggio. Il titolare del ristorante pizzeria di piazza Garibaldi stava preparando la sala in vista dell'apertura serale e, evidentemente, non pensava proprio di poter ricevere una visita di verifica merceologica. Così, quando si è trovato faccia a faccia con gli uomini della Guardia costiera che esigevano di controllare cucina e frigoriferi, ha dato in escandescenze.

Sulle prime il trentanovenne si è limitato a sbraitare per negare l'accesso ai militari della Capitaneria di porto. Poi, per apparire ancora più credibile, ha iniziato ad agitare le mani. Un comportamento che ha convinto gli uomini della Guardia costiera ad avvisare la sala operativa e a chiedere rinforzi. Poco dopo è intervenuta in piazza Garibaldi una pattuglia delle volanti di fronte alla quale il ristoratore cinese ha perso proprio la pazienza, facendo volare calci e pugni. I colpi non hanno ferito seriamente i poliziotti (le lesioni sono state giudicate guaribili in qualche giorno), ma sono bastati a far scattare l'arresto e il trasferimento dell'uomo al Coroneo. *(m.r.)*

SPACCIO IN VIALE, QUATTRO IN MANETTE

Trafficante di droga tradito da finti sms

Così i carabinieri hanno attirato in città lo sloveno che riforniva la banda triestina

di MADDALENA REBECCA

L'abitazione di via dei Baiardi 70 e una pattuglia dei carabinieri durante un'operazione

Spaccio di cocaina all'interno del Punto Snai di viale XX settembre. A scoprirlo, proprio grazie ai video ripresi dalle telecamere piazzate davanti alla frequentatissima sala corse, sono stati i carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria coordinati dal pm Raffaele Tito. In manette con l'accusa di cessione di sostanze stupefacenti sono finite quattro persone: il pensionato Salvatore Galliani, classe 1951, la moglie originaria della Russia Olha Turchanova, il pregiudicato napoletano Pasquale Violante e il cittadino sloveno Tom Puc, residente a Portorose. Località da cui, è stato accertato, proveniva tutta la droga destinata al mercato triestino. E proprio Puc è caduto nel tranello dei militari che per attirarlo a Trieste gli hanno inviato degli sms da un cellulare per lui "amico", quello della Turchanova.

Legato a un'organizzazione specializzata nel traffico internazionale di stupefacenti composta da serbo-bosniaci con base a Lubiana, Puc agiva da grossista: procurava cioè grandi quantità di "neve" che gli altri arrestati piazzavano poi in città. Galliani si occupava personalmente dello spaccio nella sala corse del viale e nei bar adiacenti, mentre Violante aveva il compito di rifornire titolari e frequentatori di diversi locali notturni.

Gli incontri tra il fornitore di Portorose e i pusher attivi in città avvenivano in pieno giorno e in luoghi caratterizzati da un continuo via vai di persone: in genere l'area attorno all'ospedale di Cattinara e, in altre occasione, i dintorni del Maggiore.

L'indagine aveva preso il via l'estate scorsa dopo alcune segnalazioni relative a un presunto giro di bustine in viale XX settembre. Segnalazioni poi confermate, come detto, dalle immagini riprese al Punto Snai che, in più occasioni, avevano ripreso lo scambio di droga,e di denaro, tra Galliani (al quale ieri il gip Fabrizio Rigo ha concesso i domiciliari *ndr*) e i tanti clienti.

A fornire ulteriori dettagli sul business messo in piedi dal pensionato e dai suoi complici, erano state poi le intercettazioni telefoniche. Dall'ascolto delle conversazioni telefoniche erano emersi il nome del fornitore e i canali di approvvigionamento. Galliani ordinava la "merce" al grossista in genere una volta alla settimana. Al momento della consegna, si presentava nei luoghi scelti per i rendez-vous in compagnia della moglie (dettaglio che ha spinto il pm Tito ad emettere a carico della donna il decreto di fermo per concorso nell'attività di spaccio). La coppia acquistava in ogni occasione dai 100 ai 200 grammi di cocaina di ottima qualità, pagandola ad un prezzo decisamente conveniente: circa 40 euro al grammo. Lo stesso stupefacente veniva poi rivenduto ai clienti triestini a cifre più che raddoppiate: in media dai 90 ai 100 euro al grammo. Un giro d'affari più che redditizio, dunque, smascherato grazie a quello che si è rivelato l'anello debole della catena: Pasquale Violante.

Il napoletano, contattato da un carabiniere sotto copertura, ha accettato di procurargli una grossa partita di droga. Un passo falso che ha consentito ai militari di assistere a tutte le fasi dello scambio e di far scattare gli arresti con l'accusa di spaccio.

LA TECNICA

Incontri tra pusher e grossista in pieno giorno, di solito attorno all'ospedale di Cattinara

L'ultimo a finire nella rete è stato l'altro giorno il trafficante sloveno. Raggiunto da finti sms inviati dai militari con il cellulare della Turchanova, Puc si è presentato all'appuntamento fissato alle 16 vicino al Maggiore in compagnia della moglie (denunciata quindi per favoreggiamento). Ad attenderli, però, marito e moglie non hanno trovato facce conosciute, bensì i carabinieri che hanno poi eseguito il fermo. L'indagine però, assicurano gli investigatori, è tutt'altro che conclusa, e già nei prossimi giorni verranno sentiti i clienti di Galliani.

LA PENA È DIVENTATA DEFINITIVA

Violenza sessuale, altri otto mesi da scontare

Torna in carcere Gennaro Cortegiano, già condannato per aver molestato una quindicenne

Otto mesi di reclusione. È la pena residua che dovrà scontare in carcere il quarantacinquenne Gennaro Cortegiano, originario di Afragola in provincia di Napoli, ritenuto colpevole di violenza sessuale ai danni di una donna dell'Est. L'uomo, un artigiano con alle spalle numerosi precedenti penali, è stato raggiunto l'altro giorno da un ordine di carcerazione eseguito dalla Mobile per sentenza passata in giudicato. La condanna ad un anno e sei mesi pronunciato in primo grado dal Gup di Trieste è stata infatti confermata dalla Corte d'appello e, lo scorso gennaio, anche dalla Corte di Cassazione. Per Cortegiano, che tra custodia cautelare e arresti domiciliari, aveva già scontato dieci mesi di carcere, si sono quindi aperte nuovamente le porte del Coroneo. E lì, come detto, dovrà rimanere altri otto mesi per saldare definitivamente il suo debito con la giustizia.

La donna dell'Est che, con la denuncia per violenza sessuale sporta qualche anno fa aveva fatto scattare l'arresto dell'uomo, non è stata l'unica vittima di Cortegiano. In passato infatti il quarantacinquenne aveva subito per lo stesso reato un'altra condanna ad un anno e tre mesi di reclusione con la condizionale, a cui si era aggiunto l'obbligo di versare un risarcimento di 15 milioni di vecchie lire. In quell'occasione il bersaglio delle attenzioni non gradite era stata una ragazzina di appena 15 anni. Cortegiano, parente di un'amica della giovanissima, aveva adescato la preda in strada, offrendole un passaggio in macchina. Una volta all'interno della vettura, l'aveva poi imbarazzata con allusioni sessuali via via sempre più spinte, culminate in ripetuti palpeggiamenti e tentativi di farsi accarezzare nelle parti intime. Attenzioni particolari a cui la quindicenne era riuscita a sottrarsi riuscendo ad uscire di scatto dall'auto e allontanandosi poi di corsa.

L'uomo era stato anche accusato di truffa ai danni di un'anziana

Il nome di Gennaro Cortegiano, tuttavia, non è noto alle cronache solo per reati a sfondo sessuale. Più di recente infatti l'uomo è stato anche denunciato per ricettazione e lesioni. Inoltre, cinque anni fa, è comparso davanti al Giudice di pace perché accusato di truffa ai danni di un'altra categoria di soggetti deboli: gli anziani. A sporgere querela nei suoi confronti era stata infatti una donna di 72 anni che, per un intervento di routine consistito nello sturare due lavandini di casa, si era vista presentare dall'artigiano napoletano, titolare della ditta Alba, un conto ritenuto a dir poco spropositato: 1200 euro. Cifra che l'anziana non aveva in casa, tanto da vedersi costretta a raggiungere in tutta fretta la più vicina sede delle Poste per fare un prelievo. Il tutto "scortata" dagli operai della ditta che avevano eseguito l'intervento durato, secondo la testimonianza della donna, non più di 30 minuti. Una prassi ritenuta sospetta e irrituale anche dalla Federconsumatori a cui l'anziana si era rivolta. Prima di far scattare la denuncia.

Il Palazzo di giustizia

DENUNCIATO PER DANNEGGIAMENTO

Ubriaco importuna i clienti di un bar

Episodio movimentato con intervento della polizia l'altra sera in un bar della periferia cittadina. Un uomo ubriaco, secondo la ricostruzione dell'episodio che è stata poi fatta, ha incominciato a inveire nei confronti degli altri clienti, si è impadronito di un portacenere che si trovava all'interno del locale e, non ancora contento, se l'è presa anche con la porta del bar, danneggiandola.

È stato un dipendente del bar a chiamare la polizia e sul posto è accorsa una pattuglia della squadra volante. Il cliente molesto è stato identificato per un italiano di 44 anni. M.L. le iniziali del suo nome e cognome. L'uomo è stato accompagnato dai poliziotti in questura e dopo una serie di accertamenti è stato denunciato per danneggiamento.

SANZIONE PER MENDICITÀ MOLESTA

Chiede l'elemosina ai passanti, multata

Chiedeva l'elemosina davanti a un negozio all'inizio di via Coroneo finché una pattuglia della polizia municipale non l'ha fatta smettere contestandole la violazione di un'ordinanza del sindaco del 2003 che vieta la mendicità davanti ai luoghi commerciali e di spettacolo e prevede anche una sanzione amministrativa pecuniaria di 166,67 euro.

Protagonista dell'episodio avvenuto alcuni giorni fa sotto la pioggia battente una donna romena di 42 anni, E.C. le sue iniziali. Secondo la polizia municipale che effettua controlli particolari riguardo la mendicità molesta, la donna è nota perché numerose volte è già stata sorpresa in simili situazioni.

DUE ROMENI IN MANETTE PER RICETTAZIONE

Ladri di giocattoli presi a Fernetti

Stavano per entrare in Slovenia con un furgone pieno di giocattoli rubati poche ore prima in un negozio di Reana del Roiale in provincia di Udine. Ma i due romeni che erano a bordo sono stati bloccati a Fernetti da una pattuglia della Polizia di frontiera e arrestati per ricettazione. Si tratta di Andrej Lucian Negrut di 19 anni e di Ciprian Trandafir di 34 anni.

L'altra mattina la polizia aveva in corso servizi di pattugliamento lungo la fascia confinaria e ha fermato il furgone Mercedes Sprinter con targa romena. Nel furgone un quantitativo ingente di giocattoli per 30 mila euro complessivi, tra cui consolle per videogame e numerosi videogame. La partita Iva esibita sulla fattura, composta da sole dieci cifre, ha subito insospettito i poliziotti che infatti hanno scoperto che la ditta era inesistente. Dopo un rapido controllo è stato appurato che la merce era quella rubata la notte prima dal negozio di Reana del Roiale dove i ladri si erano introdotti facendo un buco nella parete. A Fernetti è arrivata anche la propietaria del negozio che ha riconsciuto la merce.

La refurtiva recuperata

ALLARME PER LE ABBONDANTI PIOGGE DI QUESTI GIORNI

Gli abitanti: «Vicolo delle Rose a rischio frane»

L'inverno fortemente piovoso continua a creare problemi in varie zone della città, ma in particolare nella zona di Roiano, soprattutto in vicolo delle Rose e in scala Santa dove lunedì sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Alcuni residenti di vicolo delle Rose hanno riferito ieri di aver segnalato già nei mesi scorsi al Comune lo «stato di abbandono nel quale si trova la strada, specie nella parte alta dove avvengono cadute di terriccio e pietre sia per le piogge che per i cinghiali. Invece che provvedere con la sistemazione di una rete di contenimento - si fa rilevare - il Comune si è limitato a mettere un segnale di caduta pietre». In Scala Santa invece alcuni abitanti fanno rilevare che «è stato il tombamento effettuato da un'impresa di costruzioni di uno dei numerosi pozzi a caduta a portare le acque, piovane e di falda, normalmente incanalate da anni, a traboccare e a cercare altre vie di fuga nei pastini sottostanti».

Lunedì un'altra situazione difficile si era verificata in via Romagna dove, sempre a causa della pioggia, è crollato il muro di contenimento di una villa.

Sulla questione è intervenuto ieri Mario Ravalico, geologo e consigliere comunale del Pd. «Il rischio delle frane - sostiene Ravalico - non deve essere assolutamente sottovalutato. L'area a monte della Costiera e le zone collinari (strada del Friuli, via Commerciale alta, scala Santa, via Romagna, via Giulia) necessitano di interventi di risanamento e di manutenzione dei torrenti, dei muri di sostegno e dei versanti in equilibrio precario. Sono stati mirati dunque - conclude Ravalico - gli emendamenti che ho presentato in sede di bilancio preventivo 2010 al fine di anticipare quest'anno le opere di protezione ambientale programmate dall'amministrazione comunale per il 2011 e il 2012».

Il muro crollato in via di Romagna

I GIOVANI DEL 1992

Proteste anti tangentopoli, a destra Mario Chiesa e Bettino Craxi

Nati nell'anno di Mani pulite «Mario Chiesa non lo conosco, c'entra forse con Corona?»

Ai diciottenni la parola Tangentopoli dice poco o nulla Di Craxi sanno il nome. Di Pietro? «È quello sempre in tv»

di GIOVANNI TOMASIN e GIOVANNI ORTOLANI

Sono proprio lontani i tempi in cui Fabrizio De Andrè profetizzava un'Italia scossa da "un coro di vibrante protesta". I giovani della classe 1992, l'anno di Tangentopoli, che alle soglie dei diciott'anni entreranno per la prima volta nell'urna elettorale, dimostrano di sapere ben poco degli avvenimenti che rivoluzionarono il panorama politico italiano. Salvo alcune eccezioni, i diciottenni di oggi sembrano non interessarsi alla politica e il più delle volte la parola Tangentopoli significa per loro poco o nulla. Non passa per la testa nemmeno un collegamento con l'attualità e lo "scandalo del G8 della Maddalena", che qualcuno ha già ribattezzato "Tangentopoli due".

«Mario Chiesa? Mi spiace ma proprio non l'ho mai sentito» ripetono. Sebbene un anno fa sia finito nuovamente in manette, l'uomo che con il suo arresto aprì il vaso di Pandora del più grande scandalo politico giudiziario della storia repubblicana è un emerito Carneade per tutti gli intervistati. Allargando il campo agli eventi di quel periodo le cose non migliorano di molto: «Conosciamo di nome Tangentopoli - dicono Elisa e Denise, studentesse del Sandrinelli – ma davvero non sappiamo cosa sia, sono avvenimenti troppo lontani nel tempo».

Risponde come loro buona parte degli intervistati. Al contrario Claudia, iscritta all'Oberdan, sembra avere le idee un po' più chiare: «Tangentopoli fece scalpore perché furono scoperti molti politici corrotti – e fin qui tutto bene – ed è successo un paio di anni fa. Ah no? Devo essermi confusa con quella storia del calcio». Di certo i vari scandali non aiutano la memoria. Il fatto è che per Claudia, così come per la sua amica Aurora, Tangentopoli e i suoi protagonisti sono preistoria: «Il primo politico che ricordo è Scalfaro, che venne in visita alla mia scuola quando avevo tre anni – spiega – Craxi invece l'ho soltanto sentito nominare; Dipietro lo conosco, ma non so davvero cosa facesse a quei tempi».

Il "paparazzo" Corona

Ma non per tutti è così: Matteo e Giulio, entrambi dell'Oberdan, dicono di essersi fatti un'idea. «Tangentopoli fu il grande scandalo delle tangenti all'epoca di Craxi – dice Giulio – se ne è parlato un sacco anche poco tempo fa, quando hanno tentato di recuperare l'immagine di Craxi e di intitolargli perfino dei luoghi pubblici: da quel che so Craxi fu uno dei sostenitori di Berlusconi ai suoi inizi come imprenditore». Anche per molti studenti del Max Fabiani Tangentopoli è "hic sunt leones": un gruppo di ragazzi, interrogato, si accende di occhiate spaesate. «C'entra qualcosa con Corona?» azzarda qualcuno. Poi tutti gli sguardi si appuntano su un ragazzo di origine ucraina che, con sorpresa dei compagni di classe, dimostra di saperla lunga: «Craxi? È stato presidente del Consiglio. Poi con Tangentopoli scappò in Tunisia ed è morto là. Dipietro invece era un giudice di Mani Pulite, soltanto dopo è sceso in politica». Gli altri si stupiscono: «Ma Tangentopoli – protesta uno – che cosa c'entra con noi?».

Cambia la scuola, ma la musica è la stessa. Carlotta, Samanta e Ludovica il nome di Craxi, al contrario di Tangentopoli, l'hanno già sentito nominare da qualche parte. Sul resto buio completo. «Tangentopoli? Oddio - risponde Martina con un sorriso imbarazzato - è quando è successo quel casino con i soldi sporchi, no?». E Craxi? «Era un ministro che qualche anno fa è stato cacciato dall'Italia». Beatrice è nata nel '92 e accoglie con stupore il fatto che le inchieste di Tangentopoli siano incominciate proprio nell'anno della sua nascita. «So cos'è successo durante Mani Pulite» mente spudoratamente. Poi ritratta: «Vabbè, circa... anzi, non lo so...».

Saranno le sei ore di scuola appena concluse, sarà la fame, ma qui, a voler essere buoni, sulla fine della Prima Repubblica si sa poco. E nessuno degli intervistati si appassiona alla politica o si riconosce in un partito. «Antonio Di Pietro è quello che sta sempre in tv», è la risposta di Sara. Segue una scena muta sul suo passato di pubblico ministero e sulla presidenza dell'Idv. Andando al Petrarca le cose iniziano ad andare meglio. Vittoria non ha mai sentito parlare di Mario Chiesa, dice che Craxi ha avuto dei non meglio specificati «casini con i soldi negli anni '80» e che «Di Pietro è un politico del Pd». Dopo venti interviste a fare il primo en plein sono proprio tre diciottenni petrarchini: Alina, Enrico e David. Non hanno mai sentito parlare del "mariuolo isolato", ma per il resto sono ben informati. Tutti e tre concordano su una visione pessimista della politica odierna: «Anche se abbiamo i nostri ideali la politica italiana non ci interessa assolutamente - dicono - e i partiti non ci rappresentano». Qui quasi tutti rispondono bene, ma Francesco ci riporta presto alla realtà: «Mario Chiesa era un generale dell'esercito - risponde fumando una sigaretta - mentre Mani Pulite fu un'operazione antimafia». Si salva con Di Pietro, «prima pm e oggi Idv». Fuori dal Galilei Nicolò riconosce le sue lacune e dirotta le domande su Iacopo ed Enrico. Quest'ultimo sbaglia il paese dove morì Craxi («Egitto»), non sa chi è Chiesa («chi?») ma aggiunge: «La politica dopo è solo peggiorata - sostiene - ora le tangenti le prendono tutti e quando vengono condannati i corrotti non vengono condannati i corruttori. I politici credono ancora di essere al di sopra delle regole».

Di Pietro con la toga

UN SENTIRE DIFFUSO

«La politica oggi? Mi fa ribrezzo»

Sebbene siano informati sui fatti, i ragazzi del '92 non sono affascinati dal mondo della politica: «Non sento un vero interesse a seguirla – dice Matteo – mi sembra che i politici non facciano altro che azzannarsi l'un l'altro, uno spettacolo che mi fa ribrezzo. Mi sembra che ogni anno ci sia un peggioramento sia a destra che a sinistra: una volta sia tra i politici che tra i giornalisti c'erano veri intellettuali. Sono molto disilluso».

La distanza dalla politica è un sentimento molto diffuso, praticamente nessuno tra gli studenti si rispecchia in qualche movimento o personaggio in particolare. Anche se in molti si dichiarano di destra o di sinistra, senza etichette di partito.

«La politica proprio non m'interessa», è in ogni caso il commento più diffuso. Fuori dal Galilei c'è ad esempio Sebastiano che dice di conoscere invece le vicende di Tangentopoli e pensa che i processi siano serviti a cambiare classe dirigente. Ma secondo Giulio non è cambiato proprio nulla: «I politici lavorano poco, prendono le tangenti - afferma - e non pagano le tasse».

Addio a Fabio Vidali una vita per la musica

Compositore pluripremiato fondò nel 1963 l'Orchestra triestina da camera

Dopo breve malattia, confortato dalla preziosa vicinanza della pianista Neva Merlak, si è spento Fabio Vidali, voce importante e animatore della cultura locale, pungente cronista, a momenti fustigatore, ma sempre coerente e fedele al buon senso innato e ad un irresistibile *sense of humor*.

Nato a Trieste nel 1931, aveva compiuto studi letterari e musicali. Quale compositore raccolse numerosi riconoscimenti, fra cui il "Premio Bartok" ed il "Prix de la Ville de Bruxelles" al Regina Elisabetta. Fra i fondatori del Cum, fu pedina insostituibile della "Società Artistico Letteraria", collaboratore assiduo di Giulio Viozzi nell'avvio degli "Amici della Lirica". Musicologo e conferenziere, ereditò da Bruno Bidussi il compito di illustrare le opere in cartellone per il ciclo promosso dall'Università Popolare. Autore di saggi su Tartini, Puccini, Smareglia, Dallapiccola, Luzzatto, Petrassi, Vlad, esercitò indefessamente la critica musicale su vari quotidiani e periodici. Da ultimo sulle colonne de "La Voce del Popolo".

Fabio Vidali

Ispirato da intenti divulgativi più che a mera esibizione dal podio, diresse i concerti dell'Orchestra triestina da camera, da lui fondata nel 1963, per il ciclo "Invito alla musica", affollato appuntamento nella Sala del Ridotto. Quale compositore, approdò al Teatro Verdi, nel '73 quando fra i grandi classici della stagione di primavera, venne inserita la sua suite sinfonica "Tyrtaei Fragmina". Dello stesso brano ci giunse un'eco, forse l'ultima, dieci anni fa, quando i "Fragmina" vennero eseguiti al Massimo di Palermo.

Vidali conobbe il momento magico degli applausi del Verdi condividendoli con gli artisti impegnati nella sua opera in un atto "La manna", facente parte di un dittico contemporaneo assieme alla "Libellula" di Paolo Merkù, novembre 1976. Ci confessò: «Non mi ero mai avvicinato all'opera, spaventato dall'inattualità del genere. Ma frugando in archivi a Roma, mi sono imbattuto in una storia seicentesca, intrisa di veleni, torture ed assassini, e mi sono detto: una vera e propria manna...». I funerali oggi alle 12 nella cappella di via Costalunga.

Claudio Gherbitz

LO SCIENZIATO

Yasumoto è a Trieste per un convegno

Il giapponese a caccia di tossine di mare

Ha individuato oltre cento molecole che rendono invendibile il pescato

Il professor Takeshi Yasumoto mentre riceve la laurea honoris causa a Vigo

Definirlo un personaggio è certamente riduttivo. Takeshi Yasumoto, classe 1935 e professore emerito alla Tohoku University, è molto di più. Innanzitutto è come ce lo immaginavamo. Un gentiluomo giapponese dai modi delicati che esibisce un garbato rispetto e attenzione nei confronti di chi gli sta di fronte. Dietro questo abito cucitogli addosso dal paese del Sol Levante, però, brillano due occhi vivissimi e un cervello di prim'ordine, oltre che un genuino interesse per il mondo dei pescatori che affonda le radici nella giovinezza di Yasumoto. Ai pescatori e alle loro problematiche, infatti, lo scienziato giapponese si interessa da decenni, studiando particolari famiglie di tossine prodotte da alghe, le quali, distribuendosi nella catena alimentare, possono rendere invendibile il pescato.

Chimico, esperto di biochimica marina, Yasumoto è a Trieste (per la decima volta almeno, e la nostra città gli piace molto) per partecipare al convegno "Problemi da nuove tossine algali nel Golfo di Trieste" organizzato da Aurelia Tubaro, tossicologa e docente al Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali dell'Università di Trieste. Il convegno, che si terrà venerdì alle 15.30 all'Università, esporrà i risultati del progetto regionale Senstox, finanziato dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione.

Le tossine algali sono un campo di ricerca emergente anche per l'Italia: molte microalghe producono particolari composti (tossine) che si accumulano negli organismi marini inferiori e si trasmettono poi, lungo la catena alimentare, fino all'uomo, attraverso pesci e molluschi. Un tempo il problema era confinato ai paesi tropicali, ma con la globalizzazione di uomini e cose le tossine algali si sono diffuse anche qui.

Com'è nato l'interesse di Yasumoto per queste particolari sostanze lo racconta lui stesso: «Mi è sempre piaciuto chiacchierare con i pescatori che abitavano i luoghi della mia infanzia», ricorda lo studioso: «Amavo sentire i racconti e mi appassionavo ai loro problemi. Capitava che dovessero gettar via il pescato perché, per motivi all'epoca ignoti, risultava tossico all'uomo. Ho iniziato a chiedermi perché la stessa varietà di pesce, pescata in diversi bracci di mare, era di volta in volta innocua o dannosa, dal momento che causava forti diarree e crampi allo stomaco. Non era un problema di pesce fresco o vecchio. Ho iniziato ad appassionarmi alla questione e ho capito che le responsabili erano le tossine che certe alghe producono».

La passione è stata talmente grande che Yasumoto, in oltre cinquant'anni di lavoro, ha scoperto e caratterizzato più di cento molecole nuove. La più famosa, chiamata ciguatossina, provoca la ciguatera ed è prodotta da una piccola alga di nome Gambierdiscus toxicus.

Lo stupefacente di queste tossine, che non sono mortali ma piuttosto debilitanti per intestino e apparato digerente, è che bastano quantità minime per mandare all'aria la migliore grigliata di pesce. «Da quattro tonnellate di pesce – sottolinea Yasumoto – si estraggono 124 chilogrammi di visceri e da essi 0,35 milligrammi di tossina. Ma bastano 0,01 milligrammi perché un pesce non sia più idoneo al consumo alimentare».

Anche per questo, per aiutare i vecchi amici dell'infanzia e tutti i loro giovani compagni, Yasumoto sta lavorando a kit di analisi che permetteranno di determinare e quantificare le tossine nel pescato.

Cristina Serra

ACCORDO PATRONATO-SOCIETÀ

"Informa famiglia" nella sede della Sgt

Portare all'interno di una delle associazioni sportive più prestigiose della città, la Società ginnastica triestina, le strutture di servizio utili per la gente. È questo l'obiettivo del patronato "Informa famiglia", che ha stipulato in questi giorni in tal senso un accordo con la Sgt. «I nostri clienti – ha spiegato Mario Marchione, responsabile dei servizi del patronato 'Informa famiglia' – sono le famiglie, prima cellula della società nella quale viviamo e principale riferimento educativo e formativo della società del futuro. Per la Sgt – ha aggiunto – la famiglia è il riferimento associativo. Dati questo presupposti abbiamo pensato che portare nella storica sede della Ginnastica una struttura capace di rispondere ai bisogni della gente fosse una buona cosa, anche per utilizzare meglio i tempi che genitori e parenti trascorrono all'interno dei locali della Sgt, aspettando i loro atleti che stanno praticando lo sport".

Sul piano tecnico, il patronato "Informa famiglia" è promosso dalla Federcasalinghe-Conflavoratori e si occupa di domande di pensione, rendite d'infortunio e malattie professionali, indennità a sostegno del reddito, maternità, malattia, pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile, richieste e rinnovo dei permessi di soggiorno per i lavoratori extracomunitari, prestazioni e pensioni in regime internazionale. «La Sgt – ha detto il presidente del sodalizio sportivo, Sergio Trauner (*nella foto*) – deve tornare a essere quel centro vitale che è sempre stata una delle sue principali caratteristiche. In virtù di questo accordo, la nostra sede riprenderà a essere frequentata anche da non soci, che auspichiamo possano diventare tali. Il nostro obiettivo – ha concluso Trauner – è quello di ricostruire le sezioni che in questi mesi si sono perse, quel parco giovani atleti che è sempre stato il vanto della Sgt e che ultimamente si è smembrato. Siamo in difficoltà economiche e questo è notorio – ha concluso – ma sapremo risollevarci e tornare a rappresentare lo sport di Trieste».

Ugo Salvini

INAUGURATI DAL COMUNE E DA ACEGASAPS I 118 PUNTI LUCE POSIZIONATI IN VIA D'ANGELI E VIA REVOLTELLA

Nuovo impianto di illuminazione stradale a Rozzol, adesso tocca a Cologna

Nuovo impianto di illuminazione pubblica stradale in via d'Angeli, nel rione di Rozzol. A inaugurarlo vicino a scala Bonghi (*nella foto*) l'assessore Paolo Rovis e il dirigente d'area Edgardo Bussani, il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, l'ingegnere Massimo Carratù di AcegasAps, assieme a Luca Vascotto e ad altri tecnici della spa, nonché un rappresentante della ditta Mari e Mazzaroli che ha eseguito i lavori edili e di scavo.

Con l'accensione si è concluso il più ampio intervento di rinnovo degli impianti che, nella zona, comprende anche la via Revoltella, a partire dall'intersezione con via Rossetti e fino al bivio con la stessa via d'Angeli, con un totale complessivo di 118 nuovi punti (erano 55 in precedenza). Lungo la via d'Angeli in particolare è stato anche realizzato l'impianto al servizio del marciapiede alberato. Analogo intervento interesserà anche via Cologna, dove è in corso la sostituzione (saranno 117 i nuovi punti luce). È stata completata la prima fase nel tratto tra l'incrocio con la via Fabio Severo e quello con Pendice Scoglietto.

COMMERCIO SEMPRE PIÙ IN CRISI NELLA CITTADINA

Muggia, in tre anni hanno chiuso 80 negozi

I titolari di esercizi del centro accusano i nuovi collegamenti e la grande distribuzione

Un esercizio che ha chiuso i battenti

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA Il commercio sta abbandonando Muggia e il territorio del comune. In tre anni sono state chiuse 80 attività, fra dettaglio e ingrosso, 25 delle quali nel 2009 e addirittura 32 l'anno prima. Il pesante dato risulta evidente anche nel centro storico, dove l'anno scorso hanno abbassato la saracinesca diversi negozi.

Le cause di questa "moria" di esercizi commerciali sono molteplici e variano a seconda del settore. C'è chi lamenta problemi dopo l'apertura del centro Montedoro Freetime, chi incolpa le grandi realtà commerciali di Rabuiese e chi fa dipendere tutto dalla crisi che imperversa.

Anche la Grande viabilità, che ha fortemente ridotto il traffico dalla cittadina del litorale, rientra tra le possibili cause della diminuzione generale degli affari. «Ormai si viaggia da Trieste alla Slovenia senza passare per Muggia – commenta C. R., titolare di un negozio del centro –. Questo è stato un bene per la città e per la viabilità, ma ha portato una grossa carenza relativamemte all'afflusso di gente in centro. Se pensiamo che al Freetime, a tre chilometri da qui, c'è un negozio di giocattoli grande come piazza Marconi, si capisce che il rivenditore qui dietro, in calle Verdi, sia stato costretto a chiudere. Per quanto ne so io – conclude – molti stanno cercando di vendere o affittare la propria attività».

Negozi che hanno cessato l'attività, in piazza Marconi a Muggia. (foto Lasorte)

Esemplare la situazione in piazza Marconi: da calle Tiepolo a corso Puccini è rimasto aperto un solo negozio; altri tre, uno accanto all'altro, hanno chiuso. «La situazione è disastrosa – commenta Sara, titolare di un altro negozio che si affaccia sulla piazza –. Molti hanno chiuso e io, per esempio, ho il comparto giocattoli fermo dal dicembre 2008».

Non tutto è però immobile: nel 2009, in centro, è stato aperto l'esercizio che vende Kebab e, sempre in via Dante Alighieri, un negozio di scarpe, da poco chiuso, sta cambiando gestione.

Anche gli alimentari non hanno più la stessa clientela. «Una volta c'erano molti più negozi a Muggia – ricorda B. T., titolare di un negozio di alimentari in via Alighieri –. Proprio qui vicino c'era un'oreficeria, ma ormai è chiusa da due anni. Per fortuna d'estate la gente ha più voglia di uscire e ci sono più turisti, ma durante l'inverno è veramente dura».

Secondo il sindaco, Nerio Nesladek, sono diverse le carte che la città può mettere in gioco per favorire la ripresa del commercio, a partire dal turismo: «La rinascita della città – spiega – passerà anche attraverso la risistemazione della costa, facendo aumentare il turismo balneare e non solo. Abbiamo aumentato la quantità degli eventi che, soprattutto durante l'estate, cercano di attirare la gente, ed è in cantiere il progetto Agorà per la sistemazione e il restauro del centro storico».

Intanto la Confcommercio provinciale sta concludendo la predisposizione del progetto "centro in via". E ciò, secondo il sindaco, sarà un'ottima possibilità di sviluppo per il commercio. Ma sono le condizioni globali dell'economia a preoccupare maggiormente il primo cittadino: «Ci stiamo muovendo in un contesto che oggettivamente ha dei limiti – osserva –. Trieste, la provincia e in generale tutto il Paese stanno vivendo il medesimo problema. I commercianti muggesani hanno comunque notato che dove siamo potuti intervenire l'abbiamo fatto, e siamo sempre stati disponibili ad ascoltare le proposte che ci vengono avanzate».

LA CONFCOMMERCIO

«Non servono altri centri commerciali»

Paoletti: spazi a industrie tecnologiche nell'edificio previsto da Coop Nordest

TRIESTE Realizzare una "Silicon valley" con industrie ad alta tecnologia (al posto del futuro centro commerciale delle Coop Nordest) e perseguire il progetto del "centro in via". E' ciò di cui ha bisogno Muggia secondo Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio provinciale. «Nel momento in cui i grandi centri commerciali sono in crisi e si sta distruggendo quella che è la vendita al dettaglio – osserva – forse bisognerebbe pensarci un po' prima di costruire un altro centro commerciale. Quando le Coop Nordest hanno fatto l'accordo con Teseco – continua Paoletti – noi eravamo contrari, ma indubbiamente ciò è servito per pagare le bonifiche di tutta l'area. Non voglio interferire negli investimenti del gruppo emiliano – aggiunge – ma se loro fossero d'accordo a mettere quell'area a diposizione per attività industriali ad alta tecnologia, sarebbe molto più utile per Muggia, e non solo».

Per quanto riguarda il progetto di allestimento del centro commerciale diffuso (o "centro in via") Paoletti si dichiara fiducioso: «Come Confcommercio ci stiamo adoperando insieme ai commercianti, ai vari comitati e al Comune di Muggia, per cercare di rivitalizzare e sviluppare il progetto di Muggia turistica anche attraverso questa proposta».

Il "centro in via" altro non sarebbe che un centro commerciale all'aperto, con una gestione condivisa tra i vari attori, offrendo attrazioni, sconti e altre iniziative coordinate come si fa con in un normale centro commerciale.

«È incredibile come si diano autorizzazioni per creare siti-paesi nella lande deserte della periferia – commenta Paoletti, riferendosi all'Outlet di Palmanova – e non si sia capaci di valorizzare i centri storici, come quello di Muggia, che tutti i paesi ci invidiano». *(a.d.)*

Comune e Rc uniti per l'ambulanza in centro

Consegnate al sindaco Nesladek 839 firme. Una mozione in Consiglio

MUGGIA Una postazione fissa dell'ambulanza del 118 e un servizio 24 ore su 24 di guardia medica, a Muggia entro l'anno. E' più che un auspicio quello espresso dal sindaco, Nerio Nesladek, all'atto della consegna, da parte di una delegazione di Rifondazione comunista, delle 839 firme raccolte dal partito in tre mesi fra i cittadini, in calce alla petizione per il ripristino del 118 nel centro.

Una mozione in tal senso – hanno annunciato il segretario territoriale di Muggia del Prc, Maurizio Coslovich, e il consigliere regionale Igor Kocijancic – verrà presentata nella prossima seduta consiliare allo scopo di dare mandato al primo cittadino di trasmettere la richiesta all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina. Successivamente, la delegazione ha provveduto a consegnare le firme raccolte anche al direttore dell'Ass, Franco Rotelli.

Coslovich ha rimarcato l'esigenza di una postazione fissa per una città di 14mila abitanti come Muggia, specie nel periodo estivo quando sono attivi stabilimenti balneari, agriturismi e campeggi e aumenta il traffico transfrontaliero.

Da parte sua Nesladek si è impegnato a consegnare la sottoscrizione anche – e se possibile direttamente – nelle mani del governatore Renzo Tondo. In questo periodo, infatti, il Consiglio regionale sarà chiamato a pronunciarsi sul piano sociosanitario regionale.

«Non ci limiteremo a fornire un semplice indirizzo, ma intendiamo farci parte attiva per quanto di nostra competenza – ha assicurato Nesladek –. In sede di conferenza dei sindaci esprimeremo tutte le nostre preoccupazioni circa un potenziale rischio di indebolimento dell'esperienza di assistenza diffusa sul territorio, attivata dal gruppo di lavoro di Franco Rotelli in collaborazione con la cittadinanza e l'amministrazione comunale. A Muggia – ha ricordato ancora Nesladek – è nata infatti la prima esperienza di collaborazione, tradotta, come ribadito dall'assessore Giorgio Kosic, in un alto livello di assistenza territoriale che intendiamo fare di tutto per mantenere».

La consegna delle firme al sindaco Nesladek (foto Lasorte)

Il passo successivo sarà quello di andare verso un allargamento del servizio di guardia medica, attualmente assicurato dalle 8 alle 20 da un gruppo di medici generici presso la sede del Distretto 3 dell'Azienda sanitaria. E la postazione fissa del 118 potrebbe integrarsi a breve con un servizio 24 ore su 24.

Sulla sede esistono varie ipotesi, prima fra tutte quella del Distretto di piazza della Repubblica, dotato già in fase progettuale di "attacchi" per un'autoambulanza. «Da tempo – conferma Nesladek – c'è la disponibilità a dare continuità all'assistenza, passando da un orario diurno 8-19 a una guardia medica attiva anche dalle 20 alle 8, offrendo così alla cittadinanza una copertura oraria completa. Se il 118 sarà disponibile, come assicurato all'assessore Kosic dal responsabile del Sistema 118, Vittorio Antonaglia, ci impegnamo a reperire la sede e attrezzarla adeguatamente. Credo sia regionevole pensare di attivare il servizio entro fine anno. Ottenuta la disponibilità, non sarà certo il Comune a tirarsi indietro».

Gianfranco Terzoli

IN BREVE

IL SINDACO DI SAN DORLIGO

«Tariffa rifiuti, immotivate le preoccupazioni di Gombac»

SAN DORLIGO «Il regolamento comunale per l'applicazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (Tia) contiene già le modifiche di cui il consigliere Gombac si vorrebbe attribuire il merito». Dura replica del sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, in seguito alla proposta di modifica lanciata dal capogruppo della lista civica Uniti nelle tradizioni Boris Gombac.

«Gli uffici comunali hanno già predisposto la modulistica per i cittadini che intendono richiedere la riduzione – con addebito dei soli svuotamenti effettivamente conferiti – in quanto utilizzatori del sistema di compostaggio domestico tramite il composter di plastica, la cassa di legno o la buca di compostaggio», ha spiegato la Premolin.

Le modifiche proposte dal consigliere – secondo il primo cittadino di San Dorligo – riguardano quindi solamente l'inserimento, nell'articolo 17 del regolamento, della precisazione in merito alle tipologie di compostaggio. «A mio avviso sono immotivate le preoccupazioni del consigliere Gombac contro chi potrebbe protestare sulle modalità di calcolo della Tia – ha commentato il sindaco – in quanto gli uffici comunali hanno sempre operato nel migliore dei modi e in tutta trasparenza per quanto riguarda l'informativa alla cittadinanza». La richiesta di Gombac sulla modifica al regolamento comunale sui rifiuti verrà inserita nell'ordine del giorno del prossimo consiglio. *(r.t.)*

MUGGIA E SAN DORLIGO

Sostegno al reddito, gli orari degli sportelli

MUGGIA In merito allo sportello attivato nell'ambito del Servizio sociale dei Comuni di Muggia e San Dorligo per gli interventi di sostegno al reddito, regionali (Carta famiglia: agevolazioni su elettricità, assegni di natalità), comunali (Carta famiglia: agevolazioni Tarsu per Muggia e Tia per San Dorligo) e statali ("Sgate" elettricità e gas), il Comune di Muggia comunica che gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti:

MUGGIA, via Dante 42: da martedì a venerdì dalle 10 alle 13

SAN DORLIGO, presso il Municipio: lunedì dalle 9 ALLE 12 e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, con presenza, il lunedì, di un operatore di madrelingua slovena.

L'apertura del lunedì pomeriggio a Muggia verrà ripristinata non appena possibile. Il Comune di Muggia, gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale 1.3, si scusa con i cittadini per gli eventuali disagi causati da problemi di organizzativi indipendenti dalla propria volontà e, comunque, transitori.

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE: È UNA VERA E PROPRIA DISCRIMINAZIONE

«L'edificio destinato a seggio è inaccessibile ai disabili»

San Giuseppe, l'Anglat protesta con il Comune. La replica: si può votare in altre sezioni prive di barriere architettoniche

SAN DORLIGO «Una vera e propria discriminazione ai danni di una persona disabile totalmente non deambulante». Parole dure, quelle pronunciate da Giovanni Di Giovanni, presidente della sezione regionale dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti) che è tornato sul caso emerso qualche mese fa in seguito alla denuncia di Norma Zulian, la residente di San Giuseppe della Chiusa che aveva evidenziato le difficoltà logistiche per recarsi al seggio elettorale sito alla Casa di cultura, affidata in gestione alla locale Comunella.

La casa di cultura di San Giuseppe della Chiusa

«Il sindaco Premolin – ricorda Di Giovanni – afferma che la scuola elementare di San Giuseppe, priva di barriere architettoniche e già seggio elettorale in anni precedenti, quindi idonea per tutti gli elettori, non può più essere adibita a tale scopo, in quanto non si può togliere ai bambini del luogo nemmeno un giorno di scuola, tanto meno se i giorni sono due o tre. In merito – prosegue – ci chiediamo come facciano allora i bambini di tutti gli altri Comuni d'Italia che frequentano le scuole adibite a seggio elettorale una volta ogni due/tre anni... Probabilmente sono tutti molto meno colti e preparati rispetto agli scolari della scuola elementare di San Giuseppe, grazie a quei due-tre giorni di scuola in più di cui "beneficiano" in periodo elettorale, ogni biennio o triennio».

L'edificio attualmente deputato a seggio elettorale – sottolinea il presidente dell'Anglat Fvg – «non è conforme alle leggi che tutelano le persone con disabilità, poiché assolutamente inaccessibile».

Pronta la replica del primo cittadino di San Dorligo Fulvia Premolin: «I timori palesati dal presidente Di Giovanni risultano inconferenti – dichiara – e al riguardo mi preme segnalare come l'inaccessibilità della propria sezione elettorale non vulnera in alcun modo il sacrosanto diritto di voto delle persone con disabilità, in quanto esse, in linea di massima, possono votare presso altre sezioni prive di barriere architettoniche».

La scelta di destinare quale nuovo seggio elettorale la Casa di cultura è stata «dettata da precise opzioni normative – ricordato la Premolin – che impongono, in ultima analisi, anche un corretto bilanciamento tra gli intangibili diritti delle persone con disabilità e l'ineludibile diritto di studio spettante, tra l'altro, agli scolari della scuola elementare di San Giuseppe, anch'essi cittadini di questo Comune».

Riccardo Tosques

IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO EST

Rupel: «Le strade dissestate dal gelo sono un pericolo per auto e moto»

TRIESTE «Non possiamo pretendere che con queste temperature il Comune asfalti le strade rovinate dal gelo, ma prudenza imporrebbe di predisporre almeno delle segnaletiche informative sul dissesto dei manti stradali a tutela di scooteristi e automobilisti. Prima che ci scappi un grave incidente». Così si esprime Bruno Rupel, presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest, allarmato per lo stato di criticità che interessa diverse strade del comprensorio di Prosecco e Contovello.

Dopo la denuncia dei problemi alla viabilità di Santa Croce nei giorni scorsi, il presidente evidenzia come ghiaccio e neve abbiano ridotto a mal partito diverse direttrici, grandi e piccole, nell'area di Prosecco e Contovello e non solo.

E' davvero in condizioni critiche, per cominciare, quel tratto dell'ex statale 202 che dal quadrivio di Opicina porta alla Grande viabilità e alla provinciale n. 1 alle porte di Prosecco. Piena di buche e di avvallamenti risulta poi la strada che attraversa il Borgo San Nazario. Malconcia anche la parte conclusiva di Strada del Friuli, sino al centro di Prosecco. E a Contovello risultano mal ridotte tante strade del cuore della frazione.

Ciò che preoccupa maggiormente la Circoscrizione, problema esteso a quasi tutte le vie delle borgate citate, è l'erosione degli asfalti che circondano tombini e piastre d'accesso a tubature e canalizzazioni.

Spaccature e buche danno origine a un dislivello che risulta pericoloso per gli scooteristi e non solo. «Il freddo di questo inverno, le forti precipitazioni e le temperature notturne molto basse hanno favorito la formazione di ghiaccio. E' logico che il gelo e lo spargimento del sale – continua Rupel – abbiano prodotto sulle strade autentici disastri. Abbiamo informato i competenti uffici comunali già lo scorso gennaio, senza peraltro ottenere riscontri. Chiedevamo la semplice collocazione di segnali nei punti critici, a informare chi viaggia sui pericoli sul manto stradale. Un invito che rinnoviamo al Comune visto che i dissesti sulle strade sono in continuo aumento».

Maurizio Lozei

CERIMONIA IL 21 MARZO

A un poeta del Camerun il premio internazionale "Castello di Duino"

È Patrice Major Asse Eloundou, secondo Dario Tampede terzi il tibetano Palden rGyal e Salvatore Vaccaro

Una veduta aerea del Castello di Duino che ospita la premiazione del concorso internazionale di poesia

La giuria di critici e poeti internazionali del concorso Internazionale di Poesia "Castello di Duino" ha ultimato i suoi lavori. Il vincitore dell'edizione 2010 è **Patrice Major Asse Eloundou del Camerun**, artista riconosciuto nel suo paese e all'estero sia per le sue attività teatrali che per il suo impegno civile e sociale per il riscatto della sua gente attraverso la cultura e l'arte. **Il secondo premio all'italiano Dario Tampede, il terzo ex aequo al tibetano Palden rGyal e all' italiano Salvatore Vaccaro**. Il ginnasio **Gian Rinaldo Carli di Capodistria** è tra i vincitori del premio per il miglior "Progetto collettivo". È andata, invece ad un ragazzo del Pakistan, **Omer Masood Quereshi**, la Medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana.

La lista dei vincitori vede anche giovani da Kenya, Nigeria, Iran... per citarne alcuni e da Slovenia Croazia, Bosnia, Serbia e inoltre Polonia, Ungheria, Russia, Germania, Svizzera, Spagna, Brasile, Madagascar, Colombia.

Il concorso internazionale di poesia "Castello di Duino", riservato ai giovani fino a 30 anni e promosso dall'associazione Poesia e Solidarietà di Trieste, rappresenta ormai un appuntamento multiculturale consolidato e atteso in città, che richiama a Trieste ogni anno due volte l'anno con due serie diverse di manifestazioni centinaia di ospiti italiani e stranieri.

Quest'anno sono state presentate più di 1.600 poesie con 65 progetti collettivi provenienti da diversi istituti scolastici di tutto il mondo. Il numero dei partecipanti è in continua crescita grazie, anche, al coinvolgimento delle Commissioni Nazionali Unesco e del Ministero degli Esteri italiano che garantiscono la diffusione del bando attraverso le loro sedi estere.Tutte le poesie premiate, e quelle segnalate dalla giuria, saranno pubblicate, come per le precedenti edizioni, gratuitamente in edizione bilingue dalla Ibiskos Editrice Risolo. Il ricavato delle vendite sarà devoluto a favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

Sin dalla sua prima edizione, il Concorso è inserito in un ampio e articolato progetto denominato "**Poesia e Solidarietà dei popoli"** nato per celebrare la Giornata Mondiale della Poesia promossa dall'Unesco. Intorno a questo progetto si è creato un network di associazioni giovanili legate al mondo della poesia e della solidarietà. Su questa base ogni anno viene organizzato il Forum Mondiale dei Giovani "Diritto di Dialogo", (Terza edizione nell'ottobre 2010). Sono in pubblicazione gli atti della seconda edizione.

Il progetto ha il patrocinio del Ministero della Gioventù e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. La presentazione avrà luogo venerdì **19 marzo alle 16 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio** di Trieste. Ospite testimonial del concorso quest'anno sarà lo scrittore di origine rumena Dieter Schlesak.

Fitto il calendario delle manifestazioni **che si svolgeranno dal 19 al 21 marzo** (workshop, reading di poesia, mostra fotografica). Le manifestazioni culmineranno **domenica 21 marzo alle 16.30 con la cerimonia di premiazione al Castello di Duino**, con la lettura delle poesie dei premiati in lingua originale e in italiano. Info: Gabriella Valera Gruber- 040 638787- valeragruber@.it - www.castellodiduinopoesia.it

DOMANI SI PARLA DEL LIBRO ALLA "MINERVA"

Panizon, un alpino nella "Monterosa"

L'alpino Franco Panizon mentre beve grappa a garganella...

Domani, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via san Nicolò 20, verrà presentato **"La bella gioventù - memorie di un alpino della Monterosa"** di **Franco Panizon**, pubblicato da Mursia. Dialogheranno con l'autore lo storico Silvano Bacicchi, presidente onorario Anpi di Gorizia, e Riccardo Devescovi, presidente del circolo Che Guevara.

8 settembre 1943. Franco Panizon è un ragazzo come tanti che la Storia mette davanti a una scelta. Lui deciderà di arruolarsi tra gli alpini della Monterosa, la divisione costituita nel 1944: ventimila uomini schierati con la Rsi. Così un giovane triestino finisce per diventare un "ragazzo di Salò", nella cui mente si trovano a confliggere i ricordi familiari della Prima guerra mondiale, l'impronta della formazione fascista, gli ideali di Patria e fedeltà, l'incapacità a staccarsene malgrado la vergogna repressa per le leggi razziali, per l'entrata in guerra, per la sua ribalda conduzione fino alla resa, e il bisogno, comunque, di un impegno personale. Sessant'anni dopo ripercorre quel periodo: l'addestramento in Germania, la fratellanza coi compagni, il servizio sulle montagne della Liguria, i morti, i dubbi e perfino un senso di libertà, quasi di vacanza. E poi la resa, l'incontro con un'Italia "buona" e il ritorno a casa. Una testimonianza intima, senza retorica, che mette in luce le emozioni e l'impulsività giovanile che hanno portato molti "dalla parte sbagliata".

L'autore Franco Panizon, nato nel 1925 a Trieste, si è laureato in medicina, è diventato pediatra, docente e poi direttore di clinica. Dopo il pensionamento si è dedicato alla pediatria nei paesi poveri, in Africa (con la Chiesa) e in Afghanistan (con Emergency). Da sempre impegnato in politica, ha fondato, con un gruppo di amici, la rivista "Lettere Triestine".

Venerdì, alle 18, sempre alla Minerva, un'altra presentazione: **"Fra nazione e impero- Trieste, gli Asburgo, la Mitteleuropa" di Angelo Ara** (Garzanti) di cui parleranno Carlo Ghisalberti e Renate Lunzer, alla presenza di Marcella Pincherle Ara.

Ugo Amodeo ricordato con un concorso

Prose e liriche, anche in dialetto, in omaggio al regista scomparso nel 2008

Per onorare la figura e l'opera di **Ugo Amodeo (1922-2008), regista radiofonico e teatrale** e appassionato divulgatore della cultura triestina, il circolo Amici del dialetto triestino istituisce per il 2010 la **prima edizione del "Concorso letterario Ugo Amodeo"** dedicato in particolare ai giovani e riservato a lavori in lingua italiana o in dialetto aventi come tema la città di Trieste e la Venezia Giulia. Il premio, aperto a tutti, vede la collaborazione del Comune di Trieste, il patrocinio della Provincia e un contributo economico da parte della Fondazione Kathleen Casali.

Questa iniziativa vuole essere anche un'occasione per sensibilizzare soprattutto le giovani generazioni su tanti aspetti che caratterizzano la nostra identità e la cultura locale a cui Amodeo dedicò gran parte della sua attività come regista radiofonico della sede regionale Rai a partire dal 1949 in poi, firmando migliaia di regie trasmesse su tutto il territorio nazionale e forgiando numerosi attori di talento (da Ariella Reggio a Orazio Bobbio, Omero Antonutti ecc.).

Fra le numerose trasmissioni che si legano al suo nome ricordiamo vari cicli de "El Campanon" di Carpinteri e Faraguna, i programmi per i ragazzi, la Radio per le scuole che legarono molti studenti di tutto il paese. Socio fondatore del Circolo Amici del dialetto triestino, fu per lunghi anni responsabile del settore teatro e instancabile promotore di innumerevoli iniziative culturali del sodalizio.

Ugo Amodeo, e nella foto qui sopra, accosciato, con il gruppo della rivista "Titina"

Il concorso letterario Ugo Amodeo si articolerà in 2 sezioni, Prosa e Poesia, ciascuna suddivisa in 2 categorie, Junior (concorrenti di meno di 25 anni al 31-XII-2010) e Senior (di età superiore). Per la prosa è richiesto un brano in lingua italiana o in dialetto triestino non superiore a 5 pagine dattiloscritte con interlinea 3, per la poesia da una a 3 liriche in italiano o in dialetto triestino. I lavori, necessariamente inediti, dovranno essere inviati in 3 copie contrassegnate da un motto e accompagnate da una busta chiusa contenente nome, cognome e recapito del concorrente al Circolo Amici del Dialetto Triestino, Casella Postale 1802/A-Agenzia 7 via Marconi-34133 Trieste entro e non oltre il 30 aprile 2010 (farà fede il timbro postale).

Un'apposita commissione composta da 5 membri di chiara fama giudicherà i lavori assegnando per ciascuno dei 4 gruppi del concorso un primo premio di 500 euro, un secondo premio di 200 euro e due menzioni onorevoli. Per informazioni ennio.drioli @alice.it o tel. 0409399436

Liliana Bamboschek

GIOVEDÍ A BORGO GROTTA PER I DIECI ANNI DI "AVALON"

Arriva Julio Papi, innovatore del fitness

Sarà **a Trieste giovedì lo spagnolo Julio Papi**, una delle figure più note al mondo nel campo del fitness. Laureato in Educazione fisica e sport all'Inef di Madrid, diplomato in Fisioterapia a Valencia, direttore tecnico della Federazione italiana fitness e dell'Accademia di formazione del fitness spagnolo, è conosciuto soprattutto per la didattica e la metodologia applicate al **fitness collettivo**.

Dal 2004 è professore alla Facoltà di Scienze motorie di Padova. Papi recentemente è stato invitato al Parlamento europeo in qualità di relatore della categoria educatori del fitness e fondatore del programma "Portde-Bras" assieme a Vladimir Snezhik a Mosca nel 2006. Si tratta di un programma basato sui movimento della danza, nel quale estremo rilievo è dato alla giusta integrazione tra spalle, colonna vertebrale e anche.

«Questa disciplina – ha spiegato più volte Papi - va a equilibrare, tramite specifici movimenti, il corpo e la mente, raggiungendo così il benessere psico fisico». Papi sarà a Trieste all'Avalon - The Wellness & Medical Center di Borgo Grotta Gigante, in occasione dei festeggiamenti per il decimo anniversario dalla fondazione della struttura.

«Siamo orgogliosi di aver nostro ospite un guru del fitness» ha detto Federica Monfè, direttrice del Wellness & Medical Center da due anni. Al brindisi di giovedì sera, per invitati, saranno presenti, fra gli altri, i sindaci di Sgonico, Mirko Sardoc e di Duino Aurisina, Giorgio Ret Giorgio.

Julio Papi in posa "plastica"

AL MUSEO ISTRIANO

Futurismi prorogati

La mostra **"Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime"**, visitabile negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, sarà prorogata di sei settimane, fino a **lunedì 5 aprile** (Pasquetta), per iniziativa dei promotori, l'Irci e la Famiglia di Grisignana.

Questi gli orari di visita: da lunedì a sabato, 10-12.30 e 16-18.30, domenica 10-13.

Mercoledì dalle 16.30 visite guidate gratuite condote dal curatore Piero Delbello. Info: irci@iol.it, tel.040/639188, fax 040/639161.

La mostra si avvia in queste settimane a raggiungere il traguardo dei 3000 visitatori. Nelle librerie, e al bookshop del museo, è disponibile il catalogo: 319 pagine che racchiudono un lungo e incisivo approfondimento sull'evoluzione della grafica applicata negli anni fra il 1920 e il 1940 al confine orientale, in un'area che abbraccia la Venezia Giulia, Gorizia e il Friuli, l'Istria, Fiume e la Dalmazia.

24 FEBBRAIO

- **IL SANTO** San Eterberto
- **IL GIORNO** È il 55° giorno dell'anno, ne restano ancora 310
- **IL SOLE** Sorge alle 6.51 e tramonta alle 17.42
- **LA LUNA** Si leva alle 12.26 e cala alle 3.51
- **IL PROVERBIO** Ogni superiorità è un esilio.

IL PICCOLO

24 febbraio 1960 *di R. Gruden*

- Nei prossimi giorni si rinnoverà a Beirut, presente il sindaco Franzil, la cerimonia del gemellaggio fra Trieste e la capitale del Libano, già allacciata quattro anni fa con una solenne cerimonia in Municipio.
- Sono attualmente 170 i taxi a Trieste, che ha il non invidiabile primato delle tariffe più care per le vetture pubbliche, con 95 lire a chilometro. Una delle cause pare siano i percorsi quasi sempre brevi.
- Relazione del presidente Carlo Finocchiaro alla Commissione grotte «E. Beogan» dell'Alpina. Fra i progetti prospettati, la realizzazione di un ascensore all'interno della Grotta Gigante, peer la risalita.

FARMACIE

■ DAL 22 AL 27 FEBBRAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 040-764441
viale Miramare 117 (Barcola) tel. 040-410928
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (largo Barriera)
viale Miramare 117 (Barcola)
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 040-300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	99,3
Via Carpineto	µg/m³	67,5
Via Svevo	µg/m³	89,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	-
Monte San Pantaleone	µg/m³	67

Estrazioni del LOTTO

23/02/2010

BARI	16	64	38	30	22
CAGLIARI	60	2	56	55	47
FIRENZE	17	53	88	67	25
GENOVA	75	68	62	11	52
MILANO	5	15	55	29	28
NAPOLI	56	37	42	75	88
PALERMO	54	58	13	68	11
ROMA	48	42	12	43	7
TORINO	62	24	85	14	71
VENEZIA	11	60	2	34	21
NAZIONALE	10	1	74	46	15

10eLOTTO

2	16	38	54	62
5	17	42	56	64
11	24	48	58	68
15	37	53	60	75

SuperEnalotto

12 30 35 44 49 62 Jolly 22 Super Star 30

MONTEPREMI: 41.466.101,71 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	113.452,85 €
Jackpot:	39.200.000,00 €	Punti 4:	414,97 €
Punti 5+1:	756.352,29 €	Punti 3:	21,14 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.114,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	41.497,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il castelliere di S. Servolo

"San Servolo da castelliere a castello": è il tema che tratterà oggi, alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13), **Marzia Vidulli Torlo, conservatore dei Civici Musei di Storia ed Arte**. In Slovenia a poche decine di metri dal confine, alla sommità di una rupe carsica 437 metri sul livello del mare, il castello di San Servolo domina un vasto panorama rivolto verso l'Istria, Trieste e il mare Adriatico.

Lunga è la storia di questo sito dove la presenza umana, come si evince dai resti archeologici, risale alla preistoria quando i cacciatori si riparavano nelle sue grotte; vi fu poi insediato un villaggio fortificato, un castelliere che conserva oggi solo un tratto delle mura presso il castello e fu studiato da Carlo Marchesetti nei primi anni del '900.

Molte notizie su questo periodo provengono però da un ritrovamento occasionale: nel marzo 1902, infatti, i lavori per l'apertura di una nuova strada intaccarono tombe antiche. Gli scavi sistematici condotti da Kar Moser permisero di riconoscervi la presenza di una necropoli preromana della quale indagò un centinaio di sepolture su cui erano inserite tombe di epoca romana. Tutte erano di incinerazione in urne che furono trovate schiacciate con il loro corredo consistente in oggetti ornamentali di bronzo, armi in ferro e contenitori in terracotta e vetro. Questi materiali sono esposti al Civico Museo di Storia ed Arte, mentre della documentazione di scavo rimangono le lettere inviate alla Commissione Centrale di Vienna e i preziosissimi diari (piccoli taccuini, oggi al Museo Civico di Storia Naturale) con le osservazioni fatte sul campo.

Grazie all'analisi di queste testimonianze archeologiche e al confronto con le fonti storiche è possibile seguire l'evoluzione del territorio di San Servolo e quindi di Tergeste durante la seconda età del ferro (V-IV secolo a. C.) fino alla romanizzazione (tra il I secolo avanti e il I dopo Cristo). Anche il cristianesimo lasciò una traccia profonda a San Servolo; non lontano dal castello in una radura carsica si apre una suggestiva grotta che la pia tradizione vuole legata all'eremitaggio del martire triestino Servolo, uno dei santi patroni di Trieste. Dal XII secolo sul sito del castelliere vennero costruite nuove mura che diedero vita al castello che fu protagonista della storia locale tra il '400 e il '600. Dal suo belvedere si domina la valle del Rosandra e di Zaule godendo uno spettacolo che da solo spiega perché quella rupe sia stata da sempre punto di vedetta e di fortificazione.

Fulvia Costantinides

● **CORONA PER CURIEL**
Nel 65° anniversario del suo sacrificio oggi il Comune, l'Anpi-Vzpi, l'Aned e l'Anppia onoreranno la memoria di Eugenio Curiel - «Giorgio» medaglia d'oro al V.M. alle 10.30 al cippo che lo ricorda nel Parco della Rimembranza sul Colle di San Giusto, inizio del viale Ragazzi del '99.

● **AMICI DEL CUORE**
L'unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **ASSEMBLEA FRIULGEST**
Si tiene oggi, dalle 11, l'assemblea ordinaria del consorzio Friulgiulia-Ciest nella sede sociale di viale Miramare 9.

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Panta rhei è in programma la videoproiezione «Bosnia, Dalmazia e Montenegro», un viaggio straordinario che Panta rhei ha proposto e realizzato per i suoi soci. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420 cell. 335-6654597.

● **PROBLEMA PEDOFILIA**
Incontro formativo organizzato dalla Fism rivolto a insegnanti, famiglie o operatori del settore prima infanzia. Il tema è «Il problema della pedofilia: come affrontarlo con i bambini, il bambino abusato, i sintomi». L'incontro si terrà al seminario vescovile in via Besenghi 16 dalle 17 alle 19 con la docente dott. ssa Bertoli.

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi alle 17 alla libreria Lovat in Viale divertente laboratorio con Agostino Traini, illustratore - scrittore romano. Per bambini tra i 4 e i 7 anni - prenotazione obbligatoria, tel. 040-637399.

● **LIBRERIA MINERVA**
Oggi alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il libro «Tres frentes de lucha - società e cultura nella guerra civile spagnola (1936-1939)», cura da Marco Puppini e Claudio Venza. Saranno presenti i curatori e la storica Marina Rossi.

● **LICEO BACHELET**
Oggi dalle 17 alle 19 sarà possibile visitare la sede del Liceo linguistico europeo paritario «Vittorio Bachelet» - via Besenghi n. 16 - e avere un incontro con il dirigente scolastico. Verranno illustrati i programmi e le attività del liceo.

● **IPSIA GALVANI**
Oggi dalle 17 l'Ipsia Luigi Galvani sarà aperto alla visita dei genitori degli studenti delle scuole medie per la presentazione dell'istituto.

● **PRO SENECTUTE**
Alle 16 al centro diurno «Com.te Mario Crepaz» incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

CAI. LE ESCURSIONI DI TRENTA OTTOBRE E ALPINA DELLE GIULIE

A Monte Croce Carnico e Samatorza

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica la quarta uscita sulle nevi con le ciaspole con meta i monti del **Passo di Monte Croce Carnico**, zona di scontri sanguinosi durante la prima Guerra Mondiale. Si partirà ad Timau, ultimo paese della vallata del But prima che la strada salga al valico e, seguendo vie interne, si giungerà in breve al caratteristico Fontanon e alla sua fonte, una risorgiva di natura carsica. Da questo per terrazzamenti e qualche tornante sotto le pareti del Gamspitz, si giungerà al vallone del Rio Gaier risalendolo fino alla sua uscita sui piani pascolavi della Casera Palgrande di Sotto nei cui pressi si trova la cappelletta del battaglione Tolmezzo.

La casera può rappresentare di per sé la meta finale per chi non se la sente di proseguire; gli escursionisti esperti proseguiranno invece seguendo la mulattiera che si inerpica lungo il fianco della valle e dopo alcuni tornanti giunge ai ruderi di manufatti militari e alla Casera Palgrande di Sopra in posizione veramente incantevole. Il ritorno a Timau per il rientro, avverrà per lo stesso percorso.

Partenza alle 7, capogita: Giulio Castagna. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica una escursione sul **Carso nostrano** con meta il Monte San Leonardo (403 m), con partenza da Aurisina (197 m) e arrivo a Gabrovizza (235 m), passando per la Vedetta Liburnia e gli abitati di Santa Croce e Samatorza.

Paesaggio carsico nei pressi di Samatorza

È una piccola e panoramica altura dalla quale si gode una vista eccezionalmente ampia che spazia dalla Costa istriana alla Laguna di Grado al Monte Nanos, le Dolomiti con Pelmo, Antelao, e Cristallo, il Monte Cavallo, le Alpi Carniche, le Alpi Giulie e l'Altopiano di Tarnova. A nord la parte più interessante del panorama è la marcata depressione della Valle Grande (Veliki Dol): sicuramente l'antico letto di un fiume che oggi scorre complicato e sotterraneo. Degni di interesse e attenzione sulla cima del Monte San Leonardo sono i resti dell'antico castelliere, a Samatorza la chiesetta di San Ulrico e sul ciglione la vecchia Torre piezometrica Liburnia.

L'escursione sarà effettuata con mezzi pubblici. Coordinazione di Fulvio Muschi. Informazioni: Sag, via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Aldo Florit e Paolo Mosetti (17/2) da Derna Florit 50 pro Domus Lucis, 50 pro fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Anna Maranzana (21/2) dalla famiglia Fernandelli 100 pro fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.
– In memoria di Dario Bencic dalla moglie e familiari 50 pro Airc.
– In memoria di Lucio Bonassin a tre settimane dalla scomparsa (28/1) da N.N. 100 pro Unicef (terremotati per Haiti).
– In memoria di Luisella Motelli Caucci (24/2) dal marito 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria della cara mamma Giovanna Angelini da Lucia Giovanna 20 pro Aip associazione immunodeficienze (Brescia).
– In memoria di Natale Cernivani da Giancarlo Surian 50; dagli amici Affatati, Buccheri, Michelini, Vincenzotti 100 pro ass. Cuore Amico (Muggia).
– In memoria di Antonio Ciancaglini dalla fam. Marchi 50 pro ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Mario Della Rossa dai familiari 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gioconda Fontanot dalle figlie 25 pro Airc, 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franca dalle famiglie Samorè e Abrami 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Zita Petronio da Licia Devescovi 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Antona Santo da Pesel, Polloni, Bertolini, Petresic, Hervato 100; da Rocchetti C., Rocchetti M., Mosole, Suffredini, Smeriglio, Specchia 75 pro associazione Azzurra malattie rare.
– In memoria di Vittoria Stepancic da Livio, Edda e Tatiana 30 pro associazione Azzurra malattie rare.
– In memoria di Sergio Stern dagli amici Claudio, Giulio, Leonardo Marini 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romana Tomadini da Nella Fernandelli 100 pro fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.

ROMANÒ AL ROTARY MUGGIA

«Nel 2050 utilizzeremo l'80% dell'acqua disponibile»

Gaetano Romanò

"Acqua patrimonio dell'umanità" è il tema svolto dall'ingegner Gaetano Romanò, presidente dell'Emc (Energy Management Consulting) nel corso dell'ultima conviviale del Rotary Club Muggia.

Vapore acqueo, anidride carbonica, metano, sono i tre principali gas a effetto serra del nostro pianeta. Il primo, incessantemente rinnovantisi, permette alla terra di avere una temperatura media di 14° C. Il secondo e il terzo, per effetto dell'attività antropica, stanno aumentando la loro concentrazione nell'atmosfera con un collegato e sinergico aumento della temperatura che, negli ultimi 25 anni, riferito al secolo precedente, è di +0,6° C. La conseguenza immediata è il progressivo scioglimento dei ghiacciai con un aumento del livello del mare che oggi si attesta a 1,7 millimetri all'anno (17 cm in un secolo).

Le previsioni a più lungo termine danno per fine secolo un ulteriore aumento della temperatura della terra di circa 1-1,5° C con uno slittamento verso Nord delle colture cerealicole, delle piante da frutto e degli ortaggi e un'accentuazione della carenza d'acqua nelle zone mediterranee europee. La risorsa acqua non è uniformemente distribuita nelle aree emerse e la sua qualità non è solitamente adatta a un suo immediato riutilizzo o alla sua reimmissione nell'ambiente. La popolazione mondiale si è moltiplicata in un sessantennio raggiungendo i sei miliardi e mezzo di persone; di queste un miliardo e quattrocento milioni non hanno un'alimentazione sufficiente e altrettante non hanno accesso all'acqua pulita (l'assunzione d'acqua di cattiva qualità è la seconda causa di morte a livello globale).

Secondo le previsioni, la popolazione mondiale raggiungerà nel 2050 i nove miliardi di abitanti con un aumento progressivo della domanda di cibo, acqua e terreni coltivabili. Sarà necessario reperire almeno un miliardo di ettari coltivabili da destinare all'agricoltura alimentata a pioggia. L'Asia però presenterà un deficit di terreni coltivabili di oltre un miliardo di ettari e il medio Oriente assieme al Nord Africa un deficit di circa duecentocinquanta milioni. Saranno chiamati a supplire, in termini di terreni coltivabili e acqua potabile, l'Africa subsahariana e l'America latina. L'acqua utilizzata sarà allora l'80% dell'acqua disponibile e ciò comporterà la soluzione di onerosi problemi per la determinazione dei piani di sviluppo agricolo e degli strumenti per agevolare e/o garantire un mutuo scambio di risorse.

(f.c.)

● **AMICI DEL DIALETTO**
Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini, in via Trento 8, Edda Vidiz presenta il filmato storico didattico «L'enigma dei Ranfi» nonché una piccola antologia di cultura popolare: «Abecè per resentar el triestin int'el patoc». Ingresso libero.

● **HELIOPOLIS CENTRO STUDI**
Heliopolis centro studi promuove un convegno all'Aula Magna dell'Associazione Italo-Americana, via Roma n. 15, 2.o piano, ore 16.30-19.30, sul seguente tema: «Le fiabe nella storia: passato, presente e futuro». Relatori: Gianpaolo Dabbeni, Barbara Galmo, Maria Herceg, Desirée Pangerc, Livio Sossi, Livio Dorigo.

● **CASA DELLE DONNE**
Oggi, alle 18, alla Casa internazionale delle donne di via Pisoni, 3, si terrà l'incontro: Le memorie della deportazione: ne parla Ambra Laurenzi regista di «Le rose di Ravensbrück - Storie di deportate italiane» (2006). A seguire la proiezione del documentario.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera, alle 18, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club insieme. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce a Prosecco 122. Info: 040-370690, cell. 331-6445079.

SERA

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con coniugi alle 20 all'Hotel Lido. Interveranno Riccardo Illy e Gianluca Franzoni sul tema: «Il cioccolato». È necessaria la prenotazione.

● **PRESENTAZIONE DI GHERDOL**
Oggi si svolgerà la presentazione di Igor Gherdol, con prosa, poesie e musiche alla parrocchia della Chiesa Maria Vergine Addolorata, in piazzale Valmaura 7, alle 20.30, ingresso libero.

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Nico Cirasola «Focaccia Blues». Al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci.

● **LABORATORI DI POESIA E PROSA**
Laboratori di poesia e prosa in spagnolo all'Associazione Culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest», via Geppa 2 con l'autrice argentina María Sánchez Puyade. Il primo incontro, oggi alle 20, sarà dedicato alla poesia. I frequentatori possono portare, se lo desiderano, un proprio componimento poetico, in spagnolo o in italiano. Il secondo incontro, mercoledì 10 marzo alle 20, sarà dedicato alla prosa. Info: 040-3480662.

● **LIONS S. GIUSTO**
Il Lions Club Trieste San Giusto si riunisce oggi da Suban alle 20. Interviene l'ing. Luigi Spagna con una conversazione su «Energie alternative - il panorama della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile del territorio italiano». La riunione è aperta a familiari e ospiti.

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento Arte Intuitiva vi invita a partecipare alla consueta serata con interventi poetici, dialettici, musicali e recitativi. Ospite: Alessandra Pecman Bertok che presenterà alcune delle sue poesie. Conduce l'incontro Vincenza Gangemi. Ore 21 sede di via Carli 10/a.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera, in via di Donota n. 2 IV piano, con inizio alle 19, Serena Del Ponte propone una proiezione di diapositive dal titolo «Isola d'Elba: borghi marinari, fortezze arroccate e ville napoleoniche». L'ingresso è libero.

● **ASSOCIAZIONE BIRROFILA**
Stasera nella sede della Birrofila Triestina, in via Torre Bianca 41, si svolgerà il corso sulla birra con tema «La tradizione birraria tra scelta e necessità». Perché tipologie di birre prodotte e consumate in alcuni Paesi piuttosto che in altri... ecc. Per info e prenotazioni: tel. 347-3840061.

VARIE

CRAL PORTO

■ Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste organizza per i soci e gli aggregati un viaggio a Madrid, Toledo e Segovia dal 15 al 19 settembre 2010. Informazioni e prenotazioni ogni mercoledì al bar della Stazione Marittima.

CORSI INTENSIVI DI INGLESE

■ L'Associazione Italo-Americana del Friuli Venezia Giulia informa che, dal prossimo 8 marzo, si svolgeranno i corsi intensivi di inglese. Le lezioni avranno luogo nella stessa sede dell'associazione in via Roma 15. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'associazione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, i martedì e i giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040-630301, fax 040-631240, email: info@aia.fvg.org.

DIRIGENTI CAMMINATRIESTE

■ Nel corso dell'assemblea dei soci del Coped-Camminatrieste è stato eletto il nuovo direttivo. Il presidente è il prof. Carlo Genzo, presidente onorario Margherita Hack, vicepresidente Caterina Dolcher, segretario Sergio Tremul, amministratore Giovanni Macuglia. Nel direttivo Isabella Flego, Daniele Furlan, Umberto Giona, Maria Glavina, Erika Sancin e Andrea Vatta; il collegio revisori dei conti è composto da Luigi Bianchi, Marina Carbonelli e Adriana Corti.

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito zona Padriciano cane spitz nano, taglia piccola maschio di 1 anno. Manto rosso. Lauta ricompensa. Telefonare 348-4189380 - 340-8830355.

■ Smarriti occhiali da vista sabato sera zona Foscolo e/o limitrofe prego telefonare orario ufficio 040-6959152.

■ Cagnetto grigio, pelo corto, maschio, con collarino verde, molto impaurito trovato domenica 21 febbraio in viale XX Settembre alto, verso il centro commerciale Il Giulia. Ha inserito il microchip ma non si riesce a risalire al padrone. È sistemato al canile in via Orsera, tel. 040820026; per informazion rivolgersi al canile oppure al 3383751588.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 09.30-11.30: word; aula computer, 15.30-17.20: excel; aula A, 09.15-12.15: pianoforte: III e IV corso; aula B, 09.30-11.20: lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula C, 09.00-11.00: laboratorio delle creatività - II livello; aula 16, 09.00-11.00: fai da te - sopseso; aula Professori, 09.00-11.00: uncinetto; aula D, 09.00-11.00: disegno a matita - I corso; aula Razore, 09.00-10.40: lingua spagnola: Livello 1 - spagnolo principianti - A1; aula A, 15.30-16.20: le missioni militari all'estero - recupero; aula A, 16.30-17.20: il nostro cibo quotidiano tra tradizione e salute; aula A, 17.30-18.20: il clima a Trieste - inizio corso; aula B, 15.30-17.20: lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; aula B, 17.30-19.00: il mercato elettrico italiano alle soglie del 2010; aula C, 15.30-17.20: recitazione dialettale; aula D, 15.30-17.00: canto corale - recupero; aula Razore 15.30-16.20: le passeggiate per Trieste negli anni 1880-1930; aula Razore, 16.30-18.20: storia del cinema: Paul Newman: La stangata; aula 16, 17.30-18.20: psicanalisi della società contemporanea; Circolo Ufficiali, 17.45-19.45: corso di Bridge

Sezione di Muggia

Sala Millo, 08.30-10.10: lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1; sala Millo, 10.20-12.00: lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1; sala UNI3, 09.00-12.00: hardanger - ricamo; sala UNI3, 15.30-17.30: corso Word.

Sezione di Duino Aurisina

Casa della Pietra, 17.30-19.30: informatica: Word 1 - sospeso.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15-17: il Carso triestino e i suoi ambienti; 15-17: duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: lingua e cultura Slovena Avanzata «A»; 15.30-17: lingua e cultura inglese I «A»; 15.30-17: lingua e cultura tedesca; 15.30-18: pittura e disegno; 16-17: paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18.30: la vita e l'arte di Fred Astaire; 17-18.30: storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: lingua e cultura Slovena Avanzata «B»; 18-19: Islam.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3

Ore 15.30-18.30: tombolo; 16-17: poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Titos Patrikios, greco); 16-18: corso di Bridge.

Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano

Ore 16-18: computer.

AUGURI

GRAZIANO Tanti cari auguri per i tuoi settant'anni dagli amici di Katoro. Buon compleanno!

LUCIANO Auguri per i tuoi "geniali" 50 da mamma, papà, Patrizia, figli Martina ed Elia, fratello, cognata, Matteo e amici

SERGIO Sono arrivati gli ottanta, continua a remare! Auguri da Paolo, Cinzia, Andrea e Marco

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ABC 155.000 Barriera: ristrutturato, stabile e alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggiolo, matrimoniali, bagno, posto auto garage. 040761554. (A00)

ABC 230.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibili ampliamenti. 040761554. (A00)

ABC 240.000 Rossetti luminoso cucina con poggiolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina. 040761554.

ABC 80.000 piazza Puecher termoautonomo, ristrutturato, ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno, condizionamento. 040761554.

ABC 88.000 V.le Sanzio: termoautonomo, perfetto, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzino, matrimoniali, bagno, condizionamento. 040761554.

ABC 90.000 Paesiello, luminoso ultimo piano ascensore: cucina, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 040761554.

AEROPORTO (S. Pier d'Isonzo) recentissima villetta a schiera con giardino condizioni pari al nuovo euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

AQUILINIA con giardino di 160 mq appartamento perfetto cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. Euro 182.000. Gortan 040366300. (A974)

CADORE loc. Sopalù (15 minuti da Sappada) vendesi splendida casetta indipendente di circa 200 mq su tre livelli. Disponibilità immediata. Termoautonomo Gpl. Rif. 587 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

CAMPOLONGO (Ud) vicino casello Palmanova primingresso ampia rifinitissima villa bifamiliare giardino garage divisorio. Ottimi spazi personalizzabile. 225.000 euro. Cod. 53/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CASTALDI via atrio cucina ab. matrimoniale singola bagno termoautonomo 65.000 euro Norbedo Imm. 040368036.

CERVIGNANO centro casa accostata un lato quadricamere doppi servizi giardino con annesso rustico da ristrutturare. Occasione!! Cod. 9/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa signorile su 2 ampi livelli 1000 mq giardino garage doppio. Prezzo adeguato, vedi sito. Cod. 18/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO tranquilla villa indipendente spaziosa buone condizioni unico livello sfalsato grande piano terra 1500 mq giardino. 250.000 euro. Cod. 82/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

COSTIERA, villa indipendente con giardino, vista sul golfo. Primo piano soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio terrazza di 22 mq; al piano terra taverna, box auto, bagno. Agenzia VR 040765454.

CRAUGLIO (Ud) vicinanze casello Palmanova ottima casa accostata giardino garage orto 2 livelli + mansarda 120.000 euro trattabili. Cod. 33/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CROAZIA Carigador privato vende l'appartamento 47 mq terrazza posto macchina, 100 mt dal mare, prezzo ottimo. 3338089415. (B00)

D'ANNUNZIO ottavo piano bellissimo ristrutturato possibilità 3 camere, salone, bagno, balconi, accessori. Euro 278.000. Gortan 040366300. (A00)

DUINO vendesi splendido appartamento vista mare rinnovato completamente su due livelli atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due terrazzi, ampio box auto. Euro 160.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

FABIO SEVERO ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale, euro 265.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Baiamonti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina. Euro 80.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera con giardino su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 centralissimo, via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose, euro 259.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 150.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Euro 85.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 zona Università vista aperta appartmento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina. Euro 139.000.

FIUMICELLO casetta singola unico piano ristrutturata: soggiorno cucina abitabile bagno camera ripostiglio giardino cantina 17 mq. 125.000 euro. Cod. 56/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO semicentro casa indipendente ampia possibile divisione in bifamiliare da rimodernare ampio giardino con accessori 145.000 euro. Cod. 48/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centralissimo ottimo appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, ripostiglio. cod. 23/P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento su due livelli, soggiorno, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 18/P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Domio casetta accostata composta da soggiorno/angolo cottura, camera con soppalco, bagno, giardino, posti auto. Cod. 70/P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Porto S. Rocco ottimo appartamento, soggiorno/angolo cottura con caminetto, tre camere, due bagni, terrazze, cantina, posto auto. Cod. 44/P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia S. Barbara bassa appartamento in casa trifamiliare con giardino, corte, posti auto, garage. Euro 180.000. Cod. 16/P. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GRADO appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMBRIANI bilivello: atrio cucina saloncino balcone due matrimoniali terrazzi doppi servizi termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036.

LIGNANO villa accostata disposta su due piani con giardino a prato inglese e piscina di 50 mq. Cheni & Tutta 040767270.

MONFALCONE recente villetta a schiera in perfette condizioni salone cucina tre camere doppi servizi taverna lavanderia box auto giardinetto termoautonomo. Euro 235.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MONTFORT, soleggiati primingressi di varia metratura in palazzo ristrutturato con ascensore, soggiorno, cucina con balcone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto in garage. Agenzia Vr 040765454.

OPICINA cucina poggiolo soggiorno matrimoniale singola bagno cantina posto auto. Termoautonomo 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1.000/mq. Tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to (Fil23)

QUADRIFOGLIO Altipiano in recente casa bifamiliare, appartamento con ampia entrata e caminetto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, tavernetta esterna in giardino esclusivo. 040630174.

QUADRIFOGLIO Giardino pubblico mansardina completamente ristrutturata con belle moderne finiture, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno. 040630174.

QUADRIFOGLIO Roiano panoramico attico su due livelli con cucina aperta sul soggiorno, due camere, servizi, poggiolo, terrazzo, posto macchina, primingresso con consegna imminente. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Scaglioni alta, recente appartamento panoramico con entrata, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza di 15 mq, possibilità box. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO via Rossetti in signorile palazzo liberty, appartamento da ristrutturare con ampio ingresso, saloncino, due camere, cucina abitabile, ampio bagno. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO zona Cantù perfetto e panoramico in palazzina recentissima entrata, soggiorno con spaziosa terrazza abitabile, cucina, due stanze, doppi servizi, box auto. 040630174. (A00)

RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggiolo servizi separati cantina termoautonomo euro 115.000. Rif. 1310. (A00)

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 Molino a Vapore ottimo secondo piano ampia metratura perfette condizioni interne ingresso soggiorno cucina due camere bagno due ripostigli euro 169.000. Rif. 6609.

RABINO 040368566 piazza Cavana splendido ingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi box macchina doppio con soppalco di proprietà euro 400.000. Rif. 1110.

RABINO 040368566 piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagni ripostiglio terrazza a vasca euro 345.000. Rif. 1010.

RABINO 040368566 Roiano adiacenze loft «pied a terre» (senza abitabilità) 100 mq con posto macchina di proprietà ingresso indipendente euro 69.000. Rif. 0810.

RABINO 040368566 Scala Santa attico vista mare/città soggiorno terrazza 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina euro 315.000. Rif. 0710.

RABINO 040368566 Stazione centrale adiacenze secondo piano ingresso cucina due camere bagno euro 80.000. Rif. 7309. (A00)

RABINO 040368566 Strada di Fiume quarto piano ascensore soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazzo due posti macchina di proprietà euro 190.000. Rif. 6809.

RUDA (Ud) casa ingresso cucina soggiorno bicamere 2 bagni ripostiglio 2 terrazze bigarage giardino. Nessun lavoro. 170.000 euro. Cod. 39/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

RUDA Perteole (Ud) recentissima rifinitissima elegante ampia villa unico piano taverna bigarage giardino 1200 mq prezzo adeguato. Cod. 63/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

RUDA Perteole bella casa accostata nel verde ottime finiture legno allarme clima giardino con roggia e ponticello recintato. Cod. 59/P Gallery 043135986. (A00)

S. Nicolò in stabile prestigioso ufficio di mq 120 con vetrate su corso Italia. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

SAN Vito appartamento pari primingresso con soppalchi abitabili: cucina matrimoniale singola zona soppalcata doppi servizi cantina. Termoautonomo. 195.000 Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SAN Vito vendesi appartamento signorile di 145 mq, ampio salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 30 mq, cantina, posto macchina. Euro 229.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

STARANZANO nuovi rifinitissimi bicamere terrazze o giardino garage da 124.000 euro interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO primingresso mini terrazzo abitabile o giardino garage da 90.000 euro interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO primingresso tricamere bilivello terrazze anche abitabili garage da 176.000 euro interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.ti

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione appartamenti con giardino e/o attici con terrazze garage doppi. Cheni & Tutta 040767270.

STUDIOURBAN periferia Est ottimo appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno due poggioli e posto auto coperto euro 155.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN piazza Hortis in stabile di pregio con ascensore elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato ingresso ampio salone cucina abitabile con ripostiglio tre stanze matrimoniali doppi servizi e soffitta euro 475.000. 0402452855.

STUDIOURBAN via Bonomea in palazzina immersa nel verde appartamento composto da ingresso con ampio disimpegno zona giorno con cottura e balcone due camere matrimoniali ripostiglio ulteriore balcone cantina posto auto coperto aria condizionata euro 170.000. Tel. 0402452855.

TEATRO Rossetti ecoca appartamento da ristrutturare salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. cantina. Cheni & Tutta 040767270.

TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo perfetto. Euro 195.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

TRIESTE viale XX Settembre vendesi per investimento (già affittato) appartamento di 215 mq in palazzo d'epoca completamente ristrutturato termoautonomo. Possibilità subentro immediato. Rif. 589 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE vicinanze piazza Vico vendesi mini appartamento e appartamento bicamere condizioni pari a primo ingresso. Consegna fine marzo 2010. Termoautonomi. Rif. 592 e 593. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone cantina posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Canova ottimo per investimento due camere ampia cucina ab. bagno rip. termoautonomo ascensore. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato salone ampia cucina tre camere due bagni termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to (Fil23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento con soggiorno cucina 3 stanze bagno balcone massimo 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

A.A. CERCO urgentemente appartamento di ampia metratura doppi servizi e posto auto in zona Rive, Cavana, San Giusto, San Vito. Disponibilità adeguata. 3474945225.

GIARDINO pubblico adiacenze cercasi appartamento composto da cucina soggiorno 1/2 camere bagno poggiolo. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666.

NOSTRO cliente romano cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università S. Giovanni S. Vito Cittavecchia. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe 040764666.

RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo miniappartamento in zona centrale definizione immediata.

URGENTEMENTE cercasi casa o appartamento tricamere giardino o terrazza posto auto per famiglia in scadenza contratto affitto. No preferenze di zona budget di circa euro 250.000 immediatamente disponibile. 3474945225.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

P. Da Vinci ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

STUDIOURBAN Porto San Rocco direttamente sulla marina con splendida vista mare monolocale completamente arredato ingresso zona giorno con angolo cottura con accesso al terrazzo zona notte e bagno euro 750 spese e utenze inclusi. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN Rive in palazzo prestigioso con ascensore appartamento in ottime condizioni composto da ingresso ampio salone con vista mare cucina arredata due stanze e bagno euro 1.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN via S. Nicolò esclusivo ultimo piano su due livelli con grande terrazzo ingresso ampio salone cucina due stanze doppi servizi aria condizionata elegantemente arredato euro 1500. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN zona Tribunale locale d'affari con vetrina un vano ripostiglio e bagno euro 420 compreso riscaldamento disponiamo inoltre di altri locali in centro. Tel. 0402452855. (A00)

UFFICIO prontingresso inizio viale XX Settembre palazzo di pregio dei primi '900 soleggiato terzo piano con ascensore, climatizzazione, rete dati, salone/reception, tre stanze, due servizi, 150 mq. Agenzia VR 040765454. (A00)

VIA San Marco ottimo arredato camera cucina bagno. Cheni & Tutta 040767270.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANALISTA statistico/a cercasi con esperienza Sas, preferibilmente in ambito bancario/assicurativo. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com

CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale anche part-time orari flessibili. Carlo Vascon 3393958694. (A00)

OPERATORE/TRICE cercasi con buona pratica di utilizzo Pc, preferenziale conoscenza Access ed esperienza in tariffe assicurative. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com.

AUDI TT 1.8 180 cv Quattro 1999 120.000 Argento Pelle Blu Concinnitas 040307710. (B00)

FIAT 500 L 1972 Crema Concinnitas 040307710. (B00)

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Clima ABS CD c.lega Concinnitas 040307710. (B00)

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 Rosso met Clima- Kaleidos Concinnitas 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 Nero met Clima Concinnitas 040307710. (B00)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas 040307710. (B00)

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas 040307710. (B00)

SUZUKI Wagon R+ 1.3 i 16v GL 2002 50.000 Argento Concinnitas 040307710. (B00)

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pin invernali Concinnitas 040307710 km.

A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 3453167549.

A Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710, 0038670318380, 0038631840057.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo a numeri nascosti). (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

STUDIOURBAN attività di ristorazione-bar adiacente Ponterosso in locale completamente rinnovato con cucina cca 30 coperti cedesi attività e attrezzature. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN in prossimità della zona industriale locale d'affari di nuova costruzione adatto sia ad attività di vendita che di ufficio posti auto al grezzo euro 258.000 esente mediazione. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN locale d'affari in centro 45 mq con ampie vetrine adatto anche come uso ufficio bagno euro 85.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Muggia centro storico locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala magazzinetto e bagno ottimo per varie attività e/o ufficio euro 140.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN zona artigianale Dolina porzione di capannone pari primoingresso con accesso indipendente composto da grande open space uso ufficio cucina attrezzata doppi servizi e ampio ripostiglio/archivio. Tel. 0402452855.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040306343.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

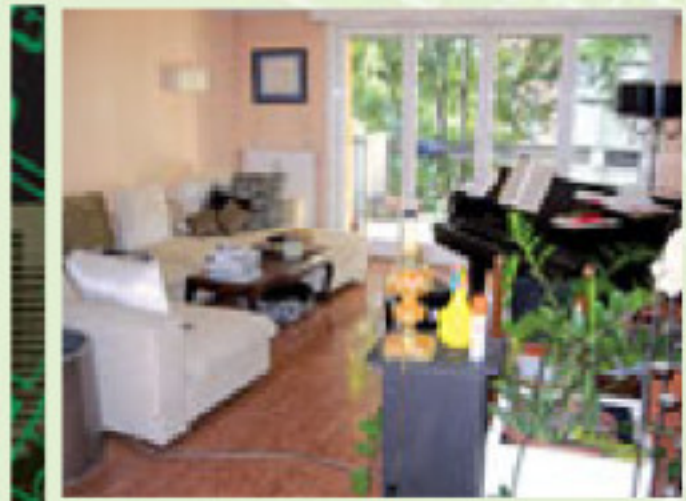
MONTE PERALBA ottimo appartamento con vista mare ingresso ripostiglio cucina abitabile ampio soggiorno con bel terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta parcheggio condominiale **€ 159.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BONOMEA appartamento in palazzina di soli tre piani luminosissimo con vista aperta e scorcio mare composto da ingresso ampia zona giorno con angolo cottura balcone ampia matrimoniale bagno con vasca idromassaggio completo di arredi – cantina - posteggio condominiale **€ 130.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO - OTTIMO appartamento molto luminoso e con vista aperta sito al settimo piano interni perfetti ingresso cucina abitabile ben arredata con veranda soggiono due stanze ripostiglio bagno nuovo con box/doccia idromassaggio serramenti nuovi **€ 198.000** possibilità box auto in affitto. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLOSGUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto **€ 480.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PIAZZA OBERDAN / VIA XXX OTTOBRE nel prestigioso Palazzo Vianello appartamento di ampia metratura, oltre 180 mq, al terzo piano con ascensore, adatto ad ufficio di rappresentanza oppure ad abitazione. Attualmente l'immobile è censito ufficio, ma c'è la disponibilità da parte della proprietà di effettuare il cambio di destinazione d'uso in abitazione prima della compravendita. Immobile molto affascinante con particolari e imponenti porte interne d'epoca decorate. Da vedere. Prezzo ribassato a **€ 360.000 Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** descrizione dettagliata e foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA A BARCOLA di fronte alla Pineta nella particolarissima "Villa delle Cipolle" del 1896, mansarda di ampia metratura (oltre 200 mq) composta da grande salone di 55 mq, cucina abitabile, tre stanze da letto, doppi servizi e ripostiglio. Le finiture d'epoca originali sono state oggetto di un sapiente restauro conservativo. Prezzo impegnativo ma adeguato alla bellezza e unicità della proposta. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DI QUESTA PROPOSTA VERAMENTE UNICA SU www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROZZOL ATTICO su due livelli in piccola palazzina composto da ingresso, soggiorno, cucina, stanza, bagno e due terrazzi abitabili – in mansarda una matrimoniale, due stanze singole, un bagno, una terrazza a vasca e due soffitte. Vista aperta sulla città fino al mare. Posto auto scoperto e cantina, riscaldamento autonomo, spese condominiali bassissime **€ 285.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA A MUGGIA VIA BATTISTI SUL LUNGOMARE in piccola palazzina spettacolare mansarda su due livelli di ampia metratura (170 mq) , composta da ingresso, cucina, sala da pranzo, salotto, grande matrimoniale con doppio guardaroba, bagno con idromassaggio, zona fitness e studio su soppalco a vista. Riscaldamento autonomo, porta blindata, allarme, pavimenti in ricercate ceramiche. Da vedere. Per un'anteprima www.calcara.it Possibilità di acquisto anche del posto auto **€ 240.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 123.000 INIZIO STRADA DI FIUME – CAMPANELLE: tinello – cucinino, 2 stanze, bagno w.c. ripostiglio, terrazzino, 4° piano, ascensore, buone condizioni, parcheggio condominiale. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 CASETTA A SERVOLA: completamente ristrutturata; soggiorno, cucina, doccia w.c. grande stanza con terrazzo di 12 mq **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 148.000 - ZONA PAISIELLO v. Campo Monteverdi: ultimo piano, ascensore: 90 mq, luminosissimo, grande cucina arredata, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, armadio guardaroba, terrazza, posto auto in garage, recente termoaut., clima; disponibilità marzo 2010. **040/766676 (immagini e informazioni www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 280.000 Esente Mediazione PRIMO INGRESSO IN FASE DI CONSEGNA - ZONA UNIVERSITÀ vista aperta, soleggiatissimo, esposto sud, posizione silenziosa di facile accessibilità: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, giardinetto/cortiletto 45 mq, e terrazza di 15 mq, cantina, box auto e posto auto esterno **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con fi niture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà.
Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, in ottimo stabile con ascensore, appartamento composto da atrio d'ingresso, salone, corridoio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, oltre a cantina e soffitta. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 219.000 TRIESTE COMMERCIALE In palazzina appartamento termoautonomo, vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, due poggioli, mini giardinetto, cantina. Eventuale posto macchina coperto € 35.000. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TRIESTE A DUE PASSI DAL CENTRO ATTICO Su due livelli con doppia entrata, zona giorno con caminetto e terrazza di 30 mq , cucina abitabile con poggiolo, 3 stanze, tripli servizi termoautonomo con due caldaie, grande cantina e p. auto in garage. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 135.000 SLOVENIA PLAVIA Appartamento in casetta con giardinetto, primo ingresso, nuova edificazione, splendida vista mare, soggiorno con angolo cottura, zona giorno, camera matrimoniale, camera singola e bagno. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DELIZIOSO ALLOGGIO IN SPLENDIDA ZONA RIVE!! Difronte alla "sacheta"! Bellissimo condominio totalmente ristrutturato! Zona cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio, incredibile POGGIOLO e cantina. Nuovo e arredato bene. Dedicato **a single o coppiette che apprezzano. Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RUSTICO/CASETTA A S.GIUSEPPE! Molto ben ristrutturata in stile RUSTICO, splendido CAMINETTO in soggiorno con COTTO vero a pavimento + cucina (in muratura), 2 camere, bagno e tavernetta. Travature a vista. No giardino. Dedicata esclusivamente ad estimatori genere. Veramente al costo di un apparamento!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

150 MQ ABITATIVI DISPOSTI SU 3 PIANI!! Cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni e ripostigli. Decisamente dedicati a famiglie bisognose di spazio e "festaiole" perchè qui NON SI DA FASTIDIO A NESSUNO!! Perchè è una CASETTA!! Ottime condizioni esterne, internamente migliorabile. La macchina arriva sotto casa! 220.000 € **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 102.000 ZONA STAZIONE appartamento luminoso, ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, ottimo anche COME INVESTIMENTO, eventualmente già arredato per affittarlo subito! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SALONCINO CON TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, IN OTTIME CONDIZIONI, ampia soffitta, parcheggio condominiale, stabile recente con ascensore, nel verde con vista mare, vendiamo € 185.000, eventualmente anche arredato. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA VIA FABIO SEVERO appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino con SPLENDIDO GRANDE TERRAZZO ABITABILE , matrimoniale con terrazzo, possibilità di seconda matrimoniale, bagno, cucina abitabile con poggiolo, ripostigli, termoautonomo, cantina, piano alto con ascensore, con BOX di proprietà, vendiamo. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE PERCENTUALI DEL SONDAGGIO TELEFONICO

«Trieste Trasporti, gradimento al "top"»

In una segnalazione pubblicata Il 21 febbraio scorso il signor Tullio Dodini esprimeva delle critiche a proposito del sondaggio telefonico che la Trieste Trasporti sta effettuando in queste settimane e più in generale sul servizio di trasporto pubblico offerto dalla società stessa.
Rispondiamo che l'indagine di «customer satisfaction» viene effettuata annualmente da una primaria ditta specializzata e non, come insinuato nella segnalazione, da un call center interno e rappresenta un obbligo derivante dal contratto di servizi e della Carta dei servizi.
Le trentasei domande formulate ai clienti consentono di esprimere una valutazione su diversi aspetti relativi al trasporto pubblico locale, assegnando un punteggio da 1 a 10 e permettendo quindi, contrariamente a quanto affermato dal segnalante, di esprimere benissimo il proprio eventuale «non gradimento».
Per esprimere ulteriori suggerimenti o critiche vi sono poi a disposizione anche altri canali e strumenti, che il signor Dodini ha più volte dimostrato di conoscere bene e saper utilizzare.
Concludendo, nel 2009, su un totale di 1684 interviste realizzate, il gradimento del servizio è risultato pari al 96,22%; tale dato gratifica molto la società e quanti vi lavorano quotidianamente con impegno.

Ingrid Zorn
responsabile Urp
e relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

REPLICA

Comunisti in Istria

In merito alla lettera del signor Roberto Fonda di martedì 16 febbraio, ritengo doveroso precisare innanzitutto che mio padre Paolo Sema, contrariamente a quanto affermato, non è mai stato sindaco di Pirano, il che basterebbe a demolire all'istante le allusioni contenute.
In questi anni non è la prima volta che sulla stampa locale compaiono insinuazioni, mistificazioni e accuse nei suoi confronti, alle quali mio padre, quando era in vita, quasi mai ha voluto replicare perché riteneva che sull'operato dei comunisti italiani dell'Istria e di Pirano in particolare, un giorno si sarebbe espressa la storiografia, quella che non è concordata e non accetta gli accomodamenti.
Se poi il signor Fonda fosse interessato ad approfondire le sue argomentazioni in merito ai comunisti italiani che facevano fare i lavori sporchi ai titini lo invito a leggere la lettera di Togliatti del 21 aprile 1946, pubblicata dall'Unità il 28/6/2000, nonché, sempre che non lo ritenga troppo disdicevole, l'ultimo libro di mio padre «Siamo rimasti soli. I comunisti del Pci nell'Istria occidentale dal 1943 al 1946». Trattasi per troppi ovvi motivi, di materiale storico, che non a caso è stato completamente oscurato da tutte le parti in causa, ma che forse potrebbe portare utili contributi conoscitivi alla storia recente delle nostre terre.

Licia Giuliana Sema

CONVEGNO

Salute mentale

A 30 anni dalla morte di Franco Basaglia si è svolto un convegno internazionale sulla salute mentale. Un atto doveroso, primo per ricordare uno dei personaggi più illustri e significativi che hanno calcato le scene di Trieste e il padre della riforma che porta il suo nome, secondo per riattivare un discorso proponendolo ad un pubblico internazionale e competente in materia. Purtroppo a più di 30 anni di distanza dalla riforma Basaglia la situazione non è ancora com'era nelle intenzioni del suo artefice. Troppe resistenze ancora perseverano nell'ambiente scientifico e troppi pregiudizi rimangono ancorati nella società verso i mentalmente diversi. Ma è proprio da qui che deve partire il messaggio per un'apertura a 360 gradi e con il sostegno delle istituzioni. Per troppo tempo la salute mentale è stata considerata come un tabù e qualcosa di estraneo alla nostra realtà.

Edvino Ugolini

PROPOSTA

Tracciato Tav

Recentemente è stata proposta dallo staff di progettazione una nuova ipotesi di tracciato per la linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità genericamente definita Trieste-Divaccia. Si tratta di una possibile soluzione, se vogliamo una specie di «uovo di Colombo», che a mio avviso porterebbe notevoli vantaggi in quanto permetterebbe di superare le oggettive difficoltà e perplessità (soprattutto di carattere ambientale/paesaggistico) insite nelle ipotesi precedenti. Si tratta di un percorso che da Villa Opicina (dove dovrebbe sorgere la nuova stazione passeggeri di Trieste) prosegue per Divaccia e da lì raggiunge Capodistria; nel tratto verso Capodistria, lungo la valle del Risano, dovrebbe essere realizzata una biforcazione che da un lato si dirige verso Capodistria e dall'altro rientra in Italia (in zona Rabuiese) per attestarsi nell'area del Porto Nuovo. I risultati positivi sarebbero molteplici: 1) il collegamento di Trieste con la rete ad alta velocità/alta capacità; 2) l'eliminazione di lavori devastanti nel sottosuolo triestino, previsti nelle ipotesi precedenti; 3) la tutela della Val Rosandra che non verrebbe interessata in alcun modo dai lavori; 4) la creazione del collegamento ferroviario tra Trieste e Capodistria. Per questi motivi si tratta secondo me di un'ipotesi molto positiva, da non scartare assolutamente a priori; una proposta che finora ha avuto come risposta un silenzio assordante da parte dell'Amministrazione comunale triestina che al contrario dovrebbe far sentire la propria voce nelle sedi opportune (Governo, Regione) a sostegno degli interessi della città. All'eventuale obiezione che con questo tracciato le merci da e per il porto di Trieste dovrebbero percorrere un tratto in territorio sloveno, dico solo che le problematiche del momento attuale si affrontano e si risolvono in un quadro europeo, molto diverso dal contesto nel quale abbiamo vissuto in queste terre nel ventesimo secolo. Sarebbe molto pericoloso per il futuro di Trieste non rendersene conto.

Mario Ravalico
consigliere comunale Pd

L'ALBUM

Il club "Amici della Topolino" chiude il ventennale di attività

Per rievocare la produzione dell'ultima 500, uscita dalla Fiat di Torino il 18 gennaio '55, esattamente 55 anni dopo, il club Amici della Topolino di Trieste ha voluto organizzare un piccolo raduno delle mitiche vetture, a ideale chiusura dei festeggiamenti per il 20° anno d'attività, culminati col successo del raduno del maggio scorso, quando quasi settanta esemplari hanno sfilato per le vie cittadine.
Dopo il ritrovo in centro città di primo mattino, le Topolino hanno sfidato la neve dell'altopiano carsico per un lungo giro fino a Borgo Grotta Gigante. Merenda e visita alla grotta. La carovana dei soci è scesa poi fino a Sistiana percorrendo in seguito la strada costiera, con una deviazione al porticciolo di Grignano, prima del gran finale in un noto ristorante della riviera barcolana. Info: 0400641645 – 3482873210.

SOCIETÀ

Corruzione dilagante

Pagare tutti perché tutti paghino meno: questo, uno degli slogan preferiti erogati con estrema larghezza dalla politica nazionale e locale, senza distinzione di colore naturalmente.
Ma chi può credere a queste sparate, eppure...!
Sappiamo tutti (?) che il sistema Italia è uno tra i più corrotti al mondo, lo dice la nostra Corte dei conti, e lo conferma l'inchiesta tra le maggiori testate giornalistiche del mondo.
Le verifiche non mancano, si va dai costi gonfiati delle opere infrastrutturali a quelle della politica dove si può rilevare quanto ben pagati siano i nostri rappresentanti, rappresentanti si fa per dire, in quanto non sono stati proposti da noi cittadini ma dalle direzioni dei partiti, altro punto dolente di questa scadente democrazia.
Ma allora in questo "pagare tutti", c'è qualcosa che non funziona evidentemente, qualcosa che ci viene propinato in funzione di anestetico per scaricare responsabilità su classi che per sopravvivere, per forza di cose devono mettercela tutta e di più, si cerca con ogni mezzo di contrapporle, lavoratori dipendenti contro commercianti, piccole industrie, lavoratori autonomi, cercando di far dimenticare che il vero cancro è la corruzione dilagante in ogni settore istituzionale, dove l'assunzione di responsabilità dai vertici alla base, sarebbe già elemento di garanzia.
Un'opera pubblica in Italia, e si parla di milioni di euro, viene a costare tre volte più di quello che viene a costare in Francia ad esempio. Se si pensa che la corruzione costa a noi cittadini qualcosa come cinquanta miliardi all'anno, ci rendiamo immediatamente conto che con un'amministrazione corretta potremmo andare in pensione tranquillamente a cinquant'anni, senza contare che anche nel settore delle pensioni ci sono delle enormi sproporzioni in quanto non viene applicato un tetto condivisibile ma si premia chi nella sua vita lavorativa ha guadagnato tanto da non aver alcuna necessità di ricevere emolumenti sproporzionati (vengono erogate pensioni da quarantaduemila euro al mese!)
Aumenta la possibilità di vita e allora aumentiamo il periodo lavorativo, altra "balla" che non regge e che viene elargita con larghezza al numeroso popolo dei creduloni.
Un Paese al quale manca il coraggio di arare il campo in profondità, (avrei voluto dire, rivoluzionare ma potevo destare sospetti in qualche benpensante e credulone), dove la politica viene usata come mezzo di elevazione economica o comunque di Potere.
Soltanto la presa di coscienza dei cittadini può far cambiare questa deprimente attualità.

Stelio Cerneca

LABORATORIO TRIESTE

di **FABIO PAGAN**

Una strada per l'esploratore polare Weyprecht

«Era circa mezzogiorno, e ce ne stavamo appoggiati alla murata a rimirare le nebbie che fluttuavano lasciando di tanto in tanto filtrare la luce del sole quando, d'improvviso, un banco di foschia si dileguò lasciando trasparire verso Nord-Ovest una catena di cime rocciose, che nel volgere di pochi minuti divennero uno splendido paesaggio alpino! In un primo momento rimanemmo tutti sbigottiti e pieni d'incredulità; poi, avvinti dall'incontrovertibile realtà della nostra fortuna, esplodemmo in un prorompente grido di giubilo. A bordo non c'erano più malati, in un attimo la notizia della scoperta s'era diffusa in ogni ambiente e tutti accorrevano sul ponte per accertarsi con i loro occhi del risultato della nostra spedizione».
È il 30 agosto 1873. A bordo della nave "Admiral Tegethoff", prigioniera dei ghiacci artici a 79 gradi e 43 primi di latitudine Nord, l'equipaggio avvista una terra incognita. Si apre una bottiglia di champagne, si lanciano tre fragorosi "hurrà!". Quella remotissima isola ghiacciata viene battezzata seduta stante "Terra dell'Imperatore Francesco Giuseppe".
Un nome che tuttora identifica sulle carte geografiche, a Est delle Svalbard, un arcipelago di 191 isole oggi territorio russo.
Comandante della "Tegethoff" è Carl Weyprecht, un giovane tenente di vascello della Marina austro-ungarica nato a Darmstadt, ma che aveva frequentato le scuole tecniche a Trieste, sua città d'elezione. Quella scoperta fu il momento più importante ed esaltante di una spedizione pionieristica nei gelidi mari dell'Artico, con risvolti epici e drammatici degni delle pagine di Verne e di Salgari. Li conosciamo nei più intimi dettagli grazie a due volumi riccamente illustrati ("Dall'Adriatico ai ghiacci" e "Viaggio ai confini del mondo") scritti in questi anni da Enrico Mazzoli, un triestino che ha coniugato il lavoro nella polizia municipale con l'alpinismo, la storia locale e la rievocazione di esplorazioni d'altri tempi che altrimenti sarebbero rimaste sepolte negli archivi.
I volumi di Mazzoli sono reperibili al Museo dell'Antartide, nel comprensorio di San Giovanni, che fino a domenica ospita la mostra "Trieste e le esplorazioni polari: dall'Admiral Tegethoff all'Ogs Explora". Un omaggio a uomini di queste terre che hanno aperto nuove rotte alla conoscenza del nostro pianeta. Carl Weyprecht, in particolare, fu il promotore dell'Anno polare internazionale 1882-1883, vero e proprio esempio di "big science" ante litteram. Ma non potè assistere alla realizzazione del suo sogno: lo uccise la tubercolosi, a soli 43 anni.
Ora che si è appena concluso il quarto Anno polare internazionale (che ha visto la nave "Explora" solcare proprio i mari delle Svalbard), sarebbe il momento giusto per inserire il nome di Weyprecht nella toponomastica della città in cui egli aveva scelto di vivere.

CULTURA

Rileggere Bernhard

La notizia (pagina della Cultura 12/2) che a 21 anni dalla scomparsa l'Austria rende omaggio a Thomas Bernhard con una mostra a Vienna sul suo lavoro teatrale, è una buona notizia.
Perché forse così molti austriaci potranno avvicinarsi a questo autore, lasciando da parte una certa loro antipatia. Anche l'uscita in libreria dello scambio epistolare con l'editore Unseld, apparso in anteprima con alcuni esemplari su «Die Zeit» nelle scorse settimane, può contribuire alla possibilità di conoscere (forse anche accettare?) questo autore di non sempre facile interpretazione. In queste lettere si intravede un carattere spigoloso, un rapporto difficile con la vita pratica che lo porta a scontrarsi spesso con il suo editore.
Vorrei raccontare un episodio da me vissuto la scorsa estate. Sedevo su una panchina dell'Alte Donau a Vienna e leggevo un libro di Thomas Bernhard, comprato poco prima in una libreria del centro dal titolo «Alte Meister» (Antichi Maestri), quando a un certo punto una coppia di anziani seduti vicino a me, durante una pausa della lettura, scusandosi e presentandosi come insegnanti, mi chiesero se trovavo interessante quel libro. Io dissi che mi era impossibile dare un giudizio, perché pur avendo già letto molte cose di Thomas Bernhard, trovavo quel libro veramente difficile e che non vedevo l'ora di tornare in Italia per procurarmi la versione italiana e leggerlo con più facilità. Essi allora sfogliando il libro mi fecero notare alcune frasi che essi trovavano in certo qual modo provocatorie e difficili da accettare. Quello che l'autore per esempio faceva dire al protagonista del libro, un critico d'arte, su Heidegger, Stifter, Bruckner e altri. Heidegger veniva definito «un ridicolo filisteo nazionalsocialista coi pantaloni alla zuava, una mente inzuppata di kitsch, uno adatto per il minestrone della filosofia tedesca, un imbecille delle Prealpi, un ruminante della filosofia tipicamente tedesco, una vacca della filosofia che pascolava sui prati della filosofia tedesca che per decenni ha lasciato cadere il suo lezioso sterco nella Foresta Nera» e ancora «la vacca heideggeriana è dimagrita, è vero, ma il latte heideggeriano viene ancora munto» e così via per pagine e pagine.
Di Stifter diceva che «annoia mortalmente», «è solo un maestro di kitsch, tanto kitsch da poter soddisfare parecchie generazioni di suore e di infermiere assetate di poesia». Bruckner dal canto suo, «aveva scritto soltanto uno stupido miele orchestrale».
I due insegnanti non riuscivano a perdonare a Thomas Bernhard quella violenza dissacrante nei confronti di personalità artistiche ormai universalmente riconosciute. Io dal canto mio, avevo una reazione diversa, tutto questo mi faceva un effetto di inaspettata comicità. Leggevo divertita. Loro si sentivano offesi, traditi.
Ora c'è da sperare che con questa mostra, venga risvegliata una curiosità, un bisogno di conoscere meglio questo autore, senza l'inutile intralcio del pregiudizio.

Francesca Manzoni

L'OPINIONE

«Un disegno di legge bandisce la politica dalla gestione della sanità»

La stampa, con quasi quotidiana frequenza, si sofferma su episodi che interessano la salute dei cittadini, classificati, anche se non sempre correttamente, come malasanità. È questa una condizione purtroppo spesso condizionata da disorganizzazione, negligenza, disinteresse, incompetenza.
È un fatto che l'organizzazione e la qualità della sanità variano grandemente da regione a regione (alle volte anche all'interno di una stessa regione), ma tali episodi sono più frequenti, anche se di certo non esclusivi, in alcune aree del Paese e in particolare in alcune regioni del Sud. Le cause sono numerose e complesse e non possono venir qui discusse. Un aspetto deve però venir ricordato e cioè la mancanza di un sistema continuo e indipendente di controllo delle varie strutture che valuti, nell'interesse di tutti, l'efficacia, la sicurezza, la tempestività e la qualità delle cure. È vero che alcuni ospedali (fra cui il nostro complesso ospedaliero-universitario per la lungimiranza del suo direttore generale dott Zigrino) si sono sottoposti a un severo, impegnativo processo di accreditamento da parte della Joint Commission for International Accreditation, che ha valutato organizzazione, qualità dell'assistenza, metodologie del lavoro, applicazione di standard internazionalmente definiti. Ma tale processo è del tutto volontario (lo chiede evidentemente solo chi ha le «carte in regola») e ha interessato in Italia un numero limitato di strutture (molte migliaia negli Usa). Ora l'esistenza di un sistema di verifica, controllo e valutazione delle nostre strutture sanitarie è necessaria ed è alla base di una recente iniziativa legislativa del Senatore Marino che propone l'istituzione di un «Ufficio del Garante della Salute» con il compito di valutare, tra l'altro, la qualità e l'esito delle cure, l'impatto delle tecnologie come pure di istruire procedure e verifiche in casi di segnalate carenze e inadeguatezze. Si tratta di un'iniziativa ancora incompleta e perfettibile ma fortemente rivolta a rispondere alle aspettative dei cittadini e a riaffermare il diritto alla salute
Il citato disegno di legge affronta però, assieme ad altri presentati sia alla Camera sia al Senato e sottoscritti da parlamentari dei vari schieramenti, un problema fondamentale fonte di tante distorsioni e cioè l'intrusione della politica nella gestione della sanità. È da anni che da più parti si dibatte e si critica il fenomeno della lottizzazione politica nelle aziende sanitarie e negli ospedali, con il rischio di scegliere persone inadeguate al loro ruolo, impreparate, inclini a stabilire un rapporto di dipendenza e sudditanza al «potere» che li ha nominati, con riduzione degli spazi di responsabilità e di autonomia.
I disegni di legge presentati hanno un denominatore comune, la riduzione cioè della discrezionalità delle Regioni nelle nomine dei Direttori Generali, con l'introduzione di meccanismi di valutazione e selezione improntati al merito e alla trasparenza. Le metodologie proposte sono varie, partono però tutte dal presupposto che la politica ha i suoi compiti (definizione degli obbiettivi, strategie, pianificazione, ecc.) mentre la gestione degli ospedali e delle aziende deve essere affidato a persone di elevata e sicura competenza, scelte in maniera trasparente. L'attuazione di tali principi ha delle ricadute che riguardano la vita delle persone ed è auspicabile siano presenti nei ragionamenti e nelle scelte che gli organi della sanità della nostra Regione faranno nel prossimo futuro. Scelte facili tenuto conto dei livelli organizzativi e di qualità raggiunti.

Fulvio Camerini

RINGRAZIAMENTO

■ Da vent'anni come cittadini residenti in via Trissino 15, abbiamo richiesto la costruzione di una semplice scala che collegasse la via Zilioto al nostro stabile di ben 29 famiglie per evitare un ingresso difficoltoso dalla parte più bassa di via Trissino. Teniamo a precisare che il nostro stabile è abitato per lo più da anziani spesso costretti a rimanere in casa proprio per le difficoltà di accesso.
Il consigliere comunale Emiliano Edera, e l'allora presidente Bandelli, hanno attivato tutte le procedure e la scala è stata realizzata con grande soddisfazione dei fruitori.

Loredana e Ruggero Graniero

PROMEMORIA

Il regista Eric Brevig ("Viaggio al centro della terra 3D") dirigerà un film sull'Orso Yoghi, il popolare cartone animato, prodotto dal 1958 da Hanna e Barbera, ambientato nel parco naturale americano di Yellowstone. Il cantante Justin Timberlake e l'attore Dan Aykroyd daranno voce rispettivamente a Bubu e a Yoghi.

"Action Comics N. 1", il raro album a fumetti del debutto di Superman, uscito il 10 giugno 1938 al costo di appena 10 centesimi, è stato venduto all'asta negli Usa per un milione di dollari battendo tutti i record stabiliti lo scorso anno.

PARLA LA SORELLA DEL GRANDE ARTISTA

«Non lo prendevamo molto sul serio, ma eravamo contenti perché dipingere gli faceva bene» ricorda Daisy, 104 anni

«Sono rimasti solo i quadri di mio fratello Arturo Nathan»

Pubblichiamo l'intervista di Flavia Matitti con Daisy Nathan Margadonna, sorella di Arturo Nathan, dal catalogo della mostra su Nathan a Palazzo Strozzi, edito da Mandragora di Firenze.

di FLAVIA MATITTI

Daisy Nathan Margadonna, sorella dell'artista, è una dolcissima signora di 104 anni. Ha il corpo minuto, i capelli tagliati corti, lo sguardo vivace e un ampio sorriso affabile. A causa dell'età non può camminare e perciò trascorre le giornate in casa, a Roma, in un appartamento al sesto piano di un palazzo umbertino del quartiere Sallustiano. Nella capitale abita dal 1937, anno in cui vi si trasferisce col marito, lo sceneggiatore Ettore M. Margadonna, dopo dieci anni trascorsi a Milano. Tra settembre e novembre del 2009 sono stata a trovarla diverse volte e dalle nostre conversazioni è nata questa intervista.

Che aspetto aveva suo fratello fisicamente?

«Arti, così lo chiamavamo in famiglia, era altissimo, quasi un metro e novanta, e magrissimo, tanto che una nostra domestica un giorno esclamò: "El paron el par un spetro". A Trieste, città molto convenzionale, veniva considerato con benevolenza un tipo strambo, perché non frequentava nessuno e vestiva in maniera un po' trasandata, per esempio andava in giro con il colletto della camicia aperto, senza cravatta».

Quanti figli eravate?

«Arti, nato nel 1891, era il maggiore, mentre io, che sono del 1906, ero la più piccola. In mezzo c'era una sorella, Maud, morta a diciassette anni nel 1914 per un'influenza. Io e mio fratello ci volevamo molto bene ed eravamo molto legati anche se fra noi c'erano quindici anni di differenza. Io mi sono sposata nel 1927 e con mio marito siamo andati a vivere prima a Milano e poi a Roma. Mio fratello da Trieste veniva spesso a trovarci, specie quando c'era qualche mostra che lo interessava».

E i vostri genitori?

«Nostro padre, Jacob Nathan, era un commerciante ebreo. La sua famiglia si era stabilita in India e perciò lui, nato a Bombay, era suddito britannico. Dopo aver vissuto in Cina giunse a Trieste e la città gli piacque così tanto che andò dal rabbino e gli chiese di trovargli una moglie perché voleva restare in quella città. Il matrimonio con mia madre, Alice Luzzatto, appartenente alla buona borghesia triestina, fu un matrimonio combinato eppure molto felice».

Quale lingua parlavate in famiglia?

«Io parlavo italiano con mia madre e inglese con mio padre. Con mio fratello, invece, usavamo il dialetto triestino. Avevo poi una fraulein con la quale parlavo tedesco. Sotto l'Austria la nostra era una famiglia piuttosto ricca e Trieste una città fiorente. Il porto era sempre pieno di navi e mio padre, che lavorava al Lloyd, mandava le camicie a stirare a Londra».

Vostro padre era suddito britannico, cosa avvenne allo scoppio della prima guerra mondiale?

«L'ultima volta che vidi mio padre era stretto tra due guardie austriache. Lo avevano arrestato. Da Trieste lo spedirono a Graz, lui riuscì a fuggire e passando dalla Svizzera si rifugiò a Napoli, presso dei parenti dove morì, credo di infarto. Arti, invece, venne richiamato alle armi e in Inghilterra, per evitare di avere un grado che gli imponesse di comandare e di dover dare ai soldati l'ordine di uccidere, dichiarò di avere solo la terza elementare. Lo impiegarono in lavori umili, come pulire le latrine».

Era certamente un pacifista ma era anche religioso?

«Si interessava molto di filosofia e avrebbe voluto studiarla all'Università, ma nostro padre lo obbligò a intraprendere la carriera commerciale prima a Londra, quindi a Genova. A Genova, però, di nascosto si licenziò riuscendo finalmente a frequentare, solo per un anno, la facoltà di filosofia. Non penso, invece, che si interessasse di teosofia o esoterismo. Anzi, credo fosse ateo, anche se non posso affermarlo con certezza. È vero, si è raffigurato come un asceta, con le braccia incrociate sul petto, ma forse questo atteggiamento sta a indicare il fatto che lui era molto chiuso in se stesso».

Com'era di carattere Arti e quali erano le sue passioni?

«Adorava passeggiare lungo la riva del mare e gli piaceva molto andare in motocicletta sul Carso, ma non era uno sportivo e non andava a cavallo. Amava dipingere e leggere libri, soprattutto di filosofia, in particolare era fissato con Nietzsche. Aveva senso dello humour e autoironia, ma parlava poco e aveva pochi amici, ma buoni, come Carlo Sbisà e Leonor Fini. Del resto ha anche avuto una vita particolare. Finita la guerra è tornato a Trieste in uno stato di depressione terribile. Per fortuna in città era appena arrivato un brillante allievo di Freud, Edoardo Weiss, e mio fratello è andato in cura da lui. Ha scoperto così di avere attitudine alla pittura e la pittura lo ha salvato dalla nevrosi».

Cosa ricorda di suo fratello come artista?

«A dire il vero non lo prendevamo molto sul serio. Eravamo contenti perché vedevamo che dipingere gli faceva bene. Grazie alla pittura ha superato le sue angosce. Infatti le sue sono opere molto tristi, però, in ogni quadro cupo, in fondo c'è una luce. Arti non amava fare ritratti e non dipingeva mai dal vero. Era inoltre molto lento, impiegava anche un anno a terminare un quadro».

E con la promulgazione delle leggi razziali e poi l'entrata in guerra dell'Italia quale fu il destino della vostra famiglia?

«Nel 1940 Arti, in quanto cittadino inglese, venne confinato nelle Marche, prima a Offida, poi a Falerone. Non si trovava male, dipingeva, grazie a Sbisà che gli mandava tutto l'occorrente. Vi rimase fino al 25 luglio 1943, poi tornò a Trieste ma dopo l'8 settembre venne nuovamente arrestato e mandato nel campo di concentramento di Carpi. Noi avevamo un amico nella polizia fascista che per salvarlo si era offerto di falsificare i documenti, ma Arti si rifiutò, non lo trovava dignitoso. Nel 1944 venne deportato in Germania, prima nel campo di sterminio di Belsen, poi a Biberach, dove è morto di fame il 25 novembre 1944. Quando sono arrivati gli alleati, al primo cucchiaio di minestra, è spirato. Mia madre, invece, era nascosta all'ospedale di Trieste, ma qualcuno deve aver fatto la spia, così l'hanno presa e portata ad Auschwitz, dove è morta. Io sono l'unica a essersi salvata, perché avevo sposato un cattolico e vivevo a Roma. A Trieste anche l'appartamento in cui abitavano mio fratello e mia madre nel 1944 è stato distrutto da una bomba, perciò i libri, gli appunti e la corrispondenza di Arti non esistono più. I suoi quadri, per fortuna, sono sopravvissuti perché li aveva portati in salvo a casa di Sbisà».

Il pittore triestino Arturo Nathan (1891-1944) nel 1928 a Semedella e, qui sopra, un suo quadro del 1930, intitolato "Solitudine". A destra la sorella Daisy fotografata nel 2006 a Trieste da Andrea Lasorte

Mostra a Palazzo Strozzi e due lettere inedite

FIRENZE Sei dipinti del triestino Arturo Nathan (1891-1944), che fu legato a Giorgio De Chirico da una "amicizia nietzscheana" (come scrisse lo stesso Metafisico nel 1945, nel necrologio dedicato a nathan, rievocando il loro primo incontro avvenuto a Roma nel 1925), saranno esposti nella mostra **"De Chirico, Max Ernst, Magritte, Balthus. Uno sguardo nell'invisibile"**, che si inaugura venerdì a Palazzo Strozzi di Firenze e fino al 18 luglio racconta attraverso 100 opere la straordinaria avventura artistica di de Chirico e l'influenza che la sua pittura ebbe nell'arte moderna e su pittori come Carrà, Morandi, Ernst, Magritte, Balthus, Stöcklin, Roy, Savinio. Il catalogo della mostra, edito da Mandragora, comprende un saggio di Flavia Mattitti, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Firenze, intitolato **«Arturo Nathan: l'immaginario di un "pittore-sognatore"»**, oltre all'intervista con la sorella Daisy, che anticipiamo assieme ad una delle due lettere inedite scritte nel 1926 da Arturo Nathan al critico d'arte milanese **Guido Lodovico Luzzatto** (1903-1990), ritrovate dalla studiosa nell'Archivio della Fondazione Guido Lodovico Luzzatto a Milano, su segnalazione della dott.ssa Valeria Iato, responsabile dell'Archivio e della Biblioteca della Fondazione.

Il carteggio - di cui la Matitti sta preparando la pubblicazione in sede scientifica - riguarda un periodo di oltre dieci anni, dal 1926 al 1936, e consiste di sette documenti in tutto, tra lettere, biglietti postali e cartoline, oltre a due lettere di Anna Coen Porto, amica sia di Nathan sia di Luzzatto.

Le due lettere del 1926 fanno riferimento al disegno **"Autoritratto"** esposto alla Biennale di Venezia del 1926 ed offrono una testimonianza unica riguardo la poetica dell'artista e fanno luce in particolare sulle sue convinzioni estetiche.

La poetessa bosniaca Jozefina Dautbegovic (1948–2008)

LIBRO. DOMANI A TRIESTE

Jozefina Dautbegovic la poetessa che cantò l'esilio metafisico

«La mia patria è un armadio» dichiarò poco prima di morire **Jozefina Dautbegovic** (Sušnjari 1948 – Zagabria 2008), fornendo una lancinante descrizione di quella che Josef Brodskij definì "la condizione metafisica dell'esilio". Consapevole interprete della sua condizione di donna e di esule, questa autrice bosniaca ha tradotto le sue esperienze in pagine di altissima poesia. Ed è in omaggio all'opera poetica di Jozefina Dautbegovic che domani, alle 18, alla Libreria Knulp in via Madonna del Mare 7 a Trieste, Bianca Tarozzi, Gabriella Musetti, Neval Berber, Sonja Roic e Ginevra Pugliese, presenteranno il volume di poesie **"La Televisione di Dio" (Cicero**, trad. di Ginevra Pugliese, 2009, **pagg. 94 euro 10,00)**, che fa seguito al recente **"Il tempo degli spaventapasseri" (In forma di parole**, 2008, a cura di Neval Berber, **pagg. 182 euro 30,00)**.

L'eco di questa voce poetica non può non lasciare traccia: al tempo stesso complice e cinica, ironica e appassionata, struggente di ricordi e riferimenti a banali gesti quotidiani, densa di metafore di un'appartenenza minacciata dall'impossibilità del ritorno.

Nata nei pressi di Derventa, in Bosnia Erzegovina, Jozefina Dautbegovic si trasferì giovanissima in Croazia dove si laureò in lettere e storia. Tornata in patria a Doboj pubblicò i suoi primi tre libri di poesie e lavorò come insegnante, bibliotecaria e curatrice di riviste letterarie. Lo scoppio della guerra all'inizio degli anni Novanta la costrinse ad abbandonare ancora una volta la Bosnia e cercare nuovamente asilo in Croazia. Con la patria aveva perso tutto, anche i suoi libri e manoscritti, andati bruciati o distrutti.

Nel 1992 si stabilì a Zagabria, dove visse fino all'improvvisa morte, avvenuta il 27 novembre 2008. L'esilio croato fu decisivo per la sua produzione poetica e narrativa che le meritò premi letterari, la pubblicazione in antologie e traduzioni in inglese, francese, tedesco, polacco, svedese, macedone e sloveno.

Nel mondo animistico di Jozefina Dautbegovic è come se le energie vitali delle persone fossero state assorbite dalle case che hanno abitato, dagli oggetti che hanno usato o dagli abiti che hanno indossato. Lì il trasloco è sinonimo di sradicamento. «L'esiliato è a "casa" soltanto quando è "al valico" tra due mondi – scrive Neval Berber – quello della patria perduta e quello della terra d'esilio». E nella poesia "Al valico di frontiera" al sospettoso doganiere che chiede alla poetessa di dichiarare cosa stia contrabbandando Jozefina Dautbegovic risponde: «Gli mostro il cielo sopra di noi (...)/la linea blu delle montagne che si trascina per me lungo la strada/ a rendere più intenso il mio tormento e quell'emozione/ che gli emigrati chiamano col bel nome/ di nostalgia».

Per l'esule non esiste una nuova patria, bensì tanti diversi armadi. E come già si era chiesto Jean Améry, anche Jozefina Dautbegovic sembra chiedersi "di quanta patria ha bisogno l'uomo?" e la risposta è sempre la stessa: "più di quanto si possa immaginare".

Elisabetta d'Erme

«Amo ciò che dura e non ciò che è transeunte»

di ARTURO NATHAN

Pubblichiamo in anteprima, per cortesia della Fondazione Guido Lodovico Luzzatto di Milano, la lettera inedita - ritrovata da Flavia Matitti su segnalazione di Valeria Iato, responsabile dell'Archivio e della Biblioteca della Fondazione - inviata da Arturo Nathan a Guido Lodovico Luzzatto, datata "Trieste, 15 agosto 1926".

Egregio Signor Luzzatto,

Lessi con piacere ed interesse quanto Lei scrive nella Sua lettera del 6 agosto. Non so davvero se la concezione dello sfondo architettonico precedesse il concepimento della figura, perché ho l'impressione che simultaneamente fosse sorta in me l'immagine del ritratto e dello sfondo; naturalmente ciò non giustificherebbe assolutamente il mio lavoro perché, appunto, si hanno spesso concezioni artisticamente poco felici.

Io non riesco ancora a vedere la disarmonia da Lei notata tra la figura e lo sfondo; Lei scrisse nel Suo articolo che le architetture rivelano una rappresentazione sommaria di tutt'altro ordine; e nella Sua lettera Lei scrive che lo sfondo è di un linguaggio diverso. Formalmente non credo ci sia differenza tra la testa e lo sfondo; cioè le caratteristiche stilistiche esterne sono sempre quelle; queste e differenze di espressione spirituale, io non riesco a scorgerne; tanto la figura che lo sfondo esprimono (almeno spero che sia così) gravità, staticità e raccoglimento.

La figura è costruita sullo asse verticale e lo sfondo su quello orizzontale; ciò è verissimo, perché io scelgo sempre (cioè le mie inclinazioni estetiche mi costringono a scegliere) la composizione in croce + [*la croce è tracciata nel testo; ndr*] essendo che questa riesce sempre statica mentre la composizione sulle diagonali X [*la X è tracciata nel testo; ndr*] risulta, di solito, dinamica e movimentata.

Certo io, in genere, amo ciò che dura e non ciò che è transeunte e cerco in arte quegli elementi che possono aiutarmi ad esprimere rigidità ed immobilità ed a cristallizzare ogni cosa in un'attitudine eterna. Tornando al mio lavoro, ho creduto di capire che Lei trova una discordanza tra il ritmo verticale della figura e quello (prevalentemente) orizzontale delle costruzioni architettoniche.

Io non riesco a sentire questa discordanza e mi sembra che le verticali e le orizzontali diano appunto alla composizione quei caratteri che io amo e che descrissi sopra. Io amo le opere d'arte che risvegliano nel riguardante idee di fissità e di eternità; e se i miei lavori non raggiungono questo fine, li dichiaro falliti: Le sarei assai grato, se Lei volesse spiegarmi perché lo sfondo, nel mio lavoro, ha un carattere diverso dalla testa, anzi dalla figura, e perché lo sfondo parla un linguaggio diverso, come Lei scrive.

Attendo con molto interesse le Sue delucidazioni in merito a questo argomento; è evidente che Lei vede nel mio lavoro un elemento negativo che io non riesco a scorgere e certo mi sarebbe utile poterlo scorgerlo anch'io.

Mi creda il Suo dev.mo

A. Nathan

Ritratto giovanile del critico d'arte Guido Lodovico Luzzatto (Milano, 1903-'90)

Cinque francobolli Gma da oggi con "Il Piccolo"

TRIESTE Prosegue l'appuntamento con "Francobolli cronisti della storia-Trieste 1947-1954", l'iniziativa editoriale-collezionistica lanciata dal "Piccolo" in sinergia con Bolaffi. Da oggi in edicola la seconda uscita con l'offerta di cinque francobolli sovrastampati AMG FTT (ovvero del Governo Militare Alleato), che hanno reso la storia della filatelia tergestina un caso unico nel panorama italiano; insieme con gli altri 47 esemplari, completeranno il volume, già distribuito con la prima uscita, corredato da immagini d'epoca e dal commento storico di Bruno Crevato-Selvaggi. Oltre ai cinque francobolli – fra i quali il "25 lire" per la VI Fiera di Trieste, emesso dall'Italia nel 1952 – e alla riproduzione di una cartolina postale dell'epoca – la prima pagina dell'edizione del "Piccolo" che il 27 ottobre 1954 titolava «Siamo tornati liberi» – il 3 marzo sarà in distribuzione anche il "Catalogo nazionale dei francobolli italiani. Trieste A", con le quotazioni di tutti i francobolli della città emessi nel periodo 1947-1954.

FESTIVAL IL CASO

"Italia amore mio" era in testa fin quasi alla fine del televoto: un ribaltone che lascia molti dubbi

Sanremo: uno scippo a fin di bene per il discendente di Casa Savoia

di CARLO MUSCATELLO

Secondo scippo ai danni di Casa Savoia a distanza di sessantaquattro anni? È possibile, analizzando quel che è successo sabato notte, nella mezz'ora precedente la proclamazione di Valerio Scanu quale vincitore del sessantesimo Festival di Sanremo. E leggendo i dati dei tabulati del televoto, che la Rai non voleva diffondere ma il quotidiano Avvenire ha pubblicato ieri in esclusiva.

Non sembri irriguardoso accostare l'esito del referendum fra monarchia e repubblica del 2 giugno 1946 al risultato della sessantesima edizione del più modesto festival di canzonette che dal 1951 - fra alti e bassi - catalizza, per pochi giorni all'anno, l'attenzione degli italiani. Ma ormai la nostra è la repubblica della televisione, dunque...

Premessa storica. Come si sa, il risultato del referendum istituzionale fu all'epoca molto contestato. Si votò il 2 e 3 giugno del '46. Due giorni dopo, superata la metà dello spoglio, la monarchia si avviava a vincere largamente. Tanto che De Gasperi preannunciò a Umberto II una vittoria che nello spazio di mezza giornata si tramutò in sconfitta. Fra denunce di brogli e proteste dei monarchici, il risultato finale fu: 12.717.923 voti per la repubblica, 10.719.284 per la monarchia. Il 17 giugno l'ultimo re d'Italia ("il re di maggio", che regnò per soli ventiquattro giorni) partì per il Portogallo. È l'esilio, poi costituzionalmente sancito, per lui e i discendenti maschi di Casa Savoia. Fino al marzo 2003.

Siamo all'altra notte. Contro ogni previsione della vigilia, la canzone "Italia amore mio" arriva seconda al Festival. Una dichiarazione d'amore stucchevole e retorica scritta da Emanuele Filiberto (trentottenne nipote dell'ultimo re d'Italia, un passato di opinionista juventino da Fazio nel primo "Quelli che il calcio" e di vincitore di "Ballando con le stelle") con Enzo Ghinazzi in arte Pupo (cantante di successo negli anni Ottanta, recentemente riciclatosi come conduttore televisivo), che la cantano assieme al tenore Luca Canonici.

I tre erano stati bersagliati da fischi e proteste del pubblico a ogni loro apparizione. Scatenando persino l'ormai famosa rivolta degli orchestrali, all'annuncio del loro ingresso fra i primi tre.

A mezzanotte e dieci in sala stampa si dava per certa la loro vittoria. Il primo responso ufficioso del televoto li dava in vantaggio di 200 mila voti su Scanu. Pare che a questo punto si sia diffuso il panico fra gli organizzatori, incapaci di gestire - in un teatro già reso incandescente dalla protesta dell'orchestra ma anche dal siparietto con Costanzo, Bersani e Scaiola - l'eventuale vittoria del contestatissimo trio.

Ecco allora che avviene il miracolo. Nel rush finale Pupo e il principe - che fino alle 23.12 erano in testa di 212.482 voti - incassano solo 1384 preferenze, mentre il giovane sardo di "Amici" se ne accaparra 96.517. E nello spazio di pochi minuti passa in testa con ventimila voti di scarto.

Strano? Di più. A conferma dell'inaffidabilità e dell'estrema malleabilità di un metodo, quello del televoto, al quale Sanremo si affida da due anni sulla scia di altri programmi televisivi molto popolari.

A margine, un dato: per il Festival i televoti (non i televotanti, visto che ognuno poteva votare più volte: altra scorrettezza) sono stati 3.606.950, che a 0.75 euro cadauno fanno 2.705.212 euro. Una bella cifra e un bel business, quasi tutto dell'operatore telefonico.

E per concludere un'osservazione, fra serio e faceto: se broglio c'è stato, anche questa volta è stato a fin di bene. Come sessantaquattro anni fa ci ha evitato di tenerci ancora l'impresentabile monarchia compromessa con il fascismo, stavolta ha fatto sì che Sanremo venisse vinto da una canzone imbarazzante. Con versi tipo «Tu non potevi ritornare pur non avendo fatto niente». Puro revisionismo istituzional canzonettaro. Della serie: le colpe dei padri - e dei nonni, ma soprattutto dei bisnonni - non devono ricadere sui figli. Nemmeno se fanno parte di Casa Savoia.

Che a Sanremo 2010 ha comunque scritto la pagina peggiore della sua storia dopo l'8 settembre. Scherziamo? Sì, ma fino a un certo punto.

Il principe: «Allora fatemi fare il re»

ROMA Una battuta per rispondere a chi ne contesta sotto vari aspetti la mediocrità: «Avete ragione al cento per cento, ma allora fatemi fare l'unica cosa che rimane: il re». Emanuele Filiberto sottolinea, in un articolo per L'Opinione, che si tratta di una battuta, «ma risponde a coloro i quali pensano e dicono che chi si dedica allo spettacolo non può trattare di cose serie». E aggiunge: «Invece non pochi, e più tra i monarchici che tra i repubblicani, sono quelli per i quali il principe ha sempre torto: non solo non può cantare, perché non arrivano neppure a immaginare la serietà d'un impegno artistico, ma non potrebbe fare politica in quanto non è di parte, non può lavorare poiché non è elegante, né campare di rendita perché sarebbe parassitario. A parte l'inesistenza della rendita, questa è l'unica cosa che condivido. Difatti, mi sono sempre dato da fare». Parlando di Sanremo, il principe dice: «Non lamento alcun complotto da parte dei giurati».

Emanuele Filiberto ha partecipato al 60° Festival di Sanremo assieme a Pupo e al tenore Luca Canonici

DAL 3 AL 6 LUGLIO A MESTRE

Gli Aerosmith e i Pearl Jam all'Heineken Jammin' festival

Uniche date italiane anche per altre due band: Green Day e Black Eyed Peas

VENEZIA Gli Aerosmith, i Green Day, i Black Eyed Peas e i Pearl Jam sono gli headliner della dodicesima edizione dell'Heineken Jammin' Festival, in programma al Parco San Giuliano di Mestre dal 3 al 6 luglio. Sono le uniche date italiane di queste band che tra l'altro ogni sera saranno precedute da nomi importanti: il 3 ci saranno i Cranberries, il 4 i 30 Seconds to Mars, il 5 i Massive Attack, il 6 Ben Harper, oltre agli Skunk Anansie.

Il Festival è stato presentato ieri alla stampa da Roberto De Luca, organizzatore con la Live Nation, Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, Gianluca Di Tondo per la Heineken e Raffaele Speranzon, assessore al Turismo della Provincia di Venezia. «L'anno scorso il Festival non c'è stato perchè non c'erano artisti all'altezza di un cartellone importante - ha spiegato De Luca; - il Parco San Giuliano è una delle aree più belle a disposizione dei festival rock europei, 700 mila metri quadrati di verde: quest'anno ci sarà anche un campeggio, un cinema e un servizio gommoni per Venezia oltre naturalmente ai due palchi per i concerti e a tutte le aree attrezzate che caratterizzano da sempre l'Heineken Jam Festival».

I biglietti costeranno 50 euro per una data singola, 130 per tre giorni e 160 per quattro giorni, «all'estero il prezzo medio è 75 euro per una sola giornata», spiega De Luca.

Ovviamente il cartellone va ancora completato e non si esclude che ci possano essere nomi italiani nel cast. Probabilmente ci sarà anche una rassegna dedicata alla dance e sicuramente ci sarà il contest per giovani band. Gli organizzatori puntano su una presenza tra i 120 e i 160 mila spettatori nei quattro giorni e contano «di avere anche pubblico dall'estero, perchè i festival del Sud Europa non hanno un cast all'altezza».

VENERDÌ ALLA LIBRERIA MINERVA

"Fra nazione e impero" dello storico Angelo Ara

TRIESTE Venerdì, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 verrà presentato "Fra nazione e impero - Trieste, gli Asburgo, la Mitteleuropa" di Angelo Ara (1942-2006), edito da Garzanti con prefazione di Claudio Magris. Ne parleranno Carlo Ghisalberti, già docente di Diritto a Trieste, ora a Roma, e Renate Lunzer, docente di Letteratura italiana e Teoria della traduzione presso l'Università di Vienna e traduttrice letteraria. Sarà presente la signora Marcella Pincherle Ara.

Il libro di un grande storico, affrontando rigorosamente problemi concreti della storia dell'Austria e della Mitteleuropa, offre un contributo essenziale alla comprensione di un aspetto centrale della contemporaneità: il problema dell'identità individuale e collettiva. Nella Mitteleuropa asburgica e post-asburgica erano infatti fondamentali le mescolanze e i conflitti di nazionalità, la problematica delle minoranze (a cominciare da quella ebraica), i rapporti tra Stato nazionale e Stato plurinazionale.

RASSEGNA

Questa sera al Kosovelov Dom

Jim Snidero a tutto jazz a Sesana

Il virtuoso del sax sul palco assieme al suo Organ Quartet

Qui sopra, il percussionista Aljoša Jeric e, a sinistra, il sassofonista Jim Snidero

SESANA Sezana scopre il grande jazz grazie al festival "Jazz in vino" che oggi alle 20 porta ad esibirsi a due passi da Trieste Jim Snidero (che ha legato il suo nome alla Mingus Big Band, Frank Sinatra, Tony Bennett e Sting) e il suo Organ Quartet in una rassegna diretta dal capodistriano Aljoša Jeric, baterista di livello internazionale.

Per il quarto anno il Kosovelov Dom di Sezana ospita infatti una prestigiosa rassegna dedicata alla musica colta che ha visto finora esibirsi calibri come John Abercrombie, Ralph Towner, Joey Barron, Fred Hersch, Tim Berne, Marc Johnson, Larry Grenadier, Mark Turner, Jeff Ballard e Jim Black. E oggi, tocca appunto al quartetto di Snidero, virtuoso del sax di fama internazionale e storico membro del quartetto del leggendario organista Brother Jack McDuff nonché collaboratore di Eddie Palmieri, Frank Sinatra, Tony Bennett e Sting.

Jim Snidero arriva a Sezana con una formazione d'eccezione: Renato Chicco all'organo, Guido Di Leone alla chitarra ed Andy Watson alla batteria. Particolarmente gradita l'abitudine, alla fine di ogni concerto, di degustare i vini offerti dal Consorzio dei produttori di Terrano del Carso. La rassegna diretta da Jeric (eclettico percussionista di svariate formazioni jazz) conferma anche in questa stagione l'ottima qualità delle scelte artistiche e l'originalità delle proposte. Quello di oggi è il terzo appuntamento della stagione, dopo i riuscitissimi concerti del Jure Pukl Trio e della Big Band della Radiotelevisione Slovena, con ospite la cantante Mojca Maljevac. Spiega Jeric: «In questi quattro anni di direzione artistica ho avuto modo di constatare come a Sezana il pubblico sia cresciuto. Sono in molti ad apprezzare il jazz, specie se rapportati numericamente ad un'area che non vanta certo un entroterra come Trieste. Ma grazie alla continuità degli spettacoli e all'offerta di concerti di qualità, molti cittadini locali, anche non giovanissimi, sono diventati dei fedelissimi della rassegna».

«Oggi - conclude il jazzista - si assiste a tantissime collaborazioni e sono sempre di più i progetti misti: i musicisti americani non sono più restii a suonare assieme a quelli europei e il livello del nostro jazz è cresciuto tanto che sono in molti a pensare che sia l'Europa l'ambiente jazz più creativo, anche perché quello americano rimane più legato alle proprie tradizioni. L'interscambio fa bene a tutti e quando si fanno dei progetti bisogna ragionare in maniera globale».

Tornando alla serata di mercoledì, Snidero - da oltre vent'anni uno dei più apprezzati sassofonisti nel panorama internazionale, definito "virtuoso del sax" dal Downbeat Magazine e "abbagliante nei suoi assoli" dal New York Times - salirà sul palco con un quartetto di grande qualità: all'organo Renato Chicco (formatosi a Graz e al Berklee College of Music di Boston), strumentista di grande esperienza che ha fatto parte della Big Band di Lionel Hampton ed è stato pianista e direttore musicale del gruppo del cantante Jon Hendricks; alla chitarra Guido Di Leone, chitarrista, compositore e arrangiatore che ha collaborato con Paolo Fresu, Mark Murphy, Bob Mover, Dado Moroni, Gary Smulyan, Gianni Basso, Michele Hendricks e molti altri. Alla batteria Andy Watson, artista sulla ribalta jazzistica newyorkese già da una ventina d'anni: nel suo carnet annovera collaborazioni con Bill Frisell, Woody Herman, Joe Lovano, Wynton Marsalis e Mike Stern.

Gianfranco Terzoli

CINEMA. DOMANI A PORDENONE

Incontro con il critico Della Casa

PORDENONE Il critico Steve Della Casa, uno dei fondatori del Torino Film Festival, conduttore di "Hollywood Party", seguitissimo programma di Radio3 dedicato al mondo del cinema, e collaboratore del quotidiano "La Stampa" e di numerose riviste di cinema, sarà domani a Pordenone ospite, alle 9.15, nella Sala Grande di Cinemazero del matinée "Question&Answer", organizzati nell'ambito del Premio "La classe". Steve Della Casa - che è anche giurato del concorso "Scrivere di cinema" - incontrerà gli studenti e svelerà loro i "segreti" per recensire un film in modo efficace, prendendo spunto da "Il mio amico Eric" di Ken Loach.

Le foto del B-24 di Grado sul sito www.ilpiccolo.it

GRADO Ripartono oggi alla volta di Washington per riferire i risultati della loro ricerca Stephen Johnson e Mark Russel *(nella foto durante i rilievi)*, i due storici del Defense Pow/Missing Personnel Office - l'istituto del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti che si occupa di rintracciare i soldati Usa scomparsi nei vari teatri di guerra del mondo -, inviati a Grado per individuare i resti del bombardiere B-24 precipitato sull'isola di Morgo, nel cuore della laguna, il 30 gennaio 1944, e avviare le procedure per il recupero della salme dei sette aviatori rimaste nel relitto. Sul sito **www.ilpiccolo.it** tutte le immagini del sopralluogo effettuato sull'isola di Morgo con il ritrovamento di alcuni frammenti dell'apparecchio che giace sepolto nel fango della laguna. (Foto Stefano Caressa)

STORIA. PRESENTAZIONE OGGI ALLA LIBRERIA MINERVA DI TRIESTE

Pagine sulla guerra civile spagnola settant'anni dopo

TRIESTE Nella Spagna di Zapatero la memoria della guerra civile spagnola è particolarmente viva, grazie all'impegno del governo che contribuisce ed ha contribuito alla realizzazione di importanti archivi, che ha dato la cittadinanza spagnola ai reduci attualmente residenti in Russia ed in altri Paesi del mondo ed a quegli orfani che a suo tempo l'Unione Sovietica accolse dopo la caduta della repubblica. Il rapporto con l'ex Unione Sovietica si alimenta attraverso scambi intensissimi con studiosi russi di varia età, alcuni dei quali sono stati protagonisti di quel glorioso e tragico capitolo di storia europea. Una forte ripresa d'interesse per l'argomento si è avvertita di recente anche in Slovenia dove il 70° anniversario della fine della guerra civile spagnola si è celebrato con un convegno scientifico promosso il 12 febbraio scorso dall'associazione degli antifascisti e dei combattenti per i valori della Lotta Popolare di Liberazione a Capodistria con il patrocinio del governo del regno di Spagna.

Repressa con la forza durante i quarant'anni di dittatura, emarginata ed accantonata anche negli anni successivi alla transizione alla democrazia iniziata nel 1975 la memoria dei vinti di quella guerra si è imposta in Spagna in questi ultimi anni attraverso l'attività di decine di associazioni finendo per condizionare lo stesso dibattito politico nella penisola iberica. Nel contempo, la possibilità di avere accesso ad archivi prima riservati, e la grande fioritura di ricerche locali su singole regioni e territori, ha consentito di acquisire nuove informazioni di cui ha fatto tesoro la storiografia internazionale, meno va detto quella italiana se si escludono i lavori di Gabriele Ranzato, Alfonso Botti e pochi altri. Tutto ciò ha portato ad una rilettura delle vicende complesse ed esaltanti degli eventi iberici del 1936-1939 con un'angolatura nuova e tutt'altro che scontata.

Mitraglieri del battaglione "Garibaldi" nel 1937 in Spagna

In Italia il crollo dell'ideologia, l'esaurirsi della generazione dei volontari, ha posto in ombra il problema che continua ad appassionare singoli studiosi. Nel 2006 due storici di frontiera, Claudio Venza e Marco Puppini, hanno dato vita ad un'importante iniziativa dedicata a "La guerra civile spagnola settant'anni dopo" il 6 e 7 dicembre 2006.

Il Convegno, organizzato dal Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università agli Studi di Trieste, dal Comune di Monfalcone e dal Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale Leopoldo Gasparini, ha potuto contare anche sulla collaborazione della cattedra di Storia della Spagna Contemporanea dell'Università di Trieste, attiva dal 1985 e unica in Italia, della redazione della rivista "Spagna contemporanea" fondata nel 1992 e dell'Aicvas, la Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifranchisti di Spagna con sede a Milano. Grazie alla sinergia tra questi diversi centri di ricerca, studio e divulgazione, si è potuto realizzare nella città dei cantieri un'iniziativa di interesse internazionale su un tema che, nonostante la sterminata produzione storiografica che ha ispirato, continua a suscitare grande interesse e ad evidenziare aspetti nuovi ed inediti.

Dallo stimolante confronto tra studiosi italiani, sloveni, francesi, svizzeri, britannici e spagnoli, è uscito un numero speciale della rivista "Spagna contemporanea". Il libro, intitolato "Tres frentes de lucha - società e cultura nella guerra civile spagnola (1936-1939)", curato da Marco Puppini e Claudio Venza, sarà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste dai curatori e dalla storica Marina Rossi.

Gabriele Sala

Il violoncellista Gautier Capuçon domani al "Verdi" di Pordenone

Il violoncellista Gautier Capuçon

PORDENONE Domani sera, con inizio alle ore 20.45, il Teatro Verdi di Pordenone ospiterà un concerto del grande violoncellista francese Gautier Capuçon, attualmente uno dei più importanti e richiesti musicisti al mondo e dell'orchestra da camera i Virtuosi Italiani, ambasciatrice della musica italiana nel mondo.

Il programma della serata prevede soprattutto un omaggio a Haydn, con il "Concerto n.1 in Do Magg. per violoncello e orchestra"; quindi di Bach il Concerto Brandeburghese n.3 in Sol Magg. Bwv 1048; di O. Respighi "Antiche arie e danze per liuto", III Suite; di Vivaldi il "Concerto in sol min per due violoncelli RV 531"; di Nino Rota il "Concerto per archi".

Classe 1981, Gautier Capuçon, considerato oggi uno dei migliori talenti mondiali, si è avvicinato al violoncello già cinque anni e non molto tempo dopo sono arrivate le prime vittorie nei concorsi internazionali, la rapida ascesa nel panorama artistico mondiale; nonostante la giovane età non si contano i premi, le esibizioni prestigiose, le partecipazioni e collaborazioni.

Gli Arbe Garbe a Trieste e a Udine incontrano Eugene Chadbourne

Il musicista Eugene Chadbourne

TRIESTE Domani, alle 21.30, al Teatro Miela di trieste e sbato, alle 21, all'Auditorium di pagnacco (Udine) gli Arbegarbe, in collaborazione con associazione culturale Hybrida, presenteranno "The legendary Eugene Chadbourne meets Arbe Garbe". Il gruppo folk friulano incontra infatti una leggenda della musica underground; Eugene Chadbourne, straordinario chitarrista e suonatore di banjo, improvvisatore, cantautore e sperimentatore.

In occasione delle date italiane di Trieste e Udine, il sound sperimentale di Chadbourne si fonderà all'agropunk degli Arbe Garbe nella loro ennesima tras-formazione.

Nati in una terra di frontiera, gli Arbe Garbe nel tempo hanno fatto della contaminazione la loro maggiore ispirazione artistica, arricchendo l'iniziale mescola di punk e musica tradizionale con sonorità provenienti da tutto il mondo, dando luogo a una proposta pluralista per lingue, influenze e melodie.

Chadbourne e gli Arbe Garbe suoneranno assieme per un concerto che promette energia, divertimento e parecchia buona musica.

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA PER LA STAGIONE DELLO STABILE REGIONALE

"Romeo e Giulietta" da oggi anche al Rossetti

Il capolavoro di Shakespeare nell'edizione firmata da Ferdinando Bruni con un cast giovane

di PAOLA TARGA

TRIESTE Mentre al teatro Verdi proseguono (domani e sabato) le repliche di "Roméo et Juliette" di Gounod, ritorna al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia il primo dei classici shakespeareiani, "Romeo e Giulietta": da oggi, alle 20.30, a domenica il Politeama Rossetti ospiterà per il cartellone Prosa l'edizione firmata da Ferdinando Bruni per Teatridithalia in collaborazione con Estate Teatrale Veronese e Amat.

Da un lato un inno alla giovinezza, alla passione, alla gioia d'abbandonarsi alla vita, dall'altra un *memento mori*: "Romeo e Giulietta", il più amato e universalmente conosciuto testo shakespeariano, è costruito interamente su contrasti, conflitti, contraddizioni che ne connotano il plot ma anche la struttura drammaturgica a ogni livello.

La celeberrima battuta di Romeo, che s'introduce protetto dal buio nel giardino dei Capuleti, per parlare alla sua Giulietta, e la intravede alla finestra, è già un esempio limpido di ciò: il giovane la pronuncia nella notte, ma parla di luce; la sua amata è bella come il sole e perciò fa invidia alla luna... Potremmo continuare di momento in momento a cercare queste opposizioni nella tragedia: i personaggi si dividono fra anziani e giovani, il linguaggio è talvolta di assoluto lirismo e talaltra ruvidamente popolare, e poi il giorno e la notte, le risse e le feste, le lacrime e gli scherzi...

Ferdinando Bruni – che dello spettacolo firma la regia, la traduzione e i costumi – considera centrale quest'aspetto e lo sottolinea: il palcoscenico risuona dei clangori delle scaramucce fra Capuleti e Montecchi, delle risate per i brutali scherzi fra bande, delle musiche dei balli mascherati, ma vi è anche uno spazio di poesia e silenzio quasi irreale, abitato soltanto dalle parole d'amore di Romeo e Giulietta, dalle loro emozioni sussurrate e dai delicati cinguettii di allodole e usignoli.

I protagonisti di "Romeo e Giulietta" (foto di Luca Piva)

L'orchestrazione della compagnia è armoniosa, capace di sbalzare il profilo di personaggi toccanti, misteriosi, immortali: e ci riferiamo a Giulietta (Federica Castellini), che ci appare in tutta la sua umanità di giovane donna che per la rima volta ama con tutta sé stessa, naturalmente al suo Romeo (Nicola Russo), mutevole e sopra le righe come ogni ragazzo che cerca la propria misura nel mondo. E poi l'indecifrabile Mercuzio (Edoardo Ribatto), uno dei ruoli più suggestivi della storia del teatro, e i fondamentali personaggi della Balia e di Frate Lorenzo, affidati a due figure storiche del Teatro dell'Elfo come Ida Marinelli e Luca Toracca...

"Romeo e Giulietta" va in scena nella traduzione e regia di Ferdinando Bruni e con le scene di Andrea Taddei; i costumi sono ancora di Bruni e le luci di Nando Frigerio, il suono di Giuseppe Marzoli, le maschere di Giovanni De Francesco, mentre ha curato duelli e risse Beniamino Caldiero.

I ruoli sono così distribuiti: Nicola Russo (Romeo), Federica Castellini (Giulietta), Ida Marinelli (Balia), Luca Toracca (Frate Lorenzo), Edoardo Ribatto (Mercuzio), Alberto Mancioppi (Capuleti), Alessandra Antinori (Donna Capuleti), Fabiano Fantini (Principe/cugino/speziale), Alessandro Rugnone (Benvolio), Andrea Fugaro (Tebaldo/Padre Giovanni), Nicola Stravalaci (Montecchi/Pietro), Tommaso Amadio (Paride), Jacopo Fracasso (Baldassarre).

Venerdì, alle 17.30, al CaféRossetti si terrà un incontro con gli attori di "Romeo e Giulietta" condotto da Peter Brown, il direttore della British School di Trieste che ha ormai al proprio attivo una lunga collaborazione con lo Stabile regionale. Con una profonda competenza e un particolare *sense of humor* Peter Brown regalerà riflessioni e approfondimenti mai scontati al pubblico e rende ogni sua conferenza un appuntamento interessante, da non lasciarsi sfuggire. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti.

RACCONTO-INCHIESTA SU GIORDANO BRUNO

Augias: a chi appartiene la nostra vita?

Corrado Augias in veste di attore al Rossetti

TRIESTE In una penombra quasi caravaggesca, capelli lunghi e strumenti antichi che via via suonerà, Fabio Tricomi dà al tamburello una vibrazione tribale e catartica, il suono emotivo di quel fuoco che crepiterà nella lucida eloquenza di Corrado Augias. È l'immagine d'apertura del racconto-inchiesta «Le fiamme e la ragione», che lo scrittore e giornalista ha portato al Politeama Rossetti per una sera soltanto.

Coprodotto da Promomusic e Festival della Scienza di Genova, per la regia di Ruggero Cara, lo spettacolo si avvale delle musiche originali di Valentino Corvino e delle creazioni video di Andrea Bocca. «Il rammarico, almeno». Augias lo invoca nel finale della ricostruzione del processo per eresia con cui Giordano Bruno fu condannato al rogo dai teologi dell'Inquisizione.

Spogliato nudo, legato ad un palo di legno e bruciato vivo, «con la bocca in giova», ossia con una mordacchia che gli bloccava la lingua penetrando fino alla gola, Giordano Bruno morì all'alba del 17 febbraio 1600 in Campo de' Fiori a Roma. La musica e l'arte sacra, fra cui la Crocifissione di San Pietro di Caravaggio, sono il controcanto ai teologi dell'Inquisizione, che non seppero cogliere e rendere feconde le intuizioni di Giordano Bruno. Augias cita il gesuita argentino José Gabriele Funes, direttore della Specola Vaticana, l'Osservatorio Astronomico della Santa Sede. «Come esiste una molteplicità di creature sulla terra così potrebbero esserci altri esseri, anche intelligenti, creati da Dio. Questo non contrasta con la nostra fede, perché non possiamo porre limiti alla libertà creatrice di Dio», ha affermato tempo fa padre Funes con parole simili al pensiero di Giordano Bruno.

Gustavo Zagrebelsky, ex presidente della Corte Costituzionale, spiega in video la differenza fra carità e verità ed elogia il dubbio, che consente di procedere oltre e che solo chi crede in qualcosa conosce.

Il sacrificio della vita umana voluto dall'Inquisizione ha il suo contraltare oggi nell'interrogativo con cui Augias chiosa lo spettacolo: "A chi appartiene la nostra vita?". Legge la riflessione di una sua lettrice, che si chiede se laicamente può pretendere il diritto, in caso di eventuale stato vegetativo, di ricongiungersi con l'infinità del cosmo. E anche per Corrado Augias si accende l'applauso.

Maria Cristina Vilardo

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi; giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «ROMEO E GIULIETTA» di William Shakespeare. Regia di Ferdinando Bruni. Turno PRI. 2h50'.

SALA BARTOLI. 21.00: «ULTIMO GIORNO» di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Maria Serrao, Angelo Campolo, Orazio Corsaro. 1h20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 SILLABARI da Goffredo Parise. Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI

Domani, ore 21.30: «THE LEGENDARY EUGENE CHADBOURNE MEETS ARBE GARBE». Eugene Chadbourne, leggenda della musica underground mondiale, chitarrista e suonatore di banjo, improvvisatore, cantautore e sperimentatore insieme agli Arbe Garbe per un concerto pieno di energia, divertimento e ottima musica. Ingresso € 10, prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

■ TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA

Venerdì, ore 21.00: «L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro)» da un'idea Fabrizio Gifuni. Magico spettacolo messo in scena da Giuseppe Bertolucci e animato dal talento straordinario di Fabrizio Gifuni, una dedica al grande poeta e scrittore lombardo Carlo Emilio Gadda. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Con il sostegno della Provincia di Trieste: «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena, ovvero: Dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale», testo e regia di Franco Però. Repliche serali alle ore 20.30 giovedì 25 febbraio e domenica 28 febbraio. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

via Petronio 4. Info biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302 info@teaterssg.it www.teaterssg.it.

Fausto Paravidino, LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M, coproduzione con il Teatro di Capodistria, regia di Miha Golob. Repliche sovratitolate in italiano giovedì 25 febbraio alle 19.30 (turno K), sabato 27 febbraio ore 20.30 (turno T).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti.

Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI, pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

24 febbraio 1° turno; 25 febbraio - 2° turno; 26 febbraio - 3° turno; 27 febbraio - 4° turno ore 20.45 (Abb. Prosa 11, abb. 5 formula A). Domenica 28 febbraio, ore 16.00 (Abb. Prosa 4 spettacoli) Teatro di Roma «CYRANO DE BERGERAC» di Edmond Rostand con Massimo Popolizio, regia di Daniele Abbado.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

■ ARISTON

IL CONCERTO spettacolo unico ore 21.45
di Radu Mihaileanu. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie», con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Durata 119 min. In esclusiva. Prenotazioni mattinate per le scuole tel. 040-304222.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.45, 20.00, 22.00
di Pupi Avati, con Laura Morante, Christian De Sica e Luca Zingaretti.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Hugh Grant e Sara Jessica Parker.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 16.00
Il classico più amato di tutti i tempi entra in una nuova dimensione. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Federico Moccia, con Raoul Bova.

AMABILI RESTI 16.00, 18.45, 21.30
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong).

ALVIN SUPERSTAR 2 16.00
Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

AVATAR in 3D 15.50, 17.45, 19.00, 21.00, 22.10
candidato a 9 premi Oscar.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domani anteprima nazionale «CODICE GENESI» ore 22.00 con Denzel Washington.

Da venerdì «INVICTUS» di Clint Eastwood, con Morgan Freeman e Matt Damon, «GENITORI & FIGLI AGITARE BENE PRIMA DELL'USO» con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Pupi Avati, con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Hugh Grant, Sara J. Parker.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30

A SINGLE MAN 18.15, 20.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.00
di Faith Akin (La sposa turca).

■ NAZIONALE ANTEPRIMA

Domani (sala 1) alle 22.15: CODICE GENESI.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 17.30
dal romanzo di Jack London. A solo 7 € occhiali compresi.

IL MISSIONARIO 16.00, 19.00, 20.30, 22.15
di Luc Besson. Clamoroso successo comico.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.15, 20.15, 22.15
di F. Moccia, con Raoul Bova, Michela Quattrociocche.

AMABILI RESTI 16.10, 22.15
di Peter Jackson, con Mark Wahlberg, Susan Sarandon.

LA PRIMA COSA BELLA 18.15, 20.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 16.30

■ SUPER SOLO PER ADULTI

L'INGANNO EROTICO 16.00 ult. 22.00

■ TEATRO MIELA

TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA / FILM-OUTLET. Oggi ore 19.00 e 21.30: IL NASTRO BIANCO di Michael Haneke; Austria/Francia/Germania, 2009, b/n, 144'. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

WOLFMAN	17.30, 20.10, 22.15
AVATAR proiezione in digital 3D di James Cameron.	17.40, 20.40
IL FIGLIO PIÙ PICCOLO	17.45, 20.00, 22.00
SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE	18.00, 20.00, 22.00
AMABILI RESTI	17.50
IL MISSIONARIO	20.15, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

WOLFMAN	17.45, 20.00, 22.10
IL MISSIONARIO	17.50, 19.50, 22.00
SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE	18.00
IL MIO AMICO ERIC	20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 euro.

Un salto nella Tv del passato da domani con Pino Insegno

ROMA Pino Insegno grazie alla tecnologia "entra" nella tv del passato, fra bianco e nero e colore, e duetta, fra gli altri, con Bramieri, Fabrizi, Mastroianni, passando da un Tuca Tuca con la Carrà in cui viene interrotto da Alberto Sordi al declamare i fogli di istruzioni delle medicine con Vittorio Gassman. Saranno fra i momenti che animeranno "Insegnami a sognare", lo show evento in onda domani in prima serata su Raiuno.

«Ho cercato di fare un programma, che come accadeva in passato, mettesse d'accordo davanti alla tv tutta la famiglia, con contenuti adatti a tutti» spiega Insegno a margine della presentazione di "Alta infedeltà", il film del fratello Claudio, di cui è coprotagonista, in uscita venerdì.

Pino Insegno

Questo di "Insegnami a sognare" è un ritorno «a quella tv capace di catalizzare ancora l'attenzione degli spettatori, a quei maestri come Gino Bramieri, con cui ho iniziato al G.B Show, e che i giovani devono aver modo di conoscere». Per l'attore «il varietà non è mai morto, sono solo sparite le cose brutte. Io cerco di far riassaporare le migliori da un nuovo punto di vista».

Nel programma non sarà solo Insegno a fare un salto nel passato: «Massimo Ranieri "rientrerà" in "Canzonissima" e canterà con se stesso ventenne. È un momento fantastico, quando l'abbiamo rivisto è venuta giù qualche lacrima» rivela. Tra gli altri ospiti di questo viaggio nella grande tv, ci sarà Gianfranco Magalli, che si "trasforma" nel corazziere stile Renato Rascel. L'incontro fra presente e passato è stato costruito con «effetti speciali ma anche tanta serenità. Il passaggio al virtuale è stato fatto nel modo più armonioso possibile» aggiunge.

Insegno vive il ritorno in Rai, dopo 13 anni di Mediaset con un po'0 di trepidazione: «L'emozione è tanta, il rispetto è enorme. Mi hanno giustamente detto di non preoccuparmi, perché sono sull'ammiraglia Rai, gli altri devono prendere contromisure. È che in tanti anni di Mediaset ci si abitua a controllare quello che succede intorno». A supportarlo però «c'è l'enorme entusiasmo che ho incontrato in Rai fin dal primo momento intorno a questa idea».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
STORIE A "FESTA ITALIANA"

Maria Cristina, Sonia, Patrizia, Pascal, Maria Luisa e Claudia raccontano le loro storie oggi nelle rubriche della trasmissione "Festa Italiana", condotta da Caterina Balivo. Tra queste ci sarà Maria Luisa che, dopo aver visto le immagini del crollo annunciato della palazzina a Favara, rivive il suo dramma.

LA 7 ORE 23.40
MATRIMONI MISTI

Su La7 va in onda «Cuork - Viaggio al centro della Coppia», il comedy talk show che indaga con ironia sui meccanismi che sottendono la vita a due. Tema della puntata "Matrimoni misti: i colori del sesso" e se ne parlerà insieme alla coppia ospite in studio Billo e Monica Scattini.

RAITRE ORE 10.00
RICORDO DI PERTINI

Il 24 febbraio di vent'anni fa moriva Sandro Pertini. Attraverso le testimonianze di chi lo ha conosciuto, "Cominciamo bene" ricorda questo Presidente della Repubblica che è riuscito a riscuotere larga popolarità tra gli italiani. Tra gli ospiti i giornalisti Pamela Gomez Borrero e Antonio Caprarica.

LA 7 ORE 21.10
RAZZISMO A TETRIS

L'omicidio del diciannovenne egiziano a Milano e le proteste degli abitanti di Via Padova, il ragazzo maghrebino morto di freddo a Ferrara nell'indifferenza dei passanti. Senza dimenticare il caso di Rosarno, al centro della quarta puntata di Tetris, il talent-talk condotto da Luca Telese.

I FILM DI OGGI

UNO DEI DUE
di Patrice Leconte con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, Vanessa Paradis
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2001)
LA 7 14.00
Uscita dal carcere la giovane ladra Alice vuole scoprire l'identità di suo padre. Delle due l'una: o è l'ex legionario Léo o l'albergatore Julien che sono in pensione dopo un passato burrascoso. Quando si fa coinvolgere in un pericoloso intrigo che fa capo alla mafia russa, i due riprendono le armi.

ANGEL EYES
di Luis Mandoki con Jennifer Lopez, James Caviezel, Sonia Braga
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)
CANALE 5 23.30
Jennifer Lopez è Sharon Pogue, un agente della polizia. Nella notte si trova a pedinare un tale che si rivela poi molto pericoloso.

DETECTIVE'S STORY
di Jack Smight con Shelley Winters, Lauren Bacall, Janet Leigh, Robert Wagner
GENERE: GIALLO (Usa, 1966)
RETE 4 16.24
Investigatore assunto da una donna per cercare il marito lo trova cadavere. Ed è solo l'inizio. Dal romanzo Bersaglio mobile (1949) di John Ross MacDonald (1° dei 20 con Lew Archer, fratello spirituale di Sam Spade di Hammett e di Philip Marlowe di Chandler). Cast di prim'ordine e ambientazione californiana suggestiva.

EX
di Fausto Brizzi con Claudio Bisio, Nancy Brilli, Cristiana Capotondi, Cécile Cassel
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2009)
SKY 1 17.05
Sulla scia di "Love actually" un girotondo di attori capacissimi per una commedia senza vezzi e senza incertezze.

IL DEMONE DEI GHIACCI
di Steven R. Monroe con Mark Moses, Camille Sullivan, Ryan Kennedy
GENERE: FANTASCIENZA (Canada, 2009)
SKY MAX 17.50
Charlie Price è uno scrittore di successo, specializzato in romanzi di fantascienza ambientati nel centro di calamità naturali. Durante un incontro con i suoi fans, una tempesta molto simile a quella descritta in uno dei suoi libri si presenta davanti ai suoi occhi; un tornado di ghiaccio trascina con sé tutto ciò che trova.

L'OMBRA DEL SOSPETTO
di Richard Eyre con Antonio Banderas, Abigail Canton, Amanda Drew
GENERE: DRAMMATICO (Usa/GB, 2008)
SKY MAX 21.00
La storia di un marito che inizia a sospettare di non essere l'unico uomo nella vita della moglie e inizia la ricerca degli amanti della donna.

RAIUNO

06.10 Il viso pallido
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
12.55 Question Time
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

20.45 CALCIO
> **Inter - Chelsea**
Champions League
Gara di andata degli ottavi di finale che si disputerà sul manto erboso di San Siro.

22.45 Un mercoledì da Campioni
23.25 Tg 1
23.30 Porta a porta
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
02.15 Art news
02.55 Rainotte
03.20 Zeder. Film (drammatico '83).

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.15 Tg2 Costume e Società
06.35 Da Oslo alle perle del Mar di Norvegia
06.50 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due.
16.10 Elezioni Regionali 2010 Tribune Elettorali
16.45 La Signora del West
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
18.55 Vancouver XXI Giochi olimpici Invernali 2010
20.00 Il lotto alle Otto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **L'isola dei Famosi**
Conduce Simona Venura
Parte questa sera la settima edizione in Nicaragua.

00.30 TG 2
00.50 Tg Parlamento
01.00 Secondo Canale
01.40 Almanacco
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Vancouver XXI Giochi olimpici Invernali 2010
04.00 Diritto di difesa giustizia ceca Film Tv
04.50 NET.T.UN.O.

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi
09.15 Figu
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agitre
12.45 Le storie
13.10 La scelta di Francesca
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.00 Question Time
15.45 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Il principe e la fanciulla
20.30 Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 MINISERIE
> **Medicina generale 2**
Con Nicole Grimaudo
Elia e Monica sono decisi a riprendersi la figlia.

22.00 Vancouver XXI Giochi Olimpici Invernali 2010
23.30 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.00 Sai xchè
07.40 Nash bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Er - medici in prima linea
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.17 Ieri e oggi in tv
16.24 Detectivès Story. Film (giallo '66). Di Jack Smight. Con Paul Newman, Lauren Bacall.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 DOCUMENTARIO
> **Viaggio a Medjugorje**
Raccolta di testimonianze di scienziati, giornalisti, scrittori e credenti.

23.35 Pronti a morire. Film (western '95). Di Sam Raimi. Con Sharon Stone, Gene Hackman.
02.05 Tg4 - Rassegna stampa
02.30 Sfida per la Vittoria. Film (drammatico '00). Di Michael Corrente. Con Robert Duvall, Michael Weston, Brian Cox.
04.03 Law & Order: Unità speciale

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 MINISERIE
> **Caterina e le sue figlie 3**
Con Virna Lisi.
Caterina decide di rinunciare alla sua quota aziendale.

23.30 Angel Eyes - Occhi d'angelo. Film (thriller '01). Di Luis Mandoki. Con Jennifer Lopez, Jim Caviezel, Sonia Braga.
01.30 Tg5 notte
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello

ITALIA1

06.06 Hot properties
06.40 Cartoni animati
08.15 Lizzie mcguire
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.20 Polpette
11.45 Jekyll - La Vera faccia della tv
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I griffin
14.35 I simpson
15.00 Smallville
16.00 Zack e Cody sul ponte di comando
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 SHOW
> **Le iene show**
Conduce Ilary Blasi.
Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Hornsby e Rodriguez sfida criminale. Film (azione '92). Di Umberto Lenzi. Con Charles Napier, Stefano Sabelli, Iris Peynado.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa. Con David James Elliot, Catherine Bell.
14.00 Uno dei due. Film (commedia '98). Di Patrice Leconte. Con Jean - Paul Belmondo, Alain Delon, Vanessa Paradis, Eric Defosse.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Tetris**
Conduce Luca Telese.
Uno sguadro all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

23.40 Cuork - Viaggio al centro della coppia
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

SKY 1

07.50 Australia - Speciale
08.10 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves, J. Connelly.
09.55 Inseguendo la vittoria. Film (commedia '08). Con M. Lanter F. Raisa.
11.30 Oscar Nomination - Speciale
11.50 La terrazza sul lago. Film (azione '08). Con S.L. Jackson, P. Wilson.
13.45 JFK - Amori di un presidente. Film (drammatico '09). Con G. Mol, J. Rebhorn.
15.30 Madagascar 2. Film (animazione '08).
17.05 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
19.10 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves, J. Connelly.

21.00 FILM
> **All In - La vita in gioco**
Di N. Vallelonga. Con D. Swain.
Un padre insegna alla figlia tutto ciò che sa sul poker.

22.45 Appaloosa. Film (western '08). Con E. Harris, V. Mortensen.
00.50 La terrazza sul lago. Film (azione '08). Con S.L. Jackson, P. Wilson.
02.45 Ex - Speciale
03.05 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.

SKY 3

13.45 Tommy e il mulo parlante. Film (commedia '09). Con G. Barker S. Baruc.
15.30 Dirty Dancing 2. Film (sentimentale '04). Con D. Luna R. Garai.
17.00 Ultimi della classe. Film (commedia '07). Con A. De Rosa
18.35 Sky Cine News
18.50 Romantici equivoci. Film (sentimentale '96). Con J. Aniston K. Bacon.
20.35 Oscar Nomination - Speciale
21.00 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
23.00 I predatori dell'Arca perduta. Film (avventura '81). Con H. Ford K. Allen.

SKY MAX

14.10 Rollerball. Film (fantascienza '02). Con C. Kein J. Reno.
15.55 88 minuti. Film (thriller '07). Con A. Pacino
17.50 Il demone dei ghiacci. Film (fantascienza '09). Con N. Chinlund
19.25 Ballistic. Film (azione '02). Con A. Banderas L. Liu.
21.00 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas
22.35 Imago Mortis. Film (horror '08). Con A. Amarilla
00.20 Rapimento on line. Film (thriller '02). Con D. Baldwin Coolio.
01.50 Oscar Nomination - Speciale

SKY SPORT

11.30 Numeri Serie A
12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Laporta
15.00 UEFA Champions League Review: Ottavi di Finale - Andata
18.00 Sky Calcio Prepartita (live)
18.30 Fiorentina - Milan (live): Serie A
20.30 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Inter - Chelsea (live): UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Highlights UCL
00.00 Goal Deejay

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Room Raiders
13.30 The Hills
14.00 Scrubs
15.00 Inujasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Fist of zen
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 The city
22.00 Paris Hilton My new Bff
23.00 Flash
23.05 Busted
00.00 100 Greatest Hard Rock song

DEEJAY TV

09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Friday
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.30 The Player
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski magazine
13.00 Expo Mittel school
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Documentari
16.00 Tg 2000
16.20 Sì fa per di
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Lo credevano uno stinco di Santo. Film (western '74).
22.20 Nus fevelin di se
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Il mistero del dopo
00.10 La grande storia

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Zoom
15.00 Il settimanale
15.30 Music Cocktail
16.00 Olimpiadi Vancouver
17.30 Sommario Ol
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Videomotori
19.45 Olimpiadi Vancouver
20.15 Olimpiadi Vancouver
22.00 Tuttoggi
22.15 Olimpiadi Vancouver
23.15 Rispolverando i palinsesti
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R telegiornale in lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Neve Olimpica; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.26: Radio Uno Sport; 18.30: Recupero Campionato Serie A; 19.18: GR 1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 20.24: La medicina; 20.30: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick. Speciale Sanremo; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.15: Tribune Nazionali per le elezioni amministrative 2010; 1.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauner: Il diario di Hiacinta Novak, 11.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Intelligenza emotiva; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Contro l'inquinamento le centraline non bastano ora ci vogliono i licheni

L'Università di Trieste ha avviato un programma di biomonitoraggio della qualità dell'aria

di CRISTINA SERRA

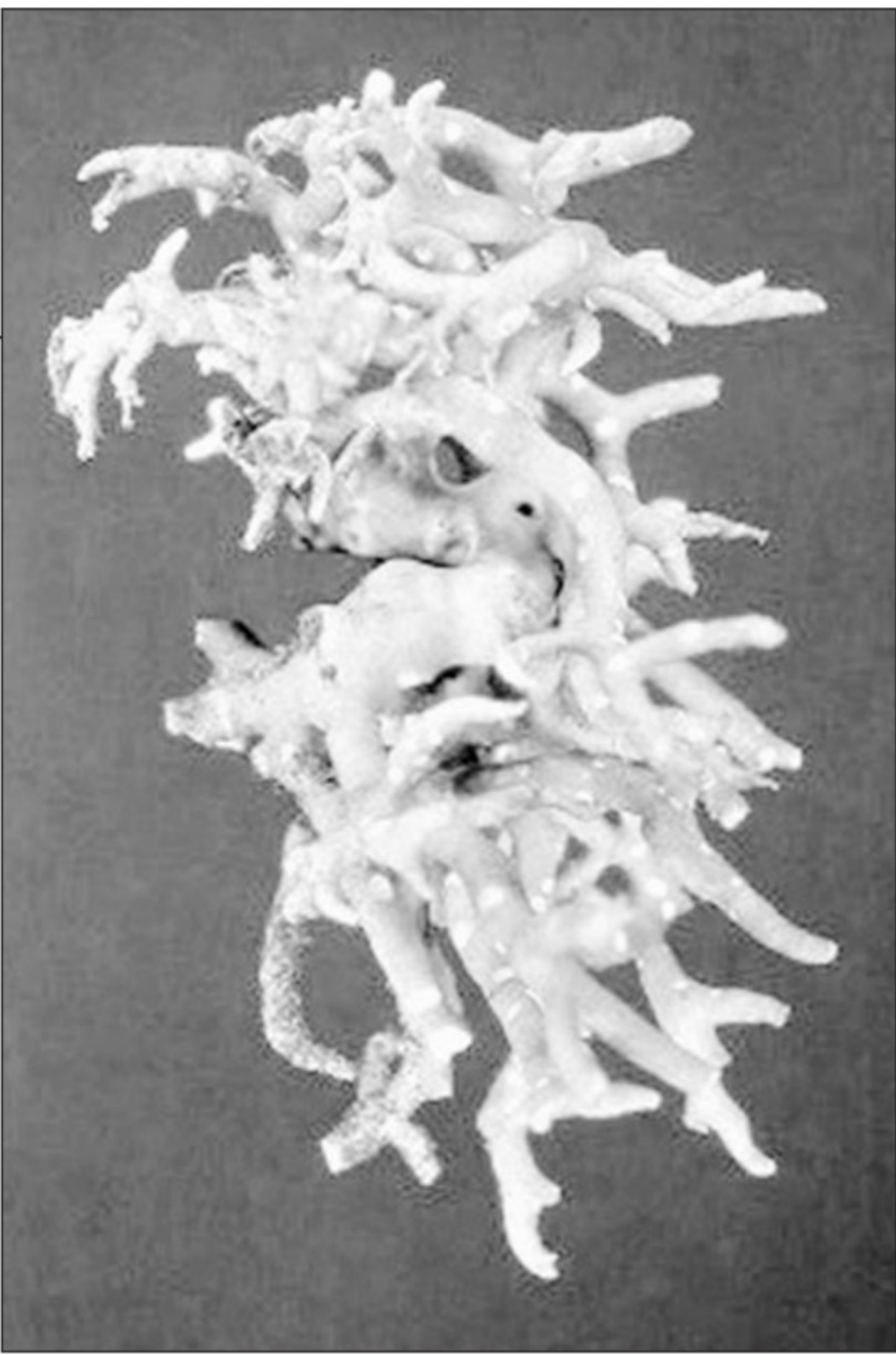
Respiriamo un'aria che è sempre più inquinata. Certo, negli anni, le sostanze tossiche sono cambiate: grazie alla progressiva metanizzazione degli impianti di riscaldamento, per esempio, è diminuita la concentrazione di anidride solforosa (SO2). Purtroppo, però, sono in costante aumento gli ossidi di azoto e l'ozono, prodotto, quest'ultimo, dalle reazioni fotochimiche che si verificano fra specie chimiche liberate dall'uomo. Di conseguenza il monitoraggio dell'aria diventa fondamentale anche per pianificare a lungo termine misure di tutela per la popolazione.

Uno degli strumenti più efficaci e informativi per saggiare la qualità dell'aria, a oggi però ancora sottoutilizzato, è dato dai licheni, organismi in cui convivono in simbiosi funghi e alghe verdi/cianobatteri secondo la filosofia dell'aiuto reciproco. Il fungo, infatti, protegge l'alga regalandole sali minerali e acqua, e l'alga ricambia il favore producendo, mediante fotosintesi clorofilliana, i composti organici necessari al suo partner.

Come reagiscono i licheni agli stress provocati dalle sostanze inquinanti che anche l'uomo respira quotidianamente senza accorgersene? Che cosa succede nel loro genoma quando la concentrazione di sostanze tossiche aumenta drammaticamente, magari assieme a quella di metalli tossici (nichel, zinco, rame, mercurio)? È quanto stanno cercando di capire ben tre Università italiane – Trieste, Pisa e Genova – da anni impegnate in studi sull'inquinamento fotochimico.

«I licheni sono eccellenti bioindicatori, e la loro validità nel monitoraggio ambientale è già stata confermata scientificamente», dice Mauro Tretiach, docente di Biomonitoraggio degli ecosistemi terrestri all'Università di Trieste che, nell'ambito delle attività di ricerca universitarie realizzate assieme al lichenologo Pierluigi Nimis, studia licheni da oltre due decenni. «I licheni, infatti – aggiunge Tretiach –, non possiedono particolari strutture di protezione nei confronti dell'ambiente e quindi, essendo l'aria il primo veicolo del loro sostentamento, risentono di ogni cambiamento».

Una serie di esperimenti preliminari già effettuati a Trieste ha dimostrato che il comportamento di questi organismi è più articolato di quanto si pensasse. «Volevamo verificare – dice Tretiach – l'importanza dell'idratazione del tallo (il corpo del lichene) nelle risposte ai cambiamenti ambientali. L'idea che avevamo era che se il tallo è metabolicamente attivo allora il lichene riesce ad attivare meccanismi endogeni di risposta allo stress, i quali riparano i danni da ossidi di azoto e ozono. Se invece il tallo è disidratato, come spesso accade nelle città, le difese crollano e i licheni cambiano la loro sensibilità agli inquinanti». Così Tretiach e collaboratori hanno bagnato i licheni in corrispondenza dei due picchi massimi di ozono (nelle ore centrali della giornata) e la mattina presto (quando è massimo il picco di ossidi di azoto), confermando le ipotesi iniziali.

«Abbiamo anche stabilito – continua il docente – che i licheni delle zone ombrose e umide rispondono con meno efficienza a stress ambientali, di quelli che si sono adattati a vivere in ambienti esposti». Molto presumibilmente a questa diversità di comportamento corrisponde anche un diverso profilo di attivazione/inattivazione di specifici geni: «È proprio in questa direzione – sottolinea Tretiach – che ci stiamo muovendo ora. Anche perché documentare precisamente la fisiologia dei licheni potrebbe convincere, ce lo auguriamo, le autorità competenti ad affiancare questo sistema di monitoraggio alle centraline di rilevamento, la cui distribuzione territoriale è molto critica». E conclude: «Il controllo dell'aria non può basarsi solo sull'acquisizione di parametri chimico-fisici, ma va considerato come fenomeno complesso in cui sostanze singole interagiscono in maniera spesso imprevedibile a priori. Dopo tutto ciò che interessa è conoscere gli effetti del fenomeno sull'ambiente, più che misurare superamenti di valori soglia che sono molto difficili da stabilire su base scientifica».

Un lichene del genere "Aspicilia", fotografato dal docente triestino Mauro Tretiach

STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANICA

E il cervello non ha più segreti

In che modo il nostro cervello organizza il movimento? Quali aree cerebrali si attivano quando apro la porta o prendo una penna? Sono domande a cui sta rispondendo Piero Paolo Battaglini, neurofisiologo, e professore ordinario di Fisiologia presso l'Università di Trieste, impegnato da anni assieme ai suoi collaboratori nello studio del cervello.

Esaminando l'esecuzione di uno specifico test da parte di volontari dopo stimolazione magnetica transcranica o Tms, cioè somministrazione di un impulso magnetico che genera una debole corrente elettrica, Battaglini e Pierpaolo Busan hanno individuato le aree cerebrali da cui dipendono pianificazione ed esecuzione coordinata di un movimento.

«Abbiamo lavorato con 70 volontari – dicono i ricercatori – chiedendo loro di chiudere gli occhi, di attendere un suono e poi di riaprirli e toccare più velocemente possibile un oggetto dopo stimolazione di specifici punti del cervello con la Tms». Battaglini e Busan hanno così scoperto che dei 30-40 punti analizzati, alcuni, in seguito allo stimolo, potenziavano la risposta del volontario. «La corteccia parietale sa dove sono gli oggetti e come raggiungerli; la corteccia pre-motoria impartisce gli ordini di moto. Lo stimolo potenzia la risposta e dimostra che queste regioni sono in contatto e dialogano fra loro» dice Battaglini. Il miglioramento della performance, oltre a chiarire parte del funzionamento cerebrale, potrebbe trovare interessanti applicazioni: protesi intelligenti che, se opportunamente stimolate, aiutano pazienti disabili nei movimenti.

NUOVE RICERCHE SUL MINERALE

I poteri miracolosi della zirconia dai mattoni alle protesi dentarie

Scoperto nell'800, usato durante la Grande guerra, oggi è studiato da un gruppo di ricercatori triestini

Ricorda, nel nome, la kryptonite di Superman. Ma a differenza del minerale che indebolisce il super eroe, la baddeleyte o zirconia esiste davvero! È una polvere che si estrae da sabbie per lo più brasiliane e australiane, e che dopo pulitura e raffinatura si presta a usi industriali e medici.

Un interessante archivio storico di prodotti realizzati con zirconia è custodito al Dipartimento di Materiali e Risorse Naturali dell'Università di Trieste, che da oltre 40 anni studia questo materiale individuando nuove proprietà e descrivendo le modalità di invecchiamento, cioè del degrado a temperatura ambiente.

«La baddeleyte fu scoperta alla fine dell'800», dice Valter Sergo, docente di Scienza e Tecnologia dei materiali Ceramici che, insieme all'ingegner Vanni Lughi, guida un gruppo di quattro ricercatori nello studio delle risposte del materiale a stress meccanici. «Fu usata sin dalla Prima Guerra mondiale come refrattario, dai tedeschi - aggiunge Sergo -, ma all'epoca le conoscenze chimiche e ingegneristiche erano approssimative, e gli oggetti in baddeleyte spesso si frantumavano durante il raffreddamento. Negli anni Trenta si scoprì come renderla più resistente e così si diffuse molto».

Oggi si usa per realizzare protesi d'anca, previa miscelatura con ossidi; in odontoiatria per produrre corone e ponti; ma anche in applicazioni industriali come sensori e pompe di ossigeno negli ospedali, e ceramici usati come barriere termiche per migliorare il rendimento dei motori a turbina.

Protesi ossea in ossido di alluminio

Al Dipartimento di Materiali e Risorse naturali osservano come si modifica la sua struttura

«La zirconia ha proprietà incredibili – prosegue Sergo – Di solito un materiale si dilata durante il riscaldamento; ma la zirconia, poiché cambia la sua struttura cristallina, si dilata fino al 5% del volume ma durante il raffreddamento. Questa trasformazione di fase è sfruttata per limitare la propagazione di crepe e fessure». Inserendo particelle di zirconia in un materiale a rischio di fessurazione, al passaggio della crepa la zirconia cambia fase, aumenta di volume e limita la propagazione della fessura.

Concludono Sergo e Lughi: «Da qualche tempo studiamo il suo invecchiamento perché abbiamo notato che i nostri campioni di oltre dieci anni di età si stanno modificando. Abbiamo anche avviato una collaborazione con il professor Roberto Di Lenarda, dell'unità Clinica di Odontoiatria e Stomatologia dell'Università di Trieste, per monitorare l'invecchiamento della zirconia indotto da cicli simulati di masticazione. In presenza d'acqua, come succede in bocca, la zirconia tende a invecchiare e questo è un aspetto di cui tenere conto quando la si usa per preparare protesi dentali».

Cristina Serra

L'ATTIVITÀ DELLA MWFEP DEL GRUPPO METASYSTEM

Da Ronchi le "scatole nere" per auto

Produzioni d'avanguardia dalle telecomunicazioni all'automazione

di NICOLA COMELLI

Rispondere alle esigenze di più mercati, anche molto diversi tra loro, coprire tutti gli aspetti della produzione (dalla progettazione alla fase di testing, fino ai servizi post vendita) e mantenersi su dimensioni medio–grandi, per competere a livello mondiale. È la ricetta che ha permesso a MwFep, la controllata di Ronchi del gruppo emiliano Metasystem, leader nella realizzazione di componentistica elettronica per conto terzi, di archiviare il difficile 2009 con risultati comunque positivi. Di quanto, con precisione, ancora non si sa.

A livello di gruppo, a metà dello scorso anno, si parlava di una crescita a doppia cifra (il fatturato consolidato 2008 ha fatto segnare 210 milioni; i dipendenti totali sono, invece, circa 1200). E non è da escludere che anche la società isontina (che pesa circa il 20% a livello di ricavi sul totale del gruppo) possa aver fatto registrare una performance similare. A giugno scorso, il rientro in azienda di una cinquantina di lavoratori interinali (che sono andati ad aggiungersi ai 289 dipendenti) e la riconferma di otto contratti a tempo determinato in scadenza, sono stati salutati dalle rappresentative sindacali con parole molto positive.

Lo stabilimento dell'azienda MwFep a Ronchi (foto Altran)

MwFep è una realtà per certi aspetti peculiare nel suo settore: in Italia, infatti, il mondo della subfornitura dei componenti elettronici è frammentato in piccole, e talvolta piccolissime, realtà. «Realtà altamente specializzate ma, probabilmente proprio per questo, orientate ad operare su mercati specifici, spesso di nicchia – spiegano da MwFep -. A differenza loro, la nostra azienda, invece, ha maturato l'esperienza per coprire un ampio ventaglio di produzioni, anche molto diverse tra loro: dal medicale alle telecomunicazioni, dall'automotive all'automazione industriale».

L'ultima sfida, a Ronchi, ma anche a Reggio Emilia, la stanno giocando in campo energetico. Un fronte sul quale si è indirizzata fin da subito l'attenzione del presidente di Metasystem, Germano Fanelli, chiamato a guidare il gruppo nel marzo dello scorso anno. L'impianto da 500 kilowatt (3 milioni di investimento complessivo, che ricomprende anche quello per la realizzazione di un campo fotovoltaico da 1 megawatt) installato sulle coperture dello stabilimento, infatti, ha la doppia funzione di fornire energia per il fabbisogno interno (indicativamente coperto al 95%) e testare anche i pannelli prodotti da un'altra controllata di Metasystem, la Albatech, sempre insediata a Ronchi, che possono essere gestiti a distanza, attraverso una centrale remota, senza bisogno di verifiche in loco. I moduli montati sui tetti della struttura di via Stoppani sono in tutto 2900. Una soluzione realizzabile attraverso l'integrazione con il know how del gruppo nel campo delle comunicazioni radiomobili e dell'infotelematica.

Metasystem, non a caso, ha tra i suoi prodotti di punta le cosiddette "scatole nere" per auto: dispositivi che rilevano i comportamenti di guida e trasmettono i dati (con un modulo gps) a una centrale di raccolta dati. In questo modo gli automobilisti possono ottenere sconti dalle compagnie assicurative, dal momento che le dinamiche di eventuali incidenti risultano totalmente trasparenti. In Italia, ne sono già state montate più di 900mila. E attraverso un'altra controllata, la Octo Telematics, c'è anche una piattaforma sempre dedicata a supportare, tra gli altri, i servizi assicurativi, finalizzata più in particolare a garantire l'operatività delle innovative polizze pay per use (polizze a consumo, pensate per parametrare il costo all'utilizzo effettivo della vettura) e di quelle personalizzabili in base alle reali esigenze degli utenti.

Più di qualche addetto ai lavori ha ricordato che non è stato un caso se nel corso della sua ultima visita in Italia, l'unica azienda visitata dall'amministratore delegato di Texas Instruments, Richard Templeton, è stata proprio la capogruppo.

RASSEGNA MULTIMEDIALE

Astro-mostra della Sissa svela i segreti della fisica

Fisica... che barba! Invece anche la fisica può risultare piacevole, specie se abbinata a forme d'arte. L'idea è diventata realtà nella mostra multimediale "Space Art, l'Universo in mostra" organizzata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Trieste, il Dipartimento di Astrofisica dell'Università di Trieste e l'Università di Durham, e curata dall'astrofisico Paolo Salucci (Sissa). La mostra, approdata in questi giorni ad Aosta, sta girando l'Italia dallo scorso ottobre e concluderà il suo viaggio alla fine dell'anno scolastico. «Lo spettatore ripercorre la storia dell'Universo e capisce come la gravità ha modellato le forme che oggi popolano lo spazio infinito», spiega Salucci. «L'unicità della mostra deriva dal fatto che il filmato è un prodotto artistico realizzato su rigorose basi scientifiche: le immagini provengono da simulazioni compiute dai migliori astrofisici del mondo, usando supercalcolatori assai potenti».

Lo sport in tv

16.00	Sky Sp 2	Tennis: Atp World Tour 500 Series (Dubai - Ottavi di finale)	19.00	Sky Olimpia	Olimpiadi: Le gare a Vancouver
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport	20.00	Rai Tre	Olimpiadi: Le gare a Vancouver
18.30	Sky Sp 3	Calcio: Champions League; Cska Mosca - Siviglia	20.30	Rai Uno	Calcio: Champions League; Inter - Chelsea
18.30	Sky Sp 1	Calcio: Serie A; Fiorentina - Milan	22.00	Rai Tre	Olimpiadi: Le gare a Vancouver
18.55	Rai Due	Olimpiadi: Giochi invernali di Vancouver	22.00	Sky Sp 2	Tennis: Atp World Tour 500 Series (Acapulco - Ottavi di finale)
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	22.45	Rai Uno	Rubrica: Un mercoledì da Campioni

VANCOUVER 2010

GLI AZZURRI DELUDONO NELLA PRIMA PROVA TECNICA MASCHILE

Nel gigante l'Italia diventa ancora più piccola

Blardone illude ma finisce 11°. Vince lo svizzero Janka davanti ai norvegesi Jansrud e Svindal

WHISTLER Doveva essere la gara nella quale l'Italia partiva come la squadra più forte. E invece nel gigante olimpico il podio è stato solo una chimera per la nazionale.

La presunta valanga azzurra si è sciolta per tre quarti già nella prima manche con il solo Blardone al quarto posto a 22 centesimi dal primo della classe Carlo Janka che poi andrà a vincere l'oro.

Già relegati nell'anonimato oltre la quindicesima posizione gli altri italiani Ploner, Simoncelli e Moellg.

Certo, la pista facile e le temperature alte con neve molle non sono i terreni migliori per gli azzurri. Ma non ci sono scuse. La disfatta si consuma nella seconda manche, quella più angolata e tracciata dal tecnico degli italiani Guadagnini.

Su quel tracciato, prima toppano uno dietro l'altro Moellg, Simoncelli e Ploner (tutti uomini del primo gruppo) e infine Max Blardone che conferma la sua scarsa tenuta psicologica (alla fine è addirittura 11o). Il trionfo è invece ancora per la Svizzera, vera mattatrice in campo maschile nello sci alpino, perché Janka conquista l'oro con ampio margine su due norvegesi Jansrud, rivelazione della seconda frazione di gara, e un grandissimo Svindal che si conferma abile non solo nelle discipline veloci. Janka si conferma il più regolare ma la più grande sorpresa è Jansrud che, partito con il numero 20, riesce a risalire con il miglior tempo di manche ben sette posizioni.

Un'altra delusione tocca invece all'Austria. C'erano tre biancorossi piazzati nelle prime sette posizioni nella prima manche e con il meno esperto Baumann in terza posizione. Ma anche loro, al pari di Max Blardone, hanno interpretato con troppa poca convinzione il tracciato disegnato da Guadagnini e alla fine hanno dovuto accontentarsi di stare con tre atleti ai piedi del podio (Hirscher 4o, Baumann 5o e Raich 6o).

Evidente la delusione di Max Blardone, l'unico ieri a poter salire sul podio. «Io sono andato al massimo delle mie possibilità, ma nella seconda manche non ho trovato il ritmo giusto per fare il tempo. Non ci sono scuse, speravo di fare meglio. Ma la vita va avanti» ha detto l'atleta che due anni fa ha conquistato la Coppa del Mondo di gigante. Già la vita va avanti ma con queste premesse sembra molto complicato per la squadra azzurra arrivare a un grande risultato anche nello slalom. La prova di Manfred Moellg addirittura 22o (Ploner alla fine è 18o e Simoncelli 19o) è sconcertante. Lo sciatore altoatesino si è beccato quasi un secondo e mezzo per manche. Quando è in forma, come nel solito periodo degli italiani a fine dicembre (prove in Val Badia), si piazza anche in Gigante tra la quinta e la decima posizione. Il viatico verso lo slalom di sabato prossimo non sembra promettere nulla di buono. Anche se la gare olimpiche spesso riservano delle sorprese. È soprattutto c'è il talento pazzo di Giuliano Razzoli che potrebbe raddrizzare un'Olimpiade finora da dimenticare per l'Italia dello sci.

IL FLOP

In chiave slalom preoccupa la débâcle di Manfred Moellg mai in gara

La delusione dell'azzurro Max Blardone: quarto dopo la prima manche alla fine è arrivato undicesimo

TOCCA ALLE AZZURRE CERCARE UNA MEDAGLIA

Oggi tifiamo per la baby Brignone

La figlia di Ninna Quario è già stata protagonista in Coppa. Spera anche la Karbon

WHISTLER «L'unica cosa a cui devi pensare è che il cronometro corre e tu devi essere la più veloce». Una lotta contro il tempo, è il gigante in rosa, una gara regina dello sci, e a parlare è Denise Karbon, la leader della squadra azzurra che scenderà in pista oggi a Whistler.

Con lei gareggeranno Manuela Moelgg, Nicole Gius e la 19enne Federica Brignone, astro nascente dello sci italiano. «Whistler è meravigliosa! Il Villaggio olimpico è splendido. In città c'è un clima allegro e divertente. Ed io in cinque minuti ho speso 100 dollari comprandomi magliette». Federica Brignone, Fede per gli amici e le compagne di squadra, non sta nella pelle. È arrivata da un paio di giorni alle Olimpiadi e continua a sprizzare felicità, una specie di Alice nel paese delle meraviglie.

«È un'esperienza fantastica e sono felice di viverla così, al villaggio, in città, con le compagne. È la cosa più bella che mi è capitata sino adesso, in 19 anni. È un'esperienza - dice Fede, con i capelli neri e ricci, gli occhi con un leggero trucco che in realtà la rende ancor più ragazzina - che non voglio legare solo alla mia gara ma anche a tutta quella che è la vita olimpica».

Fede parla e, poco più in là, la mamma Ninna Quario se la coccola con lo sguardo. Ninna è una ex grande della valanga rosa che ora fa, con successo e grande competenza, la giornalista. Quario ha avuto vittorie in Coppa del mondo, qualche bel successo ma anche una grande delusione per un'occasione sprecata. Successe alle Olimpiadi di Lake Placid, nel 1980, dove in slalom speciale Ninna arrivò quarta. E perse il bronzo per 3 centesimi. La maledizione del quarto posto viene da lontano, è una storia lunga.

«Io di quarti posti in questa stagione ne ho fatti due, con il podio vicinissimo. Ora basta. In Coppa questo può anche avere senso, ma alle Olimpiadi - dice Federica - contano solo le medaglie, il resto vale niente. Ed allora tanto vale finire più indietro». Ecco, le medaglie: la Brignone è alle Olimpiadi per vincerne una e del metallo più prezioso possibile. Lo dice con la leggerezza un po' spavalda della ragazza di 19 anni che sciando si diverte. «Sì, sono qui per vincere una medaglia. Ci proverò e se non riesco ci riproverò alle prossime Olimpiadi».

Da sin. Federica Brignone, Manuela Moelgg, Denis Karbon e Nicole Gius

IL PERSONAGGIO. L'ADDIO ALLO SCI

E adesso Bode Miller vuole gli Us Open di tennis

Sognando Flushing Meadows dopo tre medaglie olimpiche è caduto nella prima manche

VANCOUVER Se non si è ancora ritirato è perchè gli sponsor lo hanno costretto, senza tanti giri di parole, a tenere duro per queste Olimpiadi. Bode Miller non aveva più voglia fare gare di sci e voleva invece dedicarsi all'altro suo amore sportivo, il tennis nel quale da juniores aveva vinto alcuni tornei. Le aziende che gli pagano lauti contratti lo hanno invece stoppato: troppo importante, per i loro affari, la vetrina di Vancouver per rinunciare a cuor leggero al loro uomo immagine più richiesto. E avevano ragione. Perchè l'estroso Bode ha lasciato perdere la Coppa del Mondo (ne ha già vinte due, trionfando in ogni disciplina e su tutte le piste più prestigiose dell'intero globo), si è trasferito sulla Paganella, in Trentino, e senza nessuno stress ha preparato esclusivamente l'appuntamento olimpico. E siccome è un campione, quando è arrivato il momento ha fatto il lavoro come doveva: tre gare disputate, un giro completo del podio. Oro, argento e bronzo, nessuno dei suoi avversari c'è riuscito. Poi, ieri si è... riposato, cadendo nella prima manche del Gigante.

Ora può ritirarsi in pace e fare ciò che voleva già l'anno scorso: convincere gli organizzatori di Flushing Meadows a iscriverlo al tabellone di qualificazione degli Us Open di tennis. O in alternativa, non essendo lui classificato, a concedergli una wild card. Insomma, in un modo o nell'altro fargli giocare il torneo newyorchese, un suo vecchio sogno.

Bode Miller tennista

Una richiesta pazzesca, per chi ha un minimo di ragionevolezza. Ma il personaggio è sopra le righe per vocazione. Anzi, proprio per questo è un grande personaggio. E proprio contando su questo appeal può permettersi di fare una cosa del genere, con la certezza che ci sarà chi si muoverà per dargli questa chance. Del resto l'anticonformismo l'ha imparato da bambino. «Nipote dei fiori», essendo figlio di due hippies, ha ricevuto con i suoi 3 fratelli un'educazione basata sul contatto costante con la natura, lontano dagli agi borghesi. E infatti lui vive in un camper, nella solitudine cercata a ogni costo. Di spiccata personalità e quindi non gestibile. Di qui la rottura con la Federsci Usa e la creazione di un suo team di sci. Tutto rientra nel suo personaggio. Naturalmente predisposto allo sport, fu il primo atleta a utilizzare gli sci carver.

E adesso sotto con gli Us Open. Un sogno che probabilmente preparerà proprio in Italia, dai suoi amici a Fai della Paganella. I quali in tempi non sospetti si erano già offerti a livello informale di coccolarlo, come hanno fatto nei mesi scorsi, anche per questa nuova avventura. Ora che lui stesso ha telefonato da Whistler per promettere solennemente «vi porterò le mie medaglie», stanno pensando di formalizzzare l'offerta. Intanto, lo prendono per la gola: dal Trentino Miller si è portato in Canada un cuoco personale, che gli sta rendendo ancora più gustoso il sapore della vittoria. *(ma.co.)*

VANCOUVER 2010

COMBINATA NORDICA

Pittin e soci fuori dal podio

Va onorata la tradizione della 4x10

Alessandro Pittin

WHISTLER Non è riuscito a ripetere l'impresa che gli è valsa la medaglia di bronzo, Alessamdro Pittin. Ma stavolta il giovanissimo campione carnico non doveva affidarsi solo al suo talento.

Nella prova a squadre della combinata nordica ieri serviva che l'intero quartetto azzurro riuscisse a esprimersi al meglio.

Nella prima prova, quella del salto con gli sci, l'Italia ha chiuso all'ultimo posto accumulando due minuti e 19 secondi da dover rimontare alla Finlandia prima nella 4X5 di fondo. Una zavorra che si è rivelata eccessiva per un quartetto come quello azzurro che deve ancora pagare un tributo all'inesperienza.

Oltre a Pittin (che ha affrontato come primo staffettista la prova di fondo) l'Italia si è affidata a Giuseppe Michielli, Lukas Runggaldier e Armin Bauer.

Alessandro Pittin è adesso atteso dalla secopnda gara individuale, con tanta voglia di ripetere la sorpresa che l'ha portato sul podio.

Le gare di oggi

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9) — Gare da medaglia

Diretta Rai Due ore 18.55 e 01.30; Rai Tre ore 22.00

Ora	Disciplina	Gara
19.00	Sci Alpino	Slalom Gigante F 1ª manche
20.15	Sci di fondo	4x10 km Staffetta M
21.00	Hockey Ghiaccio	Quarti di finale M
22.00	Pattinaggio velocità	5.000 m F
22.15	Sci Alpino	Slalom Gigante F 2ª manche
01.30	Hockey Ghiaccio	Quarti di finale M
02.00	Bob	Femminile - 3ª discesa
02.00	Short Track	1.000 m F Batterie
02.47	Short Track	500 m M Batterie
03.10	Bob	Femminile - 4ª discesa
03.26	Short Track	3.000 m Staffetta F
04.00	Hockey Ghiaccio	Quarti di finale M
04.30	Freestyle	Aerials F
06.00	Hockey Ghiaccio	Quarti di finale M

SKY Sky Sport trasmette in diretta tutte le gare sui canali 206, 207, 208, 209, 210

ANSA-CENTIMETRI

Fondo, è il giorno della staffetta

Fauner ha scelto Checchi, Di Centa, Piller Cottrer e Zorzi per l'ultima frazione

VANCOUVER Prodotto garantito, col bollino di qualità e talmente a lunga conservazione che non scade dal 1992. Negli scaffali del supermarket olimpico, l'Italia tira fuori il suo pezzo migliore: il fondo, quello sugli sci, vanta un magazzino in cui le scorte non mancano mai. O quasi. Stavolta quelle per la staffetta 4X10 km, da diciotto anni sempre sul podio a cinque cerchi, scarseggiano: e sarà un'impresa non interrompere la striscia da record, che in cinque edizioni da Albertville fino a Torino ha visto gli azzurri abbonati a oro e argento. Una missione pesante, ma anche una spinta che fa leva sull'orgoglio per i ragazzi di Silvio Fauner che a Vancouver non vogliono mandare in pensione l'appuntamento fisso col successo.

E ci è voluto l'ultimo allenamento per scegliere gli uomini da mandare in pista, perchè i dubbi erano tutti per il primo e l'ultimo frazionista: intorno a Giorgio Di Centa e Pietro Piller Cottrer, i due pilastri della squadra, il ct ha costruito il resto, inserendo in apertura Valerio Checchi (era malandato, ma ha superato il test nell'ultimo allenamento) e Christian Zorzi, che ha battuto la concorrenza di Thomas Moriggl, altro candidato per il posto finale.

«È stato difficile - ammette Fauner - aspettavo che si allenasse Checchi, per vedere la sua condizione e sul piano muscolare è a posto. Il secondo sarà Di Centa, che può recuperare l'eventuale svantaggio maturato, e poi Pietro, che può fare la differenza. A chiudere Zorzi, ha l'esperienza nel caso in cui ci si trovasse a fare una volata». Stavolta il compito è difficile però, nonostante le sane abitudini a cui il fondo ha abituato l'Italia, arrivata in Canada con un baule pieno di 33 medaglie, e a cui si è aggiunto anche l'argento di Piller Cottrer sulla pista di Whistler.

Gli azzurri in gara

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

Ora	Gara	Atleti
19.00	Sci Alpino - Slalom Gigante F 1ª manche	F. Brignone, D. Karbon, N. Gius, M. Moelgg
20.15	Sci di fondo - 4x10 km M	G. Di Centa, P. Piller Cottrer, V. Checchi, C. Zorzi o T. Moriggl
22.15	Sci Alpino - Slalom Gigante F 2ª manche	F. Brignone, D. Karbon, N. Gius, M. Moelgg
02.00	Bob - Femminile 3ª dicscesa	J. Gilarduzzi/L. Curione
02.00	Short Track - 1.000 m F Batterie	C. Maffei, A. Fontana
02.47	Short Track - 500 m M Batterie	Y. Confortola, N. Rodigari, R. Serra
03.00	Bob - Femminile 4ª dicscesa	J. Gilarduzzi/L. Curione
03.26	Short Track - 3.000 m F	A. Fontana, C. Maffei, K. Zini, M. Valcepina, L. Peretti

Fonte: www.vancouver2010.coni.it — ANSA-CENTIMETRI

Pietro Piller Cottrer e Giorgio Di Centa, i pilastri della staffetta azzurra

PATTINAGGIO. QUINTO POSTO

Faiella e Scali entrano nel gotha della danza: «Puntiamo ai Mondiali»

Federica Faiella e Massimo Scali in azione

VANCOUVER Quattro anni fa la passerella olimpica andò loro di traverso perchè da prima coppia finirono all'ombra del duello sul ghiaccio tra Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio. Le scintille torinesi tra il duo più conosciuto della danza sui pattini non aiutarono nemmeno gli allora emergenti Federica Faiella e Massimo Scali: un binomio, quello formato dalla coppia di pattinatori romani ed emigrati al nord, che si è rafforzato nel tempo e in un quadriennio è balzato dall'anonimato del tredicesimo posto olimpico al quinto di Vancouver. Una posizione finalmente significativ: a Vancouver prima con un tango sexy e appassionato, poi con un inno al made in Italy fatto di tarantella napoletana, chiudendo con gli «Emigranti» di Nino Rota sono entrati di imperio nell'elite.

Lo hanno fatto con una danza che nulla ha a che fare con il ballo in maschera messo in piazza da molti, ma con l'eleganza dei gesti e dei costumi, la coreografia sobria e coinvolgente, e con il salto anche sul piano delle difficoltà tecniche a un soffio dal livello dei primi. Che in questi Giochi sono i padroni di casa, i canadesi Tessa Virtue e Scott Moir, giovani e belli, stretti in un bianco e nero alternato e leggerissimo.

Come i passi che hanno mosso sul ghiaccio del Pacific Coliseum, piccoli graffi lasciati dai pattini che hanno agitato con maestria e grazia inedita. Anche quando con un flamenco caliente i due ventenni hanno soffiato nella danza originale il primo posto ai russi Oksana Domnina e Maxim Shabalin (quelli dei costumi carnevaleschi sugli aborigeni che avevano sollevato tante polemiche, finiti poi solo terzi), confermando alla fine quel primato sulle note struggenti della sinfonia numero cinque di Mahler.

«Adesso ci sono i mondiali di Torino, Fede vuole darsi alla famiglia, a maggio poi vediamo» sorride Massimo, uno show man con la faccia buona per il cinema. Già i mondiali, in casa, e dove molti big non ci saranno proprio per la vicinanza con le Olimpiadi. «Lotteremo con gli americani per il primo posto, non vediamo l'ora - prosegue l'azzurro - Qui abbiamo fatto un grosso salto tecnico, e siamo strafelici».

CALCIO. QUESTA SERA A SAN SIRO LA SFIDA DI CHAMPIONS LEAGUE

Mou: «Niente polemiche, ora c'è il Chelsea»

Il tecnico dell'Inter spiega: «Degli inglesi conosco ogni dettaglio, ma questo può essere perfino negativo»

MILANO C'è solo il Chelsea. E allora squalifiche, nervosismi, litigi, sospetti finiscono in secondo piano, diventano argomenti appena sfiorati. C'è solo il Chelsea, c'è una Champions da affrontare con il piglio giusto.

Josè Mourinho si presenta in sala stampa alla vigilia della sfida di San Siro e chiarisce subito di voler mettere da parte gli strascichi di un sabato bestiale quando risponde a un giornalista che gli chiedeva dei tre turni di stop: «Hai sbagliato conferenza stampa, sei arrivato troppo presto. Sono qua perchè devo stare, perchè è Champions League, perchè è l'Uefa e non sono squalificato, perchè devo rappresentare il mio club assieme a un mio giocatore e perchè devo parlare della partita di domani. Sono qua per Inter-Chelsea».

La sfida al Chelsea è anche una sfida personale ad Ancelotti: il tecnico dei Blues ha detto (parole poi smentite) che a parte i tifosi dell'Inter, gli italiani sarebbero contenti per l'eliminazione dei nerazzurri dalla Champions League. «Se lui lo dice va bene, forse perchè qualcuno gliel'ha detto, o magari perchè fa parte del clan - è la risposta di Mourinho -. Io faccio il mio lavoro». «Sistemato» Ancelotti e sfidando «a trovare un arbitro che dica che io lo abbia insultato», Mourinho parla solo di aspetti legati al campo. Della difficoltà di affrontare un avversario che conosce benissimo («se non seleziono le tante informazioni che ho da dare ai miei giocatori può essere addirittura negativo»), della forza di Lampard, Terry («settimana dopo settimana migliorano e non si stancano mai di giocare bene») e quella di Drogba, forse il pericolo numero 1 per Zanetti e soci. «Se Drogba ha un bel ricordo di me ne sono felice, ma so che lui domani darà tutto per la sua squadra. E sarò felice di vederglielo fare».

Ma non dimentica, Mourinho, che «la sfida con il Chelsea dura 180 minuti. La prima gara, questa di andata, è importante, ma la seconda lo sarà ancora di più. Dalla prima si esce senza sapere chi va ai quarti, dalla seconda invece con la certezza di chi va ai quarti». Sarà un Chelsea che giocherà «con il 4-4-2 a rombo oppure con il 4-3-3, mi sorprenderei se il sistema di gioco non fosse uno dei due», mentre l'Inter deve risolvere un paio di dubbi. Il primo riguarda Julio Cesar, che oggi si è allenato ma ha sul volto i segni dell'incidente stradale di domenica sera: «Non sono sicuro, non so come si sveglierà domani - afferma Mourinho -. Dopo un incidente stradale il corpo umano può reagire in modo strano, anche un giorno dopo».

Altro dubbio sulla sinistra, con Zanetti che dovrebbe prendere il posto dell'infortunato Santon: «Per la sua intensità di gioco Zanetti a centrocampo sa essere importantissimo, soprattutto contro una squadra inglese, visto che le squadre inglesi giocano sempre in maniera molto intensa a centrocampo. Non c'è Santon, e allora io devo decidere se mettere Zanetti al suo posto oppure lasciare Zanetti a centrocampo e mettere Cordoba al posto di Santon. Vedremo».

L'allenatore nerazzurro Josè Mourinho scherza durante l'allenamento di ieri ad Appiano Gentile

Ancelotti abbraccia Costacurta, passato a trovarlo

IL TECNICO DÀ LEZIONE DI FAIR PLAY

Ancelotti: «Sarà una battaglia»

Didier Drogba, il pericolo numero uno nel Chelsea

Recuperato Lampard, in avanti il tandem Drogba-Anelka

MILANO Nella sua ultima stagione al Milan Carlo Ancelotti ha sempre evitato la guerra dialettica con Josè Mourinho. E tornando dopo nove mesi a Milano per sfidare l'Inter in Champions League, l'allenatore del Chelsea prosegue predicando fair play.

Smentisce quindi tutte le sue dichiarazioni a effetto riportate dalla stampa inglese. Ancelotti assicura di non aver mai detto che l'Italia tiferà contro Mourinho e i nerazzurri. «I tifosi italiani - spiega l'ex allenatore del Milan - saranno molto interessati al match, ma non so se supportino il Chelsea nè mi interessa. Voglio solo che la mia squadra faccia la migliore partita, con il massimo del fair play e dell'intensità possibili».

Quindi non fa parte, come ipotizzato da Mourinho, del clan anti-Inter? «Mai detto: l'Inter è stata per anni un'avversaria di rispetto e lo è ancora». Delle squalifiche rimediate dai nerazzurri Ancelotti si cura poco, nè teme che possano essere uno stimolo. «Rispettiamo l'Inter, sappiamo che ha tanta voglia di vincere questa coppa, ma anche il Chelsea lo vuole». Niente pronostici, dunque: «La quota scommessa è facile, 50%. Inter e Chelsea si assomigliano, sarà una bella battaglia». Sperando che Terry non sia distratto dalle sue questioni personali, Ancelotti deve fare i conti con le assenze di Bosingwa, Essien e Deco, ma soprattutto con quelle dei terzini Ashley Cole e Zhirkov. Belletti quindi si adatterà a sinistra e Ivanovic a destra in difesa. Smaltita l'influenza, Lampard sarà al suo posto in mezzo al campo e Malouda alle spalle di Anelka e Drogba.

Leonardo tifa per Carletto ma oggi pensa ai viola

Il Milan gioca la gara con la Fiorentina rinviata per la neve

MILANO Sta meglio ora il Milan rispetto a dicembre e quindi benedetta la neve che ha rinviato di due mesi una partita che finalmente dirà ai rossoneri qual è la loro reale distanza dall'Inter. E pace al ranking Uefa che è importante ma Leonardo non ha dubbi: stasera tiferà per Carlo Ancelotti e si augura che il Chelsea possa eliminare l'Inter.

Sarà una serata di simil Champions anche quella che attende il Milan a Firenze e Leonardo sa che la squadra di Prandelli «si esalta molto quando gioca in situazioni di gala» e quindi si aspetta «la Fiorentina delle grandi occasioni». Ma il Milan è in ripresa, a Bari «ha fatto una gara di concretezza enorme» e «tutti i giocatori stanno bene anche a livello mentale», a partire da Ronaldinho per finire con Abbiati.

Ronaldinho

Con Silvio Berlusconi è tutto chiarito («la situazione è molto chiara e tranquilla, argomento chiuso») e il tecnico brasiliano esprime quindi la sua soddisfazione per un «ottimo campionato sia a livello di classifica che di gioco, a prescindere dalla partita». In caso di vittoria, l'Inter sarebbe a sole quattro lunghezze con il campionato sostanzialmente riaperto. Leonardo non si vuole fare grandi illusioni e spiega che «per tutti è difficile chiudere i campionati. L'Inter - ricorda - resta la squadra più attrezzata e lo dimostra il fatto che nel periodo negativo arrivino pareggi e non sconfitte. Ma se sarà brava a non far diventare determinante questo momento il pallino resta nelle sue mani».

FORMULA 1. PRIME EMOZIONI

Alonso stregato dal mito della Ferrari

LONDRA La Ferrari per dare un senso completo alla carriera, la rivalità con Felipe Massa, le sfide con Lewis Hamilton e Michael Schumacher, il sogno di una squadra di ciclismo.

Fernando Alonso si confessa e in un'intervista esclusiva al britannico Guardian si racconta alla vigilia del mondiale 2010. Un anno importante per il ventottenne spagnolo, attualmente impegnato nei test di Jerez, già campione del mondo due volte al volante della Renault, nel 2005 e 2006. «Mio padre me l'ha sempre detto: "Una volta che avrai guidato la Ferrari potrai anche ritirarti, la tua vita sarà realizzata" - le parole di Alonso -. Dopo i mondiali con la Renault mi sentivo felice ma mio padre insisteva: "Se correrai per la Ferrari i tifosi si dimenticheranno dei mondiali e ti ricorderanno sempre come un pilota della Ferrari". Ora ho capito perchè la Ferrari trasmette sensazioni particolari, uniche». Se Alonso ha lasciato la Spagna per fuggire dall'affetto di media e tifosi, il passaggio a Maranello non lo ha di certo aiutato. «So che quando andrò a gareggiare in Australia o Giappone sarà tutto diverso perchè i tifosi della Ferrari sono numerosi in tutto il mondo. È fantastico se vinci, meno se perdi. Ma fa parte dell'essere un pilota Ferrari».

RECUPERO

Al "Friuli" arriva il Cagliari

L'Udinese si gioca il proprio futuro

Problemi di formazione per Marino, che ripropone il "suo" 4-3-3

Andrea Coda farà coppia con Lukovic al centro della difesa dell'Udinese contro il Cagliari

UDINE In un clima di contestazione avvelenato dai botta e risposta fra proprietà e tifoseria organizzata, l'Udinese si gioca questo pomeriggio (inizio ore 18,30) nel recupero del Friuli contro il Cagliari di Allegri una fetta importante del proprio futuro.

Riconsegnata a Pasquale Marino dopo il breve, infelice interregno di Gianni De Biasi, la formazione friulana si troverà di fronte un avversario che una vittoria catapulterebbe al quarto posto, in piena zona Champions, e dunque motivatissimo. Uno scoglio affatto facile da doppiare per un'Udinese che ha qualche problema nella composizione del tradizionale 4-3-3 cui il riproposto allenatore siciliano intende affidarsi alla ricerca di una boccata d'ossigeno essenziale per prendere le distanze da una zona retrocessione attualmente a una sola lunghezza. Assente per due mesi D'Agostino, operato al menisco, con Basta e Domizzi alle prese con infortuni muscolari e Zapata squalificato, Marino imposterà inevitabilmente davanti al portiere Handanovic una linea difensiva formata dal rientrante Isla sulla destra e da Pasquale sul fronte opposto, con Coda e Lukovic centrali. In mediana, accanto a Inler e Asamoah, troverà posto sulla destra Sammarco, mentre Sanchez o Pepe, Floro Flores e Di Natale comporranno il tridente offensivo, con qualche chance, provata in allenamento, per lo spagnolo Geijo, che potrebbe alternarsi all'evanescente Floro Flores.

Al di là delle condizioni dei singoli, che le recenti prove hanno evidenziato in generale insufficienti in quanto ad atletismo e motivazione, andrà comunque ricompattato contro gli isolani un assetto tattico apparso sabato a Genova sfilacciato e a compartimenti stagni.

Il Cagliari sale invece a Udine al top della condizione, reduce dal 2-0 inflitto al Parma e con la punta Matri (sono già 11 i suoi gol) al quarto posto della classifica cannonieri comandata da Di Natale con 17. E tra i pali dei rossoblu osservato speciale dal pubblico regionale ci sarà l'ex alabardato Agazzi, da poco erede dell'infortunato Marchetti, che nelle sue prime apparizioni sul palcoscenico della serie A ha dimostrato di non aver subito alcun contraccolpo dalla promozione dalla serie B.

Edi Fabris

Alexis Sanchez

PALLAMANO. RIENTRANO GLI AZZURRINI UNDICESIMI AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Trieste battuta ma seconda. «E ora saremo al completo»

TRIESTE Dopo Merano, Bressanone. L'Alto Adige non porta bene alla Pallamano Trieste che sabato ha rimediato la seconda sconfitta del suo girone di ritorno. Battuta d'arresto che interrompe la serie positiva dei biancorossi ma che non compromette una classifica che vede la formazione triestina saldamente assestata al secondo posto alle spalle della capolista Bolzano.

Soddisfatto, aldilà del risultato, Marco Bozzola preferisce osservare il bicchiere mezzo pieno fermandosi a sottolineare gli aspetti positivi della prova dei suoi ragazzi. «È chiaro che la sconfitta non ci rende felici - sottolinea- ma credo sia giusto riconoscere che per oltre 45' la squadra ha giocato una buona pallamano. Abbiamo pagato il black-out di fine primo tempo e il parziale di 6-0 che ci ha costretti a tornare negli spogliatoi sotto nel punteggio. Più che questioni tecniche ha pesato l'aspetto fisico: ci stiamo allenando senza gli under e questo, alla lunga, ha inciso sulla prestazione. Da domani torneremo a lavorare al completo e questo mi rende fiducioso in vista del prossimo impegno».

Turno di campionato che porterà ancora una volta la formazione triestina in Alto Adige. Contro Pressano, formazione che naviga ai margini della zona play-off, sarà importante riuscire a conquistare un risultato positivoper tornare a muovere la classifica.

Intanto si è conclusa a Bar, in Montenegro, l'avventura della nazionale italiana guidata da Giorgio Oveglia ai settimi Giochi del Mediterraneo. La selezione azzurra, rappresentata da ben quattro atleti triestini (Postogna, Cernic, Zampollo e Oveglia) ha chiuso all'undicesimo posto ma ha giocato partite qualitativamentedi livello mettendo in evidenza ottime individualità. In particolar modo hanno ben impressionato i triestini Postogna e Oveglia e il meranese Stecher. «Speravamo di migliorare il settimo posto dell'ultima edizione - è il commento di Giorgio Oveglia - non ci siamo riusciti. Rimane la soddisfazione di aver constatato un notevole miglioramento individuale in tutti i ragazzi e di essere riusciti a competere in maniera più che dignitosa contro nazionali che nel ranking mondiale sono in questo momento molto più avanti di noi».

Lorenzo Gatto

JUDO. SGT QUARTA AL TORNEO VALLI DEL TORRE

La Marchiò batte la campionessa d'Europa

TRIESTE Quarto posto della Ginnastica Triestina nel 26° Torneo delle Valli del Torre a Tarcento. Ma se il piazzamento non sorprende, maturato con la conquista di 10 medaglie da parte degli atleti del team guidato da Monica Barbieri e Raffaele Toniolo, è il successo di Elisa Marchiò che fa notizia.

La campionessa italiana U20 dei +78 kg infatti, si prende la soddisfazione di vincere in finale con Valeria Ferrari, veronese, che nel 2009 si è laureata campionessa d'Europa e del mondo U17. La Marchiò dunque dà prova di essere nelle condizioni ideali per difendere il tricolore juniores. Nell'Open femminile è prima anche Nicole Pouch (Sgt) nei 57 kg mentre Axel Tamaro si impone nei 45 kg esordienti e Matteo Giormani nei 55 kg cadetti. Un altro primo posto lo conquista Giulia Boschin (A&R) nei 57 kg esordienti. Numerosi anche i piazzamenti sul podio dei ragazzi di Barbieri e Toniolo, guidati nell'occasione da Michele Ciolli. Nicole Stefanucci ed Elisabeth De Ponte salgono rispettivamente sul secondo e terzo gradino del podio dei 48 kg esordienti mentre Marta Di Lorenzo merita la piazza d'onore nei 52 kg cadette. Bronzo nella classe esordienti, ma fino al grado di cintura verde, per Matteo Massarotti nei 60 kg e altre due medaglie, una d'argento ed una di bronzo, nella classe cadetti con Thomas de Ponte nei 60 kg e Maurizio Coccolutto nei 66 kg. Da segnalare anche il terzo posto di Diego Michele (A&R) nei +90 kg della classe junior-senior fino cintura marrone.

Enzo de Denaro

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Munter mette tutti in riga

TRIESTE Munter mette tutti in riga nello scarnissimo centrale della pomeridiana di Montebello. Dopo i ritiri di Maraja, in mattinata, e di Mazurka Vita prima dell'inizio, restano in 4 i cavalli dietro le ali dell'autostart per contendersi il montepremi più ricco. Sul lancio, il più veloce è Magic Moment Bi, all'esterno del quale insiste per 400 metri Minnesotha Cub, costretta poi a desistere e a schierarsi terza in corda, mentre secondo va Misterix, sollecitato da Roberto Destro jr. Al passaggio si presenta all'esterno Munter che inizia una lunga progressione, maturata con un bel finale sul piede di 1.17.3 al km. Magic Moment conserva la piazza d'onore e Misterix il terzo posto.

Nel sottoclou in apertura Noble Nord Fro brucia sul palo Navarra Bi dopo che, a 600 metri dal traguardo, Nuvola Di Jesolo, in testa, sbotta di galoppo incorrendo nella squalifica. Sabato ultima riunione di febbraio con l'ordinaria dell'ora di pranzo, poi lunedì convegno anticipato per la Tris nazionale.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Noble Nord Fro (Pisacane), 2) Navarra Bi, 3) Nyuma D'Anerol. T al km 1.18.1, 6 p. Q: V 4.55, P 1.72, 1.54, A 17.13, T 37.35. **2.a** (1660): 1) Nihao Mack (Borghetti), 2) Nonaligned Vita, 3) Nifar Np. 1.19.5, 8 p. Q: V 2.59, P 1.56, 5.15, 2.08, A 37.45, T 156.40. **3.a** (1660 gentleman): 1) Miez (Devide), 2) Mascotte Rex, 3) Mammolo Max. 1.19.6, 7 p. Q: V 5.84, P 2.56, 1.55, A 7.52, T 124.87. **4.a** (1660 gentleman): 1) Doctor Sugar Rl (Minotto),2) Incantesimo, 3) Lapsus Bi. 1.20.1, 7 p. Q: V 2.83, P 1.68, 2.46, 3.79, A 8.24, T 67.42. **5.a** (1660): 1) Farenait (Visco), 2) Itaca Pl, 3) Do It Bi. 1.17.8, 7 p. Q: V 4.82, P 2.50, 2.10, A 8.94, T 83.08. **6.a** (1660): 1) Munter (Nardo), 2) Magic Moment Bi, 3) Misterix. 1.17.3, 4 p. Q: V 2.12, P 1.40, 1.58, A 5.57. **7.a** (1660): 1) Galiena Bi (Montagna), 2) La Griffe Bi, 3) Isola Di Casei. 1.19.2, 8 p. Q: V 2.93, P 1.26, 1.35, 1.26, A 4.79, A pz 1.87, 2.28, 3.24, T 38.72. **8.a** (1660): 1) Losanna Trio (Visco), 2) Iside Del Ronco, 3) Invidia Di Re. 1.18.6, 7 p. Q: V 1.61, P 1.25, 1.48, A 3.16, T 9.47.

Ugo Salvini

IL PUNTO

Parla il tecnico della Triestina

Cristian Pasquato è una delle novità positive della Triestina. A destra, il tecnico alabardato Daniele Arrigoni

Arrigoni: «Tre settimane per trovare intensità A Lecce ce la giochiamo»

«Non penso di cambiare il modulo sperimentato Grande equilibrio, la quota salvezza si alzerà»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Quindici giorni a Trieste. Nessuna sconfitta e quattro punti messi in cassaforte. Daniele Arrigoni non si fa condizionare dalla contingenza. Nel bene e nel male. Nel suo pedigree ci sono un campionato di B vinto col Bologna e poi l'esperienza in serie A.

Ha una relazione ben salda con la società alabardata. In questo momento può lavorare con tranquillità con quello che ha a disposizione: un organico di seconda fascia di questa serie B.

A lui spetta il compito di arrivare a una salvezza tranquilla. Poi si vedrà.

«In queste tre settimane - dice il tecnico - dobbiamo mettere benzina nel motore. Questa squadra per rendere al meglio ha bisogno di intensità. Credo di poter avere gran parte dei ragazzi a disposizione e lavoreremo sodo. Qualcuno pensa che a Lecce si può anche perdere? Chiacchiere da bar. Noi affrontiamo i match con lo stesso spirito e con lo stesso approccio senza guardare chi abbiamo di fronte. Giocare a Salerno o a Lecce è la stessa cosa».

Però ci sono delle differenze tecniche e di motivazioni negli avversari.

«È evidente che il Lecce è una squadra costruita per stare in quella posizione di classifica - continua Arrigoni - Anzi è l'unica delle pretendenti alla A che finora è stata capace di mantenere le aspettative. Ma noi andiamo in Puglia per fare la nostra gara. Loro dovranno fare la partita ma noi saremo pronti a colpirli. Non penso di cambiare sistema di gioco anche perché in queste due partite i risultati positivi sono arrivati».

I risultati dell'ultimo turno indicano che la classifica è ancora poco definita.

«Direi che c'è un gruppo di sette-otto squadre - continua Arrigoni - che dovrebbero lottare per la promozione. Poi dai 35 punti in giù c'è grande equilibrio. Credo che sarà così fino alla fine del campionato. Chi saprà essere più squadra farà la differenza perché i valori tecnici si equivalgono. E penso anche che la quota salvezza si alzerà mentre sarà più bassa quella della promozione diretta e dei play-off». Il presidente Fantinel dice che servono sette vittorie. «Per me - conclude Arrigoni - ne basterebbero anche meno. Con sette successi saremmo veramente tranquilli».

LA SITUAZIONE

Cottafava a rischio Fuori ancora Sabato, Tabbiani e Princivalli Colombo fermo un turno

TRIESTE Giornata intensa ieri per gli alabardati, nel cammino che li porterà alla trasferta di sabato a Lecce (anche stavolta si giocherà alle ore 14). In mattinata lavoro nella palestra dello stadio «Rocco», al pomeriggio allenamento sul sintetico di San Dorligo.

Preoccupano le condizioni di Cottafava: l'ecografia ha evidenziato un ematoma alla coscia per la forte botta rimediata contro il Cesena.

Anche ieri il difensore non si è allenato, pertanto la situazione andrà valutata tra oggi e domani, ma ci sono ancora speranze di recuperarlo.

Meno problematico invece l'infortunio a Gorgone: l'anca fa ancora male per il colpo subito, ma il centrocampista si è già allenato a parte e per Lecce conta di esserci. Sempre a parte e ancora indisponibili invece Sabato, Princivalli e Tabbiani. A Lecce non ci sarà nemmeno Colombo, squalificato per un turno, ma ai salentini mancherà Vives, anch'esso stoppato dal giudice sportivo. Oltre a Colombo e Vives, squalificati anche per due giornate, e per una Troiano (Modena), Bastrini, Kyriazis e Montervino (Salernitana). Tonucci (Piacenza), Djuric (Cesena), Pinilla (Grosseto) e Tarana (Mantova). *(a.r.)*

LIEVE INFORTUNIO PER IL CENTROCAMPISTA

Gorgone: «Dobbiamo trovare continuità»

TRIESTE Giorgio Gorgone è pronto a far valere tutta la sua esperienza nella delicata rincorsa salvezza della squadra di Arrigoni. Gorgone con la vittoria di Salerno e il pari di Cesena la squadra ha ritrovato un minimo di continuità. «È vero, mi aspettavo che prima o poi accadesse. Sono stati due risultati utili per il morale e per la classifica. È normale che ora dobbiamo riuscire ad essere continui».

Prima la squalifica, poi qualche problema fisico, le hanno impedito di dare una mano, con il Cesena però è tornato in campo: come sta?

«Non mi sono allenato per un paio di giorni, ieri ho lavorato a parte perchè ho preso un brutto colpo all'anca sabato scorso. Penso non sia nulla di grave». **Sabato andate a Lecce a sfidare la capolista, una squadra fisicamente e atleticamente molto forte.**

«Credo che queste siano le sue caratteristiche, qualità che forse in questo momento sono anche più importanti. Credo infatti che in questo momento affrontare l'ultima o la prima non faccia poi molta differenza. La condizione mentale soprattutto ora ti può dare la sensazione di essere più forte e quindi farti trovare più carico negli incontri che contano, altrimenti non credo che tra le squadre ci sia poi molto stacco».

Marzo è il mese decisivo per le sorti del campionato?

«Non ci sono dubbi, perchè aldilà delle gare che affronteremo poi rimarranno solo otto gare da giocare, sarà come sempre il mese chiave del campionato».

Nel lotto delle squadre in lotta per la salvezza, chi ritiene possa entrare in crisi con maggior facilità, Salernitana ovviamente a parte?

«Credo che alla lunga il Gallipoli alla fine mollerà le redini. Hanno fatto molto bene finora, ma alla lunga credo sia destinato a cedere. Il Crotone in attacco ha giocatori forti ed è organizzato, lo ha dimostrato anche nel posticipo. A parte la Salernitana, che però non è ancora del tutto fuori dai giochi, come dimostra la vittoria di Torino, ritengo che quella più debole sia proprio il Gallipoli unito a quel Cittadella che in questo momento però vanta qualche punto in più».

Giuliano Riccio

Pallanuoto, doppietta vincente delle under 17 e 13 alabardate

TRIESTE La Pallanuoto Trieste under 17 vince a Brescia 18-1. Match dominato dagli alabardati fin dall'inizio e il tecnico Cirkovic concede tanti minuti a tutti. Pall. Ts: Leo, Alessio, Mameli, T. Pajero 1, Giorgi 1, Catalan, Degrassi 1, Madonia 1, Zampiron 1, Bastjancic 3, Zanotto 3, Lagonigro 3, Covi 1. Risultati: Quinto-President Bo 2-8, Nervi-Plebiscito Pd 14-7, Bergamo-Brixia 4-5, Modena-Camogli 2-19. Classifica: Camogli 18, Nervi 15, Bologna 12, Pall.Ts 10, Padova 10, Modena 6, Quinto 6, Bergamo 6, Brixia 6, Brescia 0. Tutto secondo pronostico per gli under 13 che s'impongono 33-0 alla Monte Bianco Verona nella prima giornata del triveneto. Nella compagine di Torlo belle prove delle ragazzine Krasti (in porta), Vidonis e Kakovic. Pall. Ts: Krasti, Rizzello 1, Ma. Mezzarobba 5, Farosich 1, Spadoni 5, Cernive 4, Zadeu 1, Falzari 2, Kakovic 1, Podgornik 2, Vidonis 5, Mi. Mezzarobba 3, Sustersich 2, Giorgi 1. *(m. la.)*

Pallanuoto, al Kranj il torneo dedicato a Ervino Emberger

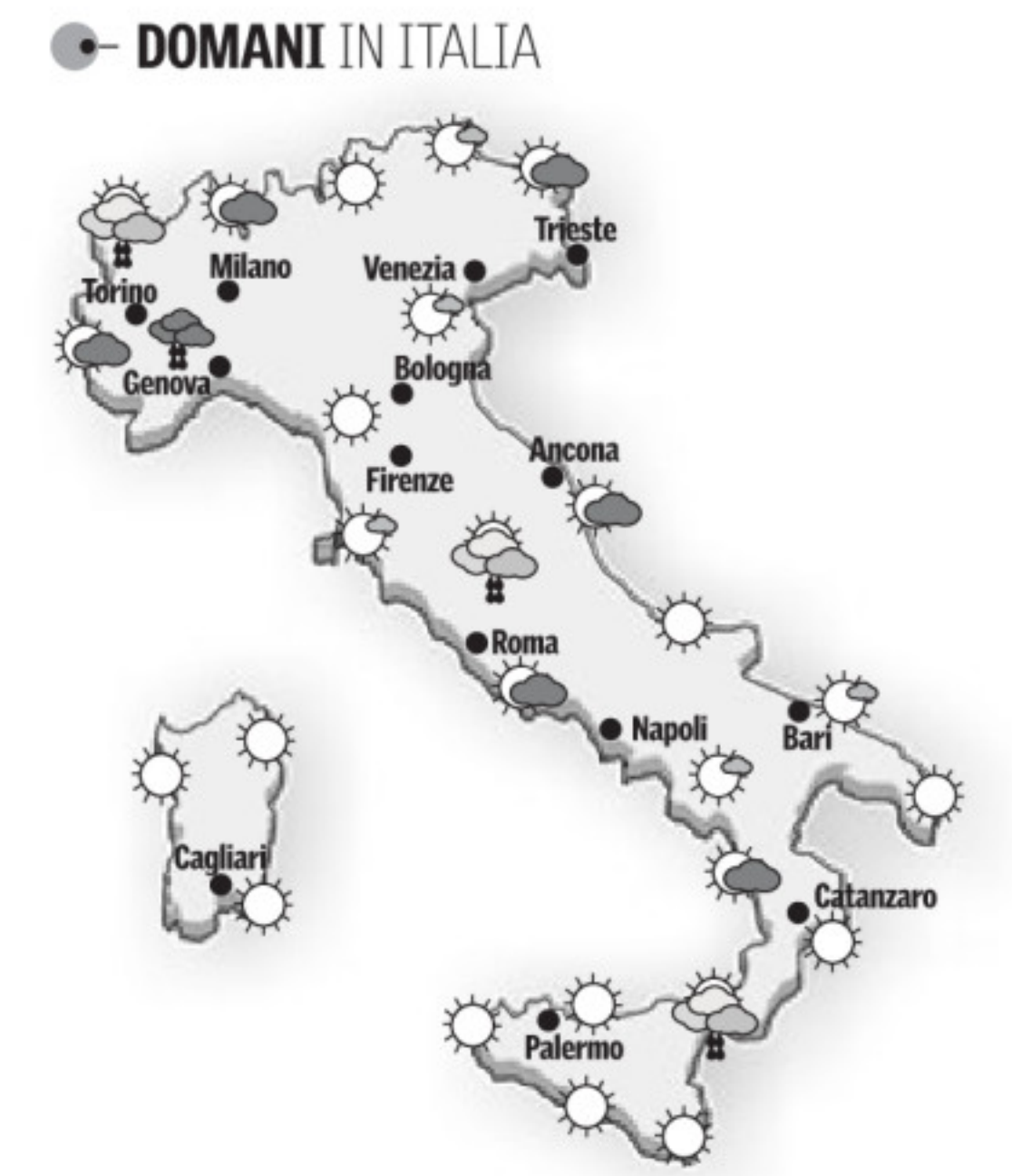
TRIESTE Il Triglav Kranj ha conquistato il quarto torneo internazionale Ervino Emberger, manifestazione per under 13 e organizzata dalla Pallanuoto Trieste nella piscina di San Giovanni per ricordare un grande della pallanuoto di casa nostra. Gli sloveni in finale superano 13-9 i campioni 2009 dell'Opatija dopo una partita equilibrata per tre tempi. Ottimo terzo posto dei giovani della Pallanuoto Trieste: 17-3 è il risultato con cui regolano con estrema facilità la formazione del Primorje grazie alle ottime prove dei fratelli Mezzarobba, Spadoni e Cernic. Finale 1° posto: Opatija-Triglav Kranj 9-13 (4-4; 2-2; 2-3; 1-4). Finale 3° posto: Pallanuoto Trieste-Primorje 17-3 (7-0; 3-0; 4-2; 3-1). Finale 5° posto: Koper-Plebiscito Padova 7-7 (4-3; 2-1; 0-1; 1-2) 13-12 dopo i rigori. *(m. la.)*

Minibaseball, la Junior Alpina al torneo di Cervignano

TRIESTE Indicazioni confortanti per la Junior Alpina dal torneo di Cervignano di minibaseball. Tredici (di cui 3 debuttanti e compresi i fuoriquota) i giovanissimi convocati per sfidare i Ducks Staranzano, i Tigers Cervignano, Redipuglia e i New Black Panthers di Ronchi. Prima partita contro i Ducks: dopo il primo inning, in cui le due duellanti devono capire cosa fare, la Junior ha un calo più che altro psicologico nel secondo round. Con qualche suggerimento della panchina e con qualche cambio di posizione (Luca Giovi in interbase), i triestini ritrovano la carica. Seconda sfida contro Fogliano che macina battute valide. Trieste fa parecchie eliminazioni in prima base e in seconda ed alcune prese al volo di Marco. Poi il match con il Ronchi con cui c'è l'accordo di fare una base su ogni battuta in modo che tutti possano capire meglio il gioco. Infine la gara con i Tigers Cervignano che schierano anche ragazze.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi orientali, dove si potranno verificare locali rovesci. Dopo il tramonto locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piogge sparse, in attenuazione dalla serata. Schiarite sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** piogge diffuse tra Calabria e Sicilia orientale, a carattere isolato sulle restanti zone.

DOMANI IN ITALIA

NORD: coperto sul settore occidentale e aree alpine con isolati rovesci o piogge. Nuvoloso sul resto del Nord, con occasionali piovaschi sulle aree prossime alla pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Calabria e sulla Sicilia, dove al mattino saranno possibili residui rovesci.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,8	8,9
Umidità		96%
Vento (velocità max)		14 km/h da W
Pressione	stazionaria	1003,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,5	9,8
Umidità		99%
Vento (velocità max)		13 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,8	10,6
Umidità		87%
Vento (velocità max)		18 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,5	9,4
Umidità		97%
Vento (velocità max)		8 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,2	11,0
Umidità		90%
Vento (velocità max)		12 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	3,8	11,0
Umidità		78%
Vento (velocità max)		13 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	4,4	11,0
Umidità		68%
Vento (velocità max)		12 km/h da SW

IN ITALIA

ALGHERO	13	17
ANCONA	7	8
AOSTA	0	3
BARI	9	18
BOLOGNA	6	7
BOLZANO	2	8
BRESCIA	5	8
CAGLIARI	13	19
CAMPOBASSO	8	11
CATANIA	8	19
FIRENZE	9	14
GENOVA	5	10
IMPERIA	7	np
L'AQUILA	7	12
MESSINA	12	23
MILANO	5	9
NAPOLI	12	17
PALERMO	15	19
PERUGIA	9	15
PESCARA	6	19
PISA	10	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	16
ROMA	11	17
TORINO	3	7
TREVISO	5	9
VENEZIA	4	9
VERONA	5	9
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

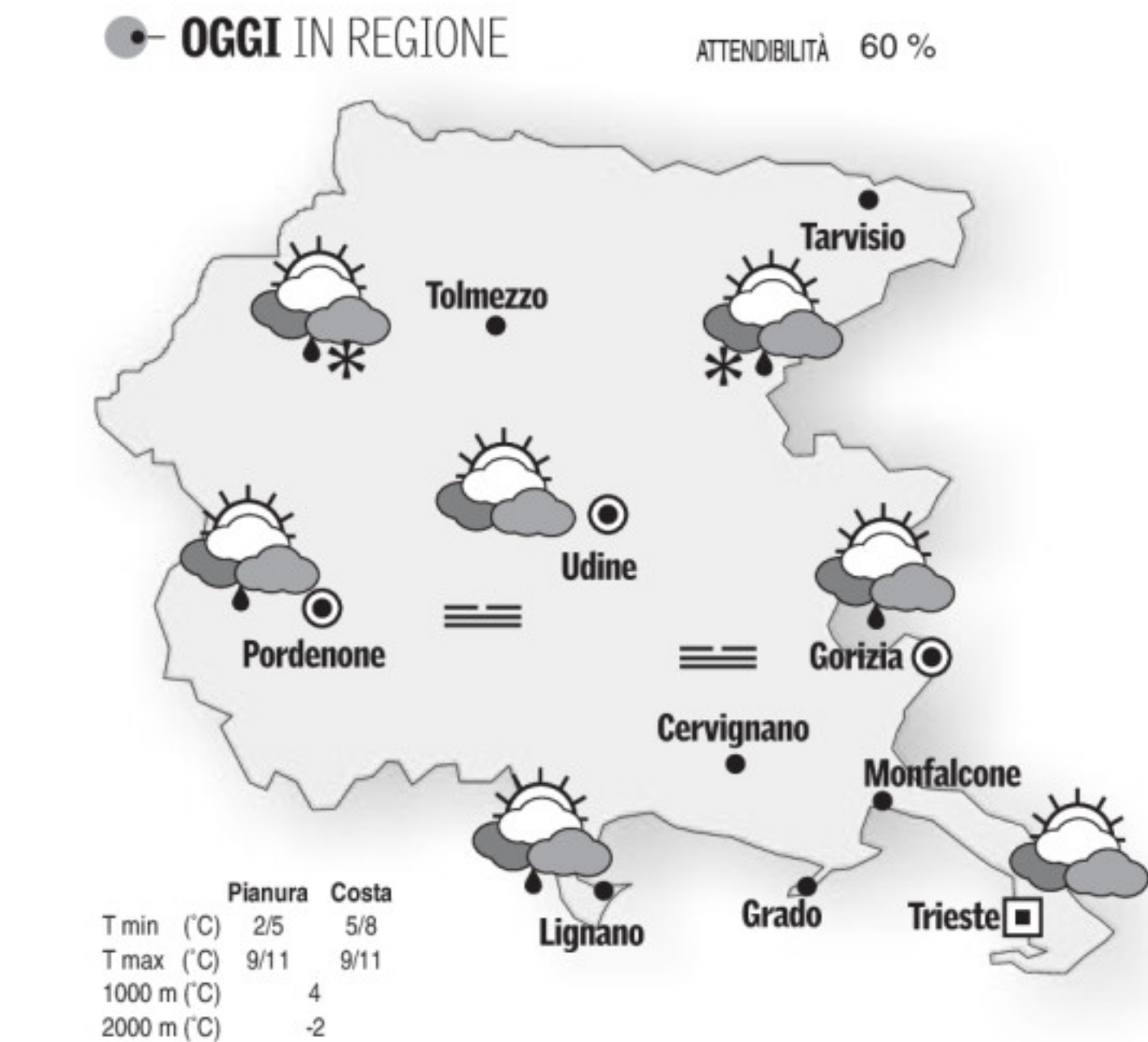
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	5/8
T max (°C)	9/11	9/11
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo
Tarvisio
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	5/8
T max (°C)	10/13	10/13
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Sulla regione cielo da variabile a nuvoloso con qualche breve pioggia locale e qualche debole nevicata in quota sui monti. Di notte probabili foschie e locali banchi di nebbia.

DOMANI. Su bassa pianura, costa e Tarvisiano cielo in prevalenza poco nuvoloso con possibili foschie o locali banchi di nebbia la notte e al mattino. Sul resto della regione cielo variabile con maggior presenza di sole in mattinata e più nubi dal pomeriggio.

TENDENZA. Per venerdì avremo cielo coperto con piogge in genere abbondanti; neve oltre i 1000 m circa. Sulla costa soffierà vento da Sud. Sabato miglioramento con cielo in genere poco nuvoloso.

OGGI IN EUROPA

Sull'Europa sono presenti due zone di bassa pressione, che lentamente si spostano verso est. La prima è posizionata sull'Atlantico a Ovest della Bretagna, la seconda nell'estremo Nordest del continente. Lungo il bordo meridionale di queste zone cicloniche scorrono correnti umide che portano nuvole e piogge, specie alle medie e basse latitudini. Pressione atmosferica più alta sulla Penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,0	2 nodi NW	20.02 +51	13.10 -25
MONFALCONE	calmo	8,6	2 nodi W-NW	20.07 +51	13.15 -25
GRADO	calmo	8,7	2 nodi E	20.27 +46	13.35 -23
PIRANO	calmo	9,2	2 nodi W-NW	19.57 +51	13.05 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	14	24
AMSTERDAM	1	5
ATENE	9	16
BARCELLONA	9	14
BELGRADO	6	13
BERLINO	4	7
BONN	8	12
BRUXELLES	2	11
BUCAREST	-4	9
COPENHAGEN	-2	0
FRANCOFORTE	7	10
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-24	-9
IL CAIRO	13	21
ISTANBUL	5	10
KLAGENFURT	0	5
LISBONA	12	17
LONDRA	2	5
LUBIANA	-2	5
MADRID	6	12
MALTA	12	19
MONACO	1	11
MOSCA	-13	-10
NEW YORK	2	4
NIZZA	7	12
OSLO	-16	-13
PARIGI	9	15
PRAGA	-1	4
SALISBURGO	0	7
SOFIA	2	6
STOCCOLMA	-14	-12
TUNISI	13	23
VARSAVIA	-1	4
VIENNA	1	9
ZAGABRIA	1	10
ZURIGO	2	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Coraggio, affrontate la situazione. Prendetevi una pausa, avete lavorato troppo ed il vostro fisico inizia a risentire. Incomprensioni in amore per i nati nella terza decade. Atteggiamenti critici.

TORO 21/4 - 20/5

Attenzione alle spese, prudenza soprattutto per le nate alla fine del segno. State attenti e cercate di essere meno romantici e piacioni, sono solo i ricordi che guidano i vostri sentimenti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Investite in ciò che vi aiuterà in futuro a guadagnare di più: le vostre finanze potrebbero subire un netto miglioramento. Amori e passioni, in un lungo gareggiare, creano arabeschi puliti.

CANCRO 21/6 - 22/7

Con il vostro fascino potete sedurre chiunque. Nella sfera sentimentale godrete di una situazione molto favorevole e non mancheranno belle occasioni. Possibili miglioramenti a livello economico.

LEONE 23/7 - 22/8

Controllate il vostro uso del denaro: lasciate perdere per il momento l'alta finanza. Non fatevi rapire dal mostro della gelosia che alberga in voi. Oggi avete bisogno di isolarvi un po'.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un malinteso in amore potrà risultare irritante per le nate nella terza decade.Evitate le spese superflue e siate più oculate e sagge: dovrete fare i conti con la vostra situazione economica.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Se ci sono affari e soldi in gioco, non tenete nessuno all'oscuro. Se dovete chiedere favori, questo è il momento propizio, anche per finanziamenti o prestiti. Sarete particolarmente seducenti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il fascino andrà incrementandosi e potrete contare su un periodo sereno in amore, con giornate dolcissime. Novità positive in campo economico. Potete conservare soldi e amicizie allo stesso tempo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

In amore siate più comprensive. Giornata combattuta, tenderete a isolarvi. La voglia di nuove cose vi sta facendo dimenticare il vostro del denaro. Evitate i grandi investimenti e rischi finanziari.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Se avete qualcosa da farvi perdonare, o se siete single e cercate l'anima gemella, questa è la giornata giusta. Nel lavoro porterete avanti senza difficoltà i progetti che vi interessano di più.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Ottimo periodo per ogni tipo di transazione finanziaria. Se siete stati fiscalmente responsabili e avete risparmiato ogni mese, oggi potete fare un pò di spese folli. Buone premesse in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Godetevi una luminosa situazione sentimentale. Momenti dolci in amore. Se oggi dovete spendere per un regalo o per investire in qualcosa, non siate troppo tirchi. Ottima forma fisica.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Mitico figlio di Troo - **3** La più famosa opera dello storico Senofonte - **10** Il colore del Danubio - **11** Architetto greco del V secolo a.C. - **12** Affiora dal mare - **14** Tagliare la barba - **18** Tale da non poter essere raccontato - **23** Celebre eroe sudamericano - **24** La fase successiva alla fecondazione dell'uovo - **25** Un noto attore cinematografico francese - **26** Vi nacque Francesco Petrarca (sigla) - **27** La penna a sfera - **28** Françoise scrittrice - **32** I «signori» cui ci si rivolge - **33** Adoratore pagano - **36** Fu un sommo sacerdote di Israele - **38** Il fondo della damigiana - **39** La mosca che trasmette la malattia del sonno - **40** I confini dell'Ohio.

VERTICALI: 1 In fila - **2** Un granducato fra gli Stati europei - **3** Orchessa della mitologia scandinava - **4** Vale «dentro il» - **5** Gli dei con Odino - **6** La vita nei prefissi - **7** Avanti Cristo - **8** Romanzo di Banana Yoshimoto - **9** Le ultime della serie - **10** Ha governato in Russia - **11** Rick tra gli interpreti di Balle spaziali - **13** Melodiosi - **15** Si tocca commuovendo - **16** Il verbo di chi si evolve - **17** Che esprime scherno - **19** Il Moore che è stato «007» - **20** La prima lettera dell'alfabeto ebraico - **21** Lo è chi ha contratto seconde nozze - **22** Legge i Cd - **29** La poetessa Negri - **30** Stop - **31** Ricercano sofisticatori (sigla) - **32** Davanti a Vegas - **34** Mezzo tema - **35** Due in arte - **37** Lodi.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (4/6)
Tutto aumenta

Non ci credo! Tale cosa
è davvero favolosa.
La protesta venga urlata
se ci danno la stangata.

Orfeo Blasi

ANAGRAMMA (1,5,5 = 2,9)
La mia Bianca è golosissima

Un'altra come Bianca non si trova,
il tormento mi dà continuamente.
Quale peccato ho fatto, dico io:
ne rimango interdetto veramente!

Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia sinonimica:
GUAI TI DICAN I = GUAITI DI CANE

Crittografia a frase:
ÀN NODO MINI = ANNO DOMINI